



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 22 maggio 2008

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto RealyEasyStar

Il Castello del Valentino

Le Residenze reali del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 12 Leggi e regolamenti
- 17 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 50 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 128 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 130 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 182 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00
6 mesi - Codice S1 52,00

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00
6 mesi - Codice S3 23,00

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

INTERNET

Consultazione gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è 1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiuro sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate Ufficio Postale n. 63331 - TO13 IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104 Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite postagiuro on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

Di particolare interesse in questo numero:**D.P.G.R. 19 maggio 2008, n. 7/R.**

Regolamento regionale recante: "Ulteriori disposizioni integrative in materia di agevolazioni alle imprese ai sensi della legge 16 luglio 1997, n. 228 e della legge 19 ottobre 2004, n. 257 (già disciplinate dai regolamenti regionali 22 maggio 2001, n. 6/R, 11 giugno 2001, n. 8/R, 12 marzo 2007, n. 3/R e 5 novembre 2007, n. 11/R)". pag. 12

D.P.G.R. 19 maggio 2008, n. 8/R.

Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R (Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61))". pag. 13

D.P.G.R. 13 maggio 2008, n. 63

Adozione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, tra la Regione Piemonte e il Comune di Nichelino per la realizzazione, ai sensi dell'art. 18 della L. 12.07.1991, n. 203 e s.m.i. di un Programma Integrato relativo ad un programma straordinario di edilizia residenziale per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato. pag. 20

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 48-8711

L. R. 93/95. Obiettivi, prioritari e criteri di utilizzo delle risorse stanziati in materia di sport per gli interventi di promozione sportiva della Regione Piemonte. Cap. 183283 del bilancio di previsione 2008. pag. 73

D.G.R. 5 maggio 2008, n. 3-8715

Piano Sanitario Nazionale 2006/2008. Approvazione di tre progetti interregionali, relativi alle malattie rare, ai fini dell'accesso al Fondo istituito dall'art.1, comma 805, della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), e assegnazione agli stessi della quota di cofinanziamento regionale. pag. 76

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 32-8768

Eventi atmosferici considerati di tipo "B" L. 225/92 dei giorni 29-30-31 agosto 2007 in alcuni Comuni delle province di Alessandria, Asti e Cuneo. Approvazione criteri e modalità per la concessione dei benefici ai soggetti privati per il ristoro dei danni subiti a beni immobili, beni mobili, beni mobili registrati e alle attività produttive. pag. 119

Codice DA1004**D.D. 20 maggio 2008, n. 280**

Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori approvato con D.D. n. 102/DA1004 del 15 novembre 2007. Approvazione della graduatoria di merito e delle modalità per la fruizione dell'incentivazione regionale da parte degli enti e delle imprese ammessi in graduatoria. pag. 132

Codice DA1708**D.D. 14 maggio 2008, n. 220**

L.r. 32/2002. Aggiornamento Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte - anno 2008. pag. 139

Regione Piemonte**Direzione Cultura**

Legge regionale 38/2000 - Edizione 2008 dell'Albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicali popolari - Comunicato. pag. 182

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale è pubblicato un Supplemento contenente atti di Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

D.P.G.R. 19 maggio 2008, n. 7/R.	pag. 12
D.P.G.R. 19 maggio 2008, n. 8/R.	pag. 13

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 6 maggio 2008, n. 58	pag. 17
D.P.G.R. 8 maggio 2008, n. 59	pag. 17
D.P.G.R. 8 maggio 2008, n. 60	pag. 18
D.P.G.R. 8 maggio 2008, n. 61	pag. 19
D.P.G.R. 13 maggio 2008, n. 62	pag. 20
D.P.G.R. 13 maggio 2008, n. 63	pag. 20
D.P.G.R. 14 maggio 2008, n. 64	pag. 50
D.P.G.R. 15 maggio 2008, n. 65	pag. 50

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 1-8667	pag. 50
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 2-8668	pag. 50
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 3-8669	pag. 51
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 4-8670	pag. 54
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 5-8671	pag. 54
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 6-8672	pag. 54
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 7-8673	pag. 55
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 8-8674	pag. 55

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 9-8675	pag. 56
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 10-8676	pag. 56
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 14-8680	pag. 57
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 15-8681	pag. 57
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 16-8682	pag. 57
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 17-8683	pag. 57
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 18-8684	pag. 57
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 19-8685	pag. 57
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 20-8686	pag. 57
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 21-8687	pag. 57
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 22-8688	pag. 57
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 23-8689	pag. 57
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 24-8690	pag. 57
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 25-8691	pag. 57
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 26-8692	pag. 58
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 28-8694	pag. 68
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 33-8696	pag. 68
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 34-8697	pag. 68
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 35-8698	pag. 68
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 36-8699	pag. 69
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 37-8700	pag. 69
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 39-8702	pag. 69
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 40-8703	pag. 70
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 41-8704	pag. 71
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 42-8705	pag. 72
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 43-8706	pag. 72
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 44-8707	pag. 72
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 45-8708	pag. 72
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 46-8709	pag. 72
D.G.R. 28 aprile 2008, n. 48-8711	pag. 73

D.G.R. 5 maggio 2008, n. 2-8714	pag. 76
D.G.R. 5 maggio 2008, n. 3-8715	pag. 76
D.G.R. 5 maggio 2008, n. 4-8716	pag. 81
D.G.R. 5 maggio 2008, n. 6-8718	pag. 81
D.G.R. 5 maggio 2008, n. 7-8719	pag. 81
D.G.R. 5 maggio 2008, n. 8-8720	pag. 82
D.G.R. 5 maggio 2008, n. 9-8721	pag. 82
D.G.R. 5 maggio 2008, n. 16-8728	pag. 82
D.G.R. 5 maggio 2008, n. 17-8729	pag. 83
D.G.R. 5 maggio 2008, n. 18-8730	pag. 88
D.G.R. 5 maggio 2008, n. 19-8731	pag. 88
D.G.R. 5 maggio 2008, n. 23-8734	pag. 88
D.G.R. 5 maggio 2008, n. 25-8735	pag. 88
D.G.R. 12 maggio 2008, n. 3-8739	pag. 89
D.G.R. 12 maggio 2008, n. 17-8753	pag. 90
D.G.R. 12 maggio 2008, n. 18-8754	pag. 99
D.G.R. 12 maggio 2008, n. 19-8755	pag. 107
D.G.R. 12 maggio 2008, n. 20-8756	pag. 110
D.G.R. 12 maggio 2008, n. 21-8757	pag. 112
D.G.R. 12 maggio 2008, n. 22-8758	pag. 113
D.G.R. 12 maggio 2008, n. 32-8768	pag. 119
D.C.R. 6 maggio 2008, n. 167 - 20754	pag. 126
D.C.R. 6 maggio 2008, n. 168 - 20759	pag. 127
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 6-8777	pag. 122
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 13-8784	pag. 122
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 14-8785	pag. 122
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 25-8796	pag. 126
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 27-8798	pag. 126

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 29 aprile 2008, n. 8407/DA1701	pag. 128
Deliberazione della Conferenza dei Servizi 29 aprile 2008, n. 8415/DA1701	pag. 129

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 195 del presente Bollettino (Ndr)

Codice DA1008 D.D. 9 maggio 2008, n. 260	pag. 130
Codice DA1012 D.D. 16 maggio 2008, n. 269	pag. 131
Codice DA1004 D.D. 20 maggio 2008, n. 280	pag. 132
Codice DA1402 D.D. 13 maggio 2008, n. 1040	pag. 139
Codice DA1708 D.D. 14 maggio 2008, n. 220	pag. 139
Codice DA1708 D.D. 19 maggio 2008, n. 226	pag. 148
Codice DA1904 D.D. 12 maggio 2008, n. 139	pag. 148

COMUNICATI

Regione Piemonte Direzione Cultura	pag. 182
---------------------------------------	----------

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.P.G.R. 19 maggio 2008, n. 8/R.

Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R (Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61))".

pag. 13

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 26-8692

Reg. (CE) n. 510/2006. Art. 9. Modifiche al disciplinare di produzione dell'Indicazione Geografica Protetta "Nocciola del Piemonte".

pag. 58

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 28-8694

DGR n. 43 - 8248 del 18.02.2008 - Concessione contributi in materia di iniziative di divulgazione agricola (convegni, seminari, meeting) - Autorizzazione alla concessione di contributo per convegno internazionale denominato "9TH International Congress of Plant Pathology (ICPP 2008)".

pag. 68

D.G.R. 5 maggio 2008, n. 19-8731

Affidamento alle Camere di Commercio del Piemonte della tenuta e aggiornamento degli Albi dei vini a denominazione di origine per le campagne 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010 ed approvazione dello schema di convenzione.

pag. 88

D.G.R. 19 maggio 2008, n. 27-8798

Regolamento Regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R (Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61))". Approvazione.

pag. 126

CAVE E TORBIERE

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 1-8667

L.R. 26 aprile 2000 n. 44. Modifica del "Documento di Programmazione delle Attività Estrattive I stralcio "Inerti per calcestruzzo, conglomerati bituminosi e tout-venant per riempimenti e sottofondi" approvato con D.G.R. n. 27-1247 del 6/11/2000.

pag. 50

COMMERCIO

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 46-8709

Procedure per il controllo e la verifica delle modalità di funzionamento degli Sportelli del consumatore accreditati ed ammessi a contributo.

pag. 72

Deliberazione della Conferenza dei Servizi

29 aprile 2008, n. 8407/DA1701

Comune di Vinovo (To) Soc. Campi di Vinovo spa - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 9.4.2008.

pag. 128

Deliberazione della Conferenza dei Servizi

29 aprile 2008, n. 8415/DA1701

Comune di Nichelino (To) Soc. Campi di Vinovo spa - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del dlgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 9.4.2008.

pag. 129

CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 6 maggio 2008, n. 167 - 20754

Dimissioni del signor Gilberto Pichetto Fratin dalla carica di Consigliere regionale e relativa surrogazione con il signor Lorenzo Leardi (articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n. 108).

pag. 126

D.C.R. 6 maggio 2008, n. 168 - 20759

Dimissioni del signor Gaetano Nastri dalla carica di Consigliere regionale e relativa surrogazione con il signor Luca Giuseppe Caramella (articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n. 108).

pag. 127

CONTENZIOSO

D.P.G.R. 14 maggio 2008, n. 64

Comune di Scalenghe (TO) Ricorso dei sigg. (omissis) ai sensi dell'art. 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Scalenghe n. 73 del 21 dicembre 2007.

pag. 50

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 14-8680

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da privati per vedersi riconoscere il diritto all'indennità di cui alla L. 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione avv. Scisciòt.

pag. 57

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 15-8681

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da privato per vedersi riconoscere il diritto all'indennità di cui alla L. 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione avv. Scisciòt.

pag. 57

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 16-8682

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da privato per vedersi riconoscere il diritto all'indennità di cui alla L. 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione avv. Sciscirot. pag. 57

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 17-8683

Parziale modifica D.G.R. n. 23-8228 del 18.2.2008. Sostituzione dell'avv. Anita Ciavarra con l'avv. Giulietta Magliona. pag. 57

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 18-8684

Autorizzazione a resistere avanti il Tribunale di Biella nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo promosso dal (omissis) nei confronti di una Società appaltatrice di lavori. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta. pag. 57

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 19-8685

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti il Giudice di Pace di Asti nel giudizio promosso da (omissis) contro la Regione Piemonte per danni ocasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Piergiorgio Ramello. pag. 57

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 20-8686

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti il Giudice di Pace di Alessandria nel giudizio promosso da (omissis) contro la Regione Piemonte per danni ocasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Ferrari. pag. 57

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 21-8687

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Cuneo promosso da privato per ottenere il risarcimento di danni causati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta. pag. 57

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 22-8688

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sezione Lavoro, proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la rivalutazione dell'indennità ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta. pag. 57

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 23-8689

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennità ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. pag. 57

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 24-8690

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la corte d'Appello di Torino proposto da privato contro Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse U.S.S.L. per risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Franco Gigliotti legale dell'Assitalia come da polizza assicurativa R.C.D.. pag. 57

D.G.R. 5 maggio 2008, n. 23-8734

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio innanzi al T.A.R. Piemonte proposto da soggetto privato per vedersi annullata la D.G.R. n. 30-7258 del 29/10/2007 avente ad oggetto l'approvazione della Variante di revisione al P.R.G. della città di Lanzo Torinese. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Massimo Sciscirot. pag. 88

CULTURA**Regione Piemonte****Direzione Cultura**

Legge regionale 38/2000 - Edizione 2008 dell'Albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicali popolari - Comunicato. pag. 182

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.P.G.R. 13 maggio 2008, n. 63**

Adozione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, tra la Regione Piemonte e il Comune di Nichelino per la realizzazione, ai sensi dell'art. 18 della L. 12.07.1991, n. 203 e s.m.i. di un Programma Integrato relativo ad un programma straordinario di edilizia residenziale per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato. pag. 20

D.G.R. 19 maggio 2008, n. 14-8785

Legge 5.8.1978, n. 457 e s.m.i. Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, 7 biennio. Comune di Torino, assestamento finanziario dell'intervento ubicato nell'area "ex INCET", (P.I. n. 7071). Rilocalizzazione dell'economia di programma per interventi di manutenzione straordinaria su stabili di proprietà comunale. Ente attuatore Agenzia Territoriale per la Casa di Torino. pag. 122

ENERGIA**Codice DA1008****D.D. 9 maggio 2008, n. 260**

Realizzazione del metanodotto Allacciamento Fenice S.p.A. DN 150, da localizzarsi nei Comuni di Piossasco e Rivalta T.se in Provincia di Torino, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal D. Lgs 27 dicembre 2004, n. 330. pag. 130

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO**D.G.R. 28 aprile 2008, n. 25-8691**

L.r. 1/1983. Approvazione piano di attività dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro per l'anno 2008. Spesa prevista di Euro 182.000,00 sul cap. 117426 del Bilancio 2008. pag. 57

D.G.R. 5 maggio 2008, n. 18-8730

Adesione della Regione Piemonte al Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto transnazionale/interregionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani". pag. 88

INDUSTRIA**D.P.G.R. 19 maggio 2008, n. 7/R.**

Regolamento regionale recante: "Ulteriori disposizioni integrative in materia di agevolazioni alle imprese ai sensi della legge 16 luglio 1997, n. 228 e della legge 19 ottobre 2004, n. 257 (già disciplinate dai regolamenti regionali 22 maggio 2001, n. 6/R, 11 giugno 2001, n. 8/R, 12 marzo 2007, n. 3/R e 5 novembre 2007, n. 11/R)". pag. 12

D.G.R. 19 maggio 2008, n. 6-8777

Regolamento regionale recante: "Ulteriori disposizioni integrative in materia di agevolazioni alle imprese ai sensi della legge 16 luglio 1997, n. 228 e della legge 19 ottobre 2004, n. 257 (già disciplinate dai regolamenti regionali 22 maggio 2001, n. 6/R, 11 giugno 2001, n. 8/R, 12 marzo 2007, n. 3/R e 5 novembre 2007 n. 11/R)". Approvazione. pag. 122

INFORMATICA**D.G.R. 28 aprile 2008, n. 9-8675**

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) e la Regione Piemonte. pag. 56

ISTRUZIONE**D.G.R. 19 maggio 2008, n. 25-8796**

Autorizzazione all'Autonomia scolastica Istituto Tecnico statale per Geometri "Vaglio Rubens" di Biella per l'attivazione del corso di istruzione per Perito agrario e conseguente trasformazione in Istituto di Istruzione Superiore (IIS) - d.l.vo n. 112/1998, l. n. 59/1997, D.P.R. n. 233/1998. pag. 126

NOMINE**D.P.G.R. 8 maggio 2008, n. 61**

Sostituzione di un componente della Commissione regionale della Cooperazione, di cui al D.P.G.R. n. 113 del 19.12.2005 - L.r. 23/2004, art. 9, comma 1, lett. e). pag. 19

D.P.G.R. 13 maggio 2008, n. 62

L.R. n. 30 del 16 novembre 2001. Sostituzione componente Consulta Regionale Adozioni e Affidamenti Familiari. pag. 20

D.P.G.R. 15 maggio 2008, n. 65

Integrazione componenti il Comitato di Sorveglianza del POR FSE della Regione Piemonte relativo al periodo 2007-2013. pag. 50

D.G.R. 5 maggio 2008, n. 2-8714

Distretto Turistico dei Laghi S. c. a r. l. - Consiglio di Amministrazione - Designazione di un Amministratore (art. 2, comma 2, L.R. 39/1995). pag. 76

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 33-8696

CON.SE.PI S.p.A. - Collegio sindacale - Designazione di un Sindaco effettivo (art. 2, comma 2, L.R. 39/1995). pag. 68

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 34-8697

CON.SE.PI S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Designazione di due Amministratori (art. 2, comma 2, L.R. 39/1995) e indicazione del Presidente. pag. 68

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 35-8698

I.P.L.A. S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di quattro Amministratori. Designazione del Presidente e indicazione del Vicepresidente (art. 2, comma 2, L.R. 39/1995). pag. 68

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 36-8699

I.P.L.A. S.p.A. - Collegio sindacale - Nomina di due Sindaci effettivi e due supplenti e indicazione del Presidente (art. 2, comma 2, L.R. 39/1995). pag. 69

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 37-8700

Expo 2000 S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di un Amministratore (art. 2, comma 2, L.R. 39/1995). pag. 69

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 3-8739

Art. 26 della l.r. 51/97 conferimento dell'incarico di direttore della direzione "Istruzione, Formazione professionale e lavoro" al dr. Ludovico Albert. pag. 89

OPERE PUBBLICHE**D.P.G.R. 8 maggio 2008, n. 59**

Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007- D.P.G.R. n. 60 del 12 ottobre 2007 - Intervento n. 5-01 - Approvazione del progetto definitivo del " Nuovo anello tratti Piea- Cossombrato e Cossombrato-Corsione- Portacomaro". pag. 17

D.P.G.R. 8 maggio 2008, n. 60

Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007- D.P.G.R. n. 60 del 12 ottobre 2007 - Intervento n. 2-04 - Approvazione del progetto definitivo dei "Lavori di potenziamento acquedotto Rio Stronella II lotto". pag. 18

Codice DA1402**D.D. 13 maggio 2008, n. 1040**

Eventi atmosferici considerati di tipo "B" L. 225/92 dei giorni 29 - 30 - 31 agosto 2007 in alcuni Comuni delle province di Alessandria, Asti e Cuneo. Contributi per i danni subiti dai privati a beni immobili, beni mobili registrati e dalle attività produttive. Approvazione modelli. pag. 139

PARCHI E RISERVE NATURALI**Codice DA1012****D.D. 16 maggio 2008, n. 269**

Rinnovo convenzione stipulata tra la Regione Piemonte - Settore Pianificazione aree Protette e l'Istituto per le Piante la Legno e l'Ambiente - Rep. n. 11944 del 8 gennaio 2007 approvata con determina n. 1039 del 30 novembre 2006. pag. 131

PARTECIPAZIONI REGIONALI**D.G.R. 28 aprile 2008, n. 45-8708**

Comma 4 dell'art. 9 della legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 e s.m.i. - Trasferimento delle funzioni, rapporti giuridici e competenze di ARES-Piemonte e relativa assunzione in capo a SCR Piemonte S.p.A. pag. 72

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 28 aprile 2008, n. 40-8703**

Alte professionalita' e Posizioni organizzative della Direzione "Risorse umane e Patrimonio": modifica dei provvedimenti deliberativi n.4-3059 del 28 maggio 2001, n. 7-3275 del 3 luglio 2006, n. 45-12571 e n. 46-12572 del 24 maggio 2004 e n. 2-4994 del 28 dicembre 2006. pag. 70

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 41-8704

Dipendente Dott.ssa Mara Anastasia; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia regionale per i Servizi sanitari, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989. pag. 71

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**D.G.R. 19 maggio 2008, n. 13-8784**

L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni. Piano Territoriale Regionale, adozione di variante integrativa alle Norme di Attuazione. pag. 122

POLITICHE COMUNITARIE**D.G.R. 28 aprile 2008, n. 39-8702**

Attivita' istruttoria, controllo di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati a titolo dei Programmi di Cooperazione Territoriale Transfrontaliera. Costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale. pag. 69

POLITICHE SOCIALI**D.G.R. 5 maggio 2008, n. 16-8728**

Approvazione Convenzione tra la Regione Piemonte ed il Tribunale per i Minorenni per il Piemonte e la Valle d'Aosta per la realizzazione di attivita' di collegamento e raccordo in materia di adozioni. pag. 82

D.G.R. 5 maggio 2008, n. 17-8729

Indicazioni in merito all'assetto organizzativo delle Equipres Sovrazionali Adozioni ed approvazione criteri assegnazione finanziamenti ai Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali per le attivita' delle Equipres Sovrazionali Adozioni. pag. 83

Codice DA1904**D.D. 12 maggio 2008, n. 139**

Servizio Civile Nazionale - Approvazione della graduatoria dei progetti positivamente valutati per l'anno 2008 da realizzarsi in Piemonte, presentati dagli enti di servizio civile nazionale accreditati all'albo regionale. pag. 148

RICERCA E INNOVAZIONE**D.G.R. 5 maggio 2008, n. 25-8735**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitivita' ed occupazione": Asse 1 - Attivita' I.1.2.: Poli d'Innovazione - Definizione delle funzioni e degli obiettivi dei Poli e prima individuazione degli ambiti settoriali e tecnologici di competenza. pag. 88

D.G.R. 5 maggio 2008, n. 6-8718

Memorandum di intesa tra la Regione Piemonte e lo stato di Baviera in materia di infomobilita' e posizionamento e navigazione satellitare. pag. 81

D.G.R. 5 maggio 2008, n. 7-8719

Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Agenzia Spaziale Europea, il consiglio internazionale del Cinema, della Televisione e della Comunicazione audiovisiva in materia di utilizzo di sistemi di proiezione digitali tramite satellite nei settori dell'educazione e della cultura. pag. 81

SANITÀ**D.P.G.R. 6 maggio 2008, n. 58**

Disavanzo sistema Socio Sanitario Regionale 2007 pag. 17

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 2-8668

Individuazione degli obiettivi per la definizione di un progetto di promozione della salute riproduttiva in ambiente di vita e di lavoro. pag. 50

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 3-8669

Attuazione della D.G.R. n. 31-12387 del 26 aprile 2004, avente per oggetto "Approvazione linee di indirizzo per la definizione di un progetto di promozione delle attivita' di prevenzione e sicurezza nelle strutture sanitarie" relativamente alla Area tematica 7 (Sicurezza e salute nei laboratori analisi e di anatomia pag. 51

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 4-8670

Modifica della D.G.R. n.9-7872 del 21/12/2007. Integrazione della composizione della Commissione regionale tecnico-consulativa per le cure palliative in Piemonte. pag. 54

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 42-8705

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante storno di euro 10.000,00 dal capitolo 247607 della spesa al capitolo 221210 della spesa. Programma di riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani. Art. 24 L.R. 7/2001. pag. 72

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 43-8706

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante l'iscrizione di euro 342.346,18 nel capitolo 156931 della spesa e dell'iscrizione di euro 342.346,18 nel capitolo 20570 dell'entrata. Prevenzione della celiachia. Art. 24 L.R. n. 7/2001. pag. 72

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 44-8707

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante l'iscrizione di euro 30.331,00 nel capitolo 157041 della spesa di nuova istituzione e dell'iscrizione di euro 30.331,00 nel capitolo 20410 dell'entrata. Prevenzione e divieto mutilazione genitale femminile. Art. 24, L.R. n. 7/2001. pag. 72

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 5-8671

Approvazione dello schema di "Accordo integrativo all' "Accordo strategico per i servizi di gestione e di sviluppo del Sistema Informativo Regionale" per la definizione dei servizi di gestione e di sviluppo del Sistema Informativo Sanitario Regionale per gli anni 2008-2009" tra Regione Piemonte e CSI-Piemonte. pag. 54

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 6-8672

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 14.04.2008. Provvedimenti. pag. 54

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 7-8673

Casa di Cura Sedes Sapientiae sita in Torino: autorizzazione variazione della titolarita' della gestione all'esercizio dell'attivita' sanitaria in capo alla Sedes Sapientiae s.r.l.. pag. 55

D.G.R. 28 aprile 2008, n. 8-8674

Affidamento all'Agenzia regionale per i servizi sanitari (ARESS) dell'incarico di elaborazione del programma regionale unico in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro per programmi regionali in materia di sanità pubblica tra Regione Piemonte, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. pag. 55

D.G.R. 5 maggio 2008, n. 3-8715

Piano Sanitario Nazionale 2006/2008. Approvazione di tre progetti interregionali, relativi alle malattie rare, ai fini dell'accesso al Fondo istituito dall'art.1, comma 805, della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), e assegnazione agli stessi della quota di cofinanziamento regionale. pag. 76

D.G.R. 5 maggio 2008, n. 4-8716

Individuazione centri specialistici regionali di riferimento per la prescrizione dei farmaci approvati per il trattamento dell'ADHD. pag. 81

SPORT**D.G.R. 28 aprile 2008, n. 48-8711**

L. R. 93/95. Obiettivi, prioritari e criteri di utilizzo delle risorse stanziati in materia di sport per gli interventi di promozione sportiva della Regione Piemonte. Cap. 183283 del bilancio di previsione 2008. pag. 73

Codice DA1708**D.D. 14 maggio 2008, n. 220**

L.r. 32/2002. Aggiornamento Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte - anno 2008. pag. 139

Codice DA1708**D.D. 19 maggio 2008, n. 226**

L. R. 93/95. Contributo anno 2007 per le attività relative ai servizi per lo sport a favore degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.). Liquidazione saldo di Euro 327.000,00 sul Cap. 17283/2007 (acc. 101624). pag. 148

TRASPORTI**D.G.R. 28 aprile 2008, n. 10-8676**

Autorizzazione al servizio di assistenza a bordo dei treni della Direzione Regionale Piemonte di Trenitalia S.p.A., svolto dall'Associazione Nazionale Polizia di Stato - Sezione di Torino, a favore delle scolaresche e delle fasce deboli di viaggiatori (anziani, diversamente abili, ecc.). Periodo: 01.04.2008 - 30.06.2008. pag. 56

TUTELA DELL'AMBIENTE**Codice DA1004****D.D. 20 maggio 2008, n. 280**

Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori approvato con D.D. n. 102/DA1004 del 15 novembre 2007. Approvazione della graduatoria di merito e delle modalità per la fruizione dell'incentivazione regionale da parte degli enti e delle imprese ammessi in graduatoria. pag. 132

URBANISTICA**D.G.R. 12 maggio 2008, n. 17-8753**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Cerro Tanaro (AT). Approvazione della seconda Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. pag. 90

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 18-8754

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Cossogno (V.C.O.). Approvazione della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso. pag. 99

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 19-8755

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Cavallerleone (CN). Variante 2003 n.2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 107

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 20-8756

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Neive (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso. Approvazione. pag. 110

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 21-8757

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Alba (CN). Approvazione del Piano Particolareggiato in Frazione Mussotto e della contestuale Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente. pag. 112

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 22-8758

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Alessandria (AL). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 113

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 32-8768

Eventi atmosferici considerati di tipo "B" L. 225/92 dei giorni 29-30-31 agosto 2007 in alcuni Comuni delle province di Alessandria, Asti e Cuneo. Approvazione criteri e modalita' per la concessione dei benefici ai soggetti privati per il ristoro dei danni subiti a beni immobili, beni mobili, beni mobili registrati e alle attivita' produttive. pag. 119

VIABILITÀ**D.G.R. 5 maggio 2008, n. 8-8720**

Interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'autostrada Torino-Milano (dalla progressiva Km 2+100 - Settimo Torinese alla progressiva Km 91+000 - Novara est). Lotto 1.4.1 (da progr. Km. 67+600 a progr. Km. 80+419). Positiva volonta di rinnovo dell'intesa ex art. 81 e dell' autorizzazione paesaggistica ex art. 82 del D.P.R. 616/1977. pag. 82

D.G.R. 5 maggio 2008, n. 9-8721

Piano di reperimento dei materiali litoidi finalizzato alla realizzazione del Collegamento autostradale A6-A21 (Asti-Cuneo). Approvazione ex l.r. 30/1999. pag. 82

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 7/R.

Regolamento regionale recante: "Ulteriori disposizioni integrative in materia di agevolazioni alle imprese ai sensi della legge 16 luglio 1997, n. 228 e della legge 19 ottobre 2004, n. 257 (già disciplinate dai regolamenti regionali 22 maggio 2001, n. 6/R, 11 giugno 2001, n. 8/R, 12 marzo 2007, n. 3/R e 5 novembre 2007, n. 11/R)".

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;

Viste le leggi 16 luglio 1997, n. 228, 19 ottobre 2004, n. 257 e 26 febbraio 2007, n. 17;

Visto l'articolo 21 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44;

Visti i regolamenti regionali 22 maggio 2001, n. 6/R, 11 giugno 2001, n. 8/R, 12 marzo 2007, n. 3/R e 5 novembre 2007, n. 11/R

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 6-8777 del 19 maggio 2008

emana

il seguente regolamento

Regolamento regionale recante: "Ulteriori disposizioni integrative in materia di agevolazioni alle imprese ai sensi della legge 16 luglio 1997, n. 228 e della legge 19 ottobre 2004, n. 257 (già disciplinate dai regolamenti regionali 22 maggio 2001, n. 6/R, 11 giugno 2001, n. 8/R, 12 marzo 2007, n. 3/R e 5 novembre 2007, n. 11/R)".

Art. 1.

(Finalità)

1. Il presente regolamento integra i precedenti regolamenti 22 maggio 2001, n. 6/R, 11 giugno 2001, n. 8/R, 12 marzo 2007, n. 3/R e 5 novembre 2007, n. 11/R, dettando ulteriori disposizioni ai comitati tecnici regionali costituiti presso gli enti gestori per l'istruttoria e l'assunzione delle decisioni relative alle agevolazioni previste dalla legge 16 luglio 1997, n. 228 e dalla legge 19 ottobre 2004, n. 257 in materia di rilocalizzazione e danni alluvionali.

Art. 2.

(Nuovi interventi di rilocalizzazione)

1. Alle domande di agevolazione ai sensi dell'articolo 3 quinquies, comma 1 della legge 26 febbraio 2007, n. 17, è allegata l'attestazione da parte della banca dell'avvenuta delibera del finanziamento e delle relative condizioni; l'erogazione dell'agevolazio-

ne è comunque subordinata all'acquisizione del contratto di finanziamento.

2. Ai sensi dell'articolo 3 quinquies, comma 2 della l. 17/2007, le agevolazioni di cui all'articolo 4 quinquies della l. 228/1997, sono estese alle imprese ubicate nelle aree classificate ad edificabilità limitata in conformità alle disposizioni del piano regolatore inserite alla classe III e relative sottoclassi a pericolosità molto elevata ai sensi della circolare PGR n. 7/LAP dell'8 maggio 1996, così certificate dal comune di appartenenza.

Art. 3.

(Termine per l'avvio della rilocalizzazione)

1. Per le domande di rilocalizzazione presentate ai sensi della l. 17/2007, il termine perentorio per l'avvio degli investimenti, inteso come prima erogazione del finanziamento, è fissato in un anno dalla delibera di ammissione all'agevolazione, pena la revoca delle agevolazioni concesse ai sensi della l. 228/1997, compresa la revoca dell'eventuale estinzione, con oneri a carico dei fondi agevolativi, del finanziamento erogato ai sensi della legge 16 febbraio 1995, n. 35.

Art. 4.

(Maggior contributo in conto capitale)

1. Qualora le domande di maggior contributo in conto capitale ai sensi della l. 257/2004, pervengano da imprese cessate, con l'esclusione delle ditte individuali in cui il titolare sia in vita al momento della domanda, il richiedente deve produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sottoscritta congiuntamente dagli aventi diritto, attestante:

a) per le società, tutti i soci costituenti la compagine sociale alla data di cessazione dell'attività e le relative quote di partecipazione al capitale sociale e, nel caso di eredi, tutti i soggetti chiamati a succedere e le relative quote di partecipazione alla successione;

b) per le ditte individuali il cui titolare sia deceduto anteriormente alla presentazione della domanda, tutti i soggetti chiamati a succedere e relative quote di partecipazione alla successione.

2. Nella dichiarazione sono indicate le coordinate di un unico conto corrente per l'erogazione del contributo.

Art. 5.

(Norma transitoria)

1. Il presente regolamento si applica ai procedimenti pendenti le cui istruttorie non siano state ancora concluse alla data di entrata in vigore del regolamento medesimo.

Art. 6.

(Urgenza)

1. Il presente regolamento è dichiarato urgente ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 19 maggio 2008.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 8/R.

Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R (Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61))".

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61;

Visti i regolamenti regionali 18 ottobre 2002, n. 9/R e 29 ottobre 2007, n. 10/R;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 27-8798 del 19 maggio 2008

emana

il seguente regolamento

Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R (Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61))".

Art. 1.

(Integrazione dell'articolo 3 del regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R)

1. Dopo il comma 5 dell'articolo 3 del regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R, è aggiunto, infine, il seguente:

"5 bis. Sono esonerate dall'obbligo di comunicazione:

a) le aziende ricadenti in zona vulnerabile da nitrati e che producono e/o utilizzano un quantitativo di azoto zootecnico al campo per anno inferiore o uguale a 1.000 kg;

b) le aziende non ricadenti in zona vulnerabile da nitrati e che producono e/o utilizzano un quantitativo di azoto zootecnico al campo per anno inferiore o uguale a 3.000 kg."

Art. 2.

(Sostituzione del numero 1 della lettera b) del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R)

1. Il numero 1 della lettera b) del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R, è sostituito dal seguente:

"1) gli allevamenti di bovini da carne, suini e avicunicoli;"

Art. 3.

(Integrazione dell'articolo 29 del regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R)

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 29 del regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R, è aggiunto, infine, il seguente:

"2 bis. Il materiale derivante dal trattamento di digestione anaerobica di materie fecali e/o altre sostanze naturali provenienti da attività agricola è assimilabile, ai fini dell'utilizzo agronomico, all'effluente zootecnico disciplinato dal presente regolamento alle condizioni e secondo le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale."

Art. 4.

(Sostituzione dell'articolo 32 del regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R)

1. L'articolo 32 del regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R, è sostituito dal seguente:

"Art. 32. (Norme transitorie)

1. Le aziende zootecniche esistenti redigono e depositano in formato cartaceo presso il proprio fascicolo aziendale la comunicazione riguardante l'utilizzo agronomico di effluenti zootecnici di cui all'articolo 3 entro il 30 giugno 2008 in conformità ai contenuti dell'allegato II, parte C. La comunicazione deve essere inserita nel sistema on-line messo a disposizione dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'Anagrafe unica, entro i successivi 30 giorni. I restanti contenuti della comunicazione, ove prescritti, sono completati, sempre tramite il servizio on-line, entro il 31 dicembre 2008 in conformità ai contenuti dell'allegato II, parte A. Nel caso di aziende non zootecniche e piccole aziende agroalimentari esistenti, la comunicazione di utilizzazione agronomica deve essere presentata, sempre tramite il servizio on-line messo a disposizione dalla Regione Piemonte, entro il 31 dicembre 2008.

2. Le aziende esistenti, qualora tenute, presentano il Piano di utilizzazione agronomica di cui all'articolo 4 entro il 31 luglio 2009, tramite il servizio on-line messo a disposizione dalla Regione Piemonte, inserendo o aggiornando i dati relativi alla propria situazione aziendale rispetto agli obblighi previsti dal presente regolamento.

3. Le aziende che debbano effettuare investimenti finalizzati al rispetto delle norme stabilite dal presente regolamento, presentano alle province competenti per territorio per la relativa approvazione, entro il 31 dicembre 2008, un programma di adeguamento redatto secondo lo schema definito dalla Giunta regionale entro il 30 giugno 2008; lo stesso schema stabilisce, inoltre, le tolleranze massime ammissibili per l'adeguamento strutturale delle aziende. Il piano di adeguamento di cui al presente comma è aggiornato, ove necessario, a seguito della presentazione del Piano di utilizzazione agronomica di cui al comma 2. Sulla base delle risultanze emerse, la Regione potrà definire, nel rispetto degli orientamenti comunitari, i necessari strumenti finalizzati a favorire il sostegno dell'adeguamento stesso.

4. Ferme restando le scadenze definite dalle deliberazioni della Giunta regionale attuative del regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R (Designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e relativo programma d'azione), le previsioni del

programma di adeguamento di cui al comma 3 e le eventuali prescrizioni dettate in merito dalla provincia competente sono realizzate entro il 31 dicembre 2010.

5. Per le aziende esistenti che procedono all'utilizzazione agronomica delle deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiori al 65 per cento il divieto di cui all'articolo 25 si applica entro 36 mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento.

6. Fatta eccezione per i casi di ampliamento di allevamenti zootecnici esistenti, le aziende zootecniche che, in applicazione delle disposizioni regionali vigenti in materia, abbiano provveduto all'adeguamento delle proprie strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2003 e l'entrata in vigore del presente regolamento, sono esonerate dall'eventuale obbligo di ulteriore adeguamento delle strutture stesse in applicazione di diversi limiti imposti dal presente regolamento, fino al 31 dicembre 2013."

Art. 5.

(Integrazione dell'Allegato II del regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R)

1. All'allegato II del regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R, è aggiunta, infine, la parte C, come riportata nell'allegato A del presente regolamento.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 19 maggio 2008.

Mercedes Bresso

Allegato A
(Art. 5)

ALLEGATO A
(Art. 5)**Parte C Contenuti della comunicazione di cui all'articolo 32, comma 1, primo paragrafo.**

Allegato alla dichiarazione di consistenza aziendale:

COMUNICAZIONE DI UTILIZZO AGRONOMICO AI SENSI DEL D.P.G.R. 29 Ottobre 2007 n. 10/R regolamento regionale recante: "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (legge regionale 29/12/2000 n. 61)"

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale dell'azienda _____
comune di _____ dichiara quanto segue relativamente alla
comunicazione di utilizzo agronomico:

1. L'utilizzo agronomico riguarda le seguenti tipologie di materiale:

1.1 EFFLUENTI ZOOTECNICI

1.1.1 Letami (comprensivo anche dell'eventuale liquido di sgrondo dei materiali palabili (cosiddetto colaticcio))

- tutte le fasi (produzione, trattamento, stoccaggio, applicazione al terreno)
- produzione
- trattamento
- stoccaggio
- applicazione al terreno

1.1.2 Liquami

- tutte le fasi (produzione, trattamento, stoccaggio, applicazione al terreno)
- produzione
- trattamento
- stoccaggio
- applicazione al terreno

1.2 ACQUE REFLUE PROVENIENTI DA AZIENDE AGRICOLE (art. 15 del regolamento regionale 29/10/2007 n. 10/R)

1.2.1 Acque reflue del settore lattiero caseario

- tutte le fasi (produzione, trattamento, stoccaggio, applicazione al terreno)
- produzione
- trattamento
- stoccaggio
- applicazione al terreno

1.2.2 Acque reflue del settore vitivinicolo

- tutte le fasi (produzione, trattamento, stoccaggio, applicazione al terreno)
- produzione
- trattamento
- stoccaggio

applicazione al terreno

1.2.3 Altro

specificare altro

tutte le fasi (produzione, trattamento, stoccaggio, applicazione al terreno)

produzione

trattamento

stoccaggio

applicazione al terreno

1.3 ACQUE REFLUE PROVENIENTI DA PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI - art. 15 del regolamento regionale del 29/10/2007 n. 10 R (SOLO PER AZIENDE NON AGRICOLE)

2. In riferimento alla comunicazione di cui sopra dichiara che:

I dati relativi alla consistenza aziendale sono risultanti dall'Anagrafe Agricola Unica (sistema informativo regionale), e che le stesse informazioni saranno aggiornate secondo le tempistiche previste dalla Regione Piemonte.

3. Dichiara inoltre di:

utilizzare agronomicamente i materiali di cui sopra, solo su terreni inseriti nella Superficie Agricola Utilizzata (SAU) aziendale

utilizzare agronomicamente i materiali di cui sopra, anche su terreni di cui ha diverso titolo d'uso (es. asservimento), per un totale di _____ ettari; l'elenco di tali terreni è disponibile presso la sede aziendale, in assenza del relativo aggiornamento sul sistema informativo regionale

Luogo _____ data _____

cognome _____ e nome _____

firma _____

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 6 maggio 2008, n. 58

Disavanzo sistema Socio Sanitario Regionale 2007

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Di approvare, al fine di determinare il disavanzo di gestione, il bilancio di esercizio consolidato del Servizio Sanitario regionale al quarto trimestre 2007, come risulta dai dati contabili trasmessi dalla Regione al Servizio Informativo Sanitario (SIS) e dall'audizione, nella riunione del 28 marzo corrente anno, in sede di Tavolo di verifica degli adempimenti.

Di confermare il disavanzo del sistema socio-sanitario regionale per l'anno 2007 nell'importo di 91.258.000 euro, così come quantificato dal Tavolo per le certificazioni trimestrali di cui all'art. 6 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

Di provvedere alla copertura del disavanzo 2007 con l'incremento della dotazione dell'UPB DA20091 dell'importo di 100.000.000 euro inserito in sede di predisposizione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 avendo a tal fine destinato una equivalente quota delle entrate tributarie regionali.

Di autorizzare l'erogazione, da effettuare se necessario con "carta contabile", alle Aziende Sanitarie degli importi indispensabili per la completa copertura del disavanzo di gestione come sopra globalmente quantificato.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 2008, n. 59

Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007- D.P.G.R. n. 60 del 12 ottobre 2007 - Intervento n. 5-01 - Approvazione del progetto definitivo del " Nuovo anello tratti Piea- Cossombrato e Cossombrato-Corsione- Portacomaro".

Vista l'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007 con la quale è stato nominato il Commissario delegato per l'emergenza idrica nei territori delle regioni dell'Italia centro settentrionale per la realizzazione di tutte le iniziative di carattere straordinario ed urgente finalizzate a fronteggiare la situazione di emergenza idrica ed è stato disposto che i Presidenti delle Regioni o i loro delegati concorrano all'attuazione delle iniziative aventi effetti sui singoli ambiti territoriali regionali;

visto il DPCM 28 dicembre 2007 con il quale è stato prorogato fino al 30 giugno 2008 lo stato di emergenza idrica disciplinato dall' Ordinanza in argomento;

dato atto che l'ordinanza dispone che i Presidenti delle Regioni interessate od i loro delegati provve-

dano, anche avvalendosi degli enti ordinariamente competenti, alla predisposizione ed attuazione di specifici piani di interventi infrastrutturali già programmati, che interessino il solo ambito territoriale regionale nonché all'approvazione dei relativi progetti;

considerato che, in attuazione all' ordinanza in argomento, con il D.P.G.R. n. 60 del 12 ottobre 2007 è stato individuato e formalizzato il piano degli interventi urgenti di cui sopra ed è stato stabilito che le Autorità d'ambito del servizio idrico integrato di cui alla legge regionale n. 13/1997 provvedano a tutte le incombenze istruttorie, ivi compreso l'espletamento delle eventuali conferenze dei servizi finalizzate all'approvazione regionale dei progetti compresi in detto piano;

considerato altresì che con nota n. DPC/UC-DEI/67694 del 12 novembre 2007 il Commissario delegato ha dato atto della conformità del piano degli interventi regionali, individuato con il predetto DPGR 60/2007, alle disposizioni dell'ordinanza in argomento consentendo pertanto l'applicazione delle semplificazioni previste dalla medesima ordinanza alle procedure di approvazione dei relativi progetti;

considerato che il predetto piano , tra gli interventi urgenti di competenza dell'Autorità d'ambito n. 5 - Astigiano Monferrato, comprende il progetto n. 5-01 denominato "Nuovo anello tratti Piea-Cossombrato e Cossombrato-Corsione- Portacomaro";

visto il progetto definitivo del sopracitato intervento predisposto dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con sede in Moncalvo d'Asti dell'importo complessivo di Euro 5.305.000,00 di cui Euro 4.424.737,74 per lavori a base d'asta, comprensivi di Euro 111.965,96 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, ed Euro 880.262,26 per somme a disposizione dell' amministrazione;

dato atto che l'anzidetto progetto definitivo è costituito dai seguenti elaborati : relazione tecnica, relazione di indagine idrologica, relazione di indagine geotecnica, relazione di calcolo strutture in c.a, elenco lavori in appalto, elenco prezzi, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma, analisi dei prezzi, computo metrico estimativo, computo metrico estimativo costi sicurezza, piano particellare espropri, occupazioni d'urgenza e acquisizione aree, fogli condizioni forniture n. 1-2-3-4-5-6-7, relazione attraversamento linea ferroviaria Asti - Chivasso, relazione attraversamento linea ferroviaria Asti - Casale e superstrada, documentazione screening valutazione d'incidenza SIC Valmanera; elaborati grafici Dis. L-509 ordinati e numerati: da A0 a A9, da B1 a B4, da D1 a D13, da E1 a E7, F1 e F2, G1 e G2, H1, da J1 a J3;

dato atto che la copertura finanziaria di tale progetto è garantita da finanziamento pubblico per Euro 2.600.000,00 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro Stato Regione in materia di risorse idriche - 2° atto integrativo - del 21 febbraio 2005 e per Euro 2.705.000,00 dai rientri tariffari;

vista la richiesta di approvazione del suddetto progetto presentata dall'Autorità d'ambito n. 5 - Astigiano Monferrato - con nota prot. n. 574 del 18 aprile 2008 corredata dalla seguente documentazione:

* conclusioni istruttorie dell'Autorità d'ambito n. 5 - Astigiano Monferrato;

* verbali della conferenza dei servizi in data 27 dicembre 2007 e 4 gennaio 2008 corredati dai pareri ivi pervenuti;

* pareri precedentemente acquisiti dal Consorzio Acquedotto Monferrato in via ordinaria;

* verbali conferenza dei servizi, in data 11 aprile 2008 e 18 aprile 2008, relativa all'autorizzazione paesaggistica;

* documentazione relativa al procedimento espropriativo corredata dalla comunicazione di avvio del procedimento, dalle copie delle pubblicazioni e dai relativi referti;

dato atto che, sulla base delle predette risultanze istruttorie, non è necessario effettuare la valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.;

dato atto altresì che predette le conclusioni istruttorie evidenziano la necessità di prescrizioni progettuali ai fini delle autorizzazioni necessarie, vincolanti per la progettazione esecutiva, relativamente a aspetti sanitari, aspetti idraulici, aspetti tecnici ed amministrativi, aspetti ambientali e paesaggistici che in questa sede si intendono tutte integralmente richiamate;

Tutto ciò premesso

decreta

1. Di prendere atto delle conclusioni istruttorie dall'Autorità d'ambito n. 5 - Astigiano Monferrato - ai sensi del DPGR n. 60 del 12 ottobre 2007 e conseguentemente, ai sensi dell'ordinanza in argomento, di approvare nell'importo complessivo di Euro 5.305.000,00 il progetto definitivo del "Nuovo anello tratti Piea-Cossombrato e Cossombrato-Corsione-Portacomaro" predisposto dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con sede in Moncalvo d'Asti.

2. I lavori di cui all'art. 1, ai sensi dell'art. 3 dell'ordinanza in oggetto, sono indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, nonché di interesse prevalente rispetto ad ogni altro uso.

3. Il presente decreto costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Asti, Castell'Alfero, Cortanze, Cossombrato, Montechiaro d'Asti, Piea e Villa San Secondo ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo.

4. Ai sensi dell'art. 3 della citata ordinanza, il presente decreto sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni rispettivamente competenti, partecipanti o invitate a partecipare alla conferenza dei servizi, così come elencate nel provvedimento di conclusione del relativo procedimento.

5. Di stabilire che i succitati permessi ed autorizzazioni sono rilasciati facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi nonché sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo, così come elencati in premessa, del quale una copia viene conservata agli atti della Direzione Ambiente ed una copia, debitamente vistata, viene restituita unitamente al presente atto all'Autorità d'ambito n. 5 - Astigiano Monferrato.

6. L'Autorità d'ambito n. 5 - Astigiano Monferrato è incaricata di accertare la conformità della progettazione esecutiva dell'intervento al progetto definitivo ed ai contenuti delle relative prescrizioni espresse in esito alla conferenza dei servizi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 2008, n. 60

Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007- D.P.G.R. n. 60 del 12 ottobre 2007 - Intervento n. 2-04 - Approvazione del progetto definitivo dei "Lavori di potenziamento acquedotto Rio Stronella II lotto".

Vista l'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007 con la quale è stato nominato il Commissario delegato per l'emergenza idrica nei territori delle regioni dell'Italia centro settentrionale per la realizzazione di tutte le iniziative di carattere straordinario ed urgente finalizzate a fronteggiare la situazione di emergenza idrica ed è stato disposto che i Presidenti delle Regioni o i loro delegati concorrano all'attuazione delle iniziative aventi effetti sui singoli ambiti territoriali regionali;

visto il DPCM 28 dicembre 2007 con il quale è stato prorogato fino al 30 giugno 2008 lo stato di emergenza idrica disciplinato dall' Ordinanza in argomento;

dato atto che l'ordinanza dispone che i Presidenti delle Regioni interessate od i loro delegati provvedano, anche avvalendosi degli enti ordinariamente competenti, alla predisposizione ed attuazione di specifici piani di interventi infrastrutturali già programmati, che interessino il solo ambito territoriale regionale nonché all'approvazione dei relativi progetti;

considerato che, in attuazione all' ordinanza in argomento, con il D.P.G.R. n. 60 del 12 ottobre 2007 è stato individuato e formalizzato il piano degli interventi urgenti di cui sopra ed è stato stabilito che le Autorità d'ambito del servizio idrico integrato di cui alla legge regionale n. 13/1997 provvedano a tutte le incombenze istruttorie, ivi compreso l'espletamento delle eventuali conferenze dei servizi finalizzate all'approvazione regionale dei progetti compresi in detto piano;

considerato altresì che con nota n. DPC/UC-DEI/67694 del 12 novembre 2007 il Commissario delegato ha dato atto della conformità del piano degli interventi regionali, individuato con il predetto DPGR 60/2007, al dispositivo dell'ordinanza in argomento consentendo pertanto l'applicazione delle semplificazioni previste dalla medesima ordinanza alle procedure di approvazione dei relativi progetti;

considerato che il predetto piano, tra gli interventi urgenti di competenza dell'Autorità d'ambito n. 2 - Biellese Vercellese Casalese, comprende il progetto n. 2-04 denominato "Lavori di potenziamento acquedotto Rio Stronella II° lotto".

visto il progetto definitivo del sopracitato intervento predisposto dal CO.R.D.A.R. Valsesia Spa con sede in Serravalle Sesia dell'importo complessivo di Euro 308.689,89 di cui Euro 265.000,00 per lavori a base d'asta, comprensivi di Euro 6.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, ed Euro

43.689,89 per somme a disposizione dell' amministrazione;

dato atto che l'anzidetto progetto definitivo è costituito dai seguenti elaborati: a.1 relazione tecnico illustrativa, a.2 relazione geologico-geotecnica, a.3 relazione paesaggistica, b.1 corografia, b.2 stralcio p.r.g.c., b.3.1 planimetria intervento tratto Alpe Moglioni - loc. Bornia, b.3.2 planimetria intervento in loc. Quattro Strade, b.3.3 planimetria intervento acquedotto in Comune di Valduggia, b.4 sezioni tipo di posa, b.5.1 profilo longitudinale condotta di adduzione dalle nuove sorgenti presso Alpe Moglioni alla vasca di raccolta presso sorgente esistente in reg. Bornia, b.5.2 profilo longitudinale condotta di adduzione da presa su rio Stronella a impianto di trattamento in località Valpiana, b.6.1 particolari costruttivi potenziamento acquedotto della Mola a servizio del comune di Breia, b.6.2 particolari costruttivi sistemazione acquedotto rio Stronella in Valduggia, b.7 sezioni trasversali attraversamenti corsi d'acqua demaniali in Comune di Valduggia, c.1 computo metrico estimativo e quadro economico, c.2 elenco prezzi, c.3 analisi dei prezzi, d.1 disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici, d.2.1 piano particellare di occupazione e servitù comune di Breia, d.2.2 piano particellare di occupazione e servitù comune di Valduggia e Cellio, e.1 documentazione fotografica;

dato atto che la copertura finanziaria di tale progetto è garantita per Euro 125.000,00 da finanziamenti regionali, assegnati con la Determinazione Dirigenziale n. 300/24 del 29 novembre 2006, di cui Euro 50.000,00 ai Comuni di Breia e Cellio e Euro 75.000,00 al Comune di Valduggia, e per Euro 183.689,89 dai rientri tariffari;

vista la richiesta di approvazione del suddetto progetto presentata dall'Autorità d'ambito n. 2 - Biellese Vercellese Casalese - con nota prot. n. 2611 del 7 dicembre 2007 corredata dalla seguente documentazione:

- * attestazione conclusioni istruttorie;
- * verbale della conferenza dei servizi in data 5 settembre 2007 corredato dai pareri ivi pervenuti;
- * attestazione relativa all'avvio del procedimento espropriativo ex art. 16 DPR 327/2001 senza opposizioni da parte di terzi;

dato atto altresì che le conclusioni istruttorie evidenziano la necessità di prescrizioni progettuali ai fini delle autorizzazioni necessarie, vincolanti per la progettazione esecutiva, relativamente a aspetti sanitari, aspetti idraulici, aspetti tecnici e amministrativi, aspetti ambientali e paesaggistici che in questa sede si intendono tutte integralmente richiamate;

Tutto ciò premesso

decreta

1. Di prendere atto delle conclusioni istruttorie dall'Autorità d'ambito n. 2 - Biellese Vercellese Casalese - ai sensi del D.P.G.R. n. 60 del 12 ottobre 2007 e conseguentemente, ai sensi dell'ordinanza in argomento, di approvare nell'importo complessivo di Euro 308.689,89 il progetto definitivo di "Lavori di potenziamento acquedotto Rio Stronella II° lotto" predisposto dal CO.R.D.A.R. Valsesia Spa con sede in Serravalle Sesia.

2. I lavori di cui all'art. 1, ai sensi dell'art. 3 dell'ordinanza in oggetto, sono indifferibili, urgenti e

di pubblica utilità, nonché di interesse prevalente rispetto ad ogni altro uso.

3. Il presente decreto costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Breia, Cellio e Valduggia ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo.

4. Ai sensi dell'art. 3 della citata ordinanza, il presente decreto sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni rispettivamente competenti, partecipanti o invitate a partecipare alla conferenza dei servizi, così come elencate nel provvedimento di conclusione del relativo procedimento.

5. Di stabilire che i succitati permessi ed autorizzazioni sono rilasciati facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi nonché sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo, così come elencati in premessa, del quale una copia viene conservata agli atti della Direzione Ambiente ed una copia, debitamente vistata, viene restituita unitamente al presente atto all'Autorità d'ambito n. 2 - Biellese Vercellese Casalese.

6. L'Autorità d'ambito n. 2 - Biellese Vercellese Casalese è incaricata di accertare la conformità della progettazione esecutiva dell'intervento al progetto definitivo ed ai contenuti delle relative prescrizioni espresse in esito alla conferenza dei servizi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 2008, n. 61

Sostituzione di un componente della Commissione regionale della Cooperazione, di cui al D.P.G.R. n. 113 del 19.12.2005 - L.r. 23/2004, art. 9, comma 1, lett. e).

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 23/2004 "Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione" ed in particolare gli artt. 9 e 10, che prevedono l'istituzione della Commissione regionale della Cooperazione, ne indicano la composizione e le funzioni;

visto il proprio decreto n. 113 del 19.12.2005 con il quale sono stati nominati i componenti di detta Commissione;

visto il proprio decreto n. 64 del 26.06.2006 con il quale è stato delegato a presiedere la Commissione regionale della Cooperazione il dr. Paolo Peveraro, assessore titolare della delega in materia di cooperazione;

preso atto della nota della Presidente della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, pervenuta in data 21.04.2008 prot. n. 18246/DA1505, con la quale è stata designata la Sig.ra Saida Ahmed Ali, in sostituzione della Sig.ra Ferrari Paola;

preso atto che le nomine, da effettuarsi previa proposta, designazione, indicazione o altra forma della candidatura da parte di Associazioni, Enti ed Istituti di qualsiasi tipo, sono di competenza del Pre-

sidente della Giunta Regionale che vi provvede con proprio decreto ai sensi dell'art. 4 della l.r. 39/1995 e s.m.i.;

ritenuto conseguentemente di dover provvedere in merito;

decreta

Di modificare il D.P.G.R. n. 113 del 19.12.2005 nominando componente della Commissione regionale della Cooperazione, in rappresentanza della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, in sostituzione della Sig.ra Ferrari Paola: la Sig.ra Saida Ahmed Ali.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 13 maggio 2008, n. 62

L.R.n.30 del 16 novembre 2001. Sostituzione componente Consulta Regionale Adozioni e Affidamenti Familiari.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di nominare, alla luce della sostituzione intervenuta e specificata in premessa, il Dr. Stefano Costa quale nuovo Componente della Consulta Regionale Adozioni e Affidamenti Familiari, in rappresentanza dell'UNCEM.

Si dà atto che, alla luce delle sostituzioni effettuate, la Consulta Regionale Affidamenti e Adozioni risulta così composta:

Teresa Angela Migliasso

Assessore al Welfare e Lavoro - Presidente

Anna Maria Colella

Direttore dell'Agenzia Regionale per le adozioni internazionali

Antonella Caprioglio

in rappresentanza della Direzione Regionale Politiche Sociali e Politiche per la famiglia

Gaetano Manna

in rappresentanza della Direzione Regionale Sanità

Giorgio Garelli

in rappresentanza del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

Silvio Aiassa

in rappresentanza dell'A.N.C.I.-Associazione Regionale del Piemonte

Stefano Costa

in rappresentanza dell'UNCEM- delegazione regionale

Marina Farri

in rappresentanza delle Aziende Sanitarie Locali, designata dall'Anci Federsanità

Enrico Gruppi

in rappresentanza delle Aziende Sanitarie Locali, designato dall'Anci- Federsanità

Salvatore Rao

in rappresentanza dell'U.P.P.

Emma Avezzù

in rappresentanza dell'Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la famiglia-Sezione Piemonte e Valle d'Aosta

Le funzioni di Segreteria, di cui all'art.3, comma 8 della L.R. n. 30/2001, sono svolte da Maria Celeste Anglesio, funzionario della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 13 maggio 2008, n. 63

Adozione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, tra la Regione Piemonte e il Comune di Nichelino per la realizzazione, ai sensi dell'art. 18 della L. 12.07.1991, n. 203 e s.m.i. di un Programma Integrato relativo ad un programma straordinario di edilizia residenziale per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

il Comune di Nichelino richiedeva formalmente con nota prot. n.348193 del 12.07.2007 alla Regione Piemonte di promuovere un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, in attuazione dell'art. 18 del D.L.13.05.1991, n. 152 convertito con modificazioni dalla L.12.07.1991, n. 203 finalizzato alla realizzazione di un Programma Integrato, previsto nell'ambito di un programma straordinario di edilizia residenziale, da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato, localizzato nel Comune di Nichelino;

con comunicazione prot. n. 12715/S1/1.45 in data 19.07.2007 la Presidente della Regione Piemonte convocava in data 24.07.2007 la Conferenza di Servizi prevista ai sensi del 3° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e dell'art.20 della L.R. 4.07.2005, n. 7 finalizzata a verificare la possibilità di addvenire alla stipula dell'Accordo di Programma di cui all'oggetto nominando, con lo stesso provvedimento, il Responsabile del procedimento nella persona dell'arch. Adriano Bellone, Dirigente del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse della Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, coadiuvato, come Corresponsabile del procedimento, dall'arch. Claudio Fumagalli, Dirigente del Settore Accordi di Programma ed esame di conformità urbanistica della Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia;

il Programma Integrato, che si compone di n. 4 aree di intervento localizzate rispettivamente in Via Torino, Via Scarrone, Via Pateri e ambito del "Boschetto" del territorio comunale, prevede, in coerenza con la scheda di prefattibilità ministeriale n. 358 protocollo progetto n. 64, la realizzazione di 450 alloggi di cui 102 destinati all'edilizia residenziale sovvenzionata da concedere in godimento ai dipendenti

delle Amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta contro la criminalità organizzata, 102 alloggi destinati all'edilizia residenziale agevolata e 246 alloggi destinati all'edilizia residenziale libera, nonché interventi di edilizia non residenziale per mc 93.900, insistenti su una superficie territoriale complessiva di mq 131.549 e una S.U.L. residenziale complessiva di mq 51.640;

il Programma Integrato prevede inoltre la dismissione, a favore del Comune di Nichelino, di mq 64.568 di aree a standards - art.21 della legge regionale n.56/77 e s.m.i., nonché prevede l'assoggettamento di mq 3.050 di aree private all'uso pubblico e la realizzazione di viabilità pubblica afferente all'insediamento per uno sviluppo di mq 14.922. I tre comparti di intervento oggetto degli interventi edilizi, determinano un insediamento residenziale di 1.710 abitanti. E' previsto altresì che 40 alloggi individuati nell'edilizia libera, con l'applicazione delle modalità dell'edilizia convenzionata, siano messi a disposizione delle Forze Armate, localizzati nei tre comparti oggetto degli interventi edilizi;

il programma di investimenti, inerenti l'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma, prevede un investimento complessivo di 130.509.131,15 di euro così ripartiti:

-edilizia residenziale libera pari a 69.162.295,08 di euro

-edilizia residenziale agevolata pari a 23.409.836,07 di euro

-edilizia residenziale sovvenzionata pari a 7.818.000,00 di euro

-edilizia non residenziale pari a 14.400.000,00 di euro;

l'investimento complessivo è finanziato secondo le seguenti modalità:

-contributo pubblico: 9.939.000,00 di euro di cui 2.121.000,00 di euro per l'edilizia agevolata, 7.818.000,00 di euro per l'edilizia sovvenzionata

-mutuo fondiario: 85.000.000,00 di euro di cui 10.000.000,00 di euro per l'edilizia agevolata, 65.000.000,00 di euro per l'edilizia libera, per edilizia non residenziale 10.000.000,00 di euro

-autofinanziamento soci: 35.570.131,15 di euro di cui 15.857.836,07 di euro per l'edilizia agevolata, 10.312.295,08 di euro per l'edilizia libera, per edilizia non residenziale 9.400.000,00 di euro.

Il finanziamento pubblico è pari a 9.939.000,00 di euro, mentre il finanziamento a carico dell'operatore, con mutuo e con autofinanziamento dei soci, è pari a 120.570.131,15 di euro.

Preso atto che:

il Programma Integrato oggetto dell'Accordo di Programma è stato proposto dal "Consorzio Nichelino Società Consortile a.r.l.", subentrato alla Società Grassetto Costruzioni S.p.A., a ciò autorizzato con D.M. prot. n. 925 A/19/2006 del 19.04.2006;

le aree oggetto degli interventi sono nella disponibilità del proponente "Consorzio Nichelino Società Consortile a.r.l.", come riscontrabile dai contratti preliminari registrati, allegati all'Accordo;

sulle aree oggetto del P.R.I.N., come dichiarato dal "Consorzio Nichelino Società Consortile a.r.l." con nota prot. n. 60771 del 19.12.2007, non esistono persone aventi diritto di prelazione e riscatti a termine sulle vigenti leggi sui patti agrari;

la realizzazione del Programma Integrato, oggetto dell'Accordo di Programma, comporta la variazione dello strumento urbanistico della Città di Nichelino, assentibile ai sensi del IV e V comma dell'art. 34 del D. Lgs.267/2000; i contenuti della suddetta variazione sono dettagliatamente descritti al paragrafo 11) delle premesse dell'Accordo di Programma e rappresentati giuridicamente negli allegati DOC. 5, DOC. 6, DOC. 19, DOC. 20, DOC. 24, DOC. 26;

il Comune di Nichelino ha provveduto a pubblicare e a depositare presso l'Albo Pretorio della Città la documentazione relativa alla variante strutturale al Piano Regolatore Generale, oggetto dell'Accordo di Programma, per 30 giorni consecutivi, ovvero dal 18.09.2007 al 17.10.2007 compreso;

nei termini sopra citati è pervenuta un'osservazione da parte del Servizio Programmazione Urbanistica del Comune di Nichelino registrata con protocollo n.53869 del 12.11.2007, costituita da quattro punti di cui l'ultimo composto di sei sottopunti relativi alle norme tecniche di attuazione;

nella seduta della Conferenza di Servizi conclusiva del 5.12.2007 la Conferenza ha controdedotto positivamente ai contenuti dell'osservazione accogliendo gli adeguamenti e le modifiche proposte dal proponente in merito ai singoli punti dell'osservazione medesima, ampiamente descritti al paragrafo 26) dell'Accordo di Programma;

con riferimento all'art. 3 del dispositivo dell'Accordo di Programma, nel caso di mancato avveramento della stipula della convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture, il soggetto proponente e la Città di Nichelino, le varianti urbanistiche riferite ai comparti Area 1 Via Torino, Area 2 Via Scarrone, Area 3 Via Pateri, Area 4 ambito del "Boschetto", connesse al Programma Integrato, decadono in tutte le loro parti con la riconferma automatica delle condizioni urbanistiche precedenti, fatta salva l'eventuale applicazione delle condizioni di salvaguardia espresse all'art.13 del dispositivo dell'Accordo. Tale condizione comporta che, anche gli obblighi sanciti all'art.13 della convenzione decadano per mancanza del presupposto principale, ovvero del Programma Integrato, non attuabile per quanto sopra richiamato;

gli impegni fidejussori previsti a carico del "Consorzio Nichelino Società Consortile a.r.l." saranno formalizzati in sede di stipula convenzionale tra il Comune di Nichelino e il proponente medesimo, nel rispetto dei termini definiti dal cronoprogramma;

gli ulteriori impegni del "Consorzio Nichelino Società Consortile a.r.l." in merito all'attuazione di interventi esterni al perimetro del P.R.I.N. o di impegni partecipativi per l'acquisizione o realizzazione di opere o manufatti, sono individuati nella convenzione, allegata all'Accordo e descritti all'art. 13 della stessa alla voce "Impegni del proponente esterni al Programma Integrato" e assorbono quelli originariamente definiti nello schema di protocollo d'intesa approvato dal Comune di Nichelino con deliberazione n. 60 del 26.07.2007;

l'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma destina 40 unità abitative, nell'ambito dell'edilizia libera sui tre comparti d'intervento edilizio, alle Forze Armate, così come concordato in sede di Conferenza di Servizi del 05.12.2007 e prevede, inoltre, un impegno diretto del proponente finalizzato a finanziare o realizzare direttamente l'esecuzione di 4 alloggi nel

Comune di Viù (To) a favore dell'A.T.C. di Torino, così come concordato nella sopra citata Conferenza di Servizi;

il Responsabile del procedimento ha provveduto a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 30 del 26.07.2007 la comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo;

l'Accordo di Programma oggetto del presente Decreto assume come riferimento giuridico gli atti urbanistici, progettuali e tecnico-amministrativi allegati all'Accordo ed elencati al paragrafo 29) del medesimo;

la validità dell'Accordo di Programma è fissato in anni dieci, eventualmente prorogabile su richiesta delle parti, valutata dal Collegio di Vigilanza;

l'Accordo di Programma osserva le specifiche direttive assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27-23223 del 24.11.1997 in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma;

il Responsabile del procedimento con nota prot. n.13621/DA0828 del 18.12.2007 ha comunicato alla Giunta Regionale i contenuti dell'iniziativa riguardante l'Accordo di Programma;

il presente Decreto di adozione dell'Accordo di Programma prevede l'individuazione dei legali rappresentanti o dei rappresentanti delegati degli Enti firmatari dell'Accordo di Programma, facenti parte del Collegio di Vigilanza, previsto dall'VIII comma dell'art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, dei funzionari dei singoli Enti firmatari dell'Accordo, facenti parte della struttura di supporto alla funzionalità del Collegio medesimo, coordinati dal Responsabile del procedimento.

Visto/a:

i verbali delle Conferenze di Servizi tenutesi nelle date del 24.07.2007 e del 30.07.2007;

il verbale della Conferenza decisoria del 5.12.2007 nel quale sono stati approvati all'unanimità il Programma Integrato, la proposta di variante urbanistica con gli adeguamenti introdotti in seguito alle osservazioni del Comune di Nichelino successivamente alla fase di pubblicazione della variante medesima e controdedotte positivamente dalla Conferenza di Servizi, lo schema ufficiale della convenzione, comprensivo degli ulteriori impegni a carico del proponente così come indicati nello schema di protocollo d'intesa allegato alla deliberazione consiliare n. 60 del 26.07.2007, nonché l'atto unilaterale d'obbligo e il testo dell'Accordo di Programma;

la deliberazione della Giunta comunale di Nichelino n. 247 del 18.12.2007 con la quale, ai fini della stipula dell'Accordo di Programma, il Comune di Nichelino ha accettato i contenuti dello schema di convenzione da stipularsi con il "Consorzio Nichelino Società Consortile a.r.l.", dell'atto unilaterale d'obbligo di condivisione dei contenuti della convenzione e il cronoprogramma;

l'atto unilaterale d'obbligo, debitamente registrato, riguardante l'impegno, da parte del "Consorzio Nichelino Società Consortile a.r.l.", ad accettare i contenuti della convenzione e procedere alla stipula della stessa con il Comune di Nichelino, secondo i termini fissati dall'Accordo di Programma;

i pareri di competenza dei Settori regionali e degli Enti competenti, acquisiti dal Responsabile del procedimento ed elencati puntualmente al paragrafo 27) delle premesse dell'Accordo di Programma;

il testo dell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Piemonte e dal Comune di Nichelino in data 20.12.2007;

la deliberazione del Consiglio Comunale di Nichelino n. 109 del 20.12.2007 con la quale è stato ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.Lgs. n.267/2000, l'Accordo di Programma firmato dal Sindaco Dott. Giuseppe Catizone;

Tutto ciò premesso, visto e preso atto:

la Presidente della Regione Piemonte, ai sensi del IV e V comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

decreta

Art. 1

E' adottato l'Accordo di Programma con i relativi allegati urbanistici, progettuali e tecnico-amministrativi, stipulato in data 20.12.2007 presso gli uffici della Regione Piemonte in C.so Regina Margherita, n. 304 - Torino - tra la Regione Piemonte e il Comune di Nichelino finalizzato alla realizzazione, ai sensi dell'art.18 del D.L.13.05.1991, n.152 convertito con modificazioni dalla L.12.07.1991, n. 203 e s.m.i., di un Programma Integrato relativo ad un programma straordinario di edilizia residenziale per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

Art. 2

Le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nei pareri elencati al paragrafo 27) dell'Accordo di Programma e acquisiti dal Responsabile del procedimento nell'ambito delle Conferenze di Servizi dovranno essere rigorosamente osservate dai soggetti attuatori in fase di esecuzione delle opere.

Dovranno altresì essere ottemperate, per l'attuazione del Programma Integrato, le prescrizioni indicate all'art.4 del dispositivo dell'Accordo di Programma, assunte nelle sedute delle Conferenze di Servizi del 24.07.2007, del 30.07.2007 e del 5.12.2007.

Art. 3

L'adozione dell'Accordo di Programma con il presente Decreto determina la variazione dello strumento urbanistico del Comune di Nichelino, i cui contenuti sono dettagliatamente indicati al paragrafo 11) delle premesse dell'Accordo e nella documentazione progettuale indicata al paragrafo 29) DOC. 5, DOC. 6, DOC. 19, DOC. 20, DOC. 24, DOC. 26, atti allegati all'Accordo di Programma.

L'efficacia giuridica della variazione urbanistica suddetta decorrerà all'atto della pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.P..

Nel caso di mancato avveramento della stipula della convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture, il soggetto proponente e la Città di Nichelino, le varianti urbanistiche riferite ai comparti Area 1 Via Torino, Area 2 Via Scarrone, Area 3 Via Pateri, Area 4 ambito del "Boschetto", connesse al Programma Integrato, decadono in tutte le loro parti con la riconferma automatica delle condizioni urbanistiche precedenti, fatta salva l'eventuale applicazione delle condizioni di salvaguardia esposte all'art.13 del dispositivo dell'Accordo. Tale condizione comporta che, anche gli obblighi sanciti all'art.13 della convenzione decadano per mancanza del presupposto principale, ovvero del Programma Integrato, non attuabile per quanto sopra richiamato.

Art. 4

L'adozione dell'Accordo di Programma con il presente Decreto determina la cogenza, ai fini attuativi del P.R.I.N., delle tavole DOC. 33, DOC. 34, DOC. 35, DOC. 38, DOC. 39, DOC. 40, DOC. 43, DOC. 44, DOC. 45. In modo particolare sono cogenti per il programma integrato le tavole DOC. 34, DOC. 39, DOC. 44, aventi valenza di regole urbanistiche ed edilizie.

Art. 5

L'Accordo di Programma ha validità decennale con decorrenza dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del Decreto di adozione dell'Accordo medesimo ed è eventualmente prorogabile su valutazione del Collegio di Vigilanza, dovrà essere attuato in conformità al piano finanziario definito nell'Accordo di Programma, nonché nei termini e con le modalità previste dal cronoprogramma.

Art. 6

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma e l'applicazione degli eventuali poteri sostitutivi previsti dal VII comma dell'art.34 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 è svolta, con le modalità definite all'art. 10 del dispositivo dell'Accordo di Programma, da un Collegio di Vigilanza presieduto dalla Presidente della Regione Piemonte Prof.ssa Mercedes Bresso o da un suo rappresentante delegato e per il Comune di Nichelino dal Sindaco Dott. Giuseppe Catizone o da un suo rappresentante delegato.

La funzionalità tecnico-amministrativa del Collegio di Vigilanza è assicurata dalla partecipazione, alla singole sedute, del Responsabile e del Corresponsabile del procedimento e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

Il presente Decreto e il testo integrale dell'Accordo di Programma saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e trasmesso ai soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma.

Mercedes Bresso

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267 TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI NICHELINO, PER LA REALIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 18 DEL DECRETO-LEGGE 13 MAGGIO 1991, N. 152, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 12.07.1991, N. 203 E S.M.I., DI UN PROGRAMMA INTEGRATO RELATIVO AD UN PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PER I DIPENDENTI DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO.

Premesso che:

- 1) con deliberazione n. 130 del 11 luglio 2007 la Giunta Comunale di Nichelino accoglieva la proposta presentata dal "Consorzio Nichelino Società Consortile a.r.l.", subentrato alla Società Grassetto Costruzioni S.p.A., a ciò autorizzato con D.M. prot. n. 925 A/19/2006 del 19.04.2006, riguardante la rilocalizzazione di un Programma Integrato ex art. 18 D.L. n. 152/1991, attuativo della legge 203/1991 e s.m.i., concernente la realizzazione di quattro comparti di intervento localizzati nelle aree di via Torino, via Scarrone, via Pateri e l'ambito del "Boschetto" in Nichelino, insistenti su una superficie territoriale complessiva di mq 131.549 (allegato DOC.2),;
- 2) con deliberazione C.C. n. 61 del 26.07.2007, il Consiglio Comunale di Nichelino accoglieva la proposta presentata dal "Consorzio Nichelino Società Consortile a.r.l.", (allegato DOC.9);
- 3) il Comune di Nichelino con nota prot. n. 348193 in data 12 luglio 2007 ha formalmente richiesto alla Regione Piemonte di promuovere, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n.267/2000, la conclusione di un Accordo di Programma tra gli Enti in oggetto, richiedendo la convocazione di una Conferenza di Servizi, al fine dell'esame preliminare dell'iniziativa, (allegato DOC. 1);
- 4) la richiesta di attivazione della procedura dell'Accordo di Programma da parte del Comune di Nichelino si inquadra nei presupposti di cui all'art. 18 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 e s.m.i., che prevede provvedimenti urgenti per avviare un programma straordinario di edilizia residenziale da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato quando è strettamente necessario alla lotta alla criminalità organizzata, con priorità per coloro che vengono trasferiti per esigenze di servizio; il presente Accordo è altresì previsto dalle specifiche disposizioni della legge nazionale n. 166 del 01.08.02 - art. 2;
- 5) la legge 23 febbraio 2006, n. 51 all'art. 13 stabilisce la proroga dei termini per la ratifica dell'Accordo di Programma al 31 dicembre 2007;

- 6) l'intervento oggetto dell'Accordo di Programma è individuato nella scheda di prefattibilità ministeriale n. 358, riferimento protocollo progetto n. 64 (allegato DOC.3);
- 7) il programma integrato, oggetto dell'Accordo di Programma, si compone di n. 4 interventi, localizzati in Via Torino, Via Scarrone e Via Pateri e ambito del "Boschetto" come di seguito elencati:

AREA	UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE
1	Via Torino	Foglio 16 part. 581-583-633 parte-626-30-66-57-65-203/a-532-58-669-674-628
2	Via Scarrone	Foglio 15 part. 4-158-540-541-13-159-9-481-482
3	Via Pateri	Foglio 19 part. 985 - 41 parte
4	Ambito del "Boschetto"	Foglio 3 part. 422 - 338 parte

- 8) il Comune di Nichelino in data 17.07.2007 ha inviato al Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse della Direzione Edilizia della Regione Piemonte, la documentazione tecnico – amministrativa relativa al Programma Integrato per la valutazione di merito da parte della Conferenza di Servizi, successivamente integrata durante il procedimento;
- 9) il programma Integrato proposto dal Consorzio Nichelino Società Consortile a r.l. prevede la realizzazione di 450 alloggi di cui 102 destinati all'edilizia residenziale sovvenzionata da concedere in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta contro la criminalità organizzata, 102 alloggi destinati all'edilizia residenziale agevolata e 246 alloggi destinati all'edilizia residenziale libera, nonché di interventi di edilizia non residenziale, ovvero attività commerciali e terziarie per un valore dimensionale di 4.500 mq corrispondenti a mc 93.900. L'iniziativa insiste su una superficie territoriale di 131.549. e interessa una S.U.L. residenziale complessiva di mq 51.640. Il programma prevede la dismissione, a favore del Comune di Nichelino, di mq 64.568 di aree a standards - art.21 della legge regionale 56/77 e s.m.i., nonché prevede l'assoggettamento di mq 3.050 di aree private all'uso pubblico e la

realizzazione di viabilità pubblica afferente all'insediamento per uno sviluppo di mq 14.922. I tre comparti di intervento previsti determinano un insediamento residenziale di 1.710 abitanti. E' previsto inoltre che 40 alloggi individuati nell'edilizia libera, con l'applicazione delle modalità dell'edilizia convenzionata, siano messi a disposizione delle Forze Armate, localizzati nei tre comparti;

- 10) Il programma integrato prevede uno standard urbanistico di progetto per aree a servizi classificate come aree a verde – servizi – spazi pedonali, pari a mq 64.568 superiori ai mq teorici previsti dagli art. 21 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., pari a 56.475 (calcolati in base al valore di 25 mq per abitante) a cui si aggiungono mq 3.050 di aree assoggettate ad uso pubblico e mq. 14.922 per viabilità pubblica.

La situazione riepilogativa riguardante gli standards urbanistici, le aree ad uso pubblico e le aree in cessione per standards (parcheggi, verde, percorsi pedonali e servizi), nonché le aree in cessione e ad uso pubblico per viabilità pubblica pari a mq 79.490 sono dettagliatamente descritti nella tabella successiva: (allegato DOC.21)

Comparto di intervento	Dotazione di standards prevista (verde, servizi e spazi pedonali) (mq.)	Dotazione di standards prevista in progetto (parcheggi, verde, percorsi pedonali e servizi) (mq.)	Dotazione di standards prevista in progetto (parcheggi, verde, percorsi pedonali e servizi) (mq.)	Dotazione viabilità' (mq.)
		IN CESSIONE	AD USO PUBBLICO	IN CESSIONE
1	21.252	24.989 mq	3.050	7.384 mq
2	18.480	10.528 mq	/	5.638 mq
3	12.243	5.035 mq	/	1.900 mq
4	0	24.016	/	
Tot	56.475	64.568mq	3.050	14.922
Totale standards di progetto		64.568		

- 11) il piano regolatore vigente del Comune di Nichelino, in merito agli interventi riguardanti i quattro comparti, classifica le aree con destinazioni d'uso che non risultano conformi all'iniziativa del programma integrato, per cui risulta necessario variare lo strumento urbanistico vigente del Comune di Nichelino, nell'ambito dell'Accordo di Programma, come di seguito illustrato: (allegato DOC. 26)

comparti d'intervento non conformi al P.R.G.C. vigente:

AREA	UBICAZIONE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE - NUOVA VARIAZIONE URBANISTICA
1	Intervento di Via Torino	Da area agricola, zona EE ad area edificabile CR2d a preminente destinazione abitativa, classificati come ambiti di nuovo impianto e aree a servizi S: parti del territorio destinate a spazi ed impianti pubblici o riservate alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, ai sensi e per i fini di cui agli artt. 3 e 5 del D.M. 2.04.1968, n. 1444 e art. 21 L.R. 56/77 e s.m.i..
2	Intervento di Via Scarrone	Da area agricola, zona EE ad area edificabile CR2d a preminente destinazione abitativa, classificati come ambiti di nuovo impianto e aree a servizi S: parti del territorio destinate a spazi ed impianti pubblici o riservate alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, ai sensi e per i fini di cui agli artt. 3 e 5 del D.M. 2.04.1968, n. 1444 e art. 21 L.R. 56/77 e s.m.i..
3	Intervento di Via Pateri	Da area agricola, zona EE ad area edificabile CR2d a preminente destinazione abitativa, classificati come ambiti di nuovo impianto e aree a servizi S: parti del territorio destinate a spazi ed impianti pubblici o riservate alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, ai sensi e per i fini di cui agli artt. 3 e 5 del D.M. 2.04.1968, n. 1444 e art. 21 L.R. 56/77 e s.m.i..
4	Ambito del "Boschetto"	Da Fv: prevalentemente destinata a parco pubblico o assoggettato ad uso pubblico di livello urbano e comprensoriale ai sensi e ai fini di cui all'art. 22 della L.R. 56/77 e art. 4 della L.R.P. 43/75 a S: parte del territorio destinate a spazi ed impianti pubblici o riservate all'attività collettive a verde pubblico o a parcheggi ai sensi e ai fini di cui agli artt. 3 e 5 del DM n.1444 del 1968 e art. 21 L.R. 56/77 e s.m.i

L'intervento del comparto Area 1 di Via Torino è stato ridimensionato come previsione attuativa, nella seduta della Conferenza di Servizi del 05.12.2007 in seguito all' accoglimento

dell'osservazioni presentate dal Comune di Nichelino con nota prot. n. 53869 del 12.11.2007. (DOC. 17).

Analogamente i comparti area 2 e area 3 sono stati implementati dimensionalmente per ospitare la quota di alloggi sottratta al comparto area 1 di Via Torino, mentre la quota di 60 alloggi extra PRIN e il complesso scolastico sono stati allocati in altre aree esterne al PRIN, oggetto comunque di impegni convenzionali tra il Proponente e il Comune di Nichelino. (Vedi Convenzione art 13);

12) l'iniziativa, con riguardo agli aspetti dei singoli comparti, è di seguito illustrata:

Area Comparto 1 – Via Torino

L'area di intervento, ridimensionata a seguito dell'accoglimento, nella Conferenza dei Servizi del 5.12.2007, dell'osservazione presentata dal Comune di Nichelino è pari a mq 48.775, il volume destinato all'edilizia residenziale sovvenzionata é pari a mc.35.700, così come il volume destinato all'edilizia agevolata che é pari a mc 21.000.

L'edilizia residenziale libera é pari a mc.7.700.

L'edilizia non residenziale è pari a mc 12.600, destinata ad attività commerciale (negozi di vicinato);

Area Comparto 2 – via Scarrone

L'area di intervento è pari a mq 38.599 è prevista la costruzione di 18 alloggi di edilizia residenziale agevolata, per un volume di edilizia residenziale agevolata pari a mc 6.300, è inoltre prevista la realizzazione di 142 alloggi di edilizia libera, per un volume di edilizia residenziale pari a mc 49.700;

Area Comparto 3 – Via Pateri

L'area di intervento è pari a mq 20.159, è prevista la costruzione di 24 alloggi di edilizia residenziale agevolata, per un volume di edilizia residenziale pari a mc 8.400.. E' inoltre prevista la realizzazione di 82 alloggi di edilizia libera, per un volume di edilizia residenziale pari a mc 28.700.

Complessivamente, nell'ambito dei 3 comparti illustrati, la previsione di 450 alloggi è così strutturata:

edilizia residenziale sovvenzionata: 102 unità nell'Area Comparto 1

edilizia residenziale agevolata: 60 unità nell'Area Comparto 1; 18 nell'Area Comparto 2; 24 nell'Area Comparto 3

edilizia residenziale libera: 22 unità nell'Area Comparto 1; 142 nell'Area Comparto 2; 82 nell'Area Comparto 3

edilizia non residenziale: mc 12.600 nell'Area comparto 1 e mc 900 nell'Area comparto 3

(Doc. n. 21)

- 13) le aree oggetto degli interventi, riguardanti i comparti 1,2,3 e 4 sono, come si rileva dagli atti trasmessi, ed individuati nell'allegato DOC. 59; in disponibilità del soggetto proponente in virtù dei contratti preliminari debitamente registrati;
- 14) il Programma degli investimenti inerenti l'iniziativa, oggetto dell'Accordo di Programma, dichiarati nel documento (DOC. 61) prevede un investimento complessivo di euro 130.509.131,15 così ripartiti:
- edilizia residenziale libera, (s.u.l. mq 28.230), pari a euro 69.162.295,08
 - edilizia residenziale agevolata, (s.u.l. mq 11.705), pari a euro 23.409.836,07
 - edilizia residenziale sovvenzionata, (s.u.l. mq 11.705), pari a euro 7.818.000,00
 - edilizia non residenziale, (s.u.l. mq 4.500), pari a euro 14.400.000,00
- 15) l'intervento complessivo di cui al punto precedente è previsto che sia finanziato secondo le seguenti modalità:
- contributo pubblico: 9.939.000,00 di euro di cui 2.121.000,00 di euro per l'edilizia agevolata, 7.818.000,00 di euro per l'edilizia sovvenzionata;
 - mutuo fondiario: 85.000.000,00 di euro di cui 10.000.000,00 di euro per l'edilizia agevolata, 65.000.000,00 di euro per l'edilizia libera, per edilizia non residenziale 10.000.000,00 di euro,
 - autofinanziamento soci: 35.570.131,15 di euro di cui 15.857.836,07 di euro per l'edilizia agevolata, 10.312.295,08 di euro per l'edilizia libera, per edilizia non residenziale 9.400.000,00 di euro;
- Il finanziamento pubblico è pari a 9.939.000,00 di euro, mentre il finanziamento a carico dell'operatore, con mutuo e con autofinanziamento dei soci, è pari a 120.570.131,15 di euro;
- 16) con nota prot. n. 12715/S1/1.45. in data 19.07.2007 la Presidente della Regione Piemonte ha nominato quale Responsabile del procedimento l'arch. Adriano Bellone Dirigente del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse della Direzione Edilizia, ora Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, al quale competono tutte le azioni amministrative necessarie per addivenire all'intesa sull'Accordo; l'arch. Adriano Bellone è coadiuvato dall'arch. Claudio Fumagalli Dirigente del settore Accordi di Programma ed esame di conformità urbanistica della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica; ora Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia;
- 17) con la medesima nota la Presidente della Regione piemonte ha convocato la Conferenza di Servizi prevista dal 3° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, che si è tenuta in data

24.07.2007, finalizzata a verificare la possibilità di concludere l'Accordo di programma di cui all'oggetto;

- 18) della suddetta riunione è stato redatto apposito verbale, nel quale si evince che è la Conferenza ha affrontata alcuni problemi di carattere generale soprattutto in merito alla logica del rapporto tra la funzionalità del programma integrato e le corrette espressioni di organizzazione urbanistica, quali il corretto uso del consumo del suolo, la salvaguardia delle aree agricole ecc. La Conferenza, ha affrontato il delicato problema dell'Azienda Liri, in rapporto al rischio di incidente rilevante e alla fascia di sicurezza, nell'ambito del Comparto 1. La Conferenza ha valutato con perplessità la localizzazione della scuola materna nei pressi della tangenziale, invitando il Comune a localizzare il plesso scolastico in altra area più idonea. Successivamente, come si evince dalla consequenzialità degli argomenti trattati durante la seduta, la Conferenza ha preso atto della presenza di un traliccio dell'energia elettrica e dell'eventuale ipotesi di spostamento in altro luogo, o del possibile interrimento, previo consenso di Terna. Da un'analisi molto attenta delle previsioni dimensionali e progettuali dei tre comparti la Conferenza ha proposto un ridimensionamento e un eventuale ridisegno progettuale dei tre comparti. Sono stati quindi affrontati alcuni aspetti riguardanti l'area del Boschetto, che sarà ceduta dai proponenti al Comune per destinarla a parco pubblico, nell'ambito delle fasce fluviali del Po sono stati quindi esaminati alcuni aspetti attinenti la documentazione necessaria per le successive valutazioni in Conferenza da parte degli Enti interessati all'espressione di pareri di competenza;
- 19) con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 30 del 26.07.2007 è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo;
- 20) il Responsabile del procedimento, con nota prot. n. 5901/18.4 del 26.07.2007, ha convocato la seconda Conferenza di Servizi per il giorno 30.07.2007 per il prosieguo della valutazione dell'iniziativa oggetto del presente Accordo;
- 21) della suddetta riunione è stato redatto apposito verbale, nel quale si evince che la Conferenza ha richiesto al Comune una dichiarazione che attesti il raggio di sicurezza per l'azienda Liri, coerente con la Variante n. 9 approvata in C.T.U. richiedendo altresì ai proponenti di verificare la coerenza dell'attuale fascia di sicurezza anche con le recenti disposizioni adottate dalla Provincia di Torino con la Variante al P.T.C., e disponendo altresì la sospensione degli interventi di Via Torino e Via Scarrone sino alla conclusione di tale approfondimento. La Conferenza ha preso atto della rilocalizzazione del plesso scolastico in Via Torino,

sufficientemente lontano dalla fascia di rispetto della tangenziale. In merito invece all'eventuale spostamento o interrimento del traliccio di alta tensione, la Conferenza ha preso atto del fatto che Terna è disponibile solo allo spostamento. Dal verbale si evince inoltre che la Conferenza ha affrontato l'aspetto delicato della incongruenza dell'intervento di Via Torino con la vocazionalità delle aree circostanti a carattere industriale e dei numerosi vincoli che sembrerebbero limitare pesantemente l'attuazione dell'intervento, ancorché il Comune abbia dichiarato che nella programmazione del futuro piano regolatore è prevista la riqualificazione complessiva dell'asse di Via Torino. La Conferenza, come si evince dal verbale, ha comunque richiesto una delibera di indirizzo che definisca orientativamente la riqualificazione dell'asse di Via Torino. La Conferenza ha quindi affrontato alcuni aspetti in merito al vincolo ferroviario, geologico e agli interventi di carattere commerciale. Ha quindi acquisito alcuni atti attestanti l'assenza di interventi di bonifica sui siti interessati e la situazione giuridica del canale Laira, nonché alcuni atti deliberativi riguardanti l'accoglimento della proposta del programma integrato da parte del Comune di Nichelino e lo schema di protocollo d'intesa che disciplina convenzionalmente ulteriori impegni del soggetto attuatore all'esterno del perimetro del PRIN., nonché l'ulteriore richiesta del parere del Comitato Tecnico Regionale in merito allo stabilimento Liri. Nel verbale sono infine riportate alcune precisazioni in merito al Parco del Boschetto e alla disponibilità da parte del proponente di una riserva di alloggi per le Forze Armate. La Conferenza ha quindi approvato all'unanimità la localizzazione urbanistica degli interventi previsti nel programma, dando mandato al Comune di Nichelino di procedere alla pubblicazione ai sensi della L.R. 56 /77 e s.m.i. Successivamente alla Conferenza ufficiale il Rup ha comunicato alcune rettifiche al testo del verbale a seguito di accertati refusi di trascrizione;

- 22) con nota prot. n. 17080 del 5.10.2007, il Comune di Nichelino ha attestato l'avvenuta pubblicazione, per trenta giorni consecutivi, degli atti della variante urbanistica e del programma integrato;
- 23) con nota prot. 57371 del 30.11.2007 Comune di Nichelino ha rubricato che, nei termini di legge, è pervenuta n. 1 osservazione, presentata dall'Ufficio Tecnico del Comune di Nichelino, articolata in quattro osservazioni, di cui l'ultima è sottoarticolata in 6 specifiche osservazioni alle Norme Tecniche di attuazione;
- 24) con nota prot. n. 57601 del 3.12.2007 Comune di Nichelino ha quindi trasmesso alla Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse della Regione Piemonte i nuovi elaborati consistenti nell'ultima

versione del Programma Integrato e variante strutturale al Piano Regolatore Generale, affinché fossero sottoposti all'esame della Conferenza, in caso di accoglimento dell'osservazione presentata dal Comune di Nichelino;

25) con nota prot. n. 10477/DA0828 del 30.11.2007 il Responsabile del procedimento, ha convocato la Conferenza di Servizi conclusiva del procedimento in data 05.12.2007;

26) della suddetta seduta è stato redatto apposito verbale nel quale si evince che la Conferenza ha preso atto dell'attestazione del Comune di Nichelino in merito all'avvenuta pubblicazione della Variante urbanistica unitamente al programma integrato, e della presentazione di una osservazione presentata dall'Ufficio tecnico del Comune di Nichelino. Dal verbale si evince che la Conferenza ha successivamente esaminato l'articolata osservazione costituita da quattro punti, di cui l'ultimo costituito da sei sottopunti relativi alle norme tecniche di attuazione. Nel merito del procedimento delle controdeduzioni alle osservazioni, si evince che rispetto ai singoli punti la Conferenza si espressa nel seguente modo:

1° osservazione: è stata accolta la rimodulazione proposta dal proponente a seguito di quanto segnalato dal Comune, ovvero è stato diminuito il carico residenziale nel Comparto area 1 di Via Torino, di circa il 45%; sono stati rilocalizzati su un area di Via Pateri i 60 alloggi già localizzati su Via Torino, extra Prin,

2° osservazione: è stata accolta la rilocalizzazione del plesso scolastico formato da una scuola materna per 6 sezioni e un asilo nido per 2 sezioni, così come richiesto dal Comune di Nichelino, allocando il complesso in un'altra area messa a disposizione dell'operatore in Via Pateri;

3° osservazione: la Conferenza ha preso atto delle correzioni alla scheda del CR2d, così come segnalato nell'osservazione presentata dall'Ufficio Tecnico del Comune di Nichelino;

4° osservazione:

- **sottopunto 4.1.** La Conferenza ha accolto la risposta del proponente di provvedere alla correzione nell'art.5 indicando " progetti preliminari " e non definitivi.

- **sottopunto 4.2.** In merito all'osservazione del Comune sulla non corretta indicazione dell'indice territoriale di 1,28 mc/mq, il proponente ha verificato e accolto la correzione dell'indice impegnandosi a rettificare il valore a 1,30 mc/mq, che la Conferenza ha accolto all'unanimità;

- **sottopunto 4.3.** Con riferimento all'art.8 " possibilità edificatorie " l'osservazione segnala che non è riportato nelle tavole cartografiche, l'impianto di rigenerazione di Via Torino. La Conferenza sentito il soggetto attuatore condivide l'intenzione di localizzare tale impianto sia nell'ambito di Via Torino che di Via Pateri, riscontrando che gli stessi sono stati adeguati alle richieste comunali, così come si evince nei documenti Doc 33; Doc 34; Doc 43; Doc 44;

- **sottopunto 4.4.** In merito all'art.9 " edificazione degli ambiti " variazione in più o in meno del 5% degli interventi strutturali ammissibili, la Conferenza sentito il proponente, accoglie, introducendo la seguente determinazione: " Tali indicazioni devono essere comunque coerenti con le regole edilizie, contenute graficamente nei documenti Doc. 34, Doc 39, Doc 44, considerati cogenti per l'attuazione del programma. Le eventuali modifiche alla forma e volumetrie degli edifici e i possibili accorpamenti e/ o scissione dei corpi di fabbrica devono essere preventivamente autorizzati dal Collegio di Vigilanza, al fine di verificarne la coerenza con il disegno urbanistico attuativo di ogni singolo comparto autorizzato in accordo di programma ";

- **sottopunto 4.5.** in merito alla indicazione sulle cartografie di progetto di una sagoma di massimo ingombro che determini le possibili flessibilità di allocazione del manufatto, la

Conferenza accoglie quanto dichiarato dal proponente, ovvero che tale osservazione è già stata adeguata nei Doc.34 – Doc 39 e Doc 44 così come specificato nell'art 10 delle N.TA richiamando quanto già precisato al punto precedente.

- sottopunto 4.6. in merito all'esplicito richiamo dell'ultimo comma dell'art.9 del D.M. 1444/68, la Conferenza prende atto dell'avvenuto adeguamento da parte del proponente.

Si evince quindi dal verbale che la Conferenza ha preso atto degli atti trasmessi dal Comune di Nichelino, con i quali il proponente ha ottemperato alle osservazioni discusse in Conferenza. Il verbale illustra quindi in modo organico il ridimensionamento del comparto 1 di Via Torino e della rilocalizzazione in altre aree di servizi e complessi edilizi sottratti al comparto di Via Torino. La Conferenza ha riesaminato positivamente la situazione dell'intera iniziativa rispetto al gravame costituito da alcuni vincoli significativi, quali il vincolo di elettrodotto, il vincolo per la presenza delle fasce di rispetto della tangenziale, il vincolo del raggio di sicurezza determinato dalla presenza di aziende a rischio di incidente rilevante, il vincolo per il rispetto delle fasce di sicurezza determinate dalla presenza della bealera Laira, il vincolo determinato dalla ferrovia Torino - Pinerolo, ecc. giudicando che l'intervento di Via Torino abbia, oggettivamente, le condizioni di attuabilità. La Conferenza ha quindi affrontato l'iniziativa della realizzazione di 4 alloggi nel Comune di Viù (To) da parte dell'A.T.C., finanziariamente a carico del proponente. La Conferenza ha preso quindi atto che, gli ulteriori impegni a carico del proponente, indicati nello schema di protocollo allegato alla delibera consiliare n. 60 del Comune di Nichelino, sono introdotti nello schema di Convenzione all'art. 13 e nell'atto unilaterale d'obbligo. A tale proposito la Conferenza ha introdotto ex officio, a pag. 3 delle premesse, lettera K) della Convenzione, al termine del capoverso, dopo la parola "integrato" è aggiunta la seguente espressione "i cui contenuti sono definiti nella presente Convenzione, in particolare per le opere esterne al PRIN, già previste nel protocollo d'intesa e ora nella suddetta Convenzione". A conclusione della seduta, la Conferenza ha dato lettura del ricorso avanti al T.A.R. proposto dalla Società Tenuta San Bernardo s.s. contro il Comune di Nichelino e la Regione Piemonte, dichiarando il contenuto non attinente alle previsioni del programma integrato, in quanto nessuna localizzazione incide direttamente sui diritti soggettivi del ricorrente. Si evince infine, dal verbale, che la Conferenza ha approvato all'unanimità i documenti ufficiali del programma integrato e della variante urbanistica adeguata alle osservazioni, lo schema di convenzione, l'atto unilaterale d'obbligo e il testo dell'Accordo di programma;

27) il Responsabile del procedimento ha acquisito, nell'ambito del procedimento, i seguenti pareri:

PAR. 1 parere R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana Direzione Compartmentale Infrastruttura Torino prot. n. RFI/DI.TO.TC.OC.03 del 30.07.2007;

- PAR. 2 parere Dirigente Settore Grandi Rischi Industriali della Direzione Tutela e Risanamento Ambientale della Regione Piemonte prot. n.9320/22.3 del 30.07.2007;
- PAR. 3 parere del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico – Torino della Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte prot. n. 34471/25.3 del 30.07.2007;
- PAR. 4 parere del Settore Urbanistico Territoriale – Area Metropolitana della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica della Regione Piemonte prot. 25289/19.10 del 1.08.2007;
- PAR. 5 parere Dirigente Responsabile SC04 A.R.P.A. - Agenzia Regionale Protezione Ambientale prot. n.104456/SC04 del 1.08.2007;
- PAR. 6 parere T.E.R.NA. Rete Elettrica Nazionale Area operativa trasmissione di Torino – Unità Linee prot. n. TEAOTTO/P2007001721 del 3.08.2007;
- PAR. 7 parere della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Torino prot. n. 7284 Servizio I del 1.08.2007;
- PAR. 8 parere della Provincia di Torino – Servizio Qualità dell’Aria e Risorse Energetiche prot. n. 994014 del 13.09.2007;
- PAR. 9 parere del Ministero dell’Interno prot. n. DRP-6554-PV-C-TO del 21.11.2007 di compatibilità urbanistica ex DM 09-05-2001;
- PAR.10 parere Settore regionale Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico prot. n. 18588/14.03 del 4.12.2007;
- PAR.11 nota del Comune di Nichelino prot. n. 37374 del 30.11.2007 di trasmissione parere C.T.R. Vigili del Fuoco di Torino;
- 28) il Responsabile del Procedimento, con nota n. 13621/DA0828 del 18.12.2007, ha comunicato alla Giunta Regionale i contenuti dell’iniziativa riguardante il presente Accordo di Programma;
- 29) la documentazione riguardante la proposta progettuale, urbanistica, amministrativa, relativa al progetto del programma integrato, riferita all’iniziativa oggetto dell’Accordo, è costituita dai seguenti elaborati ed atti amministrativi:

A) DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE:

- DOC 1 Elenco documenti
- DOC 2 Progetto di massima

- DOC 3 Allegato n. 5 - Scheda C.E.R. n. 358/64
- DOC 4 Allegato n. 6 - Certificato di destinazione urbanistica
- DOC 5 Allegato 2/A - 3/A - Relazione sul Clima Acustico e conformità al Piano di Zonizzazione Acustica Ambientale - Relazione di Compatibilità Ambientale
- DOC 6 Allegato 4/A - Relazione Geologica e Geotecnica
- DOC 7 Allegato 7/A - Relazione Idraulica
- DOC 8 Tavola 02/A - Via Torino - Inquadramento fotografico
- DOC 9 Tavola 03/A - Via Scarrone - Inquadramento fotografico
- DOC 10 Tavola 04/A - Via Pateri - Inquadramento fotografico
- DOC 11 Tavola 05/A - Boschetto - Inquadramento fotografico
- DOC 12 Tavola 07/A - Via Scarrone - mappa catastale - scala 1:2000
- DOC 13 Tavola 12/A - Stralcio P.R.G.C. - Contestualizzazioni vincoli - scala 1:5000
- DOC 14 Tavola 13/A - Stralcio P.R.G.C. - vincoli area via Torino - scala 1:2000
- DOC 15 Tavola 14/A - Stralcio P.R.G.C. - vincoli area via Scarrone - scala 1:2000
- DOC 16 Tavola 15/A - Stralcio P.R.G.C. - vincoli area via Pateri - scala 1:2000
- DOC 17 Tavola 16/A - Stralcio P.R.G.C. - vincoli area Boschetto - scala 1:2000
- DOC 18 Tavola 17/A - Via Torino Rilievo Topografico
- DOC 19 Allegato 10/A - Relazione Clima Acustico
- DOC 20 Allegato 11/A - Aggiornamento del rapporto di sicurezza - Elementi territoriali e ambientali vulnerabili
- DOC 21 Relazione Illustrativa
- DOC 22 Relazione di valutazione esposizione campi elettrici e magnetici
- DOC 23 Relazione Tecnica Impianti
- DOC 24 Norme specifiche di attuazione

- DOC 25 Schema di Convenzione
- DOC 26 Variante contestuale al P.R.G.C. ai sensi della L. R. 56/77 e s.m.i.
- DOC 27 Ortofotocarta - Individuazione aree di intervento
- DOC 28 Stralcio Planimetria Generale - scala 1:5000
- DOC 29 Via Torino - mappa catastale - scala 1:2000
- DOC 30 Via Pateri - mappa catastale - scala 1:2000
- DOC 31 Boschetto - mappa catastale - scala 1:2000
- DOC 32 Aree in dismissione - scala 1:2000
- DOC 33 Area via Torino - planivolumetrico - scala 1:500
- DOC 34 Area via Torino - planimetria piani interrato, terreno e tipo - scala 1:1000
- DOC 35 Area via Torino - planimetria lotti di intervento - scala 1:1000 e tipologie - scala 1:200
- DOC 36 Area via Torino - prospetti e sezioni - scala 1:200
- DOC 37 Area via Torino - rendering dell'area
- DOC 38 Area via Scarrone - planivolumetrico - scala 1:500
- DOC 39 Area via Scarrone - planimetria piani interrato, terreno e tipo - scala 1:1000
- DOC 40 Area via Scarrone - planimetria lotti di intervento - scala 1:1000 e tipologie - scala 1:200
- DOC 41 Area via Scarrone - prospetti e sezioni - scala 1:200
- DOC 42 Area via Scarrone - rendering dell'area
- DOC 43 Area via Pateri - planivolumetrico - scala 1:500
- DOC 44 Area via Pateri - planimetria piani interrato, terreno e tipo - scala 1:1000
- DOC 45 Area via Pateri - planimetria lotti di intervento - scala 1:1000 e tipologie - scala 1:200
- DOC 46 Area via Pateri - prospetti, sezioni e rendering - scala 1:200

- DOC 47 Area via Torino - Opere di urbanizzazioni - planimetrie - scala 1/500
- DOC 48 Area via Torino - sezioni stradali - scala 1/100
- DOC 49 Area via Scarrone - Opere di urbanizzazioni - planimetrie - scala 1/500
- DOC 50 Area via Scarrone - sezioni stradali - scala 1/100
- DOC 51 Area via Pateri - Opere di urbanizzazioni - planimetrie - scala 1/500
- DOC 52 Area via Pateri - sezioni stradali - scala 1/100
- DOC 53 Particolari costruttivi urbanizzazioni - scala 1/20
- DOC 54 Stima di massima - Opere di Urbanizzazione
- DOC 55 Obblighi del proponente con l'Amministrazione - Ipotesi progettuale - Nuovo Asilo nido e Scuola materna; Realizzazione Comando di Tenenza della caserma dei Carabinieri con nuovi alloggi. Realizzazione 60 alloggi in affitto
- DOC 56 Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n. 925 A/19/2006 del 19.04.2006 di individuazione nuovo soggetto proponente "Consorzio Nichelino Società Consortile a r.l." (vedi deliberazione comunale n. 60 del 26.07.2007)
- DOC 57 Dichiarazione che l'intervento del comparto 7 non rientra nel perimetro di sicurezza RIR
- DOC 58 Copia della nota dell'operatore di comunicazione, al Comando Militare Nord in Torino, di disponibilità della riserva pari a 40 alloggi di edilizia libera da assegnare prioritariamente ad appartenenti alle Forze Armate
- DOC 59 Contratti preliminari delle aree in disponibilità del proponente opportunamente registrati
- DOC 60 Atto unilaterale d'obbligo di condivisione della Convenzione
- DOC 61 Piano di Fattibilità finanziaria ed economica
- DOC 62 Modello Q.T.E. per l'edilizia residenziale sovvenzionata
- DOC 63 Modello Q.T.E. per l'edilizia residenziale agevolata
- DOC 64 Controdeduzioni alle osservazioni presentate
- DOC 65 Cronoprogramma

B) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:

- DOC.1 nota del Comune di Nichelino di richiesta attivazione Accordo di Programma prot. n. 34813 del 12.07.2007;
- DOC.2 Deliberazione della Giunta comunale di Nichelino n. 130 in data 11.07.2007;
- DOC.3 nota della Presidente della Regione Piemonte prot. n. 12715/S1/1.45 in data 19.07.2007 di indizione della prima Conferenza dei Servizi e individuazione del Responsabile e del Corresponsabile del Procedimento ;
- DOC.4 copia della pubblicazione sul B.U.R.P. n. 30 del 26.07.2007 relativa all'avvio del procedimento;
- DOC.5 nota di comunicazione di avvio del procedimento alla Società Grassetto Costruzioni S.p.A. prot. n. 5798/18.4 del 24.07.2007;
- DOC.6 nota del Comune di Nichelino di invio documentazione integrativa prot. n. 35598 del 17.07.2007;
- DOC.7 nota del Comune di Nichelino di trasmissione documentazione prot. n. 37665 del 27.07.2007;
- DOC.8 Deliberazione del Consiglio comunale di Nichelino n. 60 in data 26.07.2007;
- DOC.9 Deliberazione del Consiglio comunale di Nichelino n. 61 in data 26.07.2007;
- DOC.10 Deliberazione della Giunta comunale di Nichelino n. 143 in data 27.07.2007;
- DOC.11 Dichiarazione del Capo Servizio Programmazione Urbanistica /P.O. Area 3 - del Comune di Nichelino prot. n. 37741 del 30.07.2007;
- DOC.12 Deliberazione della Giunta comunale di Nichelino n. 148 in data 31.08.2007;
- DOC.13 Dichiarazione del Capo Servizio Programmazione Urbanistica /P.O. Area 3 - del Comune di Nichelino relativa al raggio di sicurezza prot. n. 41419 del 3.09.2007;
- DOC.14 Deliberazione della Giunta comunale di Nichelino n. 162 in data 14.09.2007;
- DOC.15 nota Comune di Nichelino prot. n. 17080 in data 05.10.2007 di attestazione avvenuta pubblicazione della variante urbanistica;
- DOC. 16 nota Comune di Nichelino prot. n. 57371 in data 30.11.2007 di trasmissione copia n. 1 osservazione alla variante urbanistica;
- DOC. 17 nota Comune di Nichelino prot. n. 53869 in data 21.11.2007 di osservazioni;
- DOC. 18 nota Comune di Nichelino prot. n. 57601 in data 03.12.2007 di sostituzione ed integrazione atti;
- DOC.19 nota del Rappresentante dell'A.T.C. Torino sig. Rosario Lo Mauro in merito al recupero degli alloggi nel Comune di Viù – (prov. Torino);
- DOC.20 Ricorso avanti al T.A.R. Piemonte proposto dalla Società Tenuta San Bernardo s.s. (5309 data 14.08.2007);

- DOC.21 nota di comunicazione alla Giunta Regionale da parte del Responsabile del Procedimento dell' iniziativa in oggetto prot. n.13621/DA0828 in data 18.12.2007 ;
- DOC.22 nota di convocazione della Presidente della Regione Piemonte riguardante la firma dell'Accordo di Programma prot. n.4362/SA01/1.45 in data 12.12.2007;
- DOC. 23 nota della Presidente della Regione Piemonte prot. n. 4429/SA01/1.45 del 12.12.2007 di delega alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma all'Assessore Prof. Sergio Conti;
- DOC.24 Deliberazione Giunta comunale di Nichelino n. 247 del 18.12.2007 di schema di convenzione , atto unilaterale d'obbligo e cronoprogramma;
- DOC. 25 attestazione del goem. Giuseppe Franco prot. 60771 del 19.12.2007.

PARERI:

- PAR. 1 parere R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana Direzione Compartimentale Infrastruttura Torino prot. n. RFI/DI.TO.TC.OC.03 del 30.07.2007;
- PAR. 2 parere Dirigente Settore Grandi Rischi Industriali della Direzione Tutela e Risanamento Ambientale della Regione Piemonte prot. n.9320/22.3 del 30.07.2007;
- PAR. 3 parere del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico – Torino della Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte prot. n. 34471/25.3 del 30.07.2007;
- PAR. 4 parere del Settore Urbanistico Territoriale – Area Metropolitana della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica della Regione Piemonte prot. 25289/19.10 del 1.08.2007;
- PAR. 5 parere Dirigente Responsabile SC04 A.R.P.A. - Agenzia Regionale Protezione Ambientale prot. n.104456/SC04 del 1.08.2007;
- PAR. 6 parere T.E.R.NA. Rete Elettrica Nazionale Area operativa trasmissione di Torino – Unità Linee prot. n. TEAOTTO/P2007001721 del 3.08.2007;
- PAR. 7 parere della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Torino prot. n. 7284 Servizio I del 1.08.2007;
- PAR. 8 parere della Provincia di Torino – Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche prot. n. 994014 del 13.09.2007;
- PAR. 9 parere del Ministero dell'Interno prot. n. DRP-6554-PV-C-TO del 21.11.2007 di compatibilità urbanistica ex DM 09-05-2001;
- PAR.10 parere Settore regionale Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico prot. n. 18588/14.03 del 4.12.2007;

PAR.11 nota del Comune di Nichelino prot. n. 37374 del 30.11.2007 di trasmissione parere C.T.R. Vigili del Fuoco di Torino.

VERBALI:

- VERB. n. 1 Conferenza di Servizi del 24 luglio 2007;
- VERB. n. 2 Conferenza di Servizi del 30 luglio 2007;
- VERB. n. 2/ bis integrazione al verbale della Conferenza dei Servizi del 30 luglio 2007;
- VERB. n. 2/ter integrazione al verbale della Conferenza dei Servizi del 30 luglio 2007;
- VERB. n. 3 Conferenza di Servizi del 5.12.2007

- 30) la documentazione tecnica, progettuale e amministrativa, che in diversi momenti del procedimento istruttorio, è stata oggetto di sostituzione, è depositata agli atti del Responsabile del procedimento;
- 31) gli impegni assunti dalle parti nel presente Accordo hanno validità per dieci anni, eventualmente prorogabili, su richiesta delle parti, valutati dal Collegio di Vigilanza;
- 32) il presente Accordo di Programma, in quanto promosso dalla Regione Piemonte, osserva le specifiche direttive assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27-23223 del 24.11.1997, in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma;
- 33) entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte dei soggetti interessati, il Consiglio Comunale della Città di Nichelino dovrà ratificare l'adesione del Sindaco o del rappresentante delegato dal Sindaco, alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, pena la decadenza dell'Accordo medesimo;
- 34) l'individuazione dei legali rappresentanti o rappresentanti delegati degli Enti interessati alla conclusione dell'Accordo di Programma, facenti parte del Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000, sarà formalizzato in sede di formazione del Decreto di adozione dell'Accordo di Programma; il Collegio di Vigilanza vigilerà sulla corretta esecuzione dei contenuti dell'Accordo di Programma, e dei relativi allegati, disponendo sopralluoghi ed ogni altra azione necessaria ad accertare eventuali ritardi o inerzie durante le fasi attuative dell'Accordo medesimo adottando,

se del caso, l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge. Il Collegio di Vigilanza può, altresì, nell'ambito delle sue competenze, assumere decisioni riguardanti l'interpretazione dei contenuti dell'Accordo di Programma e dei suoi allegati, sia tecnici che amministrativi. E' comunque sempre consentita la possibilità per le parti di adire, per la risoluzione di eventuali contenziosi, ai procedimenti ordinari previsti dalla legge. Il Collegio di Vigilanza, per l'espletamento delle sue funzioni, si avvarrà del Responsabile del Procedimento e dei funzionari competenti per materia, delegati dai singoli Enti partecipanti;

- 35) che in data 12.12.2007 con nota prot. n. 4362SA01/1.45 la Presidente della Regione Piemonte ha convocato le parti interessate alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per il giorno 20 dicembre 2007 presso la Saletta riunioni in C.so Regina Margherita, n. 304 – 2° piano - Torino;
- 36) preso atto che con nota .prot. n. 58981 del 10.12.2007 è stato trasmesso, dal Comune di Nichelino, l'atto unilaterale d'obbligo di condivisione della Convenzione - fidejussione (allegato DOC. 60), debitamente registrato, riguardante l'impegno, da parte del soggetto attuatore ad accettare i contenuti della Convenzione e procedere alla stipula della stessa;
- 37) gli atti relativi agli impegni feidejussori a carico del proponente saranno formalizzati in sede di stipula convenzionale tra il Comune di Nichelino e il proponente stesso, nel rispetto dei termini definiti dal cronoprogramma (DOC.65). Copia degli impegni fideiussori e della Convenzione dovranno essere trasmessi al Collegio di Vigilanza e al Responsabile del procedimento;
- 38) gli ulteriori impegni del proponente in merito all'attuazione di interventi esterni al perimetro del PRIN o di impegni partecipativi per l'acquisizione o realizzazione di opere o manufatti, sono individuati nella Convenzione, allegata al presente accordo all'art. 13, alla voce "Impegni del proponente esterni al programma integrato" e assorbono quelli originariamente definiti nello schema di protocollo d'intesa approvato dal Comune di Nichelino con deliberazione n. 61 del 26.07.2007

tutto ciò premesso si stabilisce che

l'anno 2007 del mese di dicembre nel giorno 20 alle ore 17,00 presso la sede di C.so Regina Margherita, n. 304 – 2° piano - Torino;

tra

la Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore alle Politiche Territoriali Prof. Sergio Conti, (omissis), domiciliato per la carica in Torino, C.so Bolzano, n. 44 il quale interviene alla sottoscrizione del presente atto su delega della Presidente della Regione con nota prot. n. 4429/SA01/1.45 del 12.12.2007

e

il Comune di Nichelino, rappresentato dal Sindaco Dott. Giuseppe Catizone, (omissis), domiciliato per la carica in Nichelino (To) - , P.zza Di Vittorio, n. 1 il quale interviene alla sottoscrizione del presente atto a seguito della convocazione della Presidente della Regione Piemonte, prot. n. 4429/SA01/1.45 del 12.12.2007;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

OGGETTO DELL'ACCORDO

Ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 è condiviso all'unanimità dal rappresentante delegato della Regione Piemonte, Assessore alle Politiche Territoriali, Prof. Sergio Conti e dal Sindaco del Comune di Nichelino (To) Dott. Giuseppe Catizone, il contenuto del presente Accordo, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo, unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici allegati e depositati in originale presso gli uffici della Presidenza della Regione Piemonte.

L'Accordo di Programma in oggetto, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti l'intesa e con riferimento alle leggi nazionali che prevedono tali interventi, individua nel territorio del Comune di Nichelino, la realizzazione di un programma integrato straordinario di edilizia pubblica ai sensi della Legge 203/91 e s.m.i. - art.18, proposto dal Consorzio Nichelino Società Consortile a r.l., titolare della scheda di prefattibilità Ministeriale n. 358, riferimento protocollo progetto n. 64, costituito da tre comparti d'intervento, localizzati in Via Torino, Via Scarrone, Via Pateri e ambito del "Boschetto", per una superficie territoriale complessiva di circa mq 131.549. La delimitazione dell'area territoriale, corrispondente ad ogni singolo comparto d'intervento, relativa agli impegni giuridici del programma integrato, oggetto del presente Accordo, è individuabile in modo cogente negli atti riguardanti gli stralci catastali DOC.12, DOC. 25, DOC. 29, DOC.30, DOC.31 e nelle tavole di zonizzazione per via Torino DOC. 33, DOC.34, DOC.35 per via Scarrone DOC.38, DOC.39, DOC.40, per via Pateri DOC. 43, DOC.44, DOC.45 e per l'ambito del "Boschetto" Doc 31, con le integrazioni approvate in Conferenza

di Servizi decisoria del 05.12.2007. L'iniziativa prevede la realizzazione di 450 alloggi di cui 102 per l'edilizia residenziale sovvenzionata da concedere in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta contro la criminalità organizzata, 102 alloggi per l'edilizia residenziale agevolata e 246 per l'edilizia residenziale libera, nonché sono previsti interventi destinati all'attività commerciale e terziaria per mq 4.500. Le aree da cedere al Comune di Nichelino per servizi classificate come aree a verde – servizi – spazi pedonali, sono pari a mq 64.568 superiori ai mq teorici previsti dagli art. 21 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., pari a 56.475 corrispondenti all'applicazione dell'articolo 21 della L.R. 56/77 e s.m.i., a cui si aggiungono mq 3.050 di aree private assoggettate ad uso pubblico e mq. 14.922 per viabilità pubblica.

Le aree oggetto degli interventi sono in disponibilità del proponente, Consorzio Nichelino Società Consortile a.r.l. così come si evince dai contratti preliminari registrati allegati al presente accordo, (allegato DOC: 59).

E' altresì previsto che i soggetti proponenti cedano ulteriori aree esterne al PRIN o attuino direttamente interventi a loro carico o contribuiscano ad impegni finanziari diretti in compartecipazione con il Comune di Nichelino, così come disciplinato all'art.13 dello schema di Convenzione. L'iniziativa destina 40 unità abitative, nell'ambito dell'edilizia libera sui tre comparti, alle Forze armate così come concordato in sede di Conferenza di Servizi del 05.12.2007. Inoltre è previsto un impegno diretto del proponente finalizzato a finanziare o realizzare direttamente l'esecuzione di 4 alloggi nel Comune di Viù (To) a favore dell'A.T.C. di Torino, così come concordato nella summenzionata seduta della Conferenza di Servizi del 05.12.2007.

Art. 2

IMPEGNI

La Regione Piemonte, nella figura del Rappresentante delegato dalla Presidente, Assessore alle Politiche Territoriali Prof. Sergio Conti, si impegna affinché sia adottato il presente Accordo di Programma, con specifico decreto in ottemperanza ai disposti del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, assentendo le variazioni urbanistiche al P.R.G. vigente del Comune di Nichelino, dei comparti : Area1 di Via Torino; Area 2 di Via Scarrone, Area 3 di Via Pateri e Area 4 dell'ambito del "Boschetto", in conseguenza dell'approvazione in sede di Conferenza di Servizi, del programma integrato art. 18 legge 203/91 e s m.i.. Tali variazioni sono specificate al paragrafo 11) delle premesse e sono contenute negli allegati DOC.5, DOC.6, DOC. 19, DOC.20, DOC.24, DOC.26 al presente Accordo.

Il Comune di Nichelino, nella figura del Sindaco, Dott. Giuseppe Catizone, si impegna a convocare il Consiglio Comunale per la ratifica, prevista dal 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, entro trenta giorni dalla firma dell'Accordo di Programma, pena la decadenza dell'Accordo medesimo.

Art. 3

ASPETTI URBANISTICI

L'Accordo di Programma, adottato con decreto dalla Presidente della Regione Piemonte ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, come concordato dai soggetti partecipanti alle sedute delle Conferenze di Servizi del 24.07.2007; 30.07.2007 e 05.12.2007, assente le variazioni urbanistiche dello strumento generale del Comune di Nichelino, riferite ai comparti Area 1: Via Torino; Area 2: Via Scarrone; Area 3: Via Pateri; Area 4: ambito del "Boschetto", i cui contenuti sono evidenziati al paragrafo 11) delle premesse del presente Accordo e nello specifico negli allegati DOC. 5, DOC. 6, DOC. 19, DOC. 20, DOC. 24, DOC. 26, del presente Accordo, che costituiscono i documenti giuridici cogenti per l'attuazione del programma integrato. L'efficacia delle variazioni urbanistiche introdotte nell'Accordo di Programma e assentite con decreto della Presidente della Regione Piemonte, decorre dalla pubblicazione del decreto stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Nel caso di mancato avveramento della stipula della Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture, il soggetto proponente e la Città di Nichelino, le varianti urbanistiche riferite ai comparti Area 1 Via Torino; Area 2 Via Scarrone; Area 3 Via Pateri; Area 4 ambito del "Boschetto"; connesse al Programma integrato, decadono in tutte le loro parti con la riconferma automatica delle condizioni urbanistiche precedenti, fatta salva l'eventuale applicazione delle condizioni di salvaguardia esposte all'art.13 del dispositivo del presente accordo. Tale condizione comporta che anche gli obblighi sanciti all'art.13 della Convenzione decadano per mancanza del presupposto principale, ovvero del programma integrato, non attuabile per quanto sopra richiamato.

Art.4

PRESCRIZIONI

In conseguenza delle decisioni assunte nelle sedute della Conferenza di Servizi del 24.07.2007, del 30.07.2007 e del 5.12.2007, sono introdotte le seguenti prescrizioni che il soggetto attuatore e il Comune di Nichelino dovranno ottemperare per l'attuazione del programma integrato:

- Dovrà essere rigorosamente osservato il contenuto dell'elaborato DOC.24 "Norme specifiche di attuazione" in quanto considerato cogente ai fini dell'attuazione degli interventi oggetto del programma integrato.
- Le tavole (DOC. 33, DOC. 34, DOC. 35, DOC.38, DOC.39, DOC.40, DOC.43, DOC.44, DOC.45) della zonizzazione dei vari comparti sono da intendersi cogenti dal punto di vista della disposizione funzionale e organizzativa dell'assetto urbanistico, in coerenza con quanto definito dalle Regole Urbanistiche ed edilizie. Eventuali modifiche all'organizzazione urbanistica dei singoli comparti saranno autorizzate dal Collegio di Vigilanza se non comportano modifiche sostanziali all'Accordo di programma, in particolare all'elaborato DOC.24 "Norme specifiche di attuazione".

- L'Operatore dovrà, come convenuto nella Conferenza di Servizi del 30.07.2007 e del 05.12.2007 mettere a disposizione 40 alloggi per le Forze Armate.
- Deve essere rigorosamente osservato la prescrizione introdotta dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 05.12.2007, riguardante l'art.9 delle norme tecniche di attuazione, laddove prescrive, in aggiunta all'osservazione presentata dal Comune di Nichelino e accolta in conferenza." Tali indicazioni devono essere comunque coerenti con le regole urbanistiche ed edilizie, contenute graficamente nei documenti Doc 34, Doc 39, e Doc 44, considerate cogenti per il programma. Le eventuali modifiche alla forma e volumetrie degli edifici e i possibili accorpamenti e/o scissione dei corpi di fabbrica, devono essere preventivamente autorizzati dal Collegio di Vigilanza, al fine di verificarne la coerenza con il disegno urbanistico attuativo di ogni singolo comparto autorizzato in accordo di programma."
- Gli ulteriori impegni del soggetto proponente indicati e disciplinati dall'art.13 della Convenzione, Doc. 25 e Doc. 55 (rappresentazione grafica) riguardante la realizzazione di opere, impegni di carattere finanziario e partecipativo ad iniziative comunali, ulteriori cessioni di aree estere al PRIN, sono sottoposte al controllo e alla vigilanza del Collegio di Vigilanza , rientrando a pieno titolo, anche se in modo differente, nell'iniziativa generale del P.R.I.N.. I progetti inerenti le opere comprese nei suddetti impegni sono approvate in seno all'accordo di programma con ricorso alla Conferenza di Servizi, in base al combinato disposto dell'art.34 del D. Lgs. 267/2000 e all'art.14 della legge 241/90 e s.m.i.
- Il proponente si impegna inoltre a finanziare o realizzare direttamente l'esecuzione di 4 alloggi nel Comune di Viù a favore dell'A.T.C. di Torino, così come concordato nella seduta della Conferenza di Servizi del 05.12.2007.
- Il proponente, in merito all'eventuale spostamento del traliccio ad alta tensione nel Comparto area 1 di Via Torino, dovrà comunque ottemperare all'impegno economico assunto a favore del Comune di Nichelino;
- Dovrà essere ottemperata da parte del proponente la richiesta della Provincia di Torino, espressa con parere n. prot. 994014 del 13.09.2007, ed illustrato in conferenza di servizi del 3.12.2007, di associare l'area del Boschetto alla classe III, assimilando l'area ad una zona per la pratica dello sport.
- La sistemazione finale delle aree a parco dell'area del Boschetto, in merito ai percorsi, parcheggi e sistemazione a verde, dovrà essere oggetto di concertazione tra il Comune di Nichelino e il Parco fluviale del Po.

Art. 5

CONVENZIONE

Lo schema di Convenzione denominato DOC.25 "Schema di convenzione " è costituito da 60 pagine e 31 articoli. I soggetti firmatari, oltre alla Città di Nichelino , sono: il "Consorzio Nichelino Società Consortile a.r.l." in qualità di soggetto proponente. Lo schema di Convenzione, a seguito della Conferenza decisoria, tenutasi in data 05.12.2007 contempla una modifica " ex officio " condivisa all'unanimità dalla Conferenza, che di seguito si riporta puntualmente, per farne parte integrante e cogente del testo originario:

a pag. 3 delle premesse, lettera K) della Convenzione, al termine del capoverso, dopo la parola "intergrato" è aggiunta la seguente espressione "*i cui contenuti sono definiti nella presente Convenzione, in particolare per le opere esterne al PRIN, già previste nel protocollo d'intesa e ora nella suddetta Convenzione*"

Come concordato fra le parti la Convenzione sarà sottoscritta entro 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione della Convenzione Ministeriale. Copia della Convenzione debitamente registrata dovrà essere trasmessa al Responsabile del Procedimento.

Art. 6

PIANO FINANZIARIO E CRONOPROGRAMMA

Le opere e gli interventi previsti nel presente Accordo sono finanziati, come indicato nei paragrafi 14) e 15) delle premesse e nell'allegato DOC.61 "Piano di fattibilità finanziaria ed economica" Tali opere ed interventi dovranno essere realizzati nel rispetto dei termini indicati dal cronoprogramma (DOC.65), la cui decorrenza è prevista all'atto della firma della Convenzione tra il soggetto proponente e il Ministero delle Infrastrutture.

In caso di giustificati motivi, da cui emerga che i ritardi non siano imputabili direttamente al proponente, il Collegio di Vigilanza può valutare l'opportunità di autorizzare l'eventuale modifica al cronoprogramma e, se necessario, alla validità temporale dell'Accordo.

In caso di mancata osservanza dei tempi attuativi delle opere da parte del soggetto attuatore il Collegio di Vigilanza, nel caso di ingiustificati ritardi o per insufficienti giustificazioni, può prevedere l'applicazione di una sanzione amministrativa la cui entità è definita di volta in volta, in relazione al caso specifico, fatte salve le cause di forza maggiore.

Art. 7

APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO ITACA

Il soggetto attuatore, nell'ambito della realizzazione del PRIN, dovrà porre in essere ogni accorgimento progettuale e costruttivo utile a limitare l'uso di fonti energetiche non rinnovabili, a tal fine dovrà quindi procedere alla compilazione del "Protocollo Itaca" in versione sintetica assicurando, sulla base della parametrizzazione in esso prevista, il miglioramento della prestazione dell'intervento rispetto ai regolamenti e alla pratica corrente. Per tale finalità, il risultato della valutazione di sostenibilità, non dovrà risultare inferiore all'indicatore "2". Al Collegio di Vigilanza spetta la valutazione della rispondenza dell'intervento all'indicatore sopra definito del Protocollo Itaca; la valutazione da parte del Collegio di Vigilanza dovrà essere espressa prima del rilascio dei permessi a

costruire da parte del Comune di Torino e successivamente, alla fase conclusiva dell'intervento, e comunque prima del rilascio del certificato di abitabilità.

Art. 8
MODIFICHE

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione. Eventuali modifiche progettuali in variante al progetto che comportino il rilascio di provvedimenti abilitativi, da parte del Comune di Nichelino, dovranno essere comunicate preventivamente al Collegio di Vigilanza il quale, nell'ambito delle sue competenze in merito alla vigilanza sulla esecuzione ed interpretazione dell'Accordo, esprimerà il suo assenso o le sue eventuali osservazioni, prima del rilascio del provvedimento da parte dell'ente competente.

Art. 9
VINCOLATIVITA' DELL'ACCORDO

I soggetti che stipulano il presente Accordo e i soggetti attuatori coinvolti nell'iniziativa, hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

La delimitazione delle aree oggetto di variazione urbanistica del P.R.G. del Comune di Nichelino, riguardante le aree d'intervento, ovvero il comparto area 1 di Via Torino, il comparto area 2 di Via Scarrone, il comparto area 3 di Via Pateri, il comparto area 4 del "Boschetto", costituisce riferimento giuridico per gli adempimenti, le modalità operative e gli obblighi connessi con il programma integrato, oggetto del presente Accordo, nonché per gli impegni assunti dai proponenti in merito ad interventi ed obblighi riguardanti l'attuazione di opere, di modalità operative o partecipative in aree o ambiti esterni al PRIN, obblighi, disciplinati dall'art. 13 della convenzione allegata all'Accordo di Programma.

Art. 10
VIGILANZA E POTERI SOSTITUTIVI

Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n.267 del 18.08.2000 e, come concordemente stabilito dai soggetti firmatari del presente Accordo di

Programma, consistono nel vigilare sulla corretta applicazione, sull'interpretazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo medesimo, nel rispetto del cronoprogramma operativo.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo. Applica eventuali sanzioni in coerenza con quanto espresso all'art. 25 e all'art.26 della Convenzione.

Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; è comunque sempre consentita la possibilità per le parti di adire, per la risoluzione di eventuali contenziosi, ai procedimenti ordinari previsti della legge. Il Collegio di Vigilanza relaziona annualmente agli Enti partecipanti lo stato di avanzamento delle opere e dei finanziamenti.

Il Collegio di Vigilanza è presieduto dalla Presidente della Regione Piemonte o da un Suo rappresentante delegato ed è composto dal legale rappresentante del Comune di Nichelino o suo delegato. I componenti sono individuati con decreto della Presidente della Regione Piemonte all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Le attività del Collegio sono coordinate dal Responsabile del Procedimento, in collaborazione con i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo.

ART.11

CONTROVERSIE

Fermo restando quanto previsto al precedente articolo, le eventuali controversie alle quali il Collegio di Vigilanza non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, sono devolute alla competenza esclusiva del Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Art. 12

DURATA DELL'ACCORDO

La durata degli impegni riguardanti il presente Accordo è stabilita in anni dieci, decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione Ministeriale; l'eventuale proroga dei termini definiti nel presente Accordo, sarà valutata dal Collegio di Vigilanza, su richiesta del soggetto richiedente.

Art.13

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Nell'eventualità che il presente Accordo di Programma non pervenga alla stipula della Convenzione ministeriale relativa al Programma integrato di cui all'oggetto, i contenuti dell'Accordo medesimo, nonché le varianti autorizzate con il Decreto della Presidente della Regione Piemonte di adozione del presente Accordo, sono confermati nella loro validità, se supportati da specifica convenzione stipulata tra l'Operatore e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, soggetto richiedente un'eventuale disponibilità di alloggi per i suoi appartenenti. In tal caso gli interventi complessivi del Programma integrato, rimodulati secondo l'esigenza sopra richiamata, verranno realizzati a totale carico dell'operatore.

Presso il Responsabile del Procedimento sono depositati gli atti del programma integrato e della variante urbanistica che nelle varie fasi del procedimento sono stati dichiarati annullati, nonché le note di trasmissione degli atti e di convocazione delle Conferenze di Servizi.

Il presente Accordo è costituito da 27 pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del Procedimento e il Corresponsabile del Procedimento attestano che si è data lettura.

Il Responsabile del Procedimento ha l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari copia conforme dell'Accordo di Programma e del decreto di adozione nonché degli atti tecnico-amministrativi elencati al paragrafo 30).

Per la Regione Piemonte:

Il Rappresentante delegato

Assessore alle Politiche Territoriali

Prof. Sergio Conti

Per il Comune di Nichelino

Il Sindaco

Dott. Giuseppe Catizone

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 14 maggio 2008, n. 64

Comune di Scalenghe (TO) Ricorso dei sigg. (omissis) ai sensi dell'art. 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Scalenghe n. 73 del 21 dicembre 2007.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

per i motivi esposti, di dichiarare inammissibile per tardività il ricorso presentato dai sigg. (omissis) per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Scalenghe n. 73 del 21 dicembre 2007, avente ad oggetto: "Approvazione (ai sensi dell'art.17 comma 7 L.R. N.56/77 e S.M.I.) del progetto definitivo di variante parziale al P.R.G.C. già adottata con D.C.C. N.37 del 26.06.2007. Spostamento area normativa RII0 da Pieve a Viotto".

Avverso la presente decisione è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro 60 giorni dalla comunicazione o dall'intervenuta piena conoscenza oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 maggio 2008, n. 65

Integrazione componenti il Comitato di Sorveglianza del POR FSE della Regione Piemonte relativo al periodo 2007-2013.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di nominare quali ulteriori componenti del Comitato di Sorveglianza del POR FSE obiettivo 2, per il periodo 2007/2013, nominato con Decreto n. 77 del 11/12/2007, in rappresentanza delle Confederazioni Artigiane del Piemonte, i seguenti nominativi:

Dr. Filippo Provenzano - membro effettivo

Dr.ssa Emanuela De Mita - membro supplente

Il presente decreto non genera oneri nel bilancio regionale e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 1-8667

L.R. 26 aprile 2000 n. 44. Modifica del "Documento di Programmazione delle Attività Estrattive I stralcio "Inerti per calcestruzzo, conglomerati bituminosi e tout-venant per riempimenti e sottofondi" approvato con D.G.R. n. 27-1247 del 6/11/2000.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. Di adottare una modifica alle "Norme di Indirizzo" del primo stralcio del DPAAE, relativo al comparto "Inerti per calcestruzzo, conglomerati bituminosi e tout-venant per riempimenti e sottofondi", approvata con D.G.R. n. 27-1247 del 6.11.2000, stabilendo che i divieti previsti al comma 6 dell'art. 14.4.2. e al comma 18 dell'art. 14. 6. 2. dei "Quadri di riferimento normativi" per gli Ambiti (Province) Astigiano e Cuneese siano mantenuti nei riguardi della fascia A e superati per la fascia B.

In conseguenza della modifica di cui al precedente punto, i suddetti commi sono così riformulati:

"Pertanto nella fascia A, delimitata dal Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, lungo il Tanaro nel tratto compreso tra la confluenza con la Stura di Demonte e Rocchetta Tanaro, non sono consentite nuove cave in carenza degli strumenti di pianificazione previsti dall'art. 4 co. 3. In via transitoria possono essere autorizzati ampliamenti non superiori al 10% rispetto alla superficie delle aree limitrofe già oggetto di attività estrattiva purché l'intervento garantisca un migliore reinserimento del sito nel contesto ambientale della zona e salvaguardi le condizioni di sicurezza idraulica".

Pertanto, in merito alla localizzazione ed alla pianificazione delle attività estrattive nei territori compresi nelle fasce A e B del PAI, anche nelle province di Asti e Cuneo, analogamente a quanto previsto per l'intero territorio piemontese, si applicano i disposti e le limitazioni di cui alla DGR n. 24 - 13678 del 18 ottobre 2004.

2. Di trasmettere la presente deliberazione alla Commissione Consiliare competente e all'Autorità di Bacino del Po per acquisirne i rispettivi pareri di competenza, prima dell'approvazione definitiva, a cui seguirà l'invio alle Amministrazioni Provinciali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 2-8668

Individuazione degli obiettivi per la definizione di un progetto di promozione della salute riproduttiva in ambiente di vita e di lavoro.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- individuare i seguenti principali obiettivi per la definizione di un progetto di promozione della salute riproduttiva in ambiente di vita e di lavoro:

1. fornire alle lavoratrici (anche in occasione dell'inizio della gravidanza) ed ai lavoratori informazioni su possibili rischi per la salute riproduttiva derivanti dal lavoro e favorire l'accesso alle norme di tutela della maternità per continuare a lavorare senza rischi per la gravidanza o per essere precocemente allontanate/i da attività potenzialmente nocive;

2. produrre e diffondere profili di rischio per la salute riproduttiva, con particolare riferimento ai comparti lavorativi a prevalente presenza femminile, privilegiando i settori raramente oggetto di specifici interventi di controllo e vigilanza da parte dei Servizi di Prevenzione e/o meno permeati da una diffusa applicazione delle norme di tutela in materia di prevenzione ed igiene del lavoro;

3. raccogliere informazioni su: a) la prevalenza di lavoratrici tra le donne in gravidanza, sui settori lavorativi di provenienza e sui tipi di contratto applicati, b) gli esiti delle gravidanze, c) eventuali cambiamenti intervenuti sul lavoro successivamente alla decadenza del periodo di tutela della maternità (dopo un anno dal parto) nelle lavoratrici dipendenti e precarie, e i motivi di eventuale abbandono del lavoro. d) la prevalenza tra i lavoratori e le lavoratrici con problemi di sterilità e /o di infertilità di lavorazioni indicate tra quelle a rischio specifico per insorgenza di tali problemi; e) la incidenza, tenuto conto delle segnalazioni della letteratura internazionale, all'interno della casistica di esposizioni parentali potenzialmente correlabili;

4. Raccogliere ed organizzare la letteratura internazionale inerente le cause ambientali ed occupazionali delle criticità per la salute riproduttiva

- affidare il coordinamento e la responsabilità del progetto, unitamente alla funzione di referente della Direzione Sanità, all'AO OIRM S. Anna di Torino, nella persona del dott. Riccardo Falcetta, Responsabile del Servizio di Medicina del Lavoro, della predetta AO che dovrà predisporre uno specifico progetto di attività da elaborare sulla base degli obiettivi sopra esposti;

- di dare mandato alla Direzione Sanità di approvare e stipulare apposita convenzione con l'AO OIRM S. Anna per disciplinare la collaborazione nell'ambito del citato progetto;

- di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione del progetto che conterrà anche la previsione dei finanziamenti eventualmente necessari per l'attuazione del medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 3-8669

Attuazione della D.G.R. n. 31-12387 del 26 aprile 2004, avente per oggetto "Approvazione linee di indirizzo per la definizione di un progetto di promozione delle attività di prevenzione e sicurezza nelle strutture sanitarie" relativamente alla Area tematica 7 (Sicurezza e salute nei laboratori analisi e di anatomia patologica).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare l'avvio da parte dell'A.O. San Giovanni Battista e della Città di Torino del progetto "Sicurezza e salute nei laboratori di analisi e di anatomia patologica" di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

AREA TEMATICA 7

SICUREZZA E SALUTE NEI LABORATORI ANALISI E DI ANATOMIA PATOLOGICA

Contesto e razionale

L'ospedale è uno dei luoghi lavorativi in cui si concentra il maggior numero di tipologie di rischi e, in particolare, l'ambiente dei laboratori presenta i due rischi potenzialmente più gravi tra quelli specifici dell'attività ospedaliera, quello biologico e quello chimico. La criticità dei locali, spesso sottodimensionati, l'esigenza di apparecchiature sempre più complesse e sofisticate, l'introduzione di nuove metodiche di analisi, la necessità di un aggiornamento continuo causato dall'essere la realtà diagnostica in continuo divenire, possono creare nuove situazioni di pericolo aumentando, di conseguenza, i potenziali rischi per i lavoratori. Si rende così necessario un doppio approccio alla riduzione del rischio: da una parte la definizione di procedure lavorative che possano essere continuamente adattate ai continui cambiamenti delle realtà operative, dall'altra l'organizzazione di un sistema di valutazione del rischio che abbia, come caratteristica principale, la versatilità e l'adattabilità a situazioni in continua evoluzione.

Progetto

Il progetto si suddivide in due fasi, in parte cronologicamente sovrapponibili e organicamente correlate e conseguenti:

PRIMA FASE: fornire procedure concrete stabilizzate e condivise, con particolare riferimento al rischio chimico, da adottare da parte dei Responsabili di Laboratorio (RdL) dopo averne verificato la corrispondenza con le attività svolte.

I RdL saranno così in grado, scegliendo e adattando alla singola realtà lavorativa le procedure proposte, assemblare un Manuale della Sicurezza specificamente dedicato alla particolare conformazione di ogni servizio.

Questo Manuale della Sicurezza potrà essere conservato "a portata di mano" nei locali dei laboratori e potrà costituire la base della formazione/informazione specifica da fornire ad ogni lavoratore.

L'istituzione di un documento specifico per la singola realtà lavorativa dovrebbe così sostituire la raccolta di grande quantità di materiale informativo, cartaceo e non, spesso non corrispondente con le reali esigenze, che generalmente si accumulano nei luoghi più inaccessibili e dimenticati dei laboratori.

SECONDA FASE: con l'emanazione del decreto legislativo 2 febbraio 2002, n° 25 (inserito nel D.L.gs 626/94 al Titolo VII - Bis) si sono stabiliti i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza, derivanti dagli effetti degli agenti chimici utilizzati e presenti nel luogo di lavoro o prodotti nel corso delle attività lavorative svolte, superando ed abrogando le norme relative del vecchio DPR 303/56.

Il D.L.gs 25/02 impone le stesse procedure di valutazione del rischio, di prevenzione tecnica ed individuale, di sorveglianza sanitaria previste dal D.L.gs. 626/94 per tutti gli altri fattori di rischio.

Ma, soprattutto in tema di valutazione del rischio e di sorveglianza sanitaria, il mondo tecnico-scientifico si è fatto cogliere un po' alla sprovvista ed è subito iniziato un lungo e complesso dibattito su questi due temi controversi.

La Regione Piemonte ha quindi costituito, nel 2002, un gruppo di lavoro multidisciplinare con l'obiettivo principale di fornire indicazioni operative, immediatamente applicabili "sul campo" per ottemperare a quanto previsto nel decreto. In particolare è stato proposto e reso disponibile (nel maggio 2003) un modello applicativo per la valutazione del rischio, che partendo da dati di tipo qualitativo/semi-quantitativo, permette un approccio in grado di stratificare il rischio da esposizione ad agenti chimici, e, quindi, di programmare le conseguenti azioni di prevenzione tecnica e sanitaria, secondo una scala di priorità.

A tre anni di distanza dalla proposta, dopo le sperimentazioni e le esperienze maturate in molte aziende sanitarie piemontesi in cui il metodo è stato applicato, proprio e soprattutto nei laboratori, si ritiene opportuno effettuare una valutazione dell'efficacia del metodo stesso cercando di valutarne, nel concreto, applicabilità e limiti, in un contesto lavorativo così complesso e peculiare, e per molti aspetti diverso da altri ambiti industriali o produttivi genericamente intesi.

Altro elemento da valutare, soprattutto in relazione alla numerosità delle sostanze utilizzate, seppur in dosi minime, ed alla presenza di sostanze sensibilizzanti per la cute e le vie aeree, è lo schema (ed i parametri) proposto per l'attivazione della sorveglianza sanitaria.

Su questi due elementi -valutazione del rischio e sorveglianza sanitaria - si intende condurre un percorso di revisione critica.

Obiettivi

PRIMA FASE:

* costruzione di un "contenitore" in cui siano definite le attività dei laboratori, queste attività saranno i capitoli in cui saranno inserite le diverse procedure e indicazioni relative alla sicurezza

* raccolta, sotto forma di schede, di procedure chiare, univoche, aderenti alla realtà, condivisibili da tutti gli operatori. Sarà compito del RdL scegliere e adattare le procedure individuate nei capitoli delle attività, mantenendo così un continuo aggiornamento, aggiungendo e togliendo le schede delle procedure a seconda del modificarsi delle attività.

* elaborazione di due sistemi "aperti": quello del "contenitore generale", ad opera del gruppo di lavoro, continuamente in aggiornamento a seconda del variare delle normative e della messa a punto di nuove metodiche e analisi di laboratorio, e quello del "Manuale di Laboratorio", assemblato dai vari RdL, strettamente dipendente dal modificarsi dell'attività caratteristica di ogni singola unità operativa.

Per ottenere quanto prefissato sarà quindi necessario:

* Individuare le attività tramite confronto degli "elenchi dettagliati delle attività" e dei "diagrammi di flusso" elaborati dall'A.S.O. "San Giovanni Battista" di Torino e facenti parte del Documento di Valutazione dei Rischi, con analoghi processi lavorativi degli altri ospedali regionali.

* Organizzare il "Raccogliatore" in capitoli e sottocapitoli.

* Ricercare, raccogliere, confrontare ed eventualmente integrare i documenti relativi alle diverse procedure predisposti da realtà significative a livello regionale o interregionale. Il Gruppo di Lavoro dovrà ottenere una visione quanto più completa di ciò che è stato già elaborato dai vari organi competenti e società scientifiche a tutela degli operatori del laboratorio.

* Inserire, in ogni capitolo (attività), le "schede" relative alle varie procedure volte alla riduzione di tutti i rischi presenti in quella particolare attività.

* Elaborare della parte "aperta" delle singole schede, parte che dovrà essere predisposta per la compilazione da parte del RdL in funzione della particolare realtà operativa

* Assemblare il Raccogliatore con indicazioni sulle modalità di consultazione, costruzione del Manuale di Laboratorio, compilazione della parte "aperta" delle schede, suggerimenti a fini dell'utilizzo in ambito formativo/informativo ecc.

* Definire le modalità di divulgazione.

SECONDA FASE:

* coinvolgimento di operatori dei SPP e MC di aziende sanitarie piemontesi che hanno maturato esperienze di valutazione del rischio chimico in questi ambiti e costituzione di un sottogruppo di lavoro che avvii una revisione critica della metodologia di valutazione del rischio proposta dalla Regione Piemonte, con particolare riferimento alle problematiche relative alla misurazione degli agenti chimici ed alla valutazione degli effetti cumulativi.

* proposta di un documento di revisione della metodologia di valutazione del rischio da divulgare a tutti i soggetti interessati per le verifiche e critiche;

* successivo coinvolgimento dei MC che hanno partecipato alla prima attività, di esperti in tossicologia ed in allergologia, per valutare le ricadute in termini di sorveglianza sanitaria delle problematiche sopra accennate.

* divulgazione di un documento di Linee Guida per la valutazione del rischio da agenti chimici nei laboratori analisi delle strutture sanitarie e, se neces-

sario, modifica ed integrazione del software, misure di prevenzione e sorveglianza sanitaria;

Risorse necessarie

* Risorse umane: il progetto può contare su un gruppo di lavoro con alto grado di professionalità nel campo della sicurezza e in special modo in ambito di attività di laboratorio. Il gruppo potrà essere ulteriormente integrato a seconda della necessità di ulteriori professionalità, competenze e conoscenze. In allegato è fornito l'elenco iniziale dei partecipanti

Cognome	Nome	ASL/ASO -	Posiz.
Guerrizio	Loretta	ASO Molinette	RSPP capogruppo
Giachino	Gian Mario	Osp. Mauriziano	MC
Pagliaro	Giantommaso	Osp. Mauriziano	MC
Paradisi	Luciana	Università di Torino	RLS
Coggiola	Maurizio	CTO	MC
Manconi	Maria Paola	ASO S.Croce (CN)	RSPP
Prandi	Cristina	ASL 3 Torino	RSPP
Gaviani	Guglielmo	ASO Novara	Med del Lav
Battaglio	Silvano	ASO Molinette	SPP

* Le riunioni di lavoro si svolgeranno per lo più in aule dotate di sistemi informatici, accessi alla rete internet, videoproiezione, site presso l'Ospedale Molinette

Esempio dei possibili obiettivi nelle singole realtà

In un'area di rischio quale l'Anatomia Patologica ci si prefigge di raggiungere alcuni obiettivi sostanziali.

Obiettivo 1

Fornire un elenco requisiti strutturali e impiantistici indispensabili al buon funzionamento. L'uso obbligatorio delle cappe in talune preparazioni (formalina, xilolo) comporta, oltre alle procedure di utilizzo, pulizia ecc., anche un programma di adeguata manutenzione, la definizione dei filtri appropriati, le modalità di verifica della loro efficacia ecc.

Obiettivo 2

Evidenziare la possibilità di utilizzo di apparecchiature a ciclo chiuso

Obiettivo 3

Fornire indicazioni, opportunamente documentate e referenziate, sulla sostituzione di sostanze pericolose con altre meno pericolose

Obiettivo 4

Individuare le migliori modalità di smaltimento rifiuti/reflui di laboratorio

Obiettivo 5

Verificare l'applicazione e l'efficacia dei sistemi di valutazione del rischio (ad esempio quello proposto dalla Regione Piemonte) con eventuali proposte di modifica o integrazioni se necessarie

Pianificazione attività e cronoprogramma

Si prevede lo sviluppo della prima fase in quattro tempi:

* 1° : preparazione (durata 3 mesi)

a) Confronto delle fasi lavorative tra i componenti del gruppo di lavoro

b) Stesura di un elenco comprendente i rischi rilevati nelle diverse fasi lavorative

c) Suddivisione dei compiti tra i componenti del Gruppo

* 2° : ricerca (durata 3 mesi)

a) approfondimento delle problematiche emerse

b) confronto con altre Aziende e/o altre Regioni (procedure e sistemi di valutazione)

c) ricerca tramite banche dati informatiche e letteratura

* 3° : stesura e assemblaggio Schede/Linee Guida (durata 6 mesi)

a) Studio dell'articolazione delle schede

b) Studio di una metodologia di consultazione

c) Stesura delle schede

* 4° : divulgazione (durata 6 mesi)

a) Proposta di metodologia di diffusione delle schede

b) Studio delle modalità di verifica dell'applicazione pratica delle indicazioni operative

c) Messa a punto di un meccanismo di feed-back sulla reale efficacia del sistema operativo proposto

d) Presentazione dei risultati alla Regione Piemonte

Si prevede lo sviluppo della seconda fase in quattro tempi:

* 1° : preparazione (durata 3 mesi)

a) Costituzione del sottogruppo di lavoro per la revisione critica della metodologia di valutazione del rischio

b) valutazione delle esperienze e delle problematiche emerse;

c) valutazione delle proposte di correzione ed integrazione della metodologia, e dello schema di sorveglianza sanitaria con particolare riferimento alle problematiche relative alla misurazione degli agenti chimici, alla valutazione degli effetti cumulativi e dell'esposizione a sostanze sensibilizzanti.

* 2° : ricerca (durata 6 mesi)

a) approfondimento delle problematiche emerse

b) confronto con altre Aziende e/o altre Regioni

c) ricerca tramite banche dati informatiche e letteratura

* 3° : stesura e assemblaggio di una proposta di revisione (durata 9 mesi):

a) della metodologia di valutazione del rischio ;

b) del software

c) della sorveglianza sanitaria

* 4° : divulgazione (durata 3 mesi)

e) Proposta di metodologia di diffusione delle Linee Guida

f) Studio delle modalità di verifica dell'applicazione pratica delle indicazioni operative

g) Messa a punto di un meccanismo di feed-back sulla reale efficacia del sistema proposto

h) Presentazione dei risultati alla Regione Piemonte

Risultati attesi

PRIMA FASE: la scelta, operata dai RdL di introdurre nel loro "Manuale di Laboratorio" soltanto le procedure necessarie e validate, unitamente alla possibilità di adattarle alla realtà specifica, senza doverle necessariamente rielaborare completamente, porterà alla costruzione di uno strumento facilmente utilizzabile, versatile e aggiornato e aderente alle esigenze.

La banca dati delle procedure potrà essere disponibile non solo in forma cartacea, ma informatica, consultabile on-line sul sito della Regione. Inoltre la sua particolare articolazione permetterà l'inserimento anche successivo di procedure già in atto presso laboratori sia a livello regionale che extraregionale o di recente elaborazione da parte di Commissioni e Gruppi di lavoro o proposte da Società Scientifiche.

SECONDA FASE: partendo dalla proposta di metodologia divulgata dalla Regione Piemonte, sulla base della quale sono state condotte numerose e valide esperienze in molte aziende sanitarie piemontesi, ma considerando anche le problematiche e le difficoltà emerse e segnalate in questi anni e che hanno anche portato ad effettuare scelte diverse o integrazioni, si ritiene utile, a distanza di tre anni, attivare una sottogruppo di lavoro per la revisione/aggiornamento della metodologia proposta. Lo scopo è quello di produrre indicazioni di valutazione e di intervento aggiornate, condivise e applicabili direttamente in un ambito non del tutto equiparabile ad un contesto produttivo genericamente inteso.

Valutazione dell'efficacia

La valutazione dell'efficacia verrà effettuata verificando, dopo un periodo di tempo stabilito, il numero di laboratori che hanno utilizzato la raccolta di schede delle procedure proposte, l'impatto che la costruzione di un manuale di laboratorio ha avuto sulla valutazione del rischio da agenti chimici, il numero di realtà operative che hanno utilizzato le modalità di valutazione del rischio proposte e come, dalla valutazione, si siano originati i criteri della sorveglianza sanitaria.

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 4-8670

Modifica della D.G.R. n 9-7872 del 21/12/2007. Integrazione della composizione della Commissione regionale tecnico-consulativa per le cure palliative in Piemonte.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di integrare la composizione della Commissione regionale tecnico-consulativa per le cure palliative in Piemonte, inserendo un rappresentante del Sindacato Unico Medicina Ambulatoriale Italiana e Professionalità dell'Area Sanitaria (SUMAI).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 5-8671

Approvazione dello schema di "Accordo integrativo all' "Accordo strategico per i servizi di gestione e di sviluppo del Sistema Informativo Regionale" per la definizione dei servizi di gestione e di sviluppo del Sistema Informativo Sanitario Regionale per gli anni 2008-2009" tra Regione Piemonte e CSI-Piemonte.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare lo schema di "Accordo integrativo all' "Accordo strategico per i servizi di gestione e di

sviluppo del Sistema Informativo Regionale" per la definizione dei servizi di gestione e di sviluppo del Sistema Informativo Sanitario Regionale per gli anni 2008-2009" tra Regione Piemonte e CSI-Piemonte ed allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- di incaricare alla sottoscrizione del suddetto documento per la Regione Piemonte il Dott. Vittorio Demicheli direttore della Direzione Sanità e la Dott.ssa Erica Gay direttore della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università; per il CSI-Piemonte l'Ing. Renzo Rovaris;

- di demandare a successivi atti determinativi gli impegni degli importi relativi alle attività di gestione e sviluppo del SIRE previste dal presente accordo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 6-8672

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 14.04.2008. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.O.U. Maggiore della Carità di Novara - Atto n. 619 del 18/03/2008 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per lo svolgimento del tirocinio di iscritti al corso di laurea in Psicologia";

A.O.U. Maggiore della Carità di Novara - Atto n. 622 del 18/03/2008 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale per lo svolgimento del tirocinio di iscritti al corso di laurea in Farmacia";

A.S.L. VC di Vercelli - Atto n. 0147 del 17/03/2008 avente ad oggetto "Riattivazione convenzione tra l'A.S.L. VC di Vercelli e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di Specializzazione in Ostetricia e Ginecologia. Anno Accademico 2007/2008";

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 276 del 10/03/2008 avente ad oggetto "Accordo attuativo tra l'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" relativo alla formazione concernente i corsi di laurea delle professioni sanitarie - Corso di laurea in Infermieristica. A.A. 2007/2008";

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 277 del 10/03/2008 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa Regione Piemonte/Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per l'utilizzazione di strutture sanitarie regionali per lo svolgi-

mento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al corso di laurea in Fisioterapia. A.A. 2007/2008";

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 173 del 17/03/2008 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle per l'attivazione ed il finanziamento di n. 1 posto aggiunto per la 1^ Scuola di Specializzazione in Medicina Interna";

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 174 del 17/03/2008 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle per l'attivazione ed il finanziamento di n. 1 posto aggiunto per la Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia";

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 175 del 17/03/2008 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle per l'attivazione ed il finanziamento di n. 1 posto aggiunto per la Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria";

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 176 del 17/03/2008 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle per l'attivazione ed il finanziamento di due posti aggiunti per la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione";

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 177 del 17/03/2008 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda ospedaliera S. Croce e Carle per l'attivazione ed il finanziamento di n. 1 posto aggiunto per la Scuola di Specializzazione in Cardiologia";

A.S.L. BI di Biella - Atto n. 149 del 19/03/2008 avente ad oggetto "Approvazione convenzione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara relativo alla formazione concernente i corsi di laurea delle professioni sanitarie - A.A. 2007/2008";

A.S.L. BI di Biella - Atto n. 150 del 19/03/2008 avente ad oggetto "Approvazione convenzione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione - A.A. 2007/2008";

A.S.L. AL di Alessandria - Atto n. 749 del 14/03/2008 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino ai fini della collaborazione scientifica e didattica relativa alla Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera";

A.S.L. NO di Novara - Atto n. 280 del 14/03/2008 avente ad oggetto "Rapporto convenzionale tra A.S.L. "NO" Novara e Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Scuola di specializzazione in Pediatria per attività formativa e di tirocinio degli studenti";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 7-8673

Casa di Cura Saedes Sapientiae sita in Torino: autorizzazione variazione della titolarità della gestione all'esercizio dell'attività sanitaria in capo alla Sedes Sapientiae s.r.l.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

1. di autorizzare la società Sedes Sapientiae s.r.l., a far data dall'atto notarile con il quale si produrranno gli effetti della risoluzione del contratto di affitto di azienda con la società IGEA s.r.l., all'esercizio delle attività sanitarie presso la Casa di Cura "Sedes Sapientiae" sita in Torino, Via Bidone 31, autorizzate con D.G.R. n. 54-34675 del 16 gennaio 1990;

2. di disporre, a far data dalla presente deliberazione, la sospensione di 87 posti letto, autorizzati con D.G.R. n. 54-34675 del 16 gennaio 1990 in capo alla Casa di Cura Sedes Sapientiae, secondo la distribuzione indicata nella scheda allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A, per farne parte integrante e sostanziale;

3. di disporre che il ripristino dei posti letto sospesi con la presente deliberazione ed il conseguente esercizio dell'attività sanitaria, è soggetto alla verifica preventiva, da parte della Commissione di Vigilanza territorialmente competente, dell'avvenuto completamento dei lavori di allestimento dei locali della Casa di Cura "Sedes Sapientiae";

4. di far carico al Legale rappresentante di comunicare al Settore regionale competente ed alla Commissione di Vigilanza dell'A.S.L., la data dell'avvenuto recesso dal contratto di affitto d'azienda con la società IGEA s.r.l. e di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente o a precedenti provvedimenti autorizzati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 8-8674

Affidamento all'Agenzia regionale per i servizi sanitari (ARESS) dell'incarico di elaborazione del programma regionale unico in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro per programmi regionali in materia di sanità pubblica tra Regione Piemonte, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) a parziale rettifica ed integrazione della DGR n. 58-4132 del 23 ottobre 2006, al fine di assicurare la completa coerenza degli interventi posti in essere in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 30 maggio 2006 con le finalità dello stesso, di affidare, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della legge regionale 10/98 "Costituzione dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari", all'Agenzia regionale per i servizi sanitari (ARESS) l'incarico di elaborare un unico programma regionale integrando le parti già di competenza dell'ARESS e relative alla Città della salute, con gli altri progetti indicati nell'APQ in corso di elaborazione da parte del Politecnico di Torino, dell'Università di Torino e dell'Università del Piemonte Orientale, relativi alla ristrutturazione dei grandi ospedali, al risparmio energetico negli edifici sanitari, alla scuola di governo e alla cittadella politecnica di Alessandria;

2) di dare atto che all'attività di cui al precedente punto si farà fronte con le risorse già indicate nella DGR n. 58-4132 del 23 ottobre 2006;

3) di dare atto che l'attività da porre in essere da parte dell'ARESS deve garantire la connessione con le attività inserite nel Piano di Attività dell'ARESS approvato con la DGR n. 13-8624 del 21 aprile 2008, con particolare riferimento allo sviluppo di un modello organizzativo di sanità in rete a supporto della progettazione di un sistema informatico sanitario integrato regionale, ai progetti relativi al patrimonio ospedaliero e, più in generale, con tutti i progetti diretti alla riorganizzazione dei servizi e delle attività degli Ospedali, con particolare riguardo ai progetti diretti alla minimizzazione dei consumi energetici, nonché con gli interventi progettuali e organizzativi contenuti nel programma del Sistema Integrato Regionale di Sanità Elettronica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 9-8675

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) e la Regione Piemonte.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare lo schema del Protocollo d'Intesa (Allegato A) ed il relativo allegato tecnico (Allegato B), allegati alla presente deliberazione, quali parti integranti, tra il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) e la Regione Piemonte;

- di dare atto che il presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri economici diretti. Gli eventuali oneri derivanti dalle specifiche attività saranno sostenuti dalle Parti sulla base degli accordi specifici di cui all'articolo 3, comma 1 della bozza del Protocollo d'Intesa (Allegato A);

- di autorizzare la Regione Piemonte a pubblicizzare congiuntamente al Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) le iniziative di cooperazione che verranno attuate, nonché i risultati conseguiti con apposite azioni di comunicazione e promozione;

- di incaricare l'Assessore all'Università, ricerca, politiche per l'innovazione e l'internazionalizzazione, telecomunicazioni, e-government, industria ed energia alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa in nome e per conto della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 10-8676

Autorizzazione al servizio di assistenza a bordo dei treni della Direzione Regionale Piemonte di Trenitalia S.p.A., svolto dall'Associazione Nazionale Polizia di Stato - Sezione di Torino, a favore delle scolaresche e delle fasce deboli di viaggiatori (anziani, diversamente abili, ecc.). Periodo: 01.04.2008 - 30.06.2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di autorizzare, per le motivazioni in premessa riportate, l'Associazione Nazionale Polizia di Stato - Sezione di Torino - con sede in Torino, via S. Domenico n. 36 bis, al servizio di assistenza a favore delle scolaresche e delle fasce deboli di viaggiatori (anziani, diversamente abili, ecc.), svolto a bordo dei treni della Direzione Regionale Piemonte di Trenitalia S.p.A., nel periodo: : 01.04.2008 - 30.06.2008.

Di procedere all'approvazione dello schema di "protocollo d'intesa" relativo, tra Regione Piemonte e l'Associazione Nazionale Polizia di Stato - Sezione di Torino - valevole nel periodo: : 01.04.2008 - 30.06.2008.

Di autorizzare l'Assessore regionale ai Trasporti, alla sottoscrizione del protocollo medesimo.

Alla spesa di Euro 38.750,00 si farà fronte con le somme già accantonate ed a disposizione della Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture, derivanti da detrazioni e penalità connesse alla gestione dei Contratti relativi agli anni 2006 e 2007 (Cap. 11494/06, di cui alla D.D. n. 621/26/26.3 del 30.11.2006 (I. 6791 - A. 101960) / Cap. 11489/07, di cui alla D.D. n. 400.26.26.3 del 29.08.2007 (I. 3625 - A. 1012441) / Cap. 11489/07, di cui alla D.D. n. 284.26.26.3 del 29.06.2007 (I. 2421 - A. 100975).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 14-8680

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da privati per vedersi riconoscere il diritto all' indennita' di cui alla L. 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione avv. Sciscirot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 15-8681

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da privato per vedersi riconoscere il diritto all' indennita' di cui alla L. 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione avv. Sciscirot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 16-8682

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da privato per vedersi riconoscere il diritto all' indennita' di cui alla L. 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione avv. Sciscirot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 17-8683

Parziale modifica D.G.R. n. 23-8228 del 18.2.2008. Sostituzione dell'avv. Anita Ciavarrà con l'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 18-8684

Autorizzazione a resistere avanti il Tribunale di Biella nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo promosso dal (omissis) nei confronti di una Societa' appaltatrice di lavori. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 19-8685

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti il Giudice di Pace di Asti nel giudizio promosso da (omissis) contro la Regione Piemonte per danni ocasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Piergiorgio Ramello.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 20-8686

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti il Giudice di Pace di Alessandria nel giudizio promosso da (omissis) contro la Regione Piemonte per danni ocasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Ferrari.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 21-8687

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Cuneo promosso da privato per ottenere il risarcimento di danni causati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 22-8688

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sezione Lavoro, proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la rivalutazione dell'indennita' ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 23-8689

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennita' ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 24-8690

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la corte d'Appello di Torino proposto da privato contro Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse U.S.S.L. per risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Franco Gigliotti legale dell'Assitalia come da polizza assicurativa R.C.D..

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 25-8691

L.r. 1/1983. Approvazione piano di attivita' dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro per l'anno 2008. Spesa prevista di Euro 182.000,00 sul cap. 117426 del Bilancio 2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare il piano di attività dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro per l'anno 2008, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Alla spesa derivante dall'assunzione del presente provvedimento, pari ad Euro 182.000,00, si farà fronte con apposite determinazioni di impegno nel limite delle risorse che saranno assegnate con deliberazione della Giunta Regionale di approvazione del Programma Operativo di cui alla l.r. 7/2001, sul cap. 117426 del bilancio 2008, UPB DA15981.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 26-8692

Reg. (CE) n. 510/2006. Art. 9. Modifiche al disciplinare di produzione dell'Indicazione Geografica Protetta "Nocciola del Piemonte".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni svolte in premessa,

- di esprimere parere favorevole alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione dell'Indicazione Geografica Protetta "Nocciola del Piemonte" o "Nocciola Piemonte" presentata dal Consorzio per la valorizzazione e la Tutela della Nocciola Piemonte, di cui all'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

DISCIPLINARE IN VIGORE	MODIFICHE PROPOSTE
<p>Art. 1 Nome del prodotto L'indicazione geografica protetta «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte» è riservata ai frutti in guscio, sgusciati e semilavorati che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione. E' altresì consentito l'utilizzo della indicazione geografica protetta «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte» nella designazione, presentazione e pubblicità dei preparati nei quali i prodotti di cui al comma 1 sono presenti in esclusiva, rispetto a prodotti dello stesso tipo, tra gli ingredienti caratterizzanti e tali da valorizzare la qualità.</p>	<p>Art. 1 Denominazione L'indicazione geografica protetta «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte» è riservata ai frutti in guscio, sgusciati e semilavorati (Nocciola tostata, granella, farina, pasta, panello, farina disoleata) che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione. E' altresì consentito l'utilizzo della indicazione geografica protetta «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte» nella designazione, presentazione e pubblicità dei preparati nei quali i prodotti di cui al comma 1 sono presenti in esclusiva, rispetto a prodotti dello stesso tipo, tra gli ingredienti caratterizzanti e tali da valorizzare la qualità.</p>
<p>Art. 2 Cultivar La denominazione «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte» designa il frutto della cultivar di nocciolo «Tonda Gentile delle Langhe», coltivato nel territorio idoneo della Regione Piemonte, definito nel successivo art. 3.</p>	<p>Art. 2 Cultivar La denominazione «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte» designa il frutto della cultivar di nocciolo « Tonda Gentile Trilobata » coltivato nel territorio idoneo della Regione Piemonte, definito nel successivo art. 3.</p>
<p>Art. 3 Area di produzione La zona di produzione della «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte» comprende il territorio della Regione Piemonte atto alla coltivazione del nocciolo ed è così determinato: Provincia di Alessandria - intero territorio dei seguenti comuni: Acqui Terme, Albera Ligure, Alessandria, Alfiano Natta, Alice Bel Colle, Altavilla Monferrato, Arquata Scrivia, Avolasca, Basaluzzo, Belforte Monferrato, Bergamasco, Berzano di Tortona, Bistagno, Borghetto Borbera, Borgoratto Alessandrino, Bosco Marengo, Bosio, Brignano Frascata, Cabella Ligure, Camagna, Camino, Cantalupo Ligure, Capriata d'Orba, Carbonara Scrivia, Carentino, Carezzano, Carpeneto, Carrega Ligure, Carrosio, Cartosio, Casal Cermelli, Casaleggio Boiro, Casale Monferrato, Casasco, Cassano Spinola, Cassine, Cassinelle, Castellania, Castellazzo Bormida, Castelletto d'Erro, Castelletto d'Orba, Castelletto Merli, Castelletto Monferrato, Castelnuovo Bormida, Castelspina Cavatore, Cellamonte, Cereseto Monferrato, Cerreto Grue, Cerrina, Conzano, Costa Vescoavato, Cremolino, Cuccaro Monferrato, Denice, Dernice, Fabbrica Curone, Felizzano, Fraconalto, Francavilla Bisio, Frascaro, Frassinello Monferrato, Fresonara, Frugarolo, Fubine, Gabiano, Gamalero, Garbagna, Gavazzana, Gavi, Gremiasco, Grognaudo, Grondona,</p>	<p>Art. 3 Area di produzione La zona di produzione della «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte» comprende il territorio della Regione Piemonte atto alla coltivazione del nocciolo ed è così determinato: Provincia di Alessandria - intero territorio dei seguenti comuni: Acqui Terme, Albera Ligure, Alessandria, Alfiano Natta, Alice Bel Colle, Altavilla Monferrato, Arquata Scrivia, Avolasca, Basaluzzo, Belforte Monferrato, Bergamasco, Berzano di Tortona, Bistagno, Borghetto di Borbera, Borgoratto Alessandrino, Bosco Marengo, Bosio, Brignano Frascata, Cabella Ligure, Camagna, Camino, Cantalupo Ligure, Capriata d'Orba, Carbonara Scrivia, Carentino, Carezzano, Carpeneto, Carrega Ligure, Carrosio, Cartosio, Casal Cermelli, Casaleggio Boiro, Casale Monferrato, Casasco, Cassano Spinola, Cassine, Cassinelle, Castellania, Castellazzo Bormida, Castelletto d'Erro, Castelletto d'Orba, Castelletto Merli, Castelletto Monferrato, Castelnuovo Bormida, Castelspina Cavatore, Cellamonte, Cereseto Monferrato, Cerreto Grue, Cerrina, Conzano, Costa Vescoavato, Cremolino, Cuccaro Monferrato, Denice, Dernice, Fabbrica Curone, Felizzano, Fraconalto, Francavilla Bisio, Frascaro, Frassinello Monferrato, Fresonara, Frugarolo, Fubine, Gabiano, Gamalero, Garbagna, Gavazzana, Gavi, Gremiasco, Grognaudo, Grondona,</p>

<p>Lerma, Lu, Malvicino, Masio, Melazzo, Merana, Mirabello Monferrato, Molare, Mombello Monferrato, Momperone, Moncestino, Mongiardino Ligure, Montaleale, Montacuto, Montaleo, Montaldo Bormida, Montechiaro d'Acqui, Montegioco, Morbello, Mornese, Morsasco, Murisengo, Novi Ligure, Odalengo Piccolo, Olivola, Orsara Bormida, Ottiglio, Ovada, Monferrato, Paderna, Pareto, Parodi Ligure, Valenza, Pontestura, Ponti, Ponzano Groppo, Pozzolo Formigaro, Prasco, Quattordio, Ricaldone, Rivalta Bormida, Roccaforte Ligure, Roccapietra Ligure, Rosignano Grimalda, Rocchetta Ligure, Sala Monferrato, San Cristoforo, San Giorgio Monferrato, San Salvatore Monferrato, San Sebastiano Curone, San Sebastiano Fossili, Sardigliano, Sarezzano, Serralunga di Crea, Serravalle Scrivia, Sezzadio, Silvano d'Orba, Solero, Solonghelo, Spigno Monferrato, Spineto Scrivia, Stazzano, Strevi, Tagliolo Monferrato, Tassarolo, Terruggia, Terzo, Tortona, Treville, Trisobbio, Valenza, Vignale Monferrato, Vignole Borbera, Villadeati, Villalveinia, Villamiroglio, Villaromagnano, Visone, Volpedo, Volpeggino, Voltaggio.</p> <p>Provincia di Asti - intero territorio dei seguenti comuni: Agliano Terme, Albugnano, Antignano, Aramengo, Asti, Azzano d'Asti, Baldichieri, Belveglio, Berzano di San Pietro, Bruno, Bubbio, Buttigliera d'Asti, Calamandrana, Calliano, <u>Colosso</u>, Camerino Casasco, Canelli, Cantarana, Capriglio, Casorzo, Cassinasco, Castagnole delle Lanze, Castagnole Monferrato, Castel Boglione, Castell'Alfero, Castelletto Molina, Castello di Annone, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castelnuovo Don Bosco, Castellero, Castel Rocchero, Cellarengo, Celle Enomondo, Cerreto d'Asti, Cerro Tanaro, Cessole, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Coazzolo, Cocconato, Corsione, Cortandone, Cortanze, Cortazzozone, Cortiglione, Cossombrato, Costigliole d'Asti, Cunico, Dusino San Michele, Ferrere, Fontanile, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Incisa Scapaccino, Isola d'Asti, Loazzolo, Maranzana, Mareto, Moasca, Mombaldone, Mombaruzzo, Mombercelli, Monale, Monastero Bormida, Moncalvo, Moncuoco Torinese, Mongiardino, Montabone, Montafia, Montaldo Scarampi, Montechiaro d'Asti, Montemagno, Montegrosso d'Asti, Montiglio Monferrato, Morasengo, Nizza Monferrato, Olmo Gentile, Passerano Marmorito, Penango, Piea, Pino d'Asti, Piova Massaia, Portacomaro, Quaranti, Refrancore, <u>Revignasco</u> d'Asti, Roatto, Robella, Rocca d'Arazzo, Roccaverano, Rocchetta Palafea, Rocchetta Tanaro, San Damiano d'Asti, San Giorgio Scarampi, San Martino Alfieri, San Marzano Oliveto, San Paolo Solbrito, Scurzolengo, Serole, Sessame, Settime Soglio, Tigliole, Tonco, Tonengo, Vaglio Serra, Valfenera, Vesime,</p>	<p>Lerma, Lu, Malvicino, Masio, Melazzo, Merana, Mirabello Monferrato, Mongiardino Ligure, Montaleale, Montacuto, Montaleo, Montaldo Bormida, Morbello, Mornese, Morsasco, Murisengo, Novi Ligure, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Olivola, Orsara Bormida, Ottiglio, Ovada, Oviglio, Ozzano Monferrato, Paderna, Pareto, Parodi Ligure, Pasturana, Precetto di Valenza, Pontestura, Ponti, Ponzano Groppo, Pozzolo Formigaro, Prasco, Quattordio, Rivalta Bormida, Roccaforte Ligure, Rocca Grimalda, Rocchetta Ligure, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, San Cristoforo, San Giorgio Monferrato, San Salvatore Monferrato, San Sebastiano Curone, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Sarezzano, Serralunga di Crea, Serravalle Scrivia, Sezzadio, Silvano d'Orba, Solero, Solonghelo, Spigno Monferrato, Spineto Scrivia, Stazzano, Strevi, Tagliolo Monferrato, Tassarolo, Terruggia, Terzo, Tortona, Treville, Trisobbio, Valenza, Vignale Monferrato, Vignole Borbera, Villadeati, Villalveinia, Villamiroglio, Villaromagnano, Visone, Volpedo, Volpeggino, Voltaggio.</p> <p>Provincia di Asti - intero territorio dei seguenti comuni: Agliano Terme, Albugnano, Antignano, Aramengo, Asti, Azzano d'Asti, Baldichieri, Belveglio, Berzano di San Pietro, Bruno, Bubbio, Buttigliera d'Asti, Calamandrana, Calliano, <u>Colosso</u>, Camerino Casasco, Canelli, Cantarana, Capriglio, Casorzo, Cassinasco, Castagnole delle Lanze, Castagnole Monferrato, Castel Boglione, Castell'Alfero, Castelletto Molina, Castello di Annone, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castelnuovo Don Bosco, Castellero, Castel Rocchero, Cellarengo, Celle Enomondo, Cerreto d'Asti, Cerro Tanaro, Cessole, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Coazzolo, Cocconato, Corsione, Cortandone, Cortanze, Cortazzozone, Cortiglione, Cossombrato, Costigliole d'Asti, Cunico, Dusino San Michele, Ferrere, Fontanile, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Incisa Scapaccino, Isola d'Asti, Loazzolo, Maranzana, Mareto, Moasca, Mombaldone, Mombaruzzo, Mombercelli, Monale, Monastero Bormida, Moncalvo, Moncuoco Torinese, Mongiardino, Montabone, Montafia, Montaldo Scarampi, Montechiaro d'Asti, Montemagno, Montegrosso d'Asti, Montiglio Monferrato, Morasengo, Nizza Monferrato, Olmo Gentile, Passerano Marmorito, Penango, Piea, Pino d'Asti, Piova Massaia, Portacomaro, Quaranti, Refrancore, <u>Revignasco</u> d'Asti, Roatto, Robella, Rocca d'Arazzo, Roccaverano, Rocchetta Palafea, Rocchetta Tanaro, San Damiano d'Asti, San Giorgio Scarampi, San Martino Alfieri, San Marzano Oliveto, San Paolo Solbrito, Scurzolengo, Serole, Sessame, Settime Soglio, Tigliole, Tonco, Tonengo, Vaglio Serra, Valfenera, Vesime,</p>
---	---

<p>Viale d'Asti, Vianigi, Vigliano, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti, Villanova San Secondo, Vinchio. Provincia di Biella - intero territorio dei seguenti comuni: Biella, Bioglio, Boriana, Brusnengo, Camburzano, Candelo, Casapinta, Castelletto Cervo, Cavaglia, Cerrito Castello, Cerrione, Cossato, Crosa, Curino, Gaglianico, Lessona, Magnano, Mezzana Mortigliengo, Mosso Santa Maria, Mottalciata, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Ronco Biellese, Sandigliano, Strona, Ternengo, Tollegno, Torrazzo, Valdengo, Vallanzengo, Valle Mosso, Viverone, Zimone, Zubiena, Zumaglia. Provincia di Cuneo - intero territorio dei seguenti comuni: Aisone, Arguello, Bagnasco, Bagnolo Piemonte, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barge, Barolo, Bastia Mondovì, Battifollo, Beinette, Belvedere Langhe, Bene Vagienna, Benevello, Bonvicino, Borgomale, Borgo San Dalmazzo, Bosta, Bossolasco, Boves, Bra, Briaglia, Brondello, Brossasco, Busca, Camerana, Cameo, Canale, Caprauna, Caraglio, Caramagna Carrù, Cartignano, Casalgrasso, Castagnito, Castellar, Castelletto Uzzone, Castellino Tanaro, Casteinuovo di Ceva, Uzzone, Castellinaldo, Castellino Tanaro, Castignone Falletto, Castiglione Tinella, Ceresole d'Alba, Cerreto Langhe, Cervasca, Cervere, Ceva, Cherasco, Chiesa di Pesio, Ciglie', Cissone, Clavesana, Cornelianò d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Costigliole Saluzzo, Cravanzana, Cuneo, Demonte, Envie, Farigliano, Faule, Feisoglio, Fossano, Frassinò, Gaiola, Gambaasca, Garesio, Gorzegno, Grinzane Cavour, Guarene, Igliaño, Isasca, La Morra, Lequio Tanaro, Lequio Beria, Lequio Tanaro, Lesegno, Levice, Lisio, Magliano Alfieri, Magliano Alpi, Mango, Martiniana Po, Melle, Moiola, Mombacaro, Mombasiglio, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Monchiero, Mondovì, Montaldo Roero, Montforte d'Alba, Montà, Montaldo di Mondovì, Montale di Cuneo, Monterosso Montanera, Montelupo Albese, Montemate di Cuneo, Monterosso Grana, Monteu Roero, Murazzano, Narzole, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Niella Tanaro, Novello, Nuvette, Murazzone, Narzolo, Novello, Nucetto, Ormea, Paesana, Pagno, Pamparato, Paroldo, Perletto, Priolo, Prunetto, Piveragno, Pezzolo Valle Uzzone, Pianfei, Piasco, Piobesi d'Alba, Priola, Prunetto, Racconigi, Revello, Riffredo, Rittana, Roaschia, Roasio, Robilante, Roburent, Roccabruna, Rocca Cigliè, Rocca de Baldi, Roccaforte, Roddi, Roldino, Rodello, Rossana, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Salmour, Saluzzo, San Benedetto Belbo,</p>	<p>Settime, Soglio, Tigliole, Tonco, Tonengo, Vaglio Serra, Valfenera, Vesime, Viale d'Asti, Vianigi, Vigliano, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti, Villa San Secondo, Vinchio. Provincia di Biella - intero territorio dei seguenti comuni: Biella, Bioglio, Boriana, Brusnengo, Camburzano, Candelo, Casapinta, Castelletto Cervo, Cavaglia, Cerrito Castello, Cerrione, Cossato, Crosa, Curino, Gaglianico, Lessona, Magnano, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Mongrando, Mosso Santa Maria, Mottalciata, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Ronco Biellese, Roppolo, Sala Biellese, Sandigliano, Strona, Ternengo, Tollegno, Torrazzo, Valdengo, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle San Nicolao, Vigliano Biellese, Villa del Bosco, Viverone, Zimone, Zubiena, Zumaglia. Provincia di Cuneo - intero territorio dei seguenti comuni: Aisone, Alba, Albaretto Torre, Alto, Arguello, Bagnasco, Bagnolo Piemonte, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barge, Barolo, Bastia Mondovì, Battifollo, Beinette, Belvedere Langhe, Bene Vagienna, Benevello, Bonvicino, Borgomale, Borgo San Dalmazzo, Bosta, Bossolasco, Boves, Bra, Briaglia, Brondello, Brossasco, Busca, Camerana, Cameo, Canale, Caprauna, Caraglio, Caramagna Piemonte, Cardè, Carrù, Cartignano, Casalgrasso, Castagnito, Castellar, Castelletto Uzzone, Castellinaldo, Castellino Tanaro, Casteinuovo di Ceva, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Ceresole d'Alba, Cerreto Langhe, Cervasca, Cervere, Ceva, Cherasco, Chiesa di Pesio, Ciglie', Cissone, Clavesana, Cornelianò d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Costigliole Saluzzo, Cravanzana, Cuneo, Demonte, Diano D'Alba, Dogliani, Dronero, Envie, Farigliano, Faule, Feisoglio, Fossano, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Frassino, Gaiola, Gambaasca, Garesio, Gorzegno, Gottasecca, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, Igliaño, Isasca, La Morra, Lequio Beria, Lequio Tanaro, Lesegno, Levice, Lisio, Magliano Alfieri, Magliano Alpi, Mango, Manta, Marene, Margarita, Marsaglia, Martiniana Po, Melle, Moiola, Mombacaro, Mombasiglio, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Monchiero, Mondovì, Monesiglio, Montforte d'Alba, Montà, Montaldo di Mondovì, Montemate di Cuneo, Monterosso Montanera, Montelupo Albese, Montemate di Cuneo, Monterosso Grana, Monteu Roero, Murazzano, Narzole, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Niella Tanaro, Novello, Nucetto, Ormea, Paesana, Pagno, Pamparato, Paroldo, Perletto, Priolo, Prunetto, Piveragno, Pezzolo Valle Uzzone, Pianfei, Piasco, Piobesi d'Alba, Priola, Prunetto, Racconigi, Revello, Riffredo, Rittana, Roaschia, Roasio, Robilante, Roburent, Roccabruna, Rocca Cigliè, Rocca de Baldi, Roccaforte, Roddi, Roldino, Rodello, Rossana, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Salmour, Saluzzo, San Benedetto Belbo,</p>
--	---

San Damiano Macra, Sanfrè, Sanfront, San Michele Mondovì, Sant'Albano Stura, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Scagnello, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Somano, Sommariva del Bosco, Sommaria Perno, Torre Bormida, Torre Mondovì, Torresina, Treiso, Trezzo Tinella, Trinità, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Valmala, Venasca, Verduno, Verzuolo, Vezza d'Alba, Vicoforte, Vignolo, Villanova Mondovì, Villar San Costanzo, Viola. Provincia di Novara - intero territorio dei seguenti comuni: Agrate Conturbia, Ameno, Arona, Bellinzago Novarese, Boca, Bogogno, Bolzano Novarese, Borgomanero, Borgo Ticino, Briga Novarese, Cameri, Castelletto Sopra Ticino, Cavallirio, Colazza, Comignago, Cureggio, Divignano, Dormelletto, Fontaneto d'Agogna, Lesa, Maggiora, Marano Ticino, Massino Visconti, Meina, <u>Mezzomerio</u> , Nebbiuno, Oleggio, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pisano, Pugno, Maurizio d'Opaglio, Sizzano, Soriso, Varallo Pombia, Veruno. Provincia di Torino - intero territorio dei seguenti comuni: Agliè, Albiano d'Ivrea, Andezeno, Arignano, Avigliana, Azeaglio, Bairo, Canavese, Baldissero Torinese, Banchette, Barbania, Barone Canavese, Bibiana, Bollengo, Borgiallo, Borgomasino, Borgone Susa, Bosconero, Bricherasio, Bruzolo, Bruino, Brusico Bruzolo, Buriasco, Burulo, Buttigliera Alta, Cafasse, Cambiano, Canavese, Canischio, Cantalupa, Caprie, Caravino, Candia Canavese, Canischio, Cantalupa, Casalborgone, Caselette, Castagneto Po, Castellamonte, Castelnovo Nigra, Castiglione Torinese, Chiaverano, Chieri, Chiesanuova, Chiomonte, Chiusa di San Michele, Ciconio, Cinto, Colliero, Cossano Canavese, Cuceglio, Cumiana, Cuorgnè, Exilles, Favria, Fiano, Fiorano, Frossasco, Garzigliana, Gassino Torinese, Germagnano, Giaveno, Givoletto, Gravere, Grosso, Ivrea, Lanzo Torinese, Lessolo, Levone, Lornazè, Lugnacco, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Lusigliè, Macello, Maglione, Marentino, Mercenasco, Montaldo Torinese, Montalenghe, Montalto Dora, Monteu da Po, Moriondo Torinese, Nole, Nomaglio, Oglianico, Ogliacone, Orio Canavese, Pavarolo, Pavone Canavese, Pertusio, Pinasca, Pinerolo, Pino Torinese, Piossasco, Piverone, Poirino, Porte, Pralormo, Prarostino,	Roddino, Rodello, Rossana, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Salmour, Saluzzo, San Benedetto Belbo, San Damiano Macra, Sanfrè, Sanfront, San Michele Mondovì, Sant'Albano Stura, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Scagnello, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Somano, Sommariva del Bosco, Sommaria Perno, Torre Bormida, Torre Mondovì, Torresina, Treiso, Trezzo Tinella, Trinità, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Valmala, Venasca, Verduno, Verzuolo, Vezza d'Alba, Vicoforte, Vignolo, Villanova Mondovì, Villar San Costanzo, Viola. Provincia di Novara - intero territorio dei seguenti comuni: Agrate Conturbia, Ameno, Arona, Bellinzago Novarese, Boca, Bogogno, Bolzano Novarese, Borgomanero, Borgo Ticino, Briga Novarese, Cameri, Castelletto Sopra Ticino, Cavallirio, Colazza, Comignago, Cureggio, Divignano, Dormelletto, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Gattico, Ghemme, Gozzano, Grignasco, Inorio, Lesa, Maggiora, Marano Ticino, Massino Visconti, Meina, <u>Mezzomerio</u> , Nebbiuno, Oleggio, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pisano, Pugno, Maurizio d'Opaglio, Sizzano, Soriso, Varallo Pombia, Veruno. Provincia di Torino - intero territorio dei seguenti comuni: Agliè, Albiano d'Ivrea, Andezeno, Arignano, Avigliana, Azeaglio, Bairo, Canavese, Baldissero Canavese, Baldissero Torinese, Banchette, Barbania, Barone Canavese, Bibiana, Bollengo, Borgiallo, Borgomasino, Borgone Susa, Bosconero, Bricherasio, Bruzolo, Bruino, Brusico Bruzolo, Buriasco, Burulo, Buttigliera Alta, Cafasse, Cambiano, Canavese, Canischio, Candia Canavese, Canischio, Cantalupa, Caprie, Caravino, Carmagnola, Casalborgone, Caselette, Castagneto Po, Castellamonte, Castelnovo Nigra, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Cavour, Chianocco, Chiaverano, Chieri, Chiesanuova, Chiomonte, Chiusa di San Michele, Ciconio, Cinto, Colliero, Cossano Canavese, Cuceglio, Cumiana, Cuorgnè, Exilles, Favria, Fiano, Fiorano, Frossasco, Garzigliana, Gassino Torinese, Germagnano, Giaveno, Givoletto, Gravere, Grosso, Ivrea, Lanzo Torinese, Lessolo, Levone, Lornazè, Lugnacco, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Lusigliè, Macello, Maglione, Marentino, Mercenasco, Montaldo Torinese, Montalenghe, Montalto Dora, Monteu da Po, Moriondo Torinese, Nole, Nomaglio, Oglianico, Ogliacone, Orio Canavese, Pavarolo, Pavone Canavese, Pecco, Pecetto Torinese, Perosa Argentina, Piossasco, Piverone, Poirino, Porte, Pralormo, Prarostino,
---	---

<p>Prascorsano, Pratiglione, Quagliuzzo, Rivalba, Riva Presso Chieri, Rivara, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Rocca Canavese, Roletto, Romano Canavese, Rosta, Rubiana, Rueglio, Salassa, Salerano Canavese, Samone, San Benigno Canavese, San Colombano Belmonte, San Didero, Sangano, San Germano Chisone, San Giorgio Canavese, San Giorio di Susa, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, San Mauro Torinese, San Pietro Val Lemina, San Ponso, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, San Secondo di Pinerolo, Santena, Scarmagno, Sciozle, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Strambino, Susa, Torino, Torre Canavese, Trana, Trofarello, Vaie, Varisella, Vauda Canavese, Verrua Savoia, Vestignè, Vialfrè, Vidracco, Villanova Canavese, Villar Dora, Villar Focchiardo, Villar Perosa, Vercelli - intero territorio dei seguenti comuni: Alice Castello, Borgosesia, Cellio, Lenta, Lozzolo, Moncrivello, Roasio, Serravalle Sesia, Valduggia.</p>	<p>Canavese, Pertusio, Pinasca, Pinerolo, Pino Torinese, Piossasco, Piverone, Poirino, Porte, Pralormo, Prarostino, Prascorsano, Pratiglione, Quagliuzzo, Rivalba, Riva Presso Chieri, Rivara, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Rocca Canavese, Roletto, Romano Canavese, Samone, San Benigno Canavese, Ruelgio, Salassa, Salerano Canavese, Rosta, Rubiana, Rueglio, Salassa, Salerano Canavese, Samone, San Benigno Canavese, San Colombano Belmonte, San Didero, Sangano, San Germano Chisone, San Giorgio Canavese, San Giorio di Susa, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, San Mauro Torinese, San Pietro Val Lemina, San Ponso, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, San Secondo di Pinerolo, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Santena, Scarmagno, Sciozle, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Strambino, Susa, Torino, Torre Canavese, Trana, Trofarello, Vaie, Val della Torre, Valgioie, Vallo Torinese, Valperga, Varisella, Vauda Canavese, Verrua Savoia, Vestignè, Vialfrè, Vidracco, Villanova Canavese, Villar Dora, Villar Focchiardo, Villar Perosa, Vercelli - intero territorio dei seguenti comuni: Alice Castello, Borgosesia, Cellio, Gattinara, Ghislarengo, Lenta, Lozzolo, Moncrivello, Roasio, Serravalle Sesia, Valduggia.</p>
<p>Art. 4 Produzione Le condizioni ambientali di coltura dei noccioli destinati alla produzione di «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte» devono essere quelli tradizionali della zona e comunque atte a conferire al prodotto che ne deriva le specifiche caratteristiche di qualità. I sestri di impianto e le forme di allevamento devono essere quelli in uso generalizzato e riconducibili alla coltivazione a cespuglio ed, eccezionalmente, «monocauli», con una densità variabile tra le 200 e le 420 piante ad ettaro. Per gli impianti realizzati prima dell'entrata in vigore del decreto di riconoscimento <u>2 dicembre 1993</u> è consentita una densità massima <u>di</u> 500 piante ad ettaro. Le cure colturali ed i sistemi di potatura e di raccolta devono essere quelli generalmente usati e, in special modo per i nuovi impianti, devono essere atti a non modificare le caratteristiche dei frutti. La produzione unitaria massima consentita di «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte» è fissata in 3.500 kg/ha di coltura specializzata. La <u>eventuale</u> conservazione della «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte», al fine di dilazionare la commercializzazione, deve essere effettuata secondo i metodi tradizionali.</p>	<p>Art. 4 Produzione Le condizioni ambientali di coltura dei noccioli destinati alla produzione di «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte» devono essere quelli tradizionali della zona e comunque atte a conferire al prodotto che ne deriva le specifiche caratteristiche di qualità. I sestri di impianto e le forme di allevamento devono essere quelli in uso generalizzato e riconducibili alla coltivazione a cespuglio e/o «monocauli», con una densità variabile tra le 200 e le 500 piante ad ettaro. Per gli impianti realizzati prima dell'entrata in vigore del decreto di riconoscimento (Reg. CEE 1107 del 12/06/1996) è consentita una densità massima fino a 700 piante ad ha. Le cure colturali ed i sistemi di potatura e di raccolta devono essere quelli generalmente usati e, in special modo per i nuovi impianti, devono essere atti a non modificare le caratteristiche dei frutti. L'inizio della produzione avviene a partire dal quinto anno dall'impianto, la piena produzione si raggiunge a partire dal decimo anno di impianto; negli anni precedenti essa aumenta in modo scalare secondo le seguenti proporzioni: dal quinto al settimo anno di impianto kg 1500 /ha, all'ottavo e nono anno di impianto kg 2500 /ha .</p>

La produzione unitaria massima consentita di «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte» è fissata in 3000 kg/ha di coltura specializzata in piena produzione.

La conservazione della «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte», deve avvenire in locali idonei e con metodi atti a garantire la qualità del prodotto.

I locali di conservazione delle nocciole in guscio siano essi : magazzini, grigliati, silos o ricovero scorte devono essere locali asciutti, areati. Le nocciole possono essere conservate in sacchi oppure alla rinfusa.

La sgusciatura e la produzione di semilavorati della «Nocciola Piemonte» I.G.P. può avvenire anche al di fuori dell'area di produzione di cui all'art. 3.

I PRODOTTI :

Nocciola intera in guscio:

Il frutto intero opportunamente conservato e che ha subito solo dei trattamenti di natura fisica atti alla corretta e prolungata conservazione. L' umidità (interna) del gheriglio non deve superare l' 8% sul prodotto tal quale.

Nocciola sgusciata:

Il frutto intero sgusciato , non tostato, opportunamente conservato e che ha subito solo dei trattamenti di natura fisica atti alla corretta e prolungata conservazione. L'umidità non deve superare l' 8% sul prodotto tal quale.

I semilavorati:

- **Nocciola Tostata:** il frutto intero o minimamente frantumato che ha subito un processo di tostatura ed è stato privato in tutto od in parte del perisperma esterno. L'umidità non deve superare il 2% sul prodotto tal quale.
- **Granella di nocciole:** il prodotto ottenuto dalla macinatura di nocciole intere o frantumate già tostate ed avente una granulometria varia in relazione al grado di macinatura, ma comunque superiore ad 1 mm. L' umidità non deve superare il 2% sul prodotto tal quale.

	<ul style="list-style-type: none"> • Farina di nocciole: il prodotto ottenuto dalla macinatura di nocciole intere o frantumate già tostate ed avente una granulometria varia in relazione al grado di macinatura, ma comunque compresa fra 250 micron e 1 mm. L'umidità non deve superare il 2% sul prodotto tal quale. • Pasta di nocciole: il prodotto ottenuto dalla macinatura di nocciole intere o frantumate già tostate ed avente una granulometria varia in relazione al grado di macinatura, ma comunque inferiore a 250 micron . • Pannello di nocciole: il prodotto ottenuto dalla estrazione dell'olio mediante pressione delle nocciole tostate o crude intere o parzialmente frantumate. • Farina disoleata di nocciole: il prodotto ottenuto dalla macinatura del pannello di nocciole ed avente una granulometria varia in relazione al grado di macinatura, ma comunque compresa fra 250 micron ed 1 mm.
<p>Art. 5 Elenco nocciolati I nocciolati idonei alla produzione della «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte» sono iscritti in un apposito elenco tenuto dall'organismo di controllo di cui all'art. 9.</p>	<p>Art. 5 Elenco nocciolati I nocciolati idonei alla produzione della «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte» sono iscritti in un apposito elenco tenuto dall'organismo di controllo di cui all'art. 9</p>
<p>Art. 6 Caratteristiche La «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte» deve rispondere alle seguenti caratteristiche merceologiche: forma della nocciola: sub-sferoidale o parzialmente sub-sferoidale, trilobata; dimensioni non molto uniformi, con calibri prevalenti da 17 a 21 mm; guscio di medio spessore, di color nocciola mediamente intenso, di scarsa lucentezza, con tomentosità diffuse all'apice e striature numerose, ma poco evidenti; seme di forma variabile (sub-sferoidale, tetraedrica e, talvolta, ovoidale); colore più scuro del guscio; per lo più ricoperto da fibre, con superficie corrugata e solcature più o meno evidenti; dimensioni più disformi rispetto alla nocciola in guscio; perisperma di medio spessore, ma di eccellente distaccabilità alla tostatura; tessitura compatta e croccante; sapori ed aromi finissimi e</p>	<p>Art. 6 Caratteristiche La «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte» risponde alle seguenti caratteristiche merceologiche tipiche della cultivar «Tonda Gentile Trilobata» forma della nocciola: sub-sferoidale o parzialmente sub-sferoidale trilobata; dimensioni non molto uniformi, con calibri prevalenti da 17 a 21 mm; guscio di medio spessore, di color nocciola mediamente intenso, di scarsa lucentezza, con tomentosità diffuse all'apice e striature numerose, ma poco evidenti; seme di forma variabile (sub-sferoidale , tetraedrica e, talvolta, ovoidale); colore più scuro del guscio; per lo più ricoperto da fibre, con superficie corrugata e solcature più o meno evidenti; dimensioni più disformi rispetto alla nocciola in guscio; perisperma di medio spessore, ma di eccellente</p>

<p>persistenti; resa alla sgusciatura variabile, ma comunque compresa tra il 40% ed il 50%.</p>	<p>distaccabilità alla tostatura; tessitura compatta e croccante; sapori ed aromi finissimi e persistenti; resa alla sgusciatura variabile, ma comunque compresa tra il 40% ed il 50%.</p> <p>Il Prodotto deve essere sano leale e mercantile.</p>
<p>Art. 7 Commercializzazione La commercializzazione della «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte» deve avvenire secondo le seguenti modalità:</p> <p>a) per prodotto in guscio: in sacchi di tessuto idoneo a tutti i livelli di commercializzazione <u>o eccezionalmente</u>, allo stato sfuso nella sola fase di prima commercializzazione intercorrente tra il produttore agricolo e il primo acquirente detentore del centro di lavorazione e/o confezionamento;</p> <p>b) per prodotto sgusciato, semilavorato e <i>finito</i>: in confezioni idonee ad uso alimentare, anche a seguito della sua inclusione in cicli produttivi che ne valorizzino la qualità.</p> <p>Il prodotto di cui alla lettera b) può essere commercializzato solo se preconfezionato o confezionato all'atto della vendita.</p>	<p>Art. 7 Commercializzazione La commercializzazione della «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte» deve avvenire secondo le seguenti modalità:</p> <p>a) per prodotto in guscio: in sacchi di tessuto idoneo a tutti i livelli di commercializzazione,</p> <p>b) allo stato sfuso, limitatamente alla sola fase di commercializzazione intercorrente tra i seguenti soggetti della filiera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal produttore agricolo o cooperativa agricola per il prodotto consegnato al commerciante o al detentore del centro di prima lavorazione; - dal commerciante per il prodotto consegnato al detentore del centro di prima lavorazione; <p>c) per prodotto sgusciato, semilavorato</p> <ul style="list-style-type: none"> - in confezioni idonee ad uso alimentare, anche a seguito della sua inclusione in cicli produttivi che ne valorizzino la qualità. <p>Il prodotto in guscio dalla produzione, in sacchi, sacconi o prodotto sfuso, di cui alla lettera a), etichettato o non etichettato con tutte le indicazioni previste dal presente disciplinare per l'immissione al consumo con la I.G.P., al fine di garantire gli opportuni controlli e la rintracciabilità, deve essere accompagnato dal documento commerciale che riporti l'indicazione geografica protetta e dalla documentazione prevista dall'attuale regime fiscale e ricevuta di pesa riferita al prodotto oggetto di commercializzazione.</p>
<p>Art. 8 Etichettatura</p>	<p>Art. 8 Etichettatura</p>

<p>Sulle confezioni devono essere indicate, le diciture «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte», eventualmente seguita da «Indicazione geografica protetta» o «IGP», e il nome, ragione sociale ed indirizzo del confezionatore. L'indicazione dell'annata di raccolta delle nocciole contenute è obbligatoria per il prodotto in guscio o sgusciato. Inoltre:</p> <p>a) il prodotto in guscio dalla produzione, in sacchi, sacconi o prodotto sfuso, di cui all'art. 7, lettera a), <i>non</i> etichettato o non etichettato con tutte le indicazioni previste dal presente disciplinare per l'immissione al consumo con la I.G.P., al fine di garantire gli opportuni controlli e la rintracciabilità, deve essere accompagnato dal documento commerciale che riporti l'indicazione geografica protetta e dalla documentazione prevista <u>per l'eventuale frazionamento della partita</u>.</p> <p>b) il prodotto sgusciato e semilavorato, confezionato in sacchi, scatole od altri contenitori ad uso alimentare di cui all'art. 7, lettera b), deve riportare in etichetta l'eventuale logo IGP, la dicitura «prodotto garantito dal MIPAF ai sensi dell'art. 10 del Regolamento CEE n. 2081/92» e, per le partite destinate all'esportazione, l'indicazione «prodotto in Italia»;</p> <p><u>la valorizzazione dell'utilizzo della «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte» IGP nel preparato alimentare deve avvenire citando in qualunque punto dell'etichetta la dicitura «prodotto ottenuto con "Nocciola del Piemonte" o "Nocciola Piemonte" "IGP"». E' fatto divieto di usare, con la denominazione di cui all'art. 1, qualsiasi altra denominazione ed aggettivazione aggiuntiva, fatta salva la menzione varietale «Tonda Gentile delle Langhe».</u></p>	<p>Sulle confezioni devono essere indicate, le diciture «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte», seguita da «Indicazione geografica protetta» o «IGP», e il nome, ragione sociale ed indirizzo del confezionatore. L'indicazione dell'annata di raccolta delle nocciole contenute è obbligatoria per il prodotto in guscio o sgusciato.</p> <p>Il prodotto sgusciato e semilavorato, confezionato in sacchi, scatole od altri contenitori ad uso alimentare di cui all'art. 7, lettera b), deve riportare in etichetta l'eventuale logo comunitario IGP, e la dicitura garantito da MIPAF ai sensi dell' art 10 reg CE 510/06 , e per le partite destinate all' esportazione , l' indicazione « Prodotto in Italia»</p> <p>I prodotti per la cui preparazione è utilizzata la I.G.P. «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte», anche a seguito di processi di elaborazione e di trasformazione, possono essere immessi al consumo in confezioni recanti il riferimento alla detta denominazione senza l'apposizione del logo comunitario, a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il prodotto a denominazione protetta, certificato come tale, costituisca il componente esclusivo della categoria merceologica di appartenenza. • Gli utilizzatori del prodotto a denominazione protetta siano autorizzati all' uso della designazione della I.G.P. «Nocciola del Piemonte» o «Nocciola Piemonte» dal Consorzio incaricato alla tutela dal Ministero delle politiche agricole e forestali. Lo stesso Consorzio incaricato provvederà anche ad iscriverli in appositi registri ed a vigilare sul corretto uso della denominazione protetta. In assenza di un consorzio di tutela incaricato, le predette funzioni saranno svolte dal Ministero delle politiche agricole e forestali in quanto autorità nazionale preposta all'attuazione del regolamento (CEE) 510/06.
<p>Art. 9 Organismi di controllo I controlli di cui all'art. 10 del Regolamento (CEE) n. 2081/92 sono effettuati dall'organismo di controllo autorizzato.</p>	<p>Art. 9 Organismi di controllo I controlli di cui all'art. 10 del Regolamento (CEE) n. 2081/92 sono effettuati dall'organismo di controllo autorizzato.</p> <p>L'organismo di controllo detiene l'elenco degli appezzamenti di produzione , elenco dei produttori agricoli, l'elenco degli sgusciatori , l'elenco dei produttori dei semi lavorati e l'elenco dei confezionatori.</p>

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 28-8694

DGR n. 43 - 8248 del 18.02.2008 - Concessione contributi in materia di iniziative di divulgazione agricola (convegni, seminari, meeting) - Autorizzazione alla concessione di contributo per convegno internazionale denominato "9TH International Congress of Plant Pathology (ICPP 2008)".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- Di autorizzare, ai sensi della DGR n. 43-8248 del 18.2.2008, la Direzione regionale Agricoltura, Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, a concedere un contributo di importo superiore alla soglia Euro 60.000,00, fissata con la citata DGR, quale contributo per l'organizzazione e lo svolgimento dell'iniziativa divulgativa in campo agricolo (convegno internazionale), denominata "9th International Congress of Plant Pathology (ICPP 2008)", prevista a Torino dal 24 al 29 agosto 2008 ed organizzata dal Centro di competenza per l'innovazione in campo agro-ambientale dell'Università degli Studi di Torino (AGROINNOVA), la cui richiesta di finanziamento è agli atti della Direzione regionale Agricoltura, Settore Servizi di Sviluppo Agricolo;

- Di autorizzare, ai sensi della DGR n. 43-8248 del 18.2.2008, la Direzione regionale Agricoltura, Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, a riconoscere quali spese ammissibili le spese di iscrizione e registrazione al convegno in oggetto, per dottorati e ricercatori provenienti dai paesi in via di sviluppo, dall'est europeo e dai paesi ad economia emergente;

- Di dare atto che, per la concessione di detto contributo, la Direzione Regionale Agricoltura farà ricorso agli stanziamenti iscritti sull'UPB/DA11081, capitolo n. 165758 del Bilancio di previsione 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 33-8696

CON.SE.PI S.p.A. - Collegio sindacale - Designazione di un Sindaco effettivo (art. 2, comma 2, L.R. 39/1995).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di designare, per le motivazioni tutte di cui in premessa, quale Sindaco effettivo della Società Consusa Servizi Piemonte - CON.SE.PI. S.p.A. il signor:

* Mainardi Antonio

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 34-8697

CON.SE.PI S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Designazione di due Amministratori (art. 2, comma 2, L.R. 39/1995) e indicazione del Presidente.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di designare, per le motivazioni tutte di cui in premessa, quali amministratori di Consusa Servizi Piemonte-CON.SE.PI. S.p.A i signori:

* Mollica Antonio

* Cerea Vioglio Italo

-di designare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il signor:

* Mollica Antonio

- di porre a carico dei suddetti l'obbligo di tenere informata, entro il 30 settembre di ogni anno e con riferimento al primo semestre dell'esercizio in corso, la Presidente della Regione sul proprio operato, sulla situazione della società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 35-8698

I.P.L.A. S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di quattro Amministratori. Designazione del Presidente e indicazione del Vicepresidente (art. 2, comma 2, L.R. 39/1995).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di nominare, per le motivazioni tutte di cui in premessa, quali amministratori di I.P.L.A. S.p.A. i signori:

* Riba Lido

* Bergoglio Emilia

* Giarrusso Fernando

* Broveglio Ettore Marco

(quest'ultimo indicato dalla minoranza consiliare)

- di designare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il signor:

* Riba Lido

- di individuare nella signora:

* Bergoglio Emilia

il candidato da proporre all'Assemblea dei Soci quale Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione;

- di porre a carico dei suddetti l'obbligo di tenere informata, entro il 30 settembre di ogni anno e con riferimento al primo semestre dell'esercizio in corso, la Presidente della Regione sul proprio operato, sul-

la situazione della società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;

- di precisare fin d'ora che la reiterata inottemperanza all'obbligo previsto costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 comma 3, l.r. 39/1995.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 36-8699

I.P.L.A. S.p.A. - Collegio sindacale - Nomina di due Sindaci effettivi e due supplenti e indicazione del Presidente (art. 2, comma 2, L.R. 39/1995).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di nominare, per le motivazioni tutte di cui in premessa, quali Sindaci effettivi di I.P.L.A. S.p.A. i signori:

* Margara Fabio

* Collida' Gianpiero (questi indicato dalla minoranza consiliare)

e quali Sindaci supplenti i signori:

* Ceravolo Maria Carmela

* Fina Laura

- di individuare nel signor:

* Margara Fabio

il candidato da proporre all'Assemblea dei Soci quale Presidente del Collegio Sindacale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 37-8700

Expo 2000 S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di un Amministratore (art. 2, comma 2, L.R. 39/1995).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di nominare, per le motivazioni tutte di cui in premessa, quale amministratore di EXPO 2000 S.p.A. il signor:

* Gamba Andrea

- di porre a carico del suddetto l'obbligo di tenere informata, entro il 30 settembre di ogni anno e con riferimento al primo semestre dell'esercizio in corso, la Presidente della Regione sul proprio operato, sulla situazione della società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;

- di precisare fin d'ora che la reiterata inottemperanza all'obbligo previsto costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 comma 3, l.r. 39/1995.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 39-8702

Attività istruttoria, controllo di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati a titolo dei Programmi di Cooperazione Territoriale Transfrontaliera. Costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di istituire un gruppo di lavoro interdirezionale finalizzato allo svolgimento delle attività di istruttoria, controllo di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati a titolo dei Programmi di Cooperazione Territoriale Transfrontaliera attuati dalla Regione;

- di indicare quali componenti del gruppo di lavoro le seguenti Direzioni e Strutture speciali, le quali, interessate per competenza, forniranno gli apporti, gli strumenti e le specifiche conoscenze correlati alle rispettive competenze istituzionali:

- Comunicazione istituzionale della Giunta regionale;

- Programmazione strategica, Politiche territoriali ed edilizia;

- Ambiente;

- Agricoltura;

- Trasporti, logistica, mobilità e infrastrutture;

- Innovazione, Ricerca e Università;

- Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

- Istruzione, Formazione professionale e lavoro;

- Attività produttive;

- Turismo, Commercio e Sport;

- Cultura;

- Politiche Sociali e Politiche per la famiglia;

- Sanità

- Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

- Controllo di gestione

- di stabilire che il gruppo di lavoro potrà rapportarsi con altri soggetti ed organismi pubblici ovvero enti strumentali regionali, direttamente o indirettamente interessati alle problematiche di competenza del medesimo;

- di stabilire inoltre che, con successivo ordine di servizio, i Responsabili delle Direzioni citate provvederanno alla nomina dei dirigenti e dei funzionari delle rispettive strutture che parteciperanno al gruppo di lavoro, fermo restando che le funzioni di coordinamento dello stesso sono attribuite alla Direzione "Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Mon-

tana e Foreste” e che la stessa garantirà il necessario supporto tecnico e di segreteria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 40-8703

Alte professionalità' e Posizioni organizzative della Direzione "Risorse umane e Patrimonio": modifica dei provvedimenti deliberativi n.4-3059 del 28 maggio 2001, n. 7-3275 del 3 luglio 2006, n. 45-12571 e n. 46-12572 del 24 maggio 2004 e n. 2-4994 del 28 dicembre 2006.

A Relazione del Vicepresidente Peveraro:

Visti i provvedimenti deliberativi n. 4-3059 del 28 maggio 2001 e n. 7-3275 del 3 luglio 2006 di modifica, con esclusivo riferimento alla Direzione già denominata "Organizzazione; Pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane", della D.G.R. n. 1-27689 del 29 giugno 1999;

viste le D.G.R. n. 45-12571 e n. 46-12572 del 24 maggio 2004 relative rispettivamente alla istituzione delle posizioni di Alta professionalità e di nuove Posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale;

visto altresì il provvedimento deliberativo n. 2-4994 del 28 dicembre 2006, avente ad oggetto l'istituzione, mediante trasformazione, di nuove Posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale;

vista la D.C.R. n. 128-20088 del 29 maggio 2007, mediante la quale il Consiglio regionale ha approvato la ridefinizione delle Direzioni regionali e delle Strutture Speciali della Giunta regionale e le dichiarazioni delle loro attribuzioni;

vista la D.G.R. n. 63-6895 del 24 settembre 2007 "Ricognizione del personale assegnato alle nuove Direzioni e Strutture Speciali di cui alla D.C.R. n. 128-20088 del 29 maggio 2007";

richiamate le seguenti definizioni delle posizioni di Alta professionalità e delle Posizioni organizzative della Direzione "Risorse umane e Patrimonio":

- Alta professionalità: "Esperto in contenzioso del lavoro";
- Alta professionalità: "Raccordo del sistema formativo del personale regionale";
- Alta professionalità: "Miglioramento anche in senso economico-finanziario del servizio sostitutivo mensa";
- Alta professionalità: "Esperto del sistema di gestione della qualità";
- Posizione organizzativa di tipo A: "Tutela della salute e sicurezza degli ambienti di lavoro";
- Posizione organizzativa di tipo B: "Attività giuridica specialistica in materia di procedimenti amministrativi";
- Posizione organizzativa di tipo C: "Raccordo amministrativo e contabile dei processi formativi";
- Posizione organizzativa di tipo C: "Rapporti sindacali nella disciplina prevista dai CCNL";
- Posizione organizzativa di tipo C: "Titolarità di funzioni di accertamento, contenzioso e rimborso";

preso atto della nota prot. n. 15480/DA0700 del 27 marzo 2008, come in parte rettificata dalla nota prot. n. 18834/DA0700 del 15 aprile 2008, nelle quali la Responsabile della Direzione "Risorse umane e Patrimonio" propone, in considerazione delle contingibili esigenze della struttura cui è preposta e ai fini di una migliore funzionalità della stessa, la rimodulazione delle Posizioni di Alta Professionalità ed Organizzative di cui sopra;

preso atto che, in dettaglio, nelle medesime note, la Responsabile della Direzione "Risorse umane e Patrimonio" propone di sopprimere le posizioni di Alta Professionalità denominate "Esperto in contenzioso del lavoro", "Raccordo del sistema formativo del personale regionale" e "Miglioramento anche in senso economico-finanziario del servizio sostitutivo mensa" e le Posizioni organizzative di tipo A e di tipo B, rispettivamente denominate "Tutela della salute e sicurezza degli ambienti di lavoro" e "Attività giuridica specialistica in materia di procedimenti amministrativi", e di istituire, contestualmente, le seguenti nuove Posizioni organizzative:

- Posizione organizzativa di tipo A: "Coordinamento e supervisione delle attività per la certificazione degli esecutori di Lavori Pubblici";
- Posizione organizzativa di tipo C: "Impianti tecnologici degli immobili regionali";
- Posizione organizzativa di tipo C: "Ragioneria decentrata";
- Posizione organizzativa di tipo C: "Gestione tecnica del patrimonio immobiliare";
- Posizione organizzativa di tipo C: "Raccordo contabile e amministrativo dei processi connessi al trattamento economico del personale";
- Posizione organizzativa di tipo C: "Gestione istituti contrattuali di presenze e assenze";

preso atto, inoltre che, nelle note citate, la Responsabile della Direzione "Risorse umane e Patrimonio" propone la trasformazione delle Posizioni organizzative di tipo C preesistenti, rispettivamente denominate: "Raccordo amministrativo e contabile dei processi formativi", "Rapporti sindacali nella disciplina prevista dai CCNL" e "Titolarità di funzioni di accertamento, contenzioso e rimborso" in altrettante Posizioni organizzative di tipo A rispettivamente denominate:

"Responsabilità della gestione contabile ed amministrativa delle attività connesse ai processi formativi", "Rapporti sindacali e connessioni ordinali" e "Raccordo procedure di missione ed erogazione buoni pasto al personale";

preso atto, infine, che, nelle note di cui sopra, la Responsabile della Direzione "Risorse umane e Patrimonio" propone di ridenominare la Posizione di Alta Professionalità denominata "Esperto del sistema di gestione della qualità" come segue: "Esperto giuridico per l'attività del Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa";

considerato pertanto che le proposte di soppressione e di contestuale istituzione, di trasformazione e di ridenominazione degli incarichi in argomento, come indicate e denominate nell'Allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, risultano congrue e giustificate rispetto ai contenuti funzionali e professionali previsti dall' art. 8 del C.C.N.L. 2002-2005, nonché rispetto ai criteri stabiliti dal Protocollo d'intesa siglato con le OO.SS.

in data 17 maggio 1999 e dal Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004, come in parte integrati dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006;

rilevato, inoltre che, le posizioni di Alta professionalità e le Posizioni organizzative di cui si propone la soppressione risultano attualmente vacanti del titolare;

considerato che, comunque, le modificazioni proposte non determinano una riduzione del numero complessivo delle posizioni di Alta professionalità e delle Posizioni organizzative in totale assegnate alla Direzione "Risorse umane e Patrimonio" e avvengono nel pieno rispetto del budget attribuito a detta struttura, fermo restando che ogni eventuale resto risultante dalle operazioni di soppressione e di contestuale istituzione non viene conservato nella disponibilità economica della stessa;

dato atto che, inoltre, alla data di istituzione delle nuove Posizioni organizzative sono sopresse le posizioni di Alta professionalità e le Posizioni organizzative indicate nel prospetto allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

ribadito che la Responsabile della Direzione citata, con proprio atto dovrà provvedere ad assegnare gli incarichi nella struttura cui è preposta e nelle sue articolazioni, nonché provvedere, successivamente con proprie determinazioni, al conferimento degli stessi ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 17 maggio 1999 e dal Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004, come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006.

quanto sopra premesso,

-visti gli artt. 8 e seguenti del C.C.N.L. stipulato in data 31 marzo 1999;

-visto il Protocollo d'intesa siglato con le OO.SS. in data 17 maggio 1999 e recepito con D.G.R. n. 50-27439 del 24 maggio 1999;

-vista la D.G.R. n. 4-3059 del 28 maggio 2001;

-vista la D.G.R. n. 45-12571 del 24 maggio 2004;

-vista la D.G.R. n. 46-12572 del 24 maggio 2004;

-vista la D.G.R. n. 7-3275 del 3 luglio 2006;

-vista la D.C.R. n. 128-20088 del 29 maggio 2007;

-vista la D.G.R. n. 63-6895 del 24 settembre 2007;

-visto l'Accordo Decentrato sottoscritto con le OO.SS. in data 11 dicembre 2003 e recepito con D.G.R. n. 45-11330 del 15 dicembre 2003;

-visto il Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 19 marzo 2004 e recepito con D.G.R. n. 96-12254 del 6 aprile 2004 come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

di approvare per le motivazioni esposte, le proposte della Responsabile della Direzione "Risorse umane e Patrimonio" di ridefinire le posizioni di Alta professionalità e le Posizioni organizzative evidenziate nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che le modificazioni proposte non determinano una riduzione del numero complessivo delle posizioni di Alta professionalità e delle Posizioni organizzative in totale assegnate alla Direzione "Risorse umane e Patrimonio" e avvengono nel pie-

no rispetto del budget attribuito a detta struttura, fermo restando che ogni eventuale resto risultante dalle operazioni di soppressione e di contestuale istituzione non viene conservato nella disponibilità economica della stessa;

di prendere atto che, le posizioni di Alta professionalità e le Posizioni organizzative di cui si propone la soppressione risultano attualmente vacanti del titolare;

di dare atto che, alla data di istituzione delle nuove Posizioni organizzative, sono sopresse le posizioni di Alta professionalità e le Posizioni organizzative indicate nel prospetto allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

di ribadire che la Responsabile della Direzione citata, con proprio atto dovrà provvedere ad assegnare gli incarichi nella struttura cui è preposta e nelle sue articolazioni, nonché provvedere, successivamente con proprie determinazioni, al conferimento degli stessi ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 17 maggio 1999 e dal Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004, come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 41-8704

Dipendente Dott.ssa Mara Anastasia; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia regionale per i Servizi sanitari, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

la dipendente Dott.ssa Mara Anastasia, dipendente regionale assunta a tempo determinato assegnata all'Ufficio di Comunicazione dell'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità, è autorizzata, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di consulenza tecnica, della durata di un anno, a favore dell'Agenzia regionale per i Servizi sanitari, per un totale di circa 20 ore mensili.

L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati alla dipendente direttamente dall'Agenzia, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 42-8705

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante storno di euro 10.000,00 dal capitolo 247607 della spesa al capitolo 221210 della spesa. Programma di riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani. Art. 24 L.R. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 43-8706

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante l'iscrizione di euro 342.346,18 nel capitolo 156931 della spesa e dell'iscrizione di euro 342.346,18 nel capitolo 20570 dell'entrata. Prevenzione della celiachia. Art. 24 L.R. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 44-8707

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante l'iscrizione di euro 30.331,00 nel capitolo 157041 della spesa di nuova istituzione e dell'iscrizione di euro 30.331,00 nel capitolo 20410 dell'entrata. Prevenzione e divieto mutilazione genitale femminile. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 45-8708

Comma 4 dell'art. 9 della legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 e s.m.i. - Trasferimento delle funzioni, rapporti giuridici e competenze di ARES-Piemonte e relativa assunzione in capo a SCR Piemonte S.p.A.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di considerare le premesse parte integrante della presente deliberazione;

- di dare attuazione all'art. 9, quarto comma, della legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 e s.m.i., procedendo al trasferimento dell'intervento così nominato: "Lavori urgenti per la realizzazione di una galleria di by-pass della zona in frana in località Ceppo Morelli, tra gli abitati di Prequarera e Campioli. Importo intervento Euro 35.751.982,94" facente parte degli interventi connessi all'evento Alluvione 2000 (di cui alla Convenzione Regione Piemonte- ARES Piemonte n. 11745 del 20/11/2006 approvata con Determinazione Dirigenziale n. 495 del 30/09/2004) e che risulta nell'Ordinanza di Protezione civile n. 3626 emessa in data 07/11/2007;

- di dare atto che, per quanto attiene la copertura finanziaria dell'opera, ARES Piemonte provvederà a trasferire i fondi ad SCR attingendo alle somme liquidate dalla Direzione Trasporti e pari a Euro 35.751.982,94 (di cui Euro 18.104.633,42 già liquidati nel 2006 e Euro 17.647.349,52 liquidati ad aprile del 2008) per l'intervento al Piano Alluvione 2000;

- di dare atto che la data di trasferimento dell'intervento di cui sopra viene fissata al 29/04/2008;

- di dare mandato al Direttore Regionale della Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture di dare attuazione al presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 46-8709

Procedure per il controllo e la verifica delle modalità di funzionamento degli Sportelli del consumatore accreditati ed ammessi a contributo.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di incaricare la struttura regionale competente di procedere, previa individuazione delle relative procedure, al controllo e alla verifica delle modalità di funzionamento degli sportelli del consumatore accreditati con d.d. n. 137 del 9 novembre 2007.

Di prevedere che, in caso di inottemperanza al rispetto dei requisiti di accreditamento:

A) qualora l'accertamento dell'inadempimento avvenga a seguito di verifica telefonica la mancata risposta a chiamata effettuata nell'orario di apertura, se reiterata per tre volte in giorni diversi in tre settimane consecutive, comporterà l'applicazione di una penale pari al venti per cento del contributo concesso. In caso di recidiva si procede al ritiro dell'accREDITAMENTO e alla revoca del contributo;

B) qualora l'accertamento dell'inadempimento avvenga a seguito di sopralluogo:

1) il caso in cui lo sportello non risulti agibile in orario di apertura per due volte in giorni diversi in due settimane consecutive determina la riduzione del venti per cento del contributo, la recidiva di tale violazione comporta la revoca del contributo;

2) l'inadempimento di oneri di corretta comunicazione (ricollegabile alla fattispecie di cui al punto 7 dei requisiti citati in premessa) determina una riduzione del dieci per cento del contributo;

3) l'inadempimento ricollegabile a difetti strutturali (di cui ai punti 1, 2, 3 dei medesimi requisiti) e organizzativi (di cui al punto 6) determina una riduzione del venti per cento del contributo.

Con riferimento ai punti B.2) e B.3) il comportamento sanzionabile sarà peraltro soltanto quello che, una volta accertata e contestata la manchevolezza e formalmente invitata l'Associazione ad avviare ad essa, consiste nella perseveranza nell'inadempimento.

In ogni caso la recidiva determina il ritiro dell'accreditamento e la revoca del contributo.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della legge 241/90 s.m.i., contro la presente deliberazione può essere presentato ricorso al TAR entro 60 giorni, oppure innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e dell'articolo 14 del regolamento regionale n. 8/R del 2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 48-8711

L. R. 93/95. Obiettivi, priorità e criteri di utilizzo delle risorse stanziate in materia di sport per gli interventi di promozione sportiva della Regione Piemonte. Cap. 183283 del bilancio di previsione 2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare gli obiettivi, priorità e criteri di utilizzo delle risorse stanziate sul capitolo 183283 per gli interventi di promozione sportiva della Regione, che consentono la concessione di risorse finanziarie per la promozione e diffusione della pratica sportiva e per la realizzazione di manifestazioni sportive a carattere promozionale riportati nell'allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale;

2. di destinare la somma di Euro 5.000.000,00 disponibili sul capitolo 183283 - UPB DA17081 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, per i contributi a favore di enti e società per la promozione e diffusione dell'attività sportiva in Piemonte. Tali risorse potranno essere variate con le dotazioni iscritte nell'ambito della medesima UPB.

3. di identificare la Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport - Settore Sport, quale struttura organizzativa assegnataria delle funzioni inerenti la concessione delle risorse finanziarie di cui al suddetto capitolo e responsabile dei relativi procedimenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

Obiettivi, priorità e criteri generali di utilizzo e di assegnazione delle risorse stanziate in materia di sport per gli interventi di promozione e programmazione sportiva della Regione.

Capitolo 183283/2008 Contributi ad enti e alle società per la promozione e diffusione dell'attività sportiva (l.r. 93/95 art. 7).

INTERVENTI

1. *Sostegno all'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi.*

Obiettivi.

* Affermare il ruolo e l'immagine del Piemonte quale territorio a vocazione sportiva;

* promuovere azioni di valorizzazione dei territori e di visibilità nel contesto nazionale e internazionale;

* sostenere le capacità tecnico-organizzative del territorio di produrre eventi ripetibili negli anni;

* valorizzare gli investimenti infrastrutturali e di impiantistica sportiva;

* perseguire l'interazione tra attività sportive e attività turistiche, culturali, ambientali, e così via;

* promuovere azioni di concertazione tra gli enti territoriali ed il sistema sportivo.

Azioni di intervento (iniziative).

* Campionati mondiali, europei o italiani di federazioni olimpiche;

* competizioni inserite nei calendari delle federazioni olimpiche finalizzate all'assegnazione di un titolo;

* manifestazioni relative a prove di campionati mondiali ed europei di federazioni olimpiche;

* campionati e manifestazioni almeno di livello nazionale di federazioni non olimpiche, enti di promozione sportiva e discipline sportive associate;

* manifestazioni di livello internazionale o nazionale, definibili grandi eventi sportivi o comunque riconosciute a livello federale;

Soggetti beneficiari.

* Comitati Regionali e Comitati Provinciali del Piemonte del C.O.N.I., del C.I.P., delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate, degli Enti di Promozione Sportiva;

* società e Associazioni sportive, costituite senza fini di lucro, affiliate a federazioni sportive nazionali o discipline sportive associate o a enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, con sede legale sul territorio regionale piemontese;

* enti locali e loro consorzi;

* ministero Pubblica Istruzione, Università, Istituti scolastici;

* Enti, Istituti e Comitati appositamente costituiti, ai sensi del codice civile e delle leggi in materia, ai quali la Regione aderisce ai sensi della l.r. 6/77 e s.m.i.;

Modalità di attuazione della misura ed entità del contributo.

Su apposito modello di domanda, il soggetto interessato, presenta istanza per la concessione di contributo per iniziative sportive rientranti nelle azioni di intervento di cui sopra, la Regione Piemonte, verificata la sussistenza dei requisiti, predispone la determinazione dirigenziale di impegno di spesa a favore dei soggetti idonei. Nell'arco dell'anno solare non verrà assegnato contributo per più di due iniziative.

L'entità del contributo, per le competizioni di discipline olimpiche che assegnano titoli o che sono classificabili "grandi eventi sportivi", non può essere superiore al 50% del bilancio preventivo delle spese organizzative dell'evento.

Per le altre manifestazioni e competizioni sportive l'entità del contributo non può essere superiore al 30% del bilancio preventivo delle spese organizzative dell'evento.

L'erogazione del contributo, avverrà su presentazione della rendicontazione, il cui modello verrà pre-

disposto dal Settore Sport e approvato con determinazione dirigenziale.

Al rendiconto dovranno essere allegati:

- * relazione, circa i risultati conseguiti e l'azione promozionale svolta,

- * documentazione fotografica e video,

- * copie fotostatiche dei giustificativi di spesa emessi nel periodo in cui si è svolta l'iniziativa.

2. *Sostegno alla realizzazione di progetti pilota, sperimentali, strategici coerenti con le politiche regionali in materia di sport.*

Obiettivi.

- * valorizzare iniziative coerenti con gli obiettivi del piano pluriennale, che possano rappresentare un modello ripetibile sul territorio.

Azioni di intervento.

- * azioni dirette a realizzare iniziative progettuali su specifiche tematiche di carattere sportivo quali strumenti di scambio delle "buone pratiche".

Soggetti beneficiari.

- * Comitato Regionale e Comitati Provinciali del Piemonte del C.O.N.I.;

- * Comitato Regionale e Comitati Provinciali del Piemonte del C.I.P.;

- * Comitati Regionali e Comitati Provinciali del Piemonte delle Federazioni sportive nazionali (F.S.N.);

- * Comitati Regionali e Comitati Provinciali del Piemonte delle Discipline sportive associate (D.S.A.), riconosciute dal CONI;

- * Comitati Regionali, Comitati Provinciali, Comitati territoriali e/o infra-provinciali, degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.) del Piemonte, riconosciuti dal C.O.N.I.;

- * Società e Associazioni sportive, costituite senza fini di lucro, affiliate a Federazioni sportive nazionali e/o Discipline sportive associate e/o a Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI, con sede legale principale ubicata sul territorio regionale piemontese;

- * Enti locali e loro consorzi;

- * Enti, Istituti e Comitati appositamente costituiti, ai sensi del codice civile e delle leggi in materia, ai quali la Regione aderisce ai sensi della l.r. 6/77 e s.m.i.;

Modalità di attuazione della misura ed entità del contributo.

il soggetto interessato, presenta istanza (non più di una per anno solare) per la concessione di contributo per progetti rientranti nelle azioni di intervento di cui sopra, su apposito modello di domanda, predisposto dalla Regione.

La Regione Piemonte, verificata la sussistenza dei requisiti, predispone la determinazione dirigenziale di impegno di spesa a favore dei soggetti idonei.

L'entità massima del contributo, è pari ad euro 150.000,00 e comunque non superiore al 70% del bilancio preventivo relative alle spese del progetto per le quali si è presentata istanza.

L'erogazione del contributo, avverrà su presentazione di rendicontazione, su modello predisposto dal Settore Sport e approvato con determinazione dirigenziale.

Al rendiconto dovranno essere allegati:

- * relazione, circa i risultati conseguiti e l'azione promozionale svolta,

- * documentazione fotografica e video,

- * copie fotostatiche dei giustificativi di spesa emessi nel periodo in cui si è svolta l'iniziativa.

3. *Attivazione di campagne etiche e promozionali. Obiettivi.*

- * Sostenere i valori etici, formativi, educativi e di benessere psico-fisico dello sport;

- * promuovere sinergie con altre campagne istituzionali promosse dalla Regione.

Azioni di intervento.

- * realizzazione di progetti pilota in collaborazione con organizzazioni regionali, nazionali ed internazionali;

- * organizzazione di eventi, di seminari e convegni, e di giornate informative, in particolare in ambito scolastico ed associativo;

- * attivazione di campagne di comunicazione e promozione.

Soggetti beneficiari.

- * Comitato Regionale e Comitati Provinciali del Piemonte del C.O.N.I.;

- * Comitato Regionale e Comitati Provinciali del Piemonte del C.I.P.;

- * Comitati Regionali e Comitati Provinciali del Piemonte delle Federazioni sportive nazionali (F.S.N.);

- * Comitati Regionali e Comitati Provinciali del Piemonte delle Discipline sportive associate (D.S.A.), riconosciute dal CONI;

- * Comitati Regionali, Comitati Provinciali, Comitati territoriali e/o infra-provinciali, degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.) del Piemonte, riconosciuti dal C.O.N.I.;

- * Società e Associazioni sportive, costituite senza fini di lucro, affiliate a Federazioni sportive nazionali e/o Discipline sportive associate e/o a Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI, con sede legale principale ubicata sul territorio regionale piemontese;

- * Società e istituti di ricerca;

- * esperti dello sport e della comunicazione;

- * testimonial.

Modalità di attuazione della misura ed entità del contributo.

Il soggetto interessato, presenta istanza (non più di una per anno solare) per la concessione di contributo per progetti e iniziative rientranti nelle azioni di intervento di cui sopra, su apposito modello di domanda, predisposto dalla Regione.

La Regione Piemonte, verificata la sussistenza dei requisiti, predispone la determinazione dirigenziale di impegno di spesa a favore dei soggetti idonei.

L'entità massima del contributo, è pari a euro 200.000,00 e comunque non superiore al 70% del bilancio preventivo delle spese per la realizzazione del progetto per il quale si è presentata istanza.

L'erogazione del contributo, avverrà su presentazione della rendicontazione, presentata su modello predisposto dal Settore Sport e approvato con determinazione dirigenziale.

Al rendiconto dovranno essere allegati:

- * relazione, circa i risultati conseguiti e l'azione promozionale svolta,

- * documentazione fotografica e video,

- * copie fotostatiche dei giustificativi di spesa emessi nel periodo in cui si è svolta l'iniziativa.

4. Sostegno al talento sportivo e premi sport Regione Piemonte.

Obiettivi.

* Sostenere finanziariamente la preparazione di giovani con talento sportivo, compresi fra i 14 anni e 18 anni, che siano tesserati a F.S.N. e che si siano distinti per meriti sportivi;

* Sostenere finanziariamente atleti piemontesi che si siano distinti nell'anno sportivo.

Azioni di intervento.

* Realizzazione di progetti presentati da parte delle F.S.N., tesi a sostenere il talento di giovani sportivi piemontesi, compresi fra i 14 anni e 18 anni, per formare nuovi campioni;

* Individuazione, con apposita commissione istituita presso il CONI comitato regionale, degli atleti piemontesi o tesserati presso società sportive piemontesi, che si siano distinti per meriti sportivi.

Soggetti beneficiari.

* Per la presentazione di progetti a sostegno del talento sportivo, per l'anno 2008, sono soggetti beneficiari il CONI e i comitati regionali delle Federazioni sportive;

Modalità di attuazione della misura ed entità del contributo.

Il CONI e le federazioni sportive presentano istanza per la concessione del contributo per il sostegno dei rispettivi progetti sul talento sportivo su apposito modello di domanda, predisposto dalla Regione.

La Regione Piemonte, verificata la sussistenza dei requisiti, predispone la determinazione dirigenziale di impegno di spesa.

L'entità massima del contributo, per i progetti a sostegno del talento sportivo, è pari a euro 250.000,00 e comunque non superiore all'80% del bilancio preventivo del progetto.

L'erogazione del contributo, avverrà su presentazione della rendicontazione, presentata su modello predisposto dal Settore Sport e approvato con determinazione dirigenziale.

Al rendiconto dovranno essere allegati:

* relazione, circa i risultati conseguiti e l'azione promozionale svolta,

* documentazione fotografica e video,

* copie fotostatiche dei giustificativi di spesa emessi nel periodo in cui si è svolta l'iniziativa.

5. Progetti di formazione ed istruzione sportiva e fisico motoria in età scolare.

Obiettivi.

* Favorire la corretta pratica sportiva dei giovani in età scolare.

* promuovere la ricerca e la concertazione di azioni comuni tra la scuola ed il Sistema sportivo per una maggiore diffusione della cultura sportiva e della pratica delle attività fisico-motorie.

* conciliare la pratica sportiva agonistica e la formazione di atleti di buon livello tecnico con gli obblighi scolastici;

* diffondere e incrementare l'attività fisico motoria nelle scuole.

Azioni di intervento.

* Interventi per promuovere l'attività motoria e sportiva nella scuola, con particolare riguardo alla scuola primaria;

* Sostegno agli istituti scolastici superiori che prevedono percorsi di studio rivolti ad atleti agonisti.

Soggetti beneficiari.

* Ministero Pubblica Istruzione;

* Università;

* Istituti scolastici.

Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.

La Regione Piemonte quantifica il finanziamento a favore dei progetti scolastici, le cui caratteristiche saranno concordate e saranno oggetto di apposite convenzioni con i soggetti beneficiari.

6. Organizzazione di convegni, seminari, conferenze.

Obiettivi.

* Favorire attraverso, seminari, convegni, conferenze, il dibattito scientifico nel mondo sportivo, la divulgazione e l'approfondimento di tematiche legate all'attività fisico-motoria;

* attivare corsi e ricerche mirate in materia sportiva, con particolare riferimento alla tutela della salute, dell'ambiente, della sicurezza, agli aspetti socio-economici, gestionali, tecnici, di etica sportiva;

* partecipare alla predisposizione di pubblicazioni di rilievo, realizzate in materia sportiva.

Azioni di intervento.

* Attivazione di iniziative di ricerca in campo fisico-motorio e sportivo e sulla gestione degli impianti sportivi, in collaborazione con soggetti giuridici sportivi, istituzionali, etc.;

* sostegno e organizzazione di convegni e seminari in materia sportiva;

* sostegno e organizzazione di corsi e ricerche in materia sportiva;

* sostegno alla produzione e distribuzione di pubblicazioni e di materiale divulgativo sportivo.

Soggetti beneficiari.

* Enti locali;

* Università;

* C.O.N.I. comitato regionale;

* C.I.P.;

* Federazioni Sportive;

* Discipline sportive associate;

* Enti di Promozione Sportiva;

* Associazioni sportive;

* Istituti di ricerca;

* ogni altro organismo ed istituzione che svolga attività nel settore sportivo che e abbia rilevanza regionale o nazionale;

Modalità di attuazione della misura ed entità del contributo.

Il soggetto interessato, presenta istanza (non più di una per anno solare) per la concessione di contributo per iniziative sportive rientranti nelle azioni di intervento di cui sopra, su apposito modello di domanda, predisposto dalla Regione.

La Regione Piemonte, verificata la sussistenza dei requisiti, predispone la determinazione dirigenziale di impegno di spesa a favore dei soggetti idonei.

L'entità massima del contributo è pari ad euro 50.000,00 e comunque non può superare il 40% del bilancio preventivo delle spese per l'organizzazione delle iniziative per le quali si è presentata istanza.

L'erogazione del contributo, avverrà su presentazione della rendicontazione, presentata su modello predisposto dal Settore Sport e approvato con determinazione dirigenziale.

Al rendiconto dovranno essere allegati:

* relazione, circa i risultati conseguiti e l'azione promozionale svolta,

* documentazione fotografica e video,

* copie fotostatiche dei giustificativi di spesa emessi nel periodo in cui si è svolta l'iniziativa.

7. *Sportelli sport.*

Obiettivi.

* Incentivare le attività di consulenza per l'organizzazione, lo sviluppo ed il consolidamento delle organizzazioni sportive;

* promuovere la formazione e l'informazione in materia di sport e sulle possibilità di finanziamento pubblico;

* supportare l'attività di monitoraggio dell'impiantistica sportiva.

Azioni di intervento.

* Informazione sulle attività di assistenza e di consulenza amministrativa, fiscale, legale, di indirizzo nei confronti dei sodalizi sportivi;

* Informazione relativa alla redazione dei progetti ed alla realizzazione dei programmi delle organizzazioni sportive;

* sostegno all'attività di supporto fornita da ciascuna Provincia alla Regione, nella realizzazione nel monitoraggio costante degli impianti sportivi presenti sul territorio regionale.

Soggetti beneficiari.

Province piemontesi.

Modalità di attuazione ed entità del contributo.

Previa approvazione di apposite convenzioni con le Province piemontesi, la Regione Piemonte quantifica il finanziamento in base al numero dei Comuni e alla popolazione della Provincia, per un importo complessivo per le otto province pari ad euro 300.000,00.

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2008, n. 2-8714

Distretto Turistico dei Laghi S. c. a r. l. - Consiglio di Amministrazione - Designazione di un Amministratore (art.2, comma 2, L.R. 39/1995).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di designare, per le motivazioni tutte di cui in premessa, quale amministratore di Distretto Turistico dei Laghi S.c.a r.l. il signor:

* Gaido Luigi;

- di porre a carico del suddetto l'obbligo di tenere informata, entro il 30 settembre di ogni anno e con riferimento al primo semestre dell'esercizio in corso, la Presidente della Regione sul proprio operato, sulla situazione della società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2008, n. 3-8715

Piano Sanitario Nazionale 2006/2008. Approvazione di tre progetti interregionali, relativi alle malattie rare, ai fini dell'accesso al Fondo istituito dall'art.1, comma 805, della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), e assegnazione agli stessi della quota di cofinanziamento regionale.

A relazione dell'Assessore Artesio:

Premesso che la Legge n. 296/2006, all'art. 1 comma 805, istituisce un fondo triennale per il cofinanziamento dei progetti attuativi del P.S.N. 2006/2008 al fine di rimuovere gli squilibri sanitari connessi alla disomogenea distribuzione delle attività realizzative della programmazione sanitaria nazionale nelle diverse realtà regionali;

Preso atto che l'art. 1, comma 806, della citata Legge definisce l'entità annuale del fondo di cofinanziamento in 30 milioni di euro da assegnare alle Regioni ed alle Province autonome per il cofinanziamento di progetti regionali in materia di malattie rare;

Dato atto che il finanziamento ministeriale sarà assegnato, a norma dell'art. 1, comma 807, della Legge n. 296/2006, con Decreto del Ministero della Salute su proposta del Comitato Permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005, alle Regioni che abbiano presentato i progetti attuativi degli obiettivi del P.S.N., coerenti con le linee progettuali individuate con apposito Decreto ministeriale;

Rilevato che con Decreto del Ministero della Salute del 10 luglio 2007 sono state emanate le indicazioni progettuali per ciascuna linea di intervento relativa alle materie soprarichiamate;

Considerato che l'accesso al finanziamento ministeriale è subordinato ad uno specifico impegno regionale, in termini di impiego di risorse proprie, per l'attuazione dei progetti collegati agli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale;

Dato atto che con D.G.R. n. 43-7695 del 03 dicembre 2007 "Progetti attuativi Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 per l'anno 2007", sono stati approvati i progetti regionali attuativi del Piano Sanitario Nazionale di cui all'art. 1 comma 806 della legge 296/2006 e si è preso atto dei tre progetti interregionali relativi alle malattie rare;

Rilevato che, la Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 15 novembre 2007 ha provveduto ad approvare la proposta del gruppo interregionale per la realizzazione dei tre progetti interregionali relativi alle malattie rare, condivisi tra le Regioni e le Province Autonome per l'utilizzo degli appositi fondi finalizzati di cui all'articolo 1, comma 806, lettera c) legge 296/2006 (finanziaria 2007) - per un totale di 30 milioni di euro - come di seguito specificati ed evidenziati nell'allegato A), che fa parte del presente provvedimento;

* Progetto n. 1: Reti assistenziali per la presa in carico di soggetti con malattia rara

Valore complessivo del progetto: 15 milioni di euro

Importo assegnato alla Regione Piemonte:
1.009.942,9 euro

* Progetto n. 2: Sviluppo ed utilizzo dei percorsi diagnostico-terapeutici per malattie rare

Valore complessivo del progetto: 12 milioni di euro

Importo assegnato alla Regione Piemonte:
807.954,3 euro

* Progetto n. 3: Attivazione registri regionali per le malattie rare

Valore complessivo del progetto: 3 milioni di euro

Importo assegnato alla Regione Piemonte:
201.988,5 euro

Ritenuto di approvare gli indirizzi attuativi dei progetti interregionali suddetti sulle malattie rare, già approvati con D.G.R. n. 43-7695 del 03 dicembre 2007, contenuti nell' allegato A), quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Vista la L. 296/2006;

Visto il PSN 2006-2008;

Vista la D.G.R. 43-7695 del 03.12.2007;

La Giunta Regionale, all'unanimità,

delibera

- di approvare i tre progetti interregionali sopra specificati e contenuti nell'allegato A), quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, relativi alle malattie rare, condivisi tra le Regioni e le Province Autonome per l'utilizzo degli appositi fondi finalizzati di cui all'articolo 1, comma 806, lettera c) legge 296/2006 (finanziaria 2007), per un totale di euro 2.019.885,80;

- di stabilire che alla quota di cofinanziamento regionale si fa fronte con il finanziamento indistinto previsto dalla D.G.R. n. 1-8611 del 16/4/08 e con quota parte delle somme stanziare nell'U.P.B. DA20051.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

INDIRIZZI ATTUATIVI DEL PROGETTO INTERREGIONALE SULLE MALATTIE RARE

SCOPO DEL PROGRAMMA NAZIONALE

Il progetto presentato dalla Regione Piemonte va ad inserirsi in un più ampio programma Nazionale che vede la partecipazione di tutte le Regioni e delle Province Autonome di Bolzano e di Trento avente la finalità di superare le disuguaglianze ancora presenti nel settore delle malattie rare in termini di accessibilità dei servizi e di diffusione della conoscenza dei percorsi clinico diagnostici accreditati.

I tre sottoprogetti attuativi di cui si compone il programma Nazionale sono:

1. Reti assistenziali per la presa in carico di soggetti con malattia rara
2. Sviluppo e utilizzo dei percorsi diagnostico-terapeutici per malattie rare
3. Attivazione registri regionali per le malattie rare

La Regione Piemonte propone i seguenti progetti destinati ad afferire all'interno dei singoli sottoprogetti del programma Nazionale.

1. Reti assistenziali per la presa in carico di soggetti con malattia rara: realizzazione di una rete per l'assistenza respiratoria domiciliare nell'età evolutiva

2. Sviluppo e utilizzo dei percorsi diagnostico-terapeutici per malattie rare: realizzazione di attività consortili dedicate alle malattie rare

3. Attivazione registri regionali per le malattie rare: estensione dell'utilizzo del Registro Regionale delle Malattie Rare a tutti gli operatori della Rete Regionale

Reti assistenziali per la presa in carico di soggetti con malattia rara: realizzazione di una rete per l'assistenza respiratoria domiciliare nell'età evolutiva

Obiettivo generale

Il bambino con patologia cronica presenta con frequenza problemi complessi e articolati che incidono in modo significativo sulla qualità della sua vita e di quella dei suoi familiari e per i quali è necessaria l'organizzazione di un'assistenza integrata tra i trattamenti espletabili al domicilio e quelli che richiedono necessariamente un'ospedalizzazione, ed un'integrazione tra apporti formali ed apporti "informali"

L'esperienza di questi ultimi anni evidenzia come la famiglia, soprattutto dei bambini piccoli, scelga la domiciliatura e non l'istituzionalizzazione, anche quando deve gestire Patologie complesse, che richiedono assistenza continuativa e l'utilizzo di supporto tecnologico per la sopravvivenza.

Il progetto si propone di rispondere alla richiesta di cura (intesa nella sua più ampia accezione) attraverso il coinvolgimento di tutti i servizi che partecipano ai diversi momenti e luoghi della presa in carico e la formazione puntuale e costante del personale, del paziente, dei familiari e degli altri operatori coinvolti.

I pazienti coinvolti nel progetto sono quelli affetti da insufficienza respiratoria cronica e disabilità complessa, in ventilazione non invasiva o invasiva o in ossigenoterapia o quelli a rischio di sviluppare insufficienza respiratoria acuta, se non adeguatamente trattati.

L'orientamento è quello di superare la logica della relazione: individuo-domanda in emergenza-prestazione, a favore di quella: comunità-analisi dei bisogni-sviluppo della rete assistenziale.

Scopi specifici del progetto

Costituzione di una rete territoriale efficace ed accessibile, che eroghi prestazioni assistenziali mirate, in un percorso facilitato, in coordinamento con l'Assessorato alla Sanità, settore programmazione sanitaria.

L'obiettivo della rete è fornire un'assistenza globale e multidisciplinare in tutte le fasi delle patologie respiratorie ad insorgenza in età evolutiva, garantendo sia nell'età pediatrica, che adulta il follow up del:

- paziente con disfunzione respiratoria
- paziente con insufficienza respiratoria cronica (O₂-terapia, ventilazione domiciliare)
- la gestione delle riacutizzazioni:
 - a casa
 - in ospedale
- l'adattamento al ventilatore (in regime di day-hospital o in regime di ricovero) del paziente con insufficienza respiratoria cronica ipercapnica

- la rapida domiciliazione del paziente complesso, ad alta intensità assistenziale ,in particolare se ventilatore-dipendente ricoverato in ospedale

Gli scopi specifici sono:

1. la de-ospedalizzazione dei pazienti con insufficienza respiratoria cronica
2. la capillarità territoriale: la diffusione a tutto il territorio regionale,attraverso dei percorsi assistenziali condivisi, che legano i diversi nodi della rete e definiscono la qualità attesa delle cure.
3. la sinergia con le Associazioni di pazienti e parenti

Obiettivo complessivo

Costruzione di un modello di rete assistenziale diffuso a tutto il territorio piemontese, atto a favorire la deospedalizzazione dei pazienti cronici, a ridurre la "dipendenza" dai centri di riferimento, che si riqualificano come centri di consulenza e coordinamento per gli operatori territoriali, con specifici impegni di formazione sulle patologie croniche complesse in età evolutiva.

Obiettivi intermedi

Individuare su tutto il territorio regionale nelle ASL e ASO, le Unità Operative in grado ottemperare alle necessità di cura dei pazienti con disfunzione respiratoria insorta in età evolutiva sia nella fase di stabilità clinica che di riacutizzazione, sia per le cure domiciliari che per le cure ospedaliere.

Individuare, nell'ambito di queste unità operative dei referenti della rete, il cui ruolo consisterà fondamentalmente 1) nell'essere gli interlocutori privilegiati della Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità per quanto concerne la Rete, 2) nell'essere i referenti operativi della Rete nelle aree di appartenenza e 3) nel fare formazione nella propria area alle figure sanitarie (medici ospedalieri, medici 118, medici del territorio, infermieri ,fisioterapisti) che prestano la assistenza ai pazienti con insufficienza respiratoria nell'età evolutiva.

Iniziare una fattiva collaborazione con il 118 Piemonte volta sia a potenziare gli strumenti di intervento degli operatori stessi del 118, sia a razionalizzare i percorsi per il trasporto ospedaliero primario.

Sensibilizzazione dei pediatri di libera scelta per l'individuazione dei pazienti che, a causa della loro patologia cronica, possono andare incontro ad IR e l'invio alla prima visita pneumologica

Indicatori

1-Miglioramento della qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie, misurabile con questionario

2-Riduzione dei giorni di degenza in terapia intensiva e dei giorni complessivi di permanenza in ospedale dei bambini ricoverati per insufficienza respiratoria acuta,insorta su patologia complessa

3-Riduzione dei ricoveri dei pazienti in ventilazione domiciliare, in caso di riacutizzazione e degli accessi in DEA, grazie all'intervento domiciliare,attraverso il 118, il pediatra di famiglia, il caregiver,a seconda della gravità della riacutizzazione in coordinamento con il centro di riferimento.

4-Superamento della parcellizzazione della risposta ai bisogni di cura (verificabile con la riduzione degli accessi impropri ai servizi sanitari)

Attività

L'attività si svolge attraverso il passaggio da una rete, di fatto già esistente per i rapporti informali o

formalizzati all'interno della singola azienda o tutt'al più di due aziende, ad una rete formalizzata a livello regionale,definita nei suoi diversi aspetti.

Metodi

La compilazione di linee guida per la domiciliazione del paziente e percorsi diagnostico terapeutici condivisi;

l'attivazione di una ADI e ADR pediatrica in ambito regionale;

lo sviluppo di una attività di consulenza,formazione ed informazione sul percorso tracciato per quello specifico paziente;

l'utilizzo di una cartella clinica condivisa;

lo sviluppo di una assistenza in telemedicina,per i casi più complessi;

la disponibilità 24 ore su 24 di una reperibilità telefonica del centro di riferimento per gli operatori;

In particolare, l'attività presso il centro di riferimento si articola attraverso

- settore di ricovero in terapia intensiva o subintensiva, in caso di riacutizzazioni,che richiedano tali prestazioni;

- settore di ricovero ordinario, come step-down dalla terapia intensiva e in caso di necessità di istituire nuove terapie in pazienti particolarmente complessi , in caso di nuove diagnosi o di ulteriore necessità di stabilizzazione delle condizioni cliniche, in modo tale da permettere la domiciliazione,anche di pazienti complessi (pazienti ventilati per via tracheostomia, ventilatore dipendente)

- struttura di ricovero pre-domiciliazione , da considerare indispensabile per quelle situazioni che richiedano, per lo più per motivi sociali, un periodo di ricovero protratto, prima della definitiva domiciliazione. Questo settore è coordinato dal centro di Riferimento,ma prevede l'integrazione attiva tra le figure professionali ospedaliere e di territorio, con una presenza multiprofessionale e multidisciplinare molto attiva (Infermieri, medici, ass.sociali,psicologi, educatori, volontari..). In questa sede viene completata la formazione del caregiver e del personale di territorio, qualora il paziente da domiciliare presenti la necessità di supporto tecnologico avanzato, a domicilio

- attività diurna; mediante l'unificazione dell'attività di pneumologia-fibrosi cistica e di quella di endocrinologia-malattie rare si prevede un Centro di Coordinamento presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino con lo scopo di ricevere richieste e facilitare l'esecuzione di prestazioni e consulenze da parte dei pediatri di libera scelta,degli operatori dei servizi territoriali coinvolti nella gestione di pazienti con patologia cronica e disabilità in età evolutiva e dei caregiver

- servizio di reperibilità telefonica a disposizione del caregiver e degli operatori di territorio.

Tale servizio si articola attraverso una disponibilità in orario fisso, per le esigenze di routine (prescrizioni, consigli generici..) ed attraverso una reperibilità 24 ore su 24, per le situazioni di urgenza e come riferimento per il servizio di 118 e gli altri operatori sanitari.

Enti partecipanti

Centro Regionale di riferimento per l'insufficienza respiratoria cronica in età evolutiva

- ASO O.I.R.M.-S.Anna Torino

- ASL ed ASO Regione Piemonte, in particolare le SC di Pediatria, Anestesia e Rianimazione ed i servizi Cure domiciliari, con tutte le figure professionali che vi operano (medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi).

- Pediatri di Famiglia
- 118
- Servizi Sociali di ospedale e territorio
- Associazioni di volontariato

Budget previsto

Tipo di spesa	Finanziamento ministeriale (Euro)	Cofinanziamento regionale (Euro)	Totale (Euro)
Personale	605965,74	181789,72	787755,46
Beni e servizi	353480,02	106044	459524,02
Formazione	50497,15	15149,14	65646,29
Totale	1009942,9	302982,87	1312925,77

Sviluppo e utilizzo dei percorsi diagnosticoterapeutici per malattie rare: realizzazione di attività consortili dedicate alle malattie rare

Obiettivo generale

Obiettivo generale di questo sottoprogetto è la realizzazione di attività consortili dedicate allo studio di singole patologie rare, o di gruppi omogenei di patologie che richiedono una particolare sorveglianza. Le attività consortili devono prevedere la partecipazione di specialisti rappresentativi di tutte le realtà regionali, ad includere quelle più periferiche. Le motivazioni della costituzione di un'attività consortile di studio sono:

- controversie classificative o di definizione che ostacolano l'individuazione di protocolli diagnostici e/o terapeutici condivisi;
- elevata mobilità passiva verso Stati Esteri;
- utilizzo di farmaci ad alto costo, in particolare di quelli off label, di efficacia incerta.

Scopi specifici del sottoprogetto

Scopo specifico di questo sottoprogetto è la realizzazione di gruppi di lavoro dedicati allo studio delle patologie rare (o dei gruppi di patologie) individuate da istituzioni centrali (in Piemonte il Centro di Coordinamento della Rete Regionale delle Malattie Rare ed il tavolo tecnico-specialistico di supporto alla Rete) come meritevoli di una particolare attenzione perchè caratterizzati da evidenti criticità assistenziali. Sono stati interlocutoriamente individuati i seguenti gruppi di patologie "critiche"

- Connettivite indefferenziata
- Malattie da espansioni di triplete
- Amiloidosi sistemica
- Sindrome da anticorpi antifosfolipidi
- Pubertà precoce
- Sindrome di Prader-Willi
- Porfirie
- Ipertensione arteriosa polmonare
- Malattie da accumulo lisosomiale
- Scleroderma sistemica progressiva

Gli obiettivi sotto indicati andranno raggiunti nel termine massimo di 2 anni a partire dall'inizio del progetto.

Risultati attesi

- Realizzazione e diffusione in tutta la Regione di protocolli operativi condivisi da tutti gli specialisti a garantire la diffusione di atteggiamenti assistenziali omogenei e la razionalizzazione della spesa sanitaria.
- Validazione di un modello di condivisione di algoritmi diagnostico-terapeutici applicabili anche in altre Regioni

Obiettivi intermedi

- Attivazione delle attività consortili tramite la convocazione di tutti gli specialisti della Regione che abbiano segnalato casi delle patologie interessate nel Registro Regionale delle Malattie Rare e di opinion leaders individuati nell'ambito di altre Reti Regionali;
- Realizzazione di "consensus statement" condivisi realizzati dai partecipanti ai consorzi in seguito a riunioni di lavoro realizzate anche mediante supporti di tipo telematico.
- Messa a disposizione dei protocolli operativi di tutti i soggetti che possono essere coinvolte nella assistenza del paziente (operatori sanitari, socio assistenziali, educatori, caregivers, associazioni, ecc.) sia tramite opportune pubblicazioni che mediante la presentazione sul sito web della rete Regionale delle Malattie Rare.

- Applicazione di indicatori per la monitorizzazione dell'utilizzo dei protocolli realizzati da parte degli operatori e verifica della loro efficacia, sia dal punto di vista dell'outcome assistenziale che delle spese sanitarie.

Enti partecipanti

- Regione Piemonte
- Centro di Coordinamento della Rete Regionale Piemontese delle Malattie Rare
- Tavolo tecnico-specialistico per il supporto alla Rete Regionale delle Malattie Rare
- Aziende Sanitarie Regione Piemonte

Budget previsto

Tipo di spesa	Finanziamento ministeriale (Euro)	Cofinanziamento regionale (Euro)	Totale (Euro)
Personale	525170,31	157551,09	682721,4
Beni e servizi	242386,3	72715,89	315102,18
Formazione	40397,72	12119,31	52517,03
Totale	807954,32	242386,3	1050340,62

Attivazione registri regionali per le malattie rare: estensione dell'utilizzo del Registro Regionale delle Malattie Rare a tutti gli operatori della Rete Regionale

Analisi generale

La Regione Piemonte ha attivato da due anni un Registro Regionale informatizzato realizzato dal Consorzio per i Servizi Informativi (CSI Piemonte) ed accessibile attraverso la Rete Regionale delle Pubbliche Amministrazioni (Rupar) che prevede, oltre alla registrazione dei dati richiesti dal Registro Nazionale delle Malattie Rare, anche di dati relativi ai criteri diagnostici osservati nel singolo paziente, dei criteri diagnostici generali adottati nei singoli Centri, dei programmi terapeutici relativi ai farmaci erogati ai pazienti affetti da malattia rara, ad includere i farmaci usati fuori indicazione, i farmaci esteri e i farmaci in fascia C.

Attualmente il Registro è utilizzato in circa duecento postazioni, presenti soprattutto nelle principali Aziende Sanitarie Regionali, e ha permesso di raccogliere ad oggi 4800 schede malattie paziente di cui 2000 già validate, inviate all'Istituto Superiore di Sanità ed analizzate per la realizzazione del Report di attività pubblicato sul sito della Rete Regionale Piemontese per le Malattie Rare. Le schede raccolte risultano tuttavia inferiori all'atteso (sulla base del numero di esenzioni erogate dalle singole ASL della regione pari a 11681 su un campione di 2937174 residenti). La probabili cause di tale discordanza sono da ascrivere alla mancata segnalazione da parte di alcuni operatori sanitari e al fatto che un certo numero di paziente, residenti soprattutto nelle province periferiche della Regione, vengono diagnosticati e seguiti in altre Regioni.

Scopi specifici del progetto

Scopo del sottoprogetto è permettere il censimento di tutti i pazienti la cui diagnosi venga effettuata a partire dall'inizio dello stesso e favorire il recupero dei pazienti già in possesso di esenzione ma non ancora censiti.

Risultati attesi

- Raccolta dei dati relativi a tutti i pazienti affetti da malattia rara residenti in Piemonte o la cui diagnosi venga effettuata da un'Azienda Sanitaria Regionale

Obiettivi intermedi

- Individuazione di almeno un referente per la registrazione dei casi di malattia rara diagnosticata

presso l'Azienda Sanitaria in ogni Azienda Sanitaria Regionale;

- Attivazione di almeno una stazione di registrazione in tutte le Aziende Sanitarie Regionali;

- Realizzazione di corsi dedicati all'apprendimento dell'applicativo informatico per la gestione del Registro Regionale delle Malattie Rare;

- Partecipazione ai corsi di tutti i referenti per la registrazione dei casi di malattia rara e di tutti gli operatori sanitari interessati alla segnalazione stessa e degli operatori di altre Regioni che eventualmente optino per l'utilizzo dell'applicativo per la gestione del Registro delle Malattie Rare realizzato per la Regione Piemonte e messo a disposizione gratuitamente secondo la norma per il riutilizzo del software realizzato per le pubbliche amministrazioni;

- Registrazione nel Registro Regionale dei pazienti in cui la diagnosi di malattia rara sia stata effettuata presso Presidi accreditati di altre Regioni da parte dei referenti per la registrazione dei casi di malattia rara delle singole Aziende Sanitarie Regionali.

- Invio delle schede di censimento al Registro Nazionale delle Malattie Rare e pubblicazione dei dati di attività da parte del Centro Nazionale Malattie Rare;

- Eventuale estensione dell'uso dell'applicativo per la gestione del Registro Regionale delle Malattie Rare ad altre Regioni che ne facciano richiesta.

Indicatori

- Corrispondenza fra il numero di casi segnalati nel registro e il numero di esenzioni erogate ai residenti;

- Corrispondenza fra il numero di schede presenti nel Registro Regionale (oggetto di pubblicazione nei report di attività semestrali pubblicati sul sito web della Rete Regionale delle Malattie Rare) e il numero di schede inviate dalla Regione Piemonte all'Istituto Superiore di Sanità.

Enti partecipanti

- Regione Piemonte
- Aziende Sanitarie Regionali
- Centro Servizi Informatici Regione Piemonte

Budget previsto

Tipo di spesa	Finanziamento ministeriale (Euro)	Cofinanziamento regionale (Euro)	Totale (Euro)
Personale	121193,15	36357,94	157551,09
Beni e servizi	60596,57	18178,97	78775,55
Formazione	20198,86	6059,66	26258,52
Totale	201988,58	60596,57	262585,15

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2008, n. 4-8716

Individuazione centri specialistici regionali di riferimento per la prescrizione dei farmaci approvati per il trattamento dell'ADHD.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di individuare, quali Centri per la prescrizione delle specialità farmacologiche Ritalin e Strattera approvate per il trattamento dell'ADHD (deficit attenzione e iperattività nei bambini) nei bambini a partire dai 6 anni di età e negli adolescenti come parte di un programma di trattamento multimodale, i seguenti Centri specialistici regionali di riferimento:

* S.C.D.U. di Neuropsichiatria Infantile - AO OIRM/S.Anna di Torino

* S.C. di Neuropsichiatria Infantile - AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria,

* S.C. di Neuropsichiatria Infantile AOU Maggiore della Carità di Novara

* S.C. di Neuropsichiatria Infantile ASL TO 1

* S.C. di Neuropsichiatria Infantile ASL TO 3

* S.C. di Neuropsichiatra Infantile ASL CN 1

* S.C. di Neuropsichiatria Infantile ASL NO

di stabilire che l'operatività dei Centri dovrà essere conforme a quanto previsto dal protocollo diagnostico-terapeutico della sindrome di iperattività e deficit di attenzione previsto dalle determinazioni AIFA del 19 aprile 2007 (A.I.C. n. 876/2007 e A.I.C. n. 437/2007);

di affidare alla Direzione Sanità gli eventuali successivi provvedimenti amministrativi relativi alla definizione dei rapporti tra i Centri specialistici regionali di riferimento e le altre strutture sanitarie regionali e delle relative modalità operative;

di dare atto che i centri suddetti sono tenuti a trasmettere all'Istituto Superiore di Sanità i dati previsti dal protocollo diagnostico e terapeutico della Sindrome di Iperattività e Deficit di Attenzione per il Registro Nazionale ADHD;

di individuare la S.C. di NPI dell'ASO di Alessandria quale struttura capofila con compiti di raccordo e coordinamento con tutti gli altri centri regionali quale struttura di riferimento per l'ISS.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2008, n. 6-8718

Memorandum di intesa tra la Regione Piemonte e lo stato di Baviera in materia di infomobilità e posizionamento e navigazione satellitare.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di approvare l'allegato schema di Memorandum di Intenti tra la Regione Piemonte e lo Stato di Baviera (compreso il testo tradotto in italiano), in materia di sviluppo e promozione di azioni nel campo della navigazione satellitare, in particolare in conformità agli obiettivi del sistema di posizionamento Galileo, nonché, più in generale, nel settore dell'infomobilità.

2) di autorizzare la Presidente della Regione, o l'Assessore delegato, a sottoscrivere il predetto Memorandum di intenti, apportando allo stesso eventuali modifiche di carattere non sostanziale.

3) di dare atto che la Direzione Innovazione, Ricerca e Università è competente per ogni attività attinente all'attuazione del Memorandum.

4) di dare atto che la Regione Piemonte per il compimento delle attività oggetto del Memorandum di Intenti, può avvalersi del "Comitato promotore infomobilità" approvato con la DGR n. 59-8119 del 28 gennaio 2008 e costituito in data 13 marzo 2008.

5) di dare atto che la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2008, n. 7-8719

Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Agenzia Spaziale Europea, il Consiglio Internazionale del Cinema, della Televisione e della Comunicazione audiovisiva in materia di utilizzo di sistemi di proiezione digitali tramite satellite nei settori dell'educazione e della cultura.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di approvare l'allegato schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, l'Agenzia Spaziale Europea, il Consiglio Internazionale del Cinema, della Televisione e della Comunicazione audiovisiva, (comprensivo della traduzione in italiano) in materia di utilizzo dei sistemi di proiezione digitale tramite satellite nei settori dell'educazione e della cultura;

2) di autorizzare la Presidente della Regione, o l'Assessore delegato, a sottoscrivere il predetto Protocollo d'Intesa, apportando allo stesso eventuali modifiche di carattere non sostanziale;

3) di dare atto che la Direzione Innovazione, Ricerca e Università è competente per ogni attività attinente all'attuazione del Protocollo, compresa l'approvazione del successivo Accordo per la puntuale disciplina delle rispettive attività delle Parti;

4) di dare atto che la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2008, n. 8-8720

Interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'autostrada Torino-Milano (dalla progressiva Km 2+100 - Settimo Torinese alla progressiva Km 91+000 - Novara est). Lotto 1.4.1 (da progr. Km. 67+600 a progr. Km. 80+419). Autorizza volontà di rinnovo dell'intesa ex art. 81 e dell' autorizzazione paesaggistica ex art. 82 del D.P.R. 616/1977.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di esprimere la positiva volontà di rinnovo dell'intesa della Regione Piemonte con il Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/1977 e sue modifiche ed integrazioni ex art. 3 del D.P.R. n. 383/1994, per l'esecuzione delle opere relative agli Interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'autostrada Torino-Milano (dalla progressiva Km 2+100 - Settimo Torinese alla progressiva Km 91+000 - Novara est), Lotto 1.4.1 (da progr. Km. 67+600 a progr. Km. 80+419), accertata la prevalente non conformità delle stesse con le previsioni e le prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti e adottati nei Comuni territorialmente interessati di Greggio, Recetto, Biandrate, Vicolungo, Casaleggio Novara e S. Pietro Mosezzo, nulla ostando alla loro realizzazione rispetto al contesto territoriale, per quanto concerne la compatibilità urbanistica;

- di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 159 del dlgs. 42/2004 e s.m.i. in merito alle modificazioni dei luoghi proposte per l'esecuzione delle opere in oggetto ricadenti in ambiti sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi della vigente normativa in materia di tutela paesaggistica alle specifiche condizioni in premessa riportate;

- di ritenere che, in considerazione di quanto sopra espresso, la S.A.T.A.P. s.p.a. possa procedere alla redazione del progetto esecutivo del lotto 1.4.1 in esame (da progr. Km. 67+600 a progr. Km. 80+419) degli interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'autostrada Torino-Milano nel rispetto delle osservazioni e prescrizioni di cui in premessa;

- di esprimere la necessità che i Comuni procedano agli aggiornamenti cartografici degli strumenti urbanistici locali nei quali dovranno essere riportate le indicazioni progettuali previste dal presente progetto con l'individuazione delle conseguenti fasce di rispetto;

- di dare atto che sul medesimo lotto proseguiranno le attività dell'Osservatorio Ambientale costituito in data 15.10.2003 con la stipula di un Accordo Procedimentale tra il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Piemonte, ANAS SpA e SATAP SpA e finalizzato all'attuazione e alla corretta esecuzione sotto il profilo ambientale e territoriale degli interventi di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada Torino-Milano;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2008, n. 9-8721

Piano di reperimento dei materiali litoidi finalizzato alla realizzazione del Collegamento autostradale A6-A21 (Asti-Cuneo). Approvazione ex l.r. 30/1999.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare il Piano dei materiali litoidi, conservato agli atti della competente Direzione regionale "Trasporti, logistica, mobilità ed infrastrutture", per la realizzazione del Collegamento autostradale A6-A21 Asti-Cuneo ai sensi di quanto previsto dalla l. r. 30/1999, presentato da ANAS SpA e da Autostrada Asti-Cuneo Spa, tenuto conto di tutto quanto evidenziato in premessa, condizionando l'approvazione all'attuazione delle prescrizioni e indicazioni così come in premessa dettagliate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2008, n. 16-8728

Approvazione Convenzione tra la Regione Piemonte ed il Tribunale per i Minorenni per il Piemonte e la Valle d'Aosta per la realizzazione di attività di collegamento e raccordo in materia di adozioni.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicate le modalità di utilizzo di personale dipendente della Regione Piemonte da parte del Tribunale per i minorenni del Piemonte e Valle D'Aosta;

- di autorizzare il Direttore delle Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia alla successiva stipula della convenzione con il Tribunale per i minorenni del Piemonte e Valle D'Aosta per l'utilizzo di personale regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

SCHEMA DI CONVENZIONE FRA LA REGIONE PIEMONTE ED IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA PER L'UTILIZZO DI PERSONALE.

TRA

la Regione Piemonte (codice fiscale 80087670016) rappresentata dal Direttore delle Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, (omissis), domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede regionale di Corso Stai Uniti 1 in Torino

E

Il Tribunale per i minorenni del Piemonte e Valle D'Aosta (codice fiscale) rappresentato dal Presidente, (omissis), domiciliato ai fini della presente convenzione presso il Tribunale per i minorenni del Piemonte e Valle D'Aosta, corso Unione Sovietica 325, in Torino

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Condizioni generali)

Il Tribunale per i minorenni del Piemonte e Valle D'Aosta si avvale dell'attività del signor/ra

Il/la dipendente sopra citato/a presta la propria attività a tempo parziale, nella misura da definire d'intesa tra il Presidente del Tribunale per i Minorenni ed il responsabile della Direzione Regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

Le attività che possono essere affidate devono riguardare compiti propri della qualifica rivestita, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 52 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

Esse consistono nel supportare le attività inerenti le adozioni, con necessità di costante collegamento con le équipes adozioni operanti sul territorio regionale.

Nell'espletamento delle attività rese in posizione di distacco presso il Tribunale per i Minorenni, il/la dipendente si impegna al rispetto degli obblighi di riservatezza e segretezza in merito a quanto verrà a conoscenza.

La collaborazione resa dal/la predetto/a dipendente non deve pregiudicare il pieno e corretto svolgimento dei compiti affidati da parte dell'ente di appartenenza.

Al/la dipendente di cui alla presente convenzione continuano ad applicarsi il CCNL del comparto regioni-autonomie locali, nonché gli accordi aziendali decentrati previsti per specifiche materie. Al/la dipendente stesso/a, durante il periodo di distacco, vengono garantite le iscrizioni ai fini pensionistici, previdenziali ed assicurativi in base alla normativa vigente.

Art. 2

(Presenze)

Il Tribunale si impegna a verificare il rispetto, da parte del/della dipendente regionale, dell'orario di lavoro e di ogni altro aspetto attinente la rilevazione delle presenze.

Art. 3

(Durata)

La presente convenzione, eventualmente rinnovabile, ha durata di anni tre, a partire dalla data della firma della stessa, salvo disdetta che può essere richiesta da ciascuna delle parti contraenti, con almeno 15 giorni di preavviso a mezzo di lettera raccomandata A.R.

Art. 4

(Locali e strumentazione)

I locali e la strumentazione necessaria al lavoro del/della dipendente regionale saranno messi a disposizione dal Tribunale. Nessun altro onere sarà posto a carico del Tribunale per i Minorenni.

Art. 5

(Registrazione)

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso e le relative spese competeranno alla parte richiedente la registrazione.

Letto, confermato e sottoscritto

per il Tribunale per i minorenni
del Piemonte e Valle D'Aosta
il Presidente

per la Regione Piemonte

il Direttore Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2008, n. 17-8729

Indicazioni in merito all'assetto organizzativo delle Equipes Sovrazionali Adozioni ed approvazione criteri assegnazione finanziamenti ai Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali per le attività delle Equipes Sovrazionali Adozioni.

A relazione degli Assessori Migliasso, Artesio:

Premesso che

la Giunta regionale con D.G.R. n. 27-2549 del 26 marzo 2001 ha approvato, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 39 bis, comma 1, lettera a) della legge n. 184/83, così come modificata dalla legge n. 476/1998, la riorganizzazione graduale delle équipes per le adozioni costituite con direttiva n. 8/86, che è stata effettivamente realizzata presso i 22 enti gestori

delle funzioni socio assistenziali aventi sede presso i comuni sede di ASL o in altra sede sovrazonale ritenuta idonea dagli enti locali competenti, secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1 alla suddetta deliberazione;

visto il nuovo assetto organizzativo delle AA.SS.LL. del Piemonte, disposto a far data dal 1° gennaio 2008, con D.C.R.n.136-39452 del 22.10.2007;

preso atto di quanto emerso in occasione della riunione con i referenti delle Equipres Sovrazionali Adozioni, tenutasi in data 12 marzo 2008 presso la Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia;

si ritiene più funzionale confermare il numero di 22 Equipres Sovrazionali Adozioni, con i relativi Soggetti Gestori capofila individuati a livello territoriale, secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 27-2549 del 26 marzo 2001, onde garantire la continuità degli interventi, mantenendo inalterato l'attuale assetto organizzativo, così come definito nell'Allegato 1, parte integrante alla presente Deliberazione, che sostituisce la tabella "Proposte indicative-Nuove sedi equipres adozioni", di cui all'allegato A) alla DGR n. 27-2549 del 26 marzo 2001.

Visto che con D.G.R. n. 27-2549 del 26/3/2001 la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 29 bis comma 4 lett. a) e b) della legge n. 476/98 e dell'art. 1 comma 3 della legge n. 149/2001, ha approvato l'assunzione in carico dell'onere delle spese organizzative dei corsi di informazione, di preparazione e formazione per le coppie aspiranti alle adozioni organizzati dalle équipes sovrazionali per le adozioni con la collaborazione delle organizzazioni di volontariato e degli enti autorizzati, secondo i tempi e le modalità descritte nel protocollo metodologico e secondo i criteri indicati nella D.G.R. richiamata, previa approvazione del programma annuale e presentazione della rendicontazione;

considerato, inoltre, che tra le attività svolte dalle suddette Equipres rientrano quelle relative al sostegno della genitorialità ed al monitoraggio della fase post-adoztiva, sia per quanto riguarda l'adoztione nazionale che internazionale, da attuarsi attraverso la costituzione di gruppi di famiglie adottive, momenti formativi e/o di sensibilizzazione, eventualmente anche rivolti al mondo della scuola, o di altre modalità di supporto da individuarsi da parte degli Operatori delle suddette Equipres;

appare opportuno destinare la somma complessiva di Euro 422.000,00 da assegnare ai Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali capofila delle Equipres Adozioni, per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

* realizzazione dei corsi di informazione per le coppie aspiranti all'adoztione, nonché di eventuali ulteriori momenti di approfondimento da realizzarsi successivamente al corso di informazione;

* concorso alle spese relative alle attività ed al funzionamento delle Equipres adozioni stesse;

* diffusione e potenziamento delle attività relative al sostegno della genitorialità ed al monitoraggio della fase post-adoztiva, sia per quanto riguarda l'adoztione nazionale che internazionale, da attuarsi attraverso la costituzione di gruppi di famiglie adottive, momenti formativi e/o di sensibilizzazione o di altre modalità di supporto da individuarsi da parte delle suddette Equipres, con la possibilità di prevedere

re anche incontri di accompagnamento delle coppie nel periodo dell'attesa dell'eventuale abbinamento;

* potenziamento del collegamento tra Regione Piemonte, Tribunale per i Minorenni e servizi territoriali, per quanto concerne le attività relative alle adozioni ed agli affidamenti familiari.

Il presente obiettivo verrà realizzato attraverso la previsione del distacco di due operatori (a tempo pieno), individuati dai rispettivi Enti Gestori, in possesso dei requisiti professionali necessari, per le attività di raccordo e coordinamento tra la Regione (area sociale e sanitaria), il TM ed i servizi territoriali di cui sopra.

Tutto ciò premesso, visto che tale necessità è stata evidenziata anche dal Presidente del Tribunale per i Minorenni di Torino, con nota prot. n. 257/08 del 25.2.2008;

considerato il rilievo a carattere regionale delle attività sopra citate su tutto il territorio regionale, la Regione Piemonte ritiene di assumersi l'onere del rimborso finanziario al Soggetto gestore di provendenza.

Per il perseguimento dei suddetti obiettivi la somma complessiva di Euro 422.000,00 viene ripartita con i seguenti criteri:

-nella misura di Euro 4.000,00 per ciascun corso di informazione per le coppie aspiranti all'adoztione che i Soggetti Gestori capofila delle Equipres Adozioni intendono realizzare nell'anno 2009. In tale finanziamento rientrano anche le spese inerenti eventuali ulteriori momenti di approfondimento da realizzarsi successivamente al corso di informazione (spesa complessiva Euro 112.000,00);

-in quota uguale ai Soggetti Gestori capofila delle Equipres Adozioni per le spese inerenti le attività ed il funzionamento delle Equipres adozioni stesse (spesa complessiva Euro 110.000,00);

-una quota pari ad Euro 130.000,00 per le attività relative al sostegno della genitorialità ed al monitoraggio della fase post-adoztiva, sia per quanto riguarda l'adoztione nazionale che internazionale, da attuarsi attraverso la costituzione di gruppi di famiglie adottive, momenti formativi e/o di sensibilizzazione o di altre modalità di supporto da individuarsi da parte delle suddette Equipres, con la possibilità di prevedere anche incontri di accompagnamento delle coppie nel periodo dell'attesa dell'eventuale abbinamento.

Tale somma sarà ripartita tra i Soggetti gestori capofila delle Equipres Adozioni in base al numero di minori inseriti a scopo di adozione nazionale e internazionale nell'anno 2007 (fonte dati: Equipres Adozioni);

-in quota uguale ai due Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali che disporranno il distacco di un'Assistente Sociale a tempo pieno, presso il Tribunale per i Minorenni di Torino, per le funzioni di raccordo e collegamento tra Regione Piemonte, Tribunale per i Minorenni ed i servizi territoriali per quanto concerne le attività relative alle adozioni ed agli affidamenti familiari (spesa complessiva Euro 70.000,00).

A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, verranno avviate le procedure finalizzate all'individuazione ed alla raccolta delle disponibilità al distacco da parte dei Soggetti gestori, che saranno successivamente valutate congiuntamente da Regione

e Tribunale per i Minorenni. I rapporti tra l'Amministrazione Regionale, il Tribunale per i Minorenni ed i Soggetti gestori individuati saranno regolati con apposite convenzioni.

Si dà atto che i Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali destinatari dei contributi dovranno far pervenire alla Direzione Politiche Sociali, entro il 31 gennaio 2010, apposita rendicontazione attestante le modalità di utilizzo dei contributi e gli obiettivi raggiunti.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad Euro 422.000,00 trovano copertura mediante assegnazione n. 100376 sul cap. 179629/2008, che presenta la necessaria disponibilità.

Tutto ciò premesso;

vista la legge 4 maggio 1983 n. 184;

vista la legge 28 marzo 2001 n. 149;

vista la L.R. 1/2004;

visto l'art. 17 della L.R. 51/97;

vista la DGR n. 27-2549 del 26 marzo 2001;

vista la DGR n. 78-11034 del 17 novembre 2003;

visto il parere favorevole della Consulta Regionale Affidamenti e Adozioni, espresso in data 15 aprile 2008;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera

-di confermare, per le ragioni, in premessa evidenziate, il numero di 22 Equipages Sovrazionali Adozioni, operanti sul territorio regionale, secondo l'assetto organizzativo ed i Soggetti gestori capofila specificati nell'Allegato 1, parte integrante alla presente deliberazione;

-di prevedere che la tabella di cui all'Allegato 1 sostituisca la Tabella "Proposte indicative-Nuove sedi equipages adozioni" di cui all'Allegato A, parte integrante della D.G.R n. 27-2549 del 26 marzo 2001;

-di definire i criteri e le modalità di assegnazione dei fondi ai Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali per il perseguimento delle finalità individuate, come in premessa indicati;

-di dare atto che la spesa complessiva di Euro 422.000,00 trova copertura mediante specifica assegnazione n. 100376 sul cap. 179629/2008, che presenta la necessaria disponibilità;

-di demandare alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento, lo svolgimento delle procedure finalizzate all'individuazione ed alla raccolta delle disponibilità al distacco da parte dei Soggetti gestori, che saranno successivamente valutate congiuntamente da Regione e Tribunale per i Minorenni. I rapporti tra l'Amministrazione Regionale, il Tribunale per i Minorenni ed i Soggetti gestori individuati saranno regolati con apposite convenzioni che saranno oggetto di apposito provvedimento deliberativo;

-di rinviare a successiva Determinazione Dirigenziale del Dirigente competente della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia la quantificazione ed assegnazione dei contributi previsti ai Soggetti Gestori aventi diritto;

-di prevedere che i Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali destinatari dei contributi dovranno far pervenire alla Direzione Politiche Sociali, entro il 31 gennaio 2009, apposita rendicontazione attestante

le modalità di utilizzo dei contributi e gli obiettivi raggiunti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1

TABELLA SEDI EQUIPES SOVRAZIONALI ADOZIONI				
N. Equipe	ENTE GESTORE capofila	Enti gestori delle funzioni socio assistenziali afferenti all'ente capofila	A.S.L.	EX A.S.L.
1	Comune di TORINO	Torino	TO 1	n.1
2	Comune di TORINO	Torino	TO 1	n.2
3	Comune di TORINO	Torino	TO 2	n.3
4	Comune di TORINO	Torino	TO 2	n.4
5	Consorzio Intercomunale Socio- RIVOLI	C.I.S.A.P. - Grugliasco Ci.di.S.- Piosasco Comunità Montana Val Sangone-Giaveno CO.NI.SA. - Valle di Susa C.I.S.S.A. Pianezza	TO3	n. 5
6	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li C.I.S. CIRIE'	Comunità Montana Valli di Lanzo	TO4	n. 6
7	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. CHIVASSO	C.I.S.S.P. Settimo Torinese C.I.S.A. Gassino Torinese	TO4	n. 7
8	Consorzio Servizi Socio-Assistenziali del Chierese CHERI	C.I.S.A. 31 Carmagnola C.I.S.S.A. Moncalieri C.I.S.A. Nichelino	TO5	n.8
9	Consorzio Servizi Sociali (Interventi e Relazioni Territoriali) IN.RE.TE. IVREA	C.I.S.S.A.C.- Caluso	TO4	n. 9
10	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. PINEROLO	Comunità Valli Chisone e Germanasca Comunità Montana Val Pellice ASL TO3 ex Asl 10 (delegata dal comune di Sestriere)	TO3	n. 10
11	Comuni convenzionati ex U.S.S.L. 45 c/o VERCELLI	C.I.S.A.S. Santhià C.A.S.A Gattinara Comunità Montane convenzionate Valsesia e Valsessera- Varallo Sesia	VC	n. 11
12	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Ass.li I.R.I.S. BIELLA	C.I.S.S.A.BO (Consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali del biellese orientale) Cossato	BI	n.12

ALLEGATO 1

N. Equipe	ENTE GESTORE capofila	Enti gestori delle funzioni socio assistenziali afferenti all'ente capofila	A.S.L.	EX A.S.L.
13	Comune di NOVARA	"C.I.S.A. 24" BIANDRATE Consorzio Ovest Ticino- Romentino Consorzio CISAS Castelletto sopra Ticino Comuni convenzionati Arona CISS Borgomanero/ I.S.A Comuni Conv.Ghemme	NO	n. 13
14	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio -Assistenziali di OMEGNA	C.I.S.S. - Pallanzeno Consorzio del Verbano-Verbania Intra	VCO	n.14
15	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese CUNEO	Consorzio Valli Grana e Maira - Dronero Comunità Montana Valli Gesso e Vermenagna e Comuni di Peveragno e Chiusa Pesio	CN1	n. 15
17	Consorzio Monviso Solidale FOSSANO	Consorzio Monviso Solidale FOSSANO	CN1	n. 17
16	Consorzio per i Servizi Socio - Assistenziali del Monregalese C.S.S.M. MONDOVI'	Comunità Montana "Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana" CEVA	CN1	n. 16
18	Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero ALBA	Comunità Montana di Bossolasco Consorzio INT.ES.A. Bra A.S.L. 18 Bra	CN2	n. 18
19	Consorzio C.I.S.A. Asti Sud NIZZA MONFERRATO	Comune di ASTI Consorzio Co.Ge.Sa. ASTI	AT	n. 19
20	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li dei Comuni dell'Alessandrino C.I.S.S.A.C.A. ALESSANDRIA	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. TORTONA	AL	n. 20
21	A.S.L. AL-Servizio Sociale (delegata da tutti i Comuni ex U.S.S.L.76+ Fontanetto Po e Rive) CASALE MONFERRATO	CISS Valenza	AL	n. 21
22	Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona NOVI LIGURE	Consorzio Servizi Sociali Ovada Comunità Montana "Suol d'Aleramo"-Comuni Valle orba, Erro e Bormida, convenzionata con i Comuni della Comunità Collinare e con il Comune di Acqui Terme	AL	n. 22

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2008, n. 18-8730

Adesione della Regione Piemonte al Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto transnazionale/interregionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di aderire, per le motivazioni indicate in premessa, al Protocollo di Intesa per la realizzazione del progetto transnazionale/interregionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani", come riportato in allegato alla presente deliberazione (all. 1.a e 1.b) e che costituisce parte integrante della stessa;

- di dare mandato all'Assessore regionale all'Istruzione e Formazione Professionale per la sottoscrizione del Protocollo;

- di dare mandato al Direttore regionale all'Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro per l'indicazione dei componenti rappresentanti la Regione Piemonte nel Comitato di Pilotaggio del progetto;

- di dare mandato al Direttore regionale all'Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro per la gestione delle attività previste dal progetto.

Agli eventuali oneri finanziari derivanti dall'attuazione dell'intesa di cui alla presente deliberazione si farà fronte con successivo provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2008, n. 19-8731

Affidamento alle Camere di Commercio del Piemonte della tenuta e aggiornamento degli Albi dei vini a denominazione di origine per le campagne 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010 ed approvazione dello schema di convenzione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di affidare alle Camere di Commercio del Piemonte, ciascuna per la Provincia di propria competenza, la tenuta degli Albi dei Vini a Denominazione di Origine per la campagne viticole 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010;

- di disciplinare la suddetta attività attraverso la sottoscrizione della convenzione triennale secondo lo schema allegato che fa parte della presente deliberazione;

- di approvare lo schema di convenzione;

- di delegare alla firma della Convenzione il Responsabile del Settore Sviluppo delle produzioni Vegetali, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 51/97.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2008, n. 23-8734

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio innanzi al T.A.R. Piemonte proposto da soggetto privato per vedersi annullata la D.G.R. n. 30-7258 del 29/10/2007 avente ad oggetto l'approvazione della Variante di revisione al P.R.G. della città di Lanzo Torinese. Patrocino nel giudizio dell'avv. Massimo Scisciotti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2008, n. 25-8735

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse 1 - Attività I.1.2.: Poli d'Innovazione - Definizione delle funzioni e degli obiettivi dei Poli e prima individuazione degli ambiti settoriali e tecnologici di competenza.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di identificare i poli di innovazione come strutture di coordinamento sinergico tra i diversi attori del processo innovativo caratteristico di uno specifico dominio tecnologico e applicativo e di messa a disposizione di servizi ad alto valore aggiunto e di infrastrutture per l'innovazione, con i seguenti obiettivi primari:

- recepire e interpretare le esigenze tecnologiche delle imprese, con lo scopo di indirizzare, su specifici problemi tecnologici rilevanti, le azioni regionali di sostegno alla ricerca e all'innovazione;

- favorire la condivisione della conoscenza e la convergenza degli investimenti su nuove traiettorie di sviluppo di prodotti o servizi innovativi, nonché contribuire al trasferimento intersettoriale di conoscenza tecnologica;

- favorire l'investimento e l'utilizzo in comune di installazioni, attrezzature di laboratorio ed in generale infrastrutture di ricerca, sperimentazione, prova e certificazione nonché asset innovativi intangibili;

- favorire la mobilità del capitale umano tra imprese o tra sistema della ricerca ed imprese, nonché l'attrazione di risorse umane particolarmente qualificate;

- favorire la partecipazione delle imprese alle comunità ed alle reti internazionali di ricerca scientifica ed industriale più avanzate nello specifico dominio tecnologico applicativo;

- favorire l'accesso delle imprese, in particolare le piccole e medie, alle fonti della conoscenza scientifica e tecnologica di interesse industriale;

- mettere a disposizione servizi specialistici ad alto valore aggiunto atti a promuovere e favorire l'appro-

priazione del valore dell'innovazione da parte delle imprese appartenenti al polo;

- favorire l'accesso delle piccole e medie imprese appartenenti al polo alle risorse comunitarie nel campo della ricerca, sviluppo ed innovazione;

- recepire e interpretare le esigenze formative delle imprese, con l'obiettivo di migliorare le competenze tecnologiche e manageriali delle imprese associate al polo, indirizzando su specifici fabbisogni le azioni di sostegno regionale;

- favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità, anche attraverso l'utilizzo di soggetti e strutture specializzati nell'attività di incubazione;

- favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese associate al polo, anche attraverso azioni collettive di promozione e marketing di prodotto;

- favorire l'attrazione di investimenti produttivi sul territorio regionale, in relazione alle specifiche tematiche di interesse dei poli.

* di individuare i seguenti domini tecnologici e applicativi di riferimento - per ciascuno dei quali verrà creato un unico Polo di Innovazione, con possibili articolazioni tematiche al proprio interno, ciascuno con un unico soggetto gestore - e i rispettivi territori di riferimento per l'attivazione dei Poli di innovazione:

- Agroalimentare, nelle aree del cuneese e dell'astigiano;

- Biotecnologie e Biomedicale, nelle aree del canavese e del vercellese;

- Chimica sostenibile, nelle aree del novarese e dell'alessandrino;

- Creatività digitale e multimedialità, nell'area torinese;

- Energie rinnovabili, risparmio e sostenibilità energetica, nelle aree del verbanco-cusio-ossola, del torinese, del tortonese e del vercellese;

- Information & Communication Technology, nell'area del torinese e del canavese;

- Meccatronica e sistemi avanzati di produzione, nell'area del torinese;

- Tessile, nell'area del biellese;

* di dare atto che, ove ne ricorrano i presupposti, l'elenco dei domini tecnologico-applicativi come sopra individuati, potrà essere successivamente integrato;

* di dare atto che i dossier di candidatura, che dovranno essere predisposti con la collaborazione e con l'assistenza tecnica della società in house della Regione Piemonte Finpiemonte SpA, saranno valutati da un organismo tecnico appositamente individuato dalle Direzioni Regionali competenti;

* di dare atto che la valutazione dei dossier di candidatura sarà basata su criteri che risponderanno ai seguenti principi generali: competenze specifiche del soggetto gestore, capacità di aggregazione di un numero ampio di imprese, coinvolgimento di qualificati organismi di ricerca, valorizzazione di strutture materiali ed immateriali esistenti sui territori di riferimento individuati, chiara definizione degli ambiti applicativi e delle traiettorie di sviluppo, identificazione degli strumenti e delle modalità attuative con cui si intendono raggiungere gli obiettivi sopra definiti;

* di dare atto che con successiva deliberazione si procederà alla specificazione puntuale dei criteri di

valutazione dei dossier, alla definizione degli strumenti e delle modalità di intervento a sostegno dei poli di innovazione nonché all'individuazione delle strutture regionali incaricate della valutazione dei dossier e della gestione della misura;

* di stabilire che le risorse inizialmente destinate ai suddetti domini tecnologici applicativi ammontano complessivamente ad euro 60.000.000,00, a valere sui fondi previsti per il finanziamento del Programma Operativo Regionale - FESR 2007/2013 Asse I, obiettivo I1, attività 1.1.2 - poli di innovazione e che potranno essere successivamente integrate in base alla valutazione in itinere dei programmi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 3-8739

Art. 26 della l.r. 51/97 conferimento dell'incarico di direttore della direzione "Istruzione, Formazione professionale e lavoro" al dr. Ludovico Albert.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ai sensi dell'art. 26 della l.r. 51/97, dei criteri di cui alla DGR n. 38-22747 del 20.10.1997 e s.m.i.:

- di affidare, per le motivazioni in premessa indicate, l'incarico di direttore della direzione DA1500 "Istruzione, Formazione professionale e lavoro" al dr. Ludovico Albert;

- di stabilire che detto incarico è conferito con contratto di diritto privato a decorrere dalla data di stipulazione del contratto stesso sino al 30 settembre 2010 e, comunque, non oltre l'attuale limite di permanenza in servizio (art. 6 della l.r. 63/77 ed art. 16 del D.Lgs. n. 503/92);

- di precisare che al dr. Albert sarà corrisposto il trattamento economico fondamentale ed accessorio rideterminato con DGR n. 1-6458 del 17.7.2007 e che tali somme trovano imputazione sul cap. 102262356 del Bilancio 2008 e successivi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

La pubblicazione della deliberazione della Giunta regionale summenzionata costituisce comunicazione del provvedimento finale del procedimento di conferimento dell'incarico di cui all'art. 26 della l.r. 51/97, avviato con avviso del 20 marzo 2008 di cui alla nota prot. 14626/DA0703 e pubblicato sul BURP n. 12. Il Responsabile del procedimento: dr.ssa Maria Grazia Ferreri

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 17-8753

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Cerro Tanaro (AT). Approvazione della seconda Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la seconda Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente riferita unicamente al Comune di Cerro Tanaro (Asti) e dallo stesso adottata e successivamente modificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 28 in data 31.7.1998, n. 2 in data 5.2.1999 e n. 19 in data 22.6.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 18.3.2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e fatte salve, comunque, le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

L'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Cerro Tanaro (AT) costituisce, per il medesimo Comune - con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al precedente Art. 1 adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

ART. 4

La definitiva documentazione relativa alla seconda Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, relativa al solo Comune di Cerro Tanaro e dallo stesso predisposta ed adottata, debitamente vistata, si compone di:

Atti Amministrativi

di adozione e successive modificazioni della Variante al P.R.G.C. in argomento

- D.C. n. 28 in data 31.7.1998, esecutiva ai sensi di legge

- D.C. n. 2 in data 5.2.1999, esecutiva ai sensi di legge

- D.C. n. 19 in data 22.6.2007, esecutiva ai sensi di legge

Elaborati Tecnici

* Elab. Relazione Illustrativa e Scheda quantitativa

dei dati urbani;

* Elab. Norme Tecniche di Attuazione;

* Elab. Schede di Sintesi;

* TAV. A1 Stato di fatto degli Insediamenti esistenti, scala 1:5.000;

* TAV. A8 Stato di fatto degli Insediamenti esistenti.

Concentrico, scala 1:2.000;

* TAV. A9 Stato di fatto degli Insediamenti esistenti.

Area Artigianale, scala 1:2000;

* Elab. Relazione Geologico Tecnica;

* Tav. 1 Carta Geologica e della Caratterizzazione litotecnica dei terreni, scala 1:10.000;

* Tav. 2 Carta Geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore scala 1:10.000;

* Tav. 3 Carta geoidrologica e delle opere di difesa idraulica censite, scala 1:10.000;

* Tav. 4 Carta dell'acclività, scala 1:10.000;

* Tav. 5 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità

all'utilizzazione urbanistica, scala 1:10.000;

* Elab. Relazione Geologico - Tecnica relativa le aree

di prevista espansione urbanistica;

* Elab. Fascicolo allegati;

* Tav. P2 Assetto generale del territorio, scala 1:5.000;

* Tav. P3 Sviluppo del concentrico, scala 1:2.000;

* Tav. P4 Sviluppo Aree Artigianali, scala 1:2.000;

* Tav. P5 Sviluppo del Centro Storico, scala 1:1.000;

* Elab. Documento Tecnico di Controdeduzione

alle osservazioni della Regione Piemonte Ass. Urbanistica, Pianificazione Territoriale e dell'Area Metropolitana, Edilizia Residenziale e Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica;

* Elab. Documento Tecnico di controdeduzione alle

osservazioni formulate al progetto preliminare della rielaborazione parziale;

* Elab. Verifica di Compatibilità acustica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 17-8453
in data 12/5/2008 relativa all'approvazione della Variante al P.r.g.i. vigente
del Comune di CERRO TANARO (AT)

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
LR 05.12.1977 n° 56 e s.m.i..

Sull'Elaborato "Norme tecniche di Attuazione":

- Pag. 6, Art. 3
Al termine dell'articolo è inserito il seguente nuovo comma:
"In merito ai titoli abilitativi per l'attivazione degli interventi per l'attuazione del PRGI prevalgono in ogni caso le indicazioni delle normative vigenti al momento della richiesta di esecuzione degli interventi."
- Pag. 30, Art. 13, paragrafo 1) Area C.S.
Al termine del paragrafo è inserito un nuovo comma che recita:
"Gli interventi previsti nell'area CS sono sottoposti alle prescrizioni esecutive di cui al successivo art. 14 delle presenti N.t.A."
- Pag. 30, Art. 13, paragrafo 2) Aree R.R.
Al termine del paragrafo è inserito un nuovo comma che recita:
"Gli interventi previsti nell'area RR sono sottoposti alle prescrizioni esecutive di cui al successivo art. 14 delle presenti N.t.A."
- Pag. 32, Art. 13, paragrafo 4) Aree R.C.
Al termine del paragrafo è inserito un nuovo comma che recita:
" L'attivazione degli interventi di nuova costruzione previsti nei lotti liberi non sottoposti a SUE, comporta obbligatoriamente la cessione e/o monetizzazione delle aree a servizio dovute per legge"
- Pag. 32, Art. 13, paragrafo 5) Aree R. N.
Al termine del paragrafo è inserito un nuovo comma che recita:
" L'attivazione degli interventi di nuova costruzione nelle aree non soggette a SUE, comporta obbligatoriamente la cessione delle aree a servizio dovute per legge"



Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321430
Fax. 011.4324004

- Pag. 33, Art. 13, paragrafo 6) Aree PC e paragrafo 7)
I primi quattro commi del paragrafo 7) da " Il PRGI individua all'interno..." fino a: "... da reperire all'interno delle Aree Spa." sono stralciati dal paragrafo 7 e inseriti al termine del precedente paragrafo 6).
- Pag. 33, Art. 13, paragrafo 7) Aree Pna
Prima del comma che inizia con: "Comparto Pna1, ..." sono inseriti due nuovi commi che recitano:
"Al fine di garantire un corretto inserimento ambientale degli interventi e per minimizzare l'impatto sul paesaggio occorre individuare nelle aree produttive, opportune fasce di mitigazione, antinquinamento e antirumore ai sensi dell'art. 27 della LR 56/77 smi.. Le soluzioni da utilizzare sono quelle tradizionali in base alle quali occorre destinare un adeguata corona esterna di terreno naturale da piantumare con alberi d'alto fusto a file sfalsate e siepi sempre verdi autoctone.
Prima dell'attivazione delle aree Pna deve essere preventivamente definita e acquisita la viabilità pubblica a servizio delle aree produttive e dell'area a servizi Spa prevedendo idonee aree pubbliche per l'inversione di marcia per i mezzi pesanti."
- Pag. 33, Art. 13, paragrafo 7)
Nella prima riga del comma che disciplina il comparto Pna1, è stralciato il termine "...prioritariamente...".
- Pag. 34, Art. 13, paragrafo 7) Comparto Pna2
Dopo il primo comma è inserito un nuovo comma che recita:
"L'accesso al comparto dovrà avvenire privilegiando e potenziando l'accesso esistente a servizio delle aree PC1 e PC2 evitando di creare nuovi accessi sulla rete viaria principale."
- Pag. 35, Art. 13, paragrafo 7) Comparto Pna3
Dopo il secondo comma è inserito un nuovo comma che recita:
"La viabilità di accesso al comparto dovrà evitare di creare nuovi accessi sulla rete viaria principale, utilizzando gli accessi esistenti."
- Pag. 37 art. 13 punto 11)
Al termine del quarto comma, prima del 5° comma che recita: "Gli interventi consentiti in" è inserito il seguente nuovo comma:
"Le "Aree agricole speciale di tutela" sono considerate di tutela ambientale e devono essere mantenute allo stato attuale in maniera decorosa; in esse è vietata ogni costruzione e sono consentite solamente le coltivazione agricole i cui indici potranno essere utilizzati dagli aventi titolo per la costruzione di residenze rurali secondo i disposti di legge; tali aree non possono costituire alcun titolo di attesa edificatoria ne sotto il profilo progettuale-urbanistico ne per eventuali diritti acquisiti."
- Pag. 49 art. 16
Al termine del primo comma, la frase è integrata con la seguente prescrizione:
"... a condizione che siano utilizzate tipologie edilizie e costruttive, nonché materiali, consoni al loro corretto inserimento ambientale, nel rispetto delle tipologie tipiche della zona."

- Pag. 53 art. 18 paragrafo 2) VR
 - Al terzo comma il termine: "... permesso di costruire..." è sostituito con " ..permesso..."
 - Al termine del paragrafo 2) è inserito il seguente nuovo comma:
 "Le "Aree di tutela ambientale" devono essere mantenute allo stato attuale in maniera decorosa; in esse è vietata ogni costruzione e sono consentite solamente le coltivazione agricole i cui indici potranno essere utilizzati dagli aventi titolo per la costruzione di residenze rurali secondo i disposti di legge; tali aree non possono costituire alcun titolo di attesa edificatoria ne sotto il profilo progettuale–urbanistico ne per eventuali diritti acquisiti."

- Pag. 87 art. 30

Al termine dell'art. 30 (Norme di carattere geologico), al punto 1.13 (Principi generali), è aggiunto quanto riportato nella Relazione geologico – tecnica, al punto 10.13, pag. 91), come segue:

"Opere di captazione delle falde acquifere: le opere di captazione delle falde acquifere sono generalmente assentibili all'interno delle diverse classi di pericolosità in cui è stato suddiviso, nella Tav. 5, il territorio comunale, tranne che per i settori di territorio perimetrati in Classe IIIa5 (aree in frana attiva). La realizzazione di nuove opere di captazione ad uso domestico, la cui autorizzazione compete alle autorità comunali, dovrà ottemperare alle risultanze di una relazione idrogeologica, redatta da un professionista geologo, che miri a definire la compatibilità dell'opera in progetto con l'assetto idrogeologico s.s. e che fornisca le prescrizioni alle quali attenersi al fine della salvaguardia delle risorse idriche: tale elaborato dovrà essere redatto ai sensi del D.M. 11 marzo 1988 e relativa Circolare esplicativa del 24 settembre 1988 n° 30483 (punto L) e della L.R. 22 aprile 1996 n° 22. Si rammenta infine che l'autorizzazione per opere di captazione per usi diversi da quello domestico è competenza degli Uffici Provinciali e che gli studi da eseguirsi per l'ottenimento dell'autorizzazione stessa dovranno essere conformi a quanto stabilito dal DPGR. del 29 luglio 2003 n° 10/R".

- Pag. 87 art. 30

Al termine dell'art. 30 (Norme di carattere geologico), al punto 1.13 (Principi generali), è inserito il seguente nuovo comma:

"Innalzamento del piano campagna. L'eventuale innalzamento del p.c. dovrà essere condizionato ad uno studio specifico da predisporre in fase di progettazione esecutiva che ne stabilisca puntualmente l'entità e verifichi che esso non vada a pregiudicare la fruibilità delle aree circostanti"

Sulle Tavole di progetto

- Sulla Tavola P2 "Assetto generale del territorio" in scala 1:5.000
E' stralciata l'indicazione del perimetro dell'area PS riconducendo l'area alla destinazione agricola, così come indicato nella modifica cartografica n. 2.A

- Sulla Tavola P3 "Sviluppo del Concentrico" in scala 1:2.000
E' stralciata l'indicazione del perimetro dell'area PS riconducendo l'area alla destinazione agricola, così come indicato nella modifica cartografica n. 2B

- Tavola P2 "Assetto generale del territorio" in scala 1:5.000
Nella legenda della tavola è stralciata l'indicazione e relativa descrizione dell'area ~~PS~~

- Tavola P3 "Sviluppo del Concentrico" in scala 1:2.000
Nella legenda della tavola è stralciata l'indicazione e relativa descrizione dell'area PS.
- Sulla Tavola P2 "Assetto generale del territorio" in scala 1:5.000
Il perimetro dell'area Pna3 è modificato così come indicato nella modifica cartografica n. 1 A.
- Sulla Tavola P4 "Sviluppo Aree Artigianali" in scala 1:2.000
Il perimetro dell'area Pna3 è modificato così come indicato nella modifica cartografica n. 1 B.

Il Responsabile
del Settore Territoriale Urbanistico
Area Provincia di Asti
Arch. Agostino NOVARA

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
Arch. Margherita Bianco

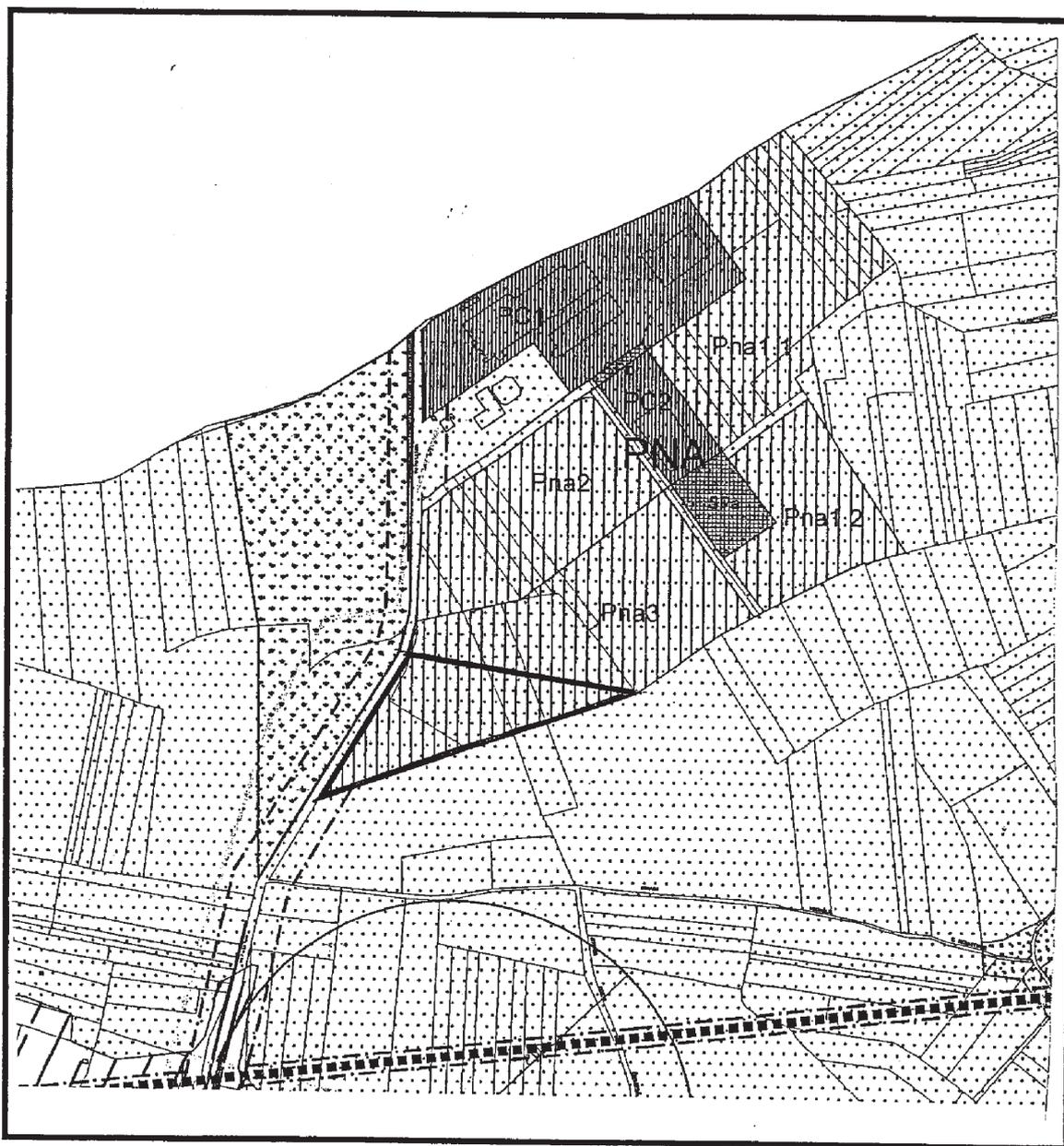
Modifica Cartografica 1.A

COMUNE DI CERRO TANARO

Provincia di Asti

Pratica A70679

TAVOLA P2 Assetto generale del territorio scala 1:5.000



Scala 1:5000



Perimetro dell'Area Pna3 rettificato e porzione di area da stralciare e classificare in Area Agricola

Modifica Cartografica 2. A

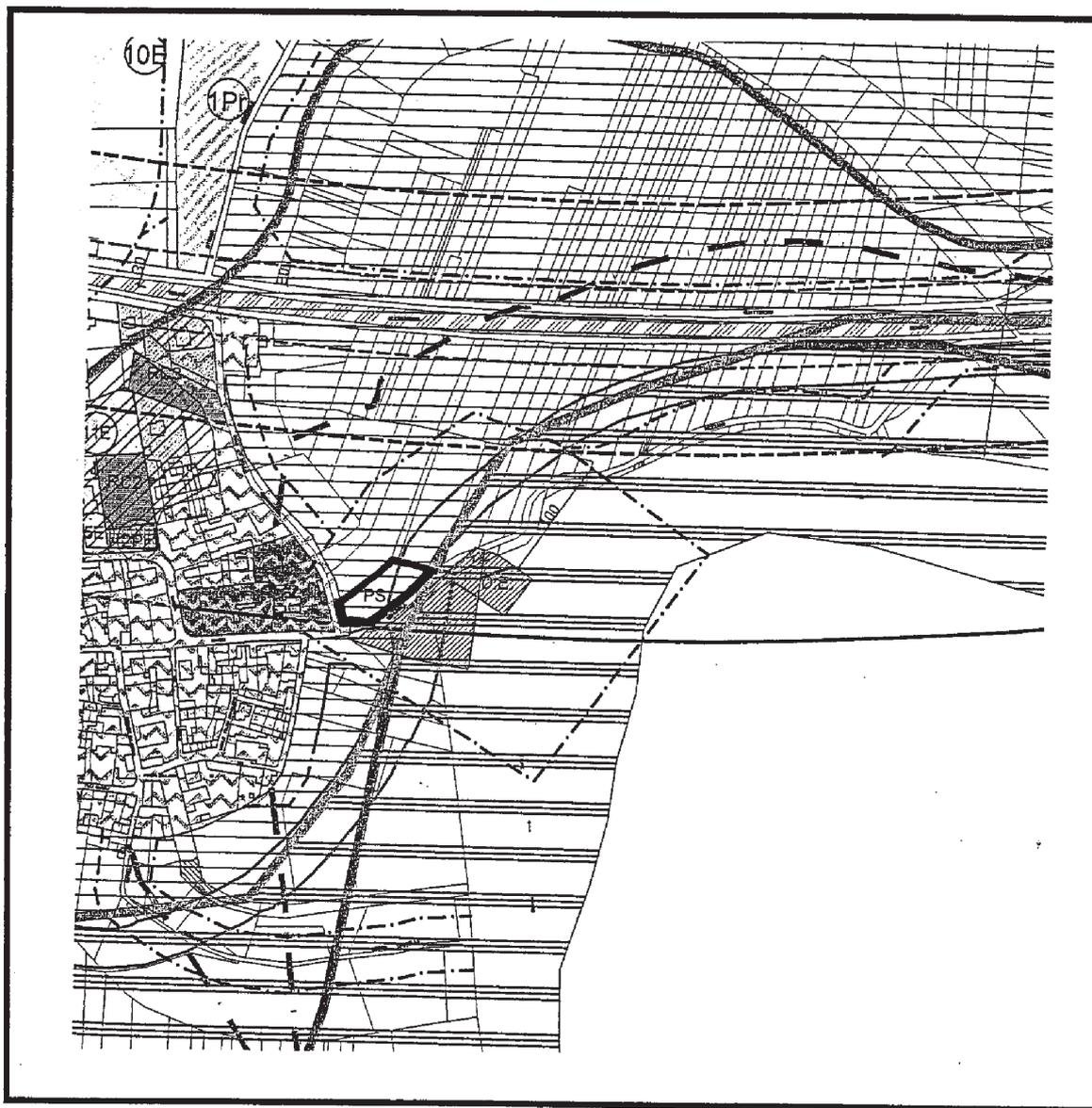
COMUNE DI CERRO TANARO

Provincia di Asti

Pratica A70679

TAVOLA P2 Assetto generale del territorio

scala 1:5.000



Scala 1:5.000



Delimitazione dell'area PS da stralciare e classificare in Area Agricola

Modifica Cartografica 1. **B**

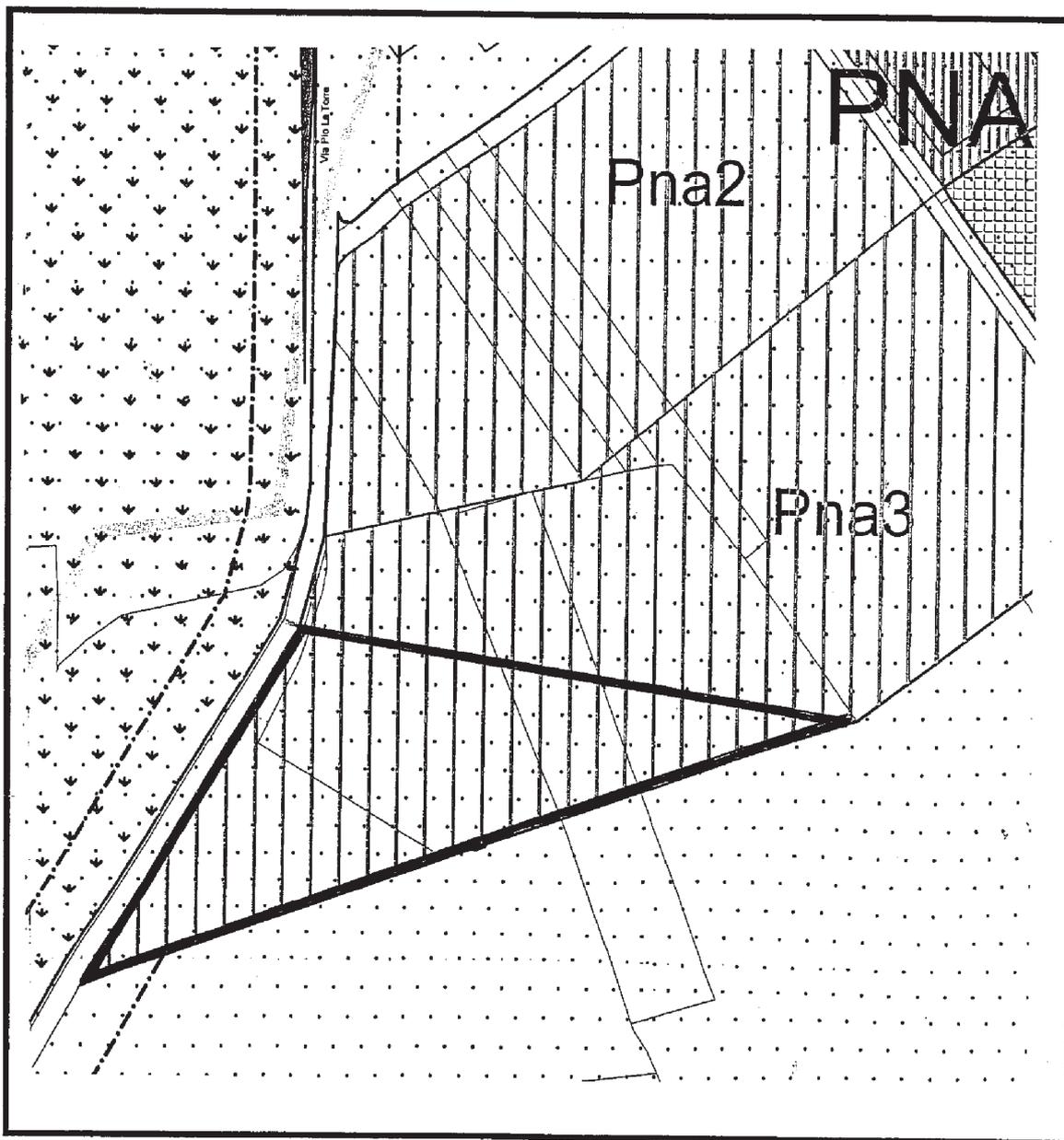
COMUNE DI CERRO TANARO

Provincia di Asti

Pratica A70679

TAVOLA P4 Sviluppo Aree Artigianali

scala 1:2.000



Scala 1:2000



Perimetro dell'Area Pna3 rettificato e porzione di area da stralciare e classificare in Area Agricola

Modifica Cartografica 2. B

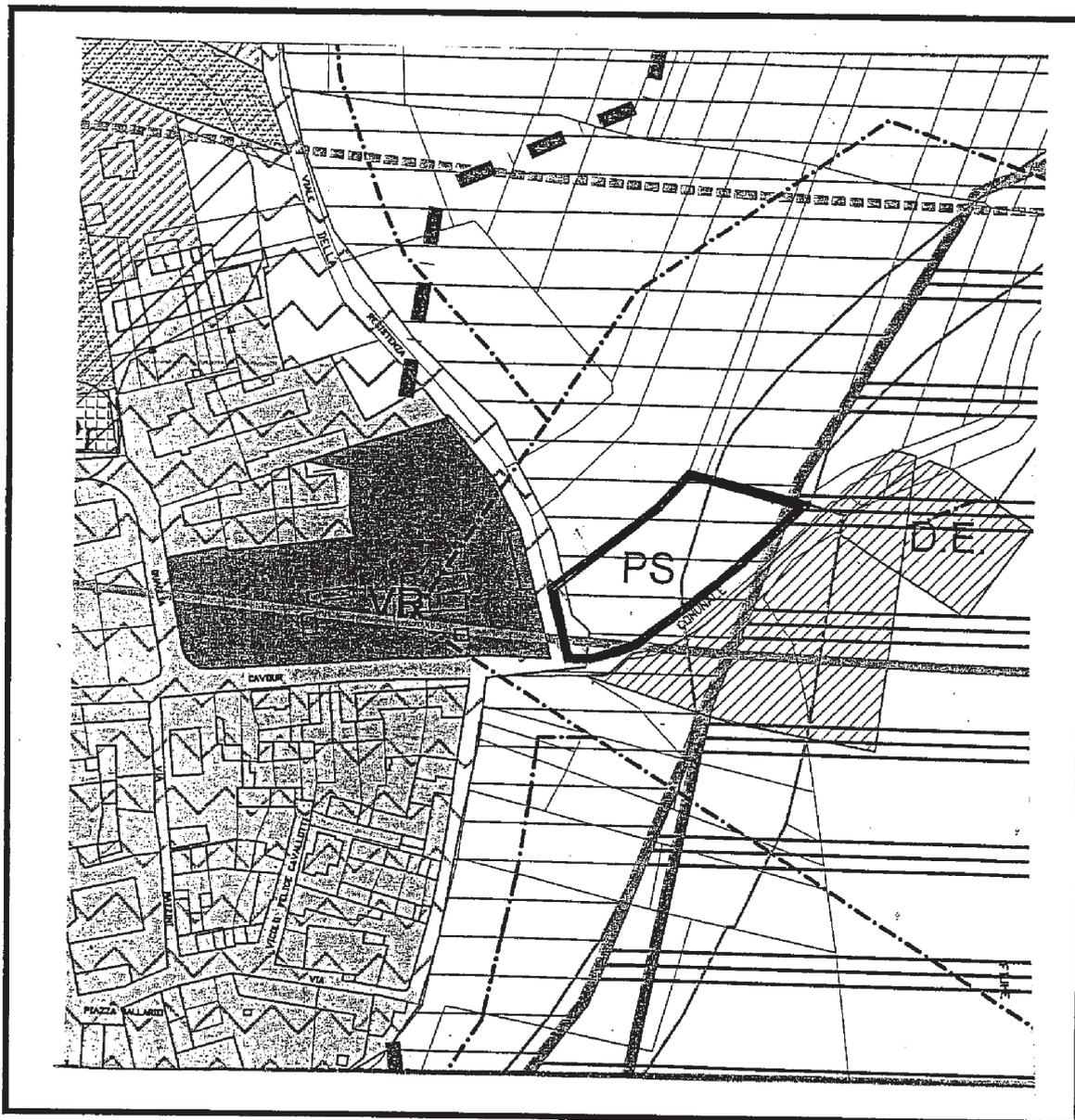
COMUNE DI CERRO TANARO

Provincia di Asti

Pratica A70679

TAVOLA P3 Sviluppo del Concentrico

scala 1:2.000



Scala 1:2.000



Delimitazione dell'area PS da stralciare e classificare in Area Agricola

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 18-8754

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Cossogno (V.C.O.). Approvazione della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante unicamente il Comune di Cossogno (V.C.O.) e dallo stesso adottata e successivamente modificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 13 in data 25.3.2004, n.42 in data 28.10.2004, n.15 in data 14.6.2007 e n.30 in data 27.9.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 25.3.2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

L'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Cossogno (V.C.O.), costituisce per il medesimo Comune - con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001, limitatamente agli ambiti territoriali considerati dalla variante stessa.

ART. 3

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

ART. 4

La definitiva documentazione relativa alla Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, interessante il Comune di Cossogno, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 13 in data 25.3.2004, n.42 in data 28.10.2004, n.15 in data 14.6.2007 e n.30 in data 27.9.2007, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- . Elab. - Relazione illustrativa
- . Elab. - Norme di attuazione / Schede grafiche di normativa
- . Elab. - Relazione di analisi di compatibilità ambientale
- . Elab. - Schede statistiche regionali

. Elab. - Relazione di verifica di congruità delle scelte urbanistiche con il piano di classificazione acustica

. Tav.G/2003 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica redatta sulle tavole della zonizzazione di P.R.G. in scala 1:2000

. Elab.OSS/2007 - Quaderno di sintesi delle osservazioni presentate in sede di pubblicazione e delle proposte di controdeduzione

. Elab. - Relazione Tecnica

. Elab.1b/2003 - Norme di Attuazione

. Tav.3b/2003 - Carta dei vincoli e degli usi del suolo del territorio urbano in scala 1:2000

. Tav.4b/2003 - Carta dei vincoli e degli usi del suolo del territorio extraurbano in scala 1:5000

. Tav.5b/2003 - Planimetria degli interventi nei nuclei di antica formazione in scala 1:1000

. Tav.E/2003 - Planimetria sintetica del piano con le previsioni urbanistiche dei comuni contermini in scala 1:25000

. Tav.F/2003 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica redatta sulle tavole della zonizzazione di P.R.G. in scala 1:5000

. Elab. - Quaderno delle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte e dalle proposte di controdeduzione

. All. 1 - Verifica in merito alla reiterazione dei vincoli di destinazione d'uso pubblica del P.R.G. in scala 1:2000

. All. 2 - Relazione in merito alla reiterazione dei vincoli di destinazione d'uso pubblica del P.R.G.

. Tav.AGR.01 - Stato dei luoghi e suddivisione aree boscate in scala 1:1000

. Tav.AGR.02 - Stato dei luoghi e suddivisione aree boscate in scala 1:1000

. Tav.AGR.04 - Stato dei luoghi e suddivisione aree boscate in scala 1:5000

. Elab.GEO9 - Relazione Geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o opere pubbliche di particolare importanza

. Elab.GEO1 - Relazione Geologica

. Elab.GEO1bis - Controdeduzioni pareri Arpa e Opere Pubbliche

. Tav.GEO2 - Carta Geologico-Strutturale in scala 1:5000

. Tav.GEO3 - Carta Geomorfologica e del dissesto in scala 1:5000

. Tav.GEO4 - Carta Idrologica in scala 1:5000

. Tav.GEO5 - Carta dell'Acclività in scala 1:10000

. Tav.GEO6 - Carta delle opere idrauliche censite in scala 1:5000

. Tav.GEO7a - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio comunale esaminato in scala 1:5000

. Tav.GEO7b - Legenda Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio comunale esaminato

. Tav.GEO8a - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio comunale esaminato in scala 1:2000

. Tav.GEO8b - Legenda Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio urbanizzato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Data 25 MAR. 2008

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta regionale n. 18-8754
in data 12/5/2008 relativa all'approvazione del P.R.G.C.M. vigente del
Comune di Cossogno

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15
della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i.**

1. Normativa

N.T.A.

Premessa

Oltre alle sottoriportate puntuali modifiche ed integrazioni, si intendono altresì apportate al testo normativo delle presenti N.T.A. quelle introdotte "ex officio" all'elaborato GEO 1.

Art. 24

3° comma, dopo le parole "ai sensi della Circolare P.G.R. n. 5/SG/URB del 27 aprile 1984)" si intende introdotta la dizione "purché l'intervento non conduca ad una entità edilizia fuori scala in rapporto all'edificato circostante";

5° comma, p.to 2, 2° puntino, al fondo dell'inciso in parentesi si intende inserita la dizione "mentre per quelli soggetti a RE dovrà essere valutata caso per caso l'opportunità di un loro mantenimento".

Art.32 bis

L'articolo di cui trattasi si intende sostituito dal seguente:

"1 Sulla tavola di P.R.G. è individuata l'area rientrante nei confini del Parco Nazionale della Val Grande.

1. Per tale territorio valgono le disposizioni dettate dal D.M. 2 marzo 1992 di istituzione del Parco, sia nella fase transitoria, che a seguito



C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321428
Fax 011.4324804



dell'approvazione definitiva del relativo piano.

2. Gli usi del suolo extraurbano relativi alla porzione di territorio rientrante nei confini del Parco Nazionale della Val Grande sono quelli indicati nella tavola n. 4 "*Azzonamento aree extraurbane per destinazioni colturali in atto e classi di idoneità urbanistica*" del Piano Regolatore Generale Intercomunale della Comunità Montana Val Grande, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 408 dell'11.04.1985.
Per le parti di territorio rientranti nei confini del Parco ma non descritte nella tavola di P.R.G.I. sopraccitata gli usi del suolo sono quelli indicati nel Piano Forestale Territoriale n. 23 relativo all'area forestale Val Grande, Alto Verbano, Valle Cannobina.
3. Ai fini della valutazione dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica e delle situazioni di rischio idrogeologico, per la porzione di territorio rientrante nei confini del Parco Nazionale della Val Grande, si fa riferimento:
 - alla tavola n. 4 "*Azzonamento aree extraurbane per destinazioni colturali in atto e classi di idoneità urbanistica*" del Piano Regolatore Generale Intercomunale della Comunità Montana Val Grande, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 408 dell'11.04.1985;
 - al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI).
4. All'interno dell'area protetta permane l'efficacia di tutte le norme vigenti, nazionali e regionali, di carattere geologico, geotecnico, idrogeologico ed idraulico richiamate all'art. 36.1 delle presenti norme.
5. Solo per quanto compatibile con le disposizioni del D.M. 2 marzo 1992, si applicano le previsioni contenute nel P.R.G. relativamente a parti specificamente evidenziate in cartografia:
 - aree per servizi ed attrezzature pubbliche e di uso pubblico (art. 21);
 - nuclei di antica formazione (art. 24);
 - aree edificate e/o di pertinenza di edifici ad uso prevalentemente residenziale (art. 26).
6. Analogamente, solo per quanto compatibile con le disposizioni del D.M. 2 marzo 1992, all'interno del confine del Parco Nazionale della Val Grande, si applicano le previsioni contenute nel P.R.G. relativamente a:



- edifici isolati in aree agricole per la generalità delle costruzioni di origine rurale esistenti;
- aree boscate, per le parti di territorio così individuate nei documenti di cui al precedente punto 3;
- aree edificate e/o di pertinenza di edifici ad uso prevalentemente residenziale.”.

2. Elaborati

Modifiche all’elaborato GEO 1

Art. 9, lett. B), p.to 3)

Al fondo del testo viene inserita la seguente dizione “Si rende necessaria una regolare manutenzione del canale di gronda posto a monte della frazione Runchio/Rugno, il quale svolge una funzione di mitigazione del pericolo di dissesto idrogeologico per la frazione stessa.”.

Art. 37

Alla fine dell’articolo viene aggiunta la seguente frase “La norma ai sensi del R.D. 523/1904 costituisce disciplina locale in materia, siano essi a cielo aperto o tombinati. Per l’individuazione dei corsi d’acqua demaniali si deve far riferimento alla mappa catastale (riportati con doppia linea continua). Qualora risultassero differenze tra l’andamento dei corsi d’acqua demaniali, così come dalle mappe catastali, rispetto all’attuale percorso planimetrico, le fasce di rispetto ai sensi del R.D. 523/1904 si applicano alla linea di drenaggio attiva, rimanendo di proprietà demaniale l’area abbandonata ai sensi e per gli effetti della L. 37/94 e dell’art. 32, comma 3, Titolo II delle N.d.A. del P.A.I. Tutti gli interventi di manutenzione idraulica dovranno avvenire nel rispetto della normativa di settore, tra cui la L. 37/94 e la D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.2002.”.

Art. 39, 2° comma

Al fondo del testo vengono introdotte i seguenti ulteriori punti:

“ tutte le sezioni in corrispondenza di manufatti (attraversamenti, imbocchi di tombinature, canalizzazioni, etc.) che comportano un restringimento della sezione naturale del corso d’acqua sono da intendersi critiche;
tutti i tratti del reticolo idrografico risultante dalla base catastale e non classificati sulle tavole di analisi sono da associare ai processi lineari con intensità molto elevata (EeL).”.

**Art. 40, 2° periodo, 1° trattino**

Dopo la frase “non è consentita la copertura dei corsi d’acqua” viene aggiunta la seguente “in sintonia con quanto previsto dall’art. 41 del D.Lgs. n. 152/1999. Nel caso di corsi d’acqua demaniali gli interventi dovranno risultare in sintonia con l’art. 96 lett. f) del R.D. 523/1904, mentre le opere idrauliche e quelle che insistono sul ramo idrico (ad es. le opere interferenti, quali ponti, attraversamenti, guadi, etc.) dovranno essere autorizzate dall’Autorità Idraulica competente.”.

Art. 40, 2° periodo

Vengono stralciate le frasi di cui al terzo e settimo trattino e viene inserita al quinto trattino, dopo le parole “per le fasce spondali del Rio Aureglio” la dizione “e del Torrente San Bernardino”.

Art. 42 – Classe 2, 2° periodo

Al fondo del testo viene inserita la dizione “; in prossimità di manufatti (tombinature, attraversamenti, etc.) che restringono le sezioni dei corsi d’acqua, inoltre le verifiche dovranno essere condotte anche al fine di escludere potenziali rischi dovuti a tali criticità.”.

Art. 44, 5° periodo

Al fondo dei punti a), b) e f) viene aggiunta la seguente frase “nel rispetto di quanto previsto all’art. 31 della LR 56/1977 e relativa DGR n. 28-27094 del 19/04/1999.”.

Art. 44, ultimo periodo

Il testo viene sostituito con “Le prescrizioni di piano regolatore possono costituire “disciplina locale” ai sensi e per gli effetti dell’art. 96, lett. f) del R.D. 523/1904 solo a seguito di approfonditi e circostanziati studi idraulici dei vari corsi d’acqua, così come indicato dalla CPGR 08.10.1998 n. 14/LAP/PET.”.

Art. 45

Dopo il 2° periodo viene introdotta la seguente frase “Competono all’Amministrazione comunale tutte le valutazioni in ordine all’avvenuto superamento delle condizioni di rischio che gravano sui luoghi ascritti alla classe IIIB e che ne impediscono la piena fruizione e/o l’ulteriore sviluppo sotto il profilo urbanistico, in coerenza con il punto 7.10 della NTE/99. Spetta sempre al citato Ente locale assicurarsi e impedire anche i modesti incrementi di carico antropico prima dell’esecuzione dei lavori di riassetto territoriale (v. punto 7.2 NTE/99), laddove gli incrementi anzidetti sono ammessi dalla sottoclasse IIIB (v. IIIB2 e IIIB3 della NTE/99). Si richiamano, inoltre, i disposti di cui all’art. 18, comma 7 delle Norme di Attuazione del PAI.”.



3. Cartografia

Tavola 3b/2003, Carta dei Vincoli e degli usi del suolo del territorio urbano e relativa legenda, in scala 1:2.000, viene stralciata la rappresentazione delle "Perimetrazioni di zona ex L.R. 28/99 - Zona A1".

Tavola 3b/2003, Carta dei Vincoli e degli usi del suolo del territorio urbano, in scala 1:2.000, la fascia di rispetto dell' impianto di depurazione dei liquami viene rappresentata con profondità di 100 ml misurati in linea d'area dalla recinzione dell'impianto.

Tavola 8a "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione del territorio urbanizzato", scala 1:2000, nella zona di testata del Rio Airola l'area individuata nella classe IIb viene riclassificata in IIIa se ineditata o IIIb2 se edificata-urbanizzata, secondo quanto indicato nell'allegato stralcio planimetrico (Fig. 1).

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Margherita BIANCO

Il Responsabile del Settore
Urbanistico Territoriale - Provincia di Verbania
arch. Pietro GAMALERO

Allegato:
Stralcio planimetrico (Fig. 1)



Fig. 1 - Estratto dalla TAV 8a "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio urbanizzato" (aggiornamento: febbraio 2007). Sono individuati i perimetri delle aree da ascrivere alla classe IIIA o almeno IIIB2 in luogo della classe II.

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 19-8755

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Cavallerleone (CN). Variante 2003 n.2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante 2003 n.2 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Cavallerleone, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n.12 in data 20.04.2004, n. 42 in data 06.12.2005 e n. 17 in data 26.06.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 11.04.2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Cavallerleone (CN) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

Per le modifiche introdotte "ex officio" con il presente provvedimento, relativamente alle previsioni commerciali, l'approvazione della Variante in argomento non costituisce adeguamento alla disciplina del commercio così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

ART. 4

La documentazione costituente la Variante 2003 n.2 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Cavallerleone, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n.12 in data 20.04.2004 e n. 42 in data 06.12.2005, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa - Articoli N.D.A.vigenti

- Elab. Norme tecniche di attuazione - Articoli variati

- Tav.12/V2A Planimetria di progetto II - Assetto del territorio comunale e vincoli in scala 1:5000

- Tav.13/V2A Planimetria di progetto III - Assetto del capoluogo in scala 1:2000

- Tav.14/V2A Planimetria di progetto IV - Assetto del nucleo antico in scala 1:1000

- Elab. Relazione Geologico Idrogeologico Geotecnica

- Elab. Relazione Geologico Idrogeologico Geotecnica integrazioni

- Tav. Carta clivometrica in scala 1:10000

- Tav. Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni in scala 1:10000

- Tav. Carta Geoidrologica in scala 1:10000

- Tav. Carta Geomorfologica in scala 1:10000

- Tav. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

- Tav. Carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico minore, dei dissesti lungo la rete idrografica e delle opere di difesa idraulica censite in scala 1:10000;

- Deliberazione consiliare n. 17 in data 26.06.2007, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa - Articoli N.T.A.vigenti

- Elab. Norme tecniche di attuazione - Articoli variati

- Tav.12/V2A Planimetria di progetto II - Assetto del territorio comunale e vincoli in scala 1:5000

- Tav.13/V2A Planimetria di progetto III - Assetto del capoluogo in scala 1:2000

- Tav.14/V2A Planimetria di progetto IV - Assetto del nucleo antico in scala 1:1000

- Tav.15/V2B Planimetria di progetto V - Assetto dell'area produttiva PC2 in scala 1:2000

- Elab. Relazione Geologico Idrogeologico Geotecnica

- Tav. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

- Tav.1 Analisi geomorfologica e ricostruzione storica modificazioni d'alveo in scala 1:5000

- Tav.2 Analisi geomorfologica e ricostruzione storica Torrente Maira nel dicembre 2000 in scala 1:5000

- Tav.3 Analisi geomorfologica e ricostruzione storica Ricostruzione del campo di inondazione e di allagamento dell'evento di piena dell'aprile 1981 in scala 1:5000

- Tav. Carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico minore, dei dissesti lungo la rete idrografica e delle opere di difesa idraulica censite in scala 1:10000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 19-8455
 in data 12/5/2008 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente
 del Comune di Cavallerleone (CN)

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
 L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.**

MODIFICHE CARTOGRAFICHE:

- 1) La Tav. 12/V2 A "Planimetria di progetto II - Assetto del Territorio Comunale e vincoli" in scala 1:5.000 si intende integrata, in coerenza con la "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" di cui alla D.C.C. n. 17 del 26.6.2007, con le informazioni del precedente elaborato (Tav. 12/V2 A, edizione adottata con D.C.C. n. 12 del 20.4.2004) e precisamente:
 - Si intende riportato il tracciato del Rio Caldo, così come risulta nella precedente edizione della Tav. 12/V2 A adottata con DCC n. 12 del 20.4.2004.
 - Si intende riportato il tracciato del canale S. Antonio così come risulta nella versione adottata dal comune con il citato provvedimento del 2004 e come riportato nella carta di sintesi.
 - Si intendono eliminate le informazioni inerenti gli addensamenti commerciali A1 ed A5, in quanto non attinenti agli argomenti della Variante in questione.
 - Si intendono riportate le fasce di rispetto sul braccio secondario (entrambe le sponde) dell'ultimo tratto del rio freddo (parte finale a nord) in adiacenza alla strada comunale (così come risulta nella precedente edizione della Tav. 12/V2 A adottata con DCC n. 12 del 20.4.2004 - corso d'acqua indicato dallo studio idrogeologico - Carta di sintesi geologica redatta dal dott. Geologo Dott. Giovanni Menzio).
 - Si intendono eliminati i simboli della legenda non pertinenti con le rappresentazioni grafiche dell'elaborato (perimetrazione addensamenti commerciali).
 - Si intendono eliminate le individuazioni di fabbricati rurali abbandonati da recuperare con destinazione extraagricola, non facenti parte degli argomenti illustrati nella versione originaria della Variante.
- 2) La Tav. 13/V2 A "Planimetria di progetto III - Assetto del Capoluogo" si intende integrata con le seguenti informazioni:
 - Si intendono riportate tutte le informazioni descritte al punto 1, coerenti con la Tav. 12/V2A con il dettaglio adeguato alla scala di rappresentazione grafica adottata.
- 3) La Tav. 14/V2 A "Planimetria di progetto IV - Assetto del Nucleo Antico" si intende integrata con le seguenti informazioni:
 - Si intendono riportate tutte le indicazioni grafiche descritte al punto 1, con il dettaglio adeguato alla scala di rappresentazione grafica adottata.
- 4) La Tav. 15/V2 A "Planimetria di progetto V - Assetto dell'area produttiva PC2" è esclusa dalla documentazione approvata, poiché illustra anche argomenti non coerenti a quelli della versione originaria della Variante.

**MODIFICHE NORMATIVE :**

- Art. 25 – Aree agricole inedificabili ed aree ad edificazione condizionata
3° comma secondo punto - dopo le parole "... limite della Fascia B" si intendono inserite le seguenti parole "all'esterno di essa"

- Art. 42 – Fasce di rispetto dei fiumi, torrenti e canali.
Si intende aggiunto, dopo l'ultimo comma: "I canali facenti parte del demanio regionale, sono soggetti alle disposizioni di cui alla vigente normativa (R.D. 8.5.1904 n. 368 e s.m.i.).".

- Art. 42 bis – Vincoli di carattere geologico tecnico
Penultimo comma, "Nel caso di edifici", le parole "isolati, sia utilizzato e" si intendono stralciate e sostituite con "legittimamente esistenti inclusi nella Fascia B del Torrente Maira e per questo". Inoltre si intende aggiunta, dopo la parola "geologico-tecnico.", la seguente frase "Gli interventi ammessi dal disposto non possono derogare da quanto previsto dalle Norme di Attuazione del PAI, da quanto previsto dalla D.G.R. 45-6656 del 15/7/2002 e da quanto previsto in ordine agli interventi ed alle modifiche alle destinazioni d'uso ammessi nella Fascia A e nella Fascia B dal P.S.F.F./P.A.I.".

Ogni eventuale riferimento normativo, relativo all'adeguamento alla normativa commerciale, si intende stralciato in quanto tale argomento (non essendo oggetto della Variante in oggetto) dovrà essere trattato in ottemperanza alla D.C.R. 59-10831 del 24.3.2006.

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

P.
Il Direttore Regionale
arch. Mariella OLIVIER

IL VICARIO
Dott. Ezio BATTALI

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 20-8756

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di Neive (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente riferita unicamente al Comune di Neive, in Provincia di Cuneo e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 17 in data 27.4.2005, n. 3 in data 27.1.2006 e n. 19 in data 26.6.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 11.4.2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Neive (CN) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art.6 comma quinto del D.lgs. n.114/1998 e dall'art.4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n.563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n.347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n.59-10831 del 24.3.2006.

ART. 4

La documentazione relativa alla variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, interessante il solo Comune di Neive, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 17 in data 27.4.2005 e n. 3 in data 27.1.2006, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.Controdeduzioni alle osservazioni;
- Elab.Relazione illustrativa;
- Elab.Relazione di Compatibilità Ambientale;
- Elab.Norme Tecniche di Attuazione;
- Elab.Scheda dei dati urbani;
- Tav.P.1 Inquadramento territoriale, scala 1:25.000;
- Tav.P.2 Assetto generale, scala 1:5.000;
- Tav.P.2.1 Nuclei minori, scala 1:2.000;
- Tav.P.3.1 Capoluogo/Borgonuovo, scala 1:2.000;
- Tav.P.3.2 Insediamenti produttivi, scala 1:2.000;
- Tav.P.4 Centro Storico, scala 1:1.000;
- Elab. Relazione e normativa geologica;

-Elab.Relazione geologico tecnica sulle aree di nuova trasformazione urbanistica;

-Elab.Analisi del rischio idraulico nella fascia fluviale del torrente Tinella;

-Tav.1 Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, scala 1:10.000;

-Tav.3 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, scala 1:10.000;

-Tav.A.2 Uso del suolo, scala 1: 10.000;

-Tav.A.3 Assetto planoaltimetrico del territorio, scala 1: 10.000;

-Tav.A.4 Sistema insediativo ed insediamenti esistenti, scala 1: 10.000;

-Tav.A.5 Tipologie insediative e assetto morfologico, scala 1:10.000;

-Tav.A.6 Vocazione alla viticoltura, scala 1:10.000;

-Tav.A.7 Sottozone viticole, scala 1: 10.000;

-Tav.A.8 Vincoli urbanistici ed ambientali, scala 1:10.000;

-Tav.A.9 Evoluzione storica del territorio, scala 1:10.000;

-Tav.A.10 Assetto insediativo storico, scala 1:10.000;

-Tav.A.11.1 Beni culturali ambientali, scala 1:10.000;

-Tav.A.11.2 Beni culturali ambientali del centro storico, scala 1:500;

Elab.Relazione di compatibilità acustica;

- Deliberazione consiliare n. 19 in data 26.6.2007, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

-Elab. Controdeduzioni alle osservazioni regionali;

-Elab. Relazione illustrativa;

-Elab. Norme Tecniche di Attuazione;

-Elab. Relazione di compatibilità ambientale;

-Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani;

-Tav.P.1 Inquadramento territoriale, scala 1:25.000;

-Tav.P.2 Assetto generale, scala 1:5.000;

-Tav.P.2.1 Nuclei minori, scala 1:2.000;

-Tav.P.3.1 Capoluogo, Borgonuovo, scala 1:2.000;

-Tav.P.3.2 Insediamenti produttivi, scala 1:2.000;

-Tav.P.4 Centro storico, scala 1:500;

-Tav.1 Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, scala 1:10.000;

-Tav.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, scala 1:10.000;

-Elab. Indagine supplementare: analisi idrologica idraulica di due tratti di rii incubati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 20-8756U
 in data 12/5/2008 relativa all'approvazione del Variante al P.R.G.I. vigente del
 Comune di NEIVE (CN).

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
 L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..**

MODIFICHE DI CARATTERE NORMATIVO

- A conclusione dell'Art. 1 delle Norme Tecniche di Attuazione si intende aggiunto il seguente
 testo:

" 5) Per le aree produttive Pi3A - Pi3B e per le aree Ee presso Borgonuovo e a sud del
 Tinella si richiama quanto stabilito dal 'fascicolo "1 - Relazione e normativa Geologica" "
 (come di seguito integrata).

- Nel fascicolo "1 - Relazione e normativa Geologica" di Variante si intendono inserite le
 seguenti prescrizioni:

"Per l'area Pi3B ricadente entro un'area definita di rischio molto elevato RME/Zona B-Pr
 secondo i criteri dell'Autorità di Bacino, si ricorda l'obbligo di attenersi all'art. 51 delle Norme
 di Attuazione del PAI, che per tali aree rimanda all'art. 39 per la fascia B delle stesse norme
 e comporta quindi il divieto di prevedere nuove edificazioni e ampliamenti dell'esistente, ad
 eccezione degli interventi di adeguamento igienico-funzionale. Tali limitazioni potranno
 essere eventualmente riviste solo a seguito della realizzazione di opere di difesa dalle
 esondazioni del fiume Tanaro, tenendo conto delle possibili condizioni di rischio residuo
 ancora presenti.

L'area produttiva Pi3A ricade nella classe IIIA della 'Carta di sintesi della pericolosità
 geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica' e quindi non è edificabile.

Per ciò che concerne invece l'area presso Borgonuovo e a sud del Tinella, individuata nella
 carta dei dissesti come Ee, si sottolinea che ad essa si devono applicare le corrispondenti
 'limitazioni alle attività di trasformazione e d'uso del suolo derivanti dalle condizioni di
 dissesto idraulico e idrogeologico' di cui all'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI.

Per migliore definizione dei limiti dell'area da vincolare si può fare riferimento direttamente al
 perimetro dell'area Ee individuata nella tav. 1 Allegato A.1 (Carta geomorfologica, etc..)
 adottata con D.C.C. n. 19/07"

Il Dirigente del Settore
 Territoriale di Cuneo
 arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale
 arch. Mariella OLIVIER

IL VICARIO
 dott. ESTABATI

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 21-8757

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Alba (CN). Approvazione del Piano Particolareggiato in Frazione Mussotto e della contestuale Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 17 e 40 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano Particolareggiato in Frazione Mussotto e la contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Alba, in Provincia di Cuneo, così come adottati e successivamente integrati e modificati con deliberazioni consiliari n. 50 in data 20.6.2006 e n. 80 in data 24.7.2007, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Di decidere in merito alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti dello Strumento Urbanistico Esecutivo, in Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, secondo quanto specificato in narrativa.

ART. 3

Di stabilire in anni dieci, dalla data del presente provvedimento, i tempi entro i quali dovrà essere attuato il Piano Particolareggiato in argomento ed i termini entro cui, a norma di Legge, dovranno essere espletate le procedure di acquisizione delle aree.

ART. 4

La documentazione relativa al Piano Particolareggiato in Frazione Mussotto ed alla contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottati dal Comune di Alba, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 50 in data 20.6.2006, eseguibile, con allegato:

Elab.E - Relazione di controdeduzione;

Elaborati afferenti al Piano Particolareggiato

Elab.A - Relazione illustrativa;

Elab.B - Norme Tecniche;

Elab.C - Elenchi catastali;

Elab.D - Relazione Finanziaria, sui tempi e le priorità di attuazione;

TAV.01a - Stralcio di P.R.G.C., situazione attuale, in scala 1:2.000;

TAV.01b - Stralcio di P.R.G.C., situazione variata, in scala 1:2.000;

TAV.02a - Rilievo e documentazione fotografica, in scala 1:2.000;

TAV.02b - Rilievo e documentazione fotografica, in scala 1:2.000;

TAV.03 - Sovrapposizione su mappa catastale ed elenco catastale delle proprietà, in scala 1:2.000;

TAV.04 - Progetto di massima degli allacciamenti e completamenti della rete di servizi, in scala 1:1.000;

TAV.05a - Stato di fatto, profili del terreno, in scala 1:1.000;

TAV.05b - Stato di progetto, nuovi profili del terreno, in scala 1:1.000

TAV.05c - Stato di progetto, planivolumetria dell'intervento, sezioni e prospetti dei lotti edificabili, in scala 1:1.000;

TAV.06a - Stato di progetto, usi previsti ai vari livelli per le nuove edificazioni: comparto 1, in scala 1:500;

TAV.06b - Stato di progetto, usi previsti ai vari livelli per le nuove edificazioni: comparto 2, in scala 1:500;

TAV.07 - Stato di progetto, planimetria generale con caratterizzazione delle infrastrutture e degli arredi, particolari di arredo urbano, in scale 1:500,1:20 e 1:10;

TAV.08 - Sovrapposizione P.P. su cartografia P.R.G.C., in scala 1:2.000;

TAV.09 - Viste;

TAV.10 - Individuazione delle osservazioni, in scala 1:1.000;

Elaborati afferenti la contestuale Variante al vigente P.R.G.C.

Elab.All.1 - Relazione illustrativa - Tabelle vigenti;

Elab.All.2 - Tabelle 9bis in variante;

Tav.All.3 - Tavola 3.3.1/9bis Variante, Tavola di Piano - foglio 1, in scala 1:2.000;

Tav.All.4 - Stralcio P.R.G. vigente (Tavola 3.3.1/9bis), in scala 1:2.000;

Tav.All.5 - Tavola 3.3.1Bis Variante-Viabilita - Tavola di Piano - foglio 1, in scala 1:2.000;

Elab.All.6 - Stralcio relazione idrologico-idraulica - Variante adeguamento al P.A.I.;

Elab.All.7 - Relazione geologico-tecnica;

- Deliberazione consiliare n. 80 in data 24.7.2007, eseguibile, di controdeduzione alle osservazioni regionali, con allegato:

Elaborati afferenti al Piano Particolareggiato

Elab.F - Determinazioni in merito alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte;

Elab.A/1 - Relazione Illustrativa (sostitutivo dell'Elab.A);

Elab.B/1 - Norme Tecniche (sostitutivo dell'Elab.B);

Elab.D/1 - Relazione Finanziaria, sui tempi e le priorità di attuazione (sostitutivo dell'Elab.D);

Tav.01b/1 - Stralcio di P.R.G.C., situazione variata, in scala 1:2.000 (sostitutiva della Tav.01b);

Tav.03/1 - Sovrapposizione su mappa catastale ed elenco catastale delle proprietà, in scala 1:2.000 (sostitutiva della Tav.03);

Tav.04/1 - Progetto di massima degli allacciamenti e completamenti della rete di servizi, in scala 1:1.000 (sostitutiva della Tav.04);

TAV.05b/1 - Stato di Progetto, nuovi profili del terreno, in scala 1:1.000 (sostitutiva della Tav.05b)

Tav.05c/1 - Stato di Progetto, planivolumetria dell'intervento, sezioni e prospetti dei lotti edificabili, in scala 1:1.000 (sostitutiva della Tav.05c);

Tav.06b/1 - Stato di Progetto, usi previsti ai vari livelli per le nuove edificazioni: comparto 2, in scala 1:500 (sostitutiva della Tav.06b);

Tav.08/1 - Sovrapposizione P.P. su cartografia P.R.G.C., in scala 1:2.000 (sostitutiva della Tav.08);

Tav.09/1 - Viste planivolumetriche (sostitutiva della Tav.09);

Elaborati afferenti la contestuale Variante al vigente P.R.G.C.

Elab.All.1/1 - Relazione Illustrativa - Tabelle vigenti (sostitutivo dell'Elab. All.1);

Elab.All.2/1 - Tabelle 9/bis in Variante (sostitutivo dell'Elab. All.2);

Tav.All.3/1 - Tavola 3.3.1/9bis Variante - Tavola di Piano - foglio 1, in scala 1:2.000 (sostitutiva della Tav.All.3).

Elab.All.8 - Relazione geologico-idraulica relativa al comparto 2;

Elab.All.9 - Determinazioni in merito alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 22-8758

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Alessandria (AL). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Alessandria (AL) adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 18/4/34 in data 7.2.2005, n. 125/347/781 in data 21.11.2005 e n. 63/91/218 in data 2.4.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 14.3.2008, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Alessandria, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 18/4/34 in data 7.2.2005, integrata con deliberazione consiliare n. 125/347/781 in data 21.11.2005, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa contenente compendio delle osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale e Scheda Quantitativa dei dati Urbani

- Elab. Indagine geologica e idrogeologica sul territorio comunale - Area Villa del Foro

- Tav. All. 1 Indagine sulle caratteristiche geologiche e geomorfologiche sul territorio comunale di Alessandria - Area Villa del Foro - Corografia dell'area in scala 1:20.000.

- Tav. All. 2 Indagine sulle caratteristiche geologiche e geomorfologiche sul territorio comunale - Area Villa del Foro - Carta geologica in scala 1:5000

- Tav. All. 3 Indagine sulle caratteristiche geologiche e geomorfologiche sul territorio comunale di Alessandria - Area Villa del Foro - Carta geomorfologia e dell'idrografia superficiale in scala 1:5000

- Tav. All. 4 Indagine sulle caratteristiche geologiche e geomorfologiche sul territorio comunale di Alessandria - Area Villa del Foro - Carta delle aree esondabili con diversi tempi di ritorno in scala 1:5000

- Tav. All. 5 Indagine sulle caratteristiche geologiche e geomorfologiche sul territorio comunale di Alessandria - Area Villa del Foro - Carta delle pendenze in scala 1:5000

- Tav. All. 6a Indagine sulle caratteristiche geologiche e geomorfologiche sul territorio comunale - Area Villa del Foro - Carta idrogeologica in scala 1:5000

- Tav. All. 6b Indagine sulle caratteristiche geologiche e geomorfologiche sul territorio comunale di Alessandria - Area Villa del Foro - Carta idrogeologica in scala 1:5000

- Tav. All. 7a Indagine sulle caratteristiche geologiche e geomorfologiche sul territorio comunale di Alessandria - Area Villa del Foro - Carta della soggiacenza in scala 1:5000

- Tav. All. 7b Indagine sulle caratteristiche geologiche e geomorfologiche sul territorio comunale di Alessandria - Area Villa del Foro - Carta della soggiacenza in scala 1:5000

- Tav. All. 8 Indagine sulle caratteristiche geologiche e geomorfologiche sul territorio comunale di Alessandria - Area Villa del Foro - Carta pedologica in scala 1:5000

- Tav. All. 9 Indagine sulle caratteristiche geologiche e geomorfologiche sul territorio comunale di Alessandria - Area Villa del Foro - Carta di zonizzazione geotecnica in scala 1:5000

- Tav. All. 10 Indagine sulle caratteristiche geologiche e geomorfologiche sul territorio comunale di Alessandria - Area Villa del Foro - Carta di sintesi delle classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:5000

- Elab. All.11 Indagine sulle caratteristiche geologiche e geomorfologiche sul territorio comunale di Alessandria - Area Villa del Foro - Documentazione fotografica

- Elab. Incarico per l'analisi dell'evoluzione delle zone industriali del Comune di Alessandria e in particolare del tessuto delle imprese di trasporto e logistica in riferimento all'area Piemonte meridionale e alla pianificazione territoriale del Comune di Alessandria - Fascicolo 1/2.

- Elab. Incarico per l'analisi dell'evoluzione delle zone industriali del Comune di Alessandria e in particolare del tessuto delle imprese di trasporto e logistica in riferimento all'area Piemonte meridionale e alla pianificazione territoriale del Comune di Alessandria - Fascicolo 2/2. Integrazioni effettuate per la relazione definitiva.

- Elab. Relazione di compatibilità ambientale - Relazione tecnico illustrativa
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Co-rografia in scala 1:250.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Piano Stralcio delle Fasce Fluviali in scala 1:25.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Piano Territoriale Provinciale: Tav. n. 1 "Governo del territorio - Vincoli e Tutele" - Tav. n. 3 "Governo del territorio - Indirizzi di sviluppo" in scala 1:25.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Piano Territoriale Regionale: Tav. n. 1 - I caratteri territoriali e paesistici in scala 1:250.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Piano Territoriale Regionale: Tav. n. 2- Gli indirizzi di governo del territorio in scala 1:250.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Comune di Alessandria - P.R.G.C. 90 - Tav. n. 3 destinazione d'uso del suolo in scala 1:10.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Co-rografia ipotesi d'intervento in scala 1:25.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Raffronto tra P.R.G.C. 90 e P.R.G.C. definitivo 2004 - Destinazione d'uso del suolo in scala 1:10.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Raffronto tra P.R.G.C. progetto preliminare 2003 e progetto definitivo 2004 Variante strutturale - Destinazione d'uso del suolo in scala 1:10.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Destinazione d'uso del suolo in scala 1:10.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Carta di zonizzazione acustica in scala 1:10.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Carta dei vincoli in scala 1:10.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Planimetria interferenze con viabilità esistente in scala 1:25.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Co-rografia ambito di analisi in scala 1:25.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Carta dei venti in scala 1:200.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Carta dei principali vincoli di indirizzo agricolo in scala 1:250.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Carta della capacità d'uso del suolo in scala 1:25.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Carta forestale - Regione Piemonte in scala 1:250.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Carta della vegetazione in scala 1:20.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Stralcio carta geologica in scala 1:100.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Carta idrogeologica in scala 1:20.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Norme di attuazione:allegato 2 - Carta di sintesi delle classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:10.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Carta del paesaggio in scala 1:25.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Carta d'uso del suolo in scala 1:20.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Carta di analisi percettiva in scala 1:25.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Carta di compatibilità settoriale - Ambiente naturale in scala 1:20.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Carta di compatibilità settoriale - Ambiente fisico in scala 1:20.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Carta di compatibilità settoriale - Paesaggio - Antropico in scala 1:20.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Carta di compatibilità globale in scala 1:20.000
- Tav. Relazione di compatibilità ambientale - Carta di sintesi della compatibilità globale - Planimetria dell'area a maggiore compatibilità ambientale in scala 1:20.000
- Elab. Relazione di compatibilità ambientale - Tavola punti di ripresa fotografica e documentazione fotografica
- Tav. 3/L Piano vigente - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:5.000
- Tav. 3/L Piano vigente - Individuazione delle variazioni - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:5.000
- Tav. 3/L Variante strutturale (gennaio 2005) - Progetto definitivo - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:5.000
- Tav. 3/M Piano vigente - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:5.000
- Tav. 3/M Piano vigente - Individuazione delle variazioni - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:5.000
- Tav. 3/M Variante strutturale (gennaio 2005) - Progetto definitivo - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:5.000
- Tav. 3/R Piano vigente - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:5.000
- Tav. 3/R Piano vigente - Individuazione delle variazioni - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:5.000
- Tav. 3/R Variante strutturale (gennaio 2005) - Progetto definitivo - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:5.000
- Tav. 3/S Piano vigente - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:5.000
- Tav. 3/S Piano vigente - Individuazione delle variazioni - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:5.000
- Tav. 3/S Variante strutturale (gennaio 2005) - Progetto definitivo - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:5.000
- Tav. 4/10 Piano vigente (Variante parziale art. 17, comma 7, marzo 2002) - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:2.000
- Tav. 4/10 Piano vigente (Variante parziale art. 17, comma 7, marzo 2002) - Individuazione delle variazioni - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:2.000
- Tav. 4/10a Variante strutturale (gennaio 2005) - Progetto definitivo - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:2.000
- Tav. 4/10 Piano vigente (Variante parziale art. 17, comma 7, marzo 2002) - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:2.000
- Tav. 4/10 Piano vigente (Variante parziale art. 17, comma 7, marzo 2002) - Individuazione delle va-

riazioni - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:2.000

- Tav. 4/10b Variante strutturale (gennaio 2005) - Progetto definitivo - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:2.000

- Tav. 4/11 Piano vigente - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:2.000

- Tav. 4/11 Piano vigente - Individuazione delle variazioni - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:2.000

- Tav. 4/11a Variante strutturale (gennaio 2005) - Progetto definitivo - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:2.000

- Tav. 4/11 Piano vigente - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:2.000

- Tav. 4/11 Piano vigente - Individuazione delle variazioni - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:2.000

- Tav. 4/11b Variante strutturale (gennaio 2005) - Progetto definitivo - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:2.000

- Tav. 4/23 Piano vigente (Variante parziale art. 17, comma 7, marzo 2002) - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:2.000

- Tav. 4/23 Piano vigente (Variante parziale art. 17, comma 7, marzo 2002) - Individuazione delle variazioni - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:2.000

- Tav. 4/23 Variante strutturale (gennaio 2005) - Progetto definitivo - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:2.000

- Tav. 4/32 Piano vigente - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:2.000

- Tav. 4/32 Piano vigente - Individuazione delle variazioni - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:2.000

- Tav. 4/32 Variante strutturale (gennaio 2005) - Progetto definitivo - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:2.000

- Tav. 4/40 Variante strutturale (gennaio 2005) - Progetto definitivo - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:2.000

- Tav. 4/41 Variante strutturale (gennaio 2005) - Progetto definitivo - Destinazioni d'uso del suolo in scala 1:2.000

- Tav. 2a Piano vigente - Viabilità in scala 1:20.000

- Tav. 2a Piano vigente - Individuazione delle variazioni - Viabilità in scala 1:20.000

- Tav. 2a Variante strutturale (gennaio 2005) - Progetto definitivo - Viabilità in scala 1:20.000

- Tav. 2b Piano vigente - Schema d'insieme in scala 1:20.000

- Tav. 2b Piano vigente - Individuazione delle variazioni - Schema d'insieme in scala 1:20.000

- Tav. 2b Variante strutturale (gennaio 2005) - Progetto definitivo - Schema d'insieme in scala 1:20.000

- Tav. 1 Piano vigente - Sintesi del P.R.G.C. e delle fasce marginali dei Comuni contermini in scala 1:25.000

- Tav. 1 Piano vigente - Individuazione delle variazioni - Sintesi del P.R.G.C. e delle fasce marginali dei Comuni contermini in scala 1:25.000

- Tav. 1 Variante strutturale (gennaio 2005) - Progetto definitivo - Sintesi del P.R.G.C. e delle fasce marginali dei Comuni contermini in scala 1:25.000

- Elab. Relazione di compatibilità ambientale - Approfondimenti relativi all'istanza di integrazione atti inoltrato dalla Regione Piemonte, Ufficio Pianificazione e Gestione Urbanistica, sulla verifica di congruità alla variante al P.R.G.C. del Comune di Alessandria, corredata delle seguenti tavole:

- Carta di zonizzazione acustica in scala 1:10.000;

- Comune di Alessandria - P.R.G.C. 1990 - Carta di zonizzazione acustica. Progetto in scala 1:10.000;

- Comune di Alessandria - P.R.G.C. 1990. Carta di zonizzazione acustica. Sovrapposizione intervento in scala 1:10.000

- Tav. Carta di comparazione tra le destinazioni d'uso del suolo e le classi di pericolosità geomorfologia (integrazioni richieste con nota n. 59614/17718 del 27/7/2005 - pratica regionale n. A50398) in scala 1:10.000;

Deliberazione consiliare n. 63/91/218 in data 2.4.2007, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione Appendice con allegata Scheda quantitativa dei dati urbani

- Elab. Relazione di Compatibilità Ambientale

- Fasc. Modifiche ed integrazioni agli elaborati geologici-idrogeologici relativi alla variante P.R.G.C. - Località Villa del Foro, composto da:

* Elab. Modifiche ed integrazioni agli elaborati geologici-idrogeologici

* Tav. all.1 Carta di sintesi delle classi di pericolosità geomorfologia, scala 1:5000

* Tav. all.2 Ubicazione aree di variante descritte nelle schede, scala 1:20000

* Tav. all.3a Ubicazione opere idrauliche censite, scala 1:5000

* Tav. all.3b Ubicazione opere idrauliche censite, scala 1:5000

* Elab. all.4 Schede opere idrauliche censite

- Elab. Variazione delle Norme di Attuazione

- Elab. Variazione delle Norme di Attuazione - confronto

- Elab. Variazione delle Norme di Attuazione - testo coordinato

- Tav. 3/M Destinazioni d'uso del suolo, in scala 1:5.000

- Tav. 3/S Destinazioni d'uso del suolo, in scala 1:5.000

- Tav. 4/10a Destinazioni d'uso del suolo, in scala 1:2.000

- Tav. 4/10b Destinazioni d'uso del suolo, in scala 1:2.000

- Tav. 4/11a Destinazioni d'uso del suolo, in scala 1:2.000

- Tav. 4/11b Destinazioni d'uso del suolo, in scala 1:2.000

- Tav. 4/23 Destinazioni d'uso del suolo, in scala 1:2.000

- Tav. 4/32 Destinazioni d'uso del suolo, in scala 1:2.000

- Tav. 4/40 Destinazioni d'uso del suolo, in scala 1:2.000

- Tav. 4/41 Destinazioni d'uso del suolo, in scala 1:2.000

- Tav. 1 Sintesi del P.R.G.C. e delle fasce marginali dei Comuni contermini, in scala 1:25.000

- Tav. 2a Viabilità, in scala 1:20.000
- Tav. 2b Schema d'insieme, in scala 1:20.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

direzioneA08@regione.piemonte.it

Torino, 14 MAR. 2008

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n° 22-8758
In data 12/5/2008 **relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. del**
Comune di ALESSANDRIA

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della
L.R. 56/77 e s.m.i.

Modifiche da introdurre nelle Norme Tecniche di Attuazione

Art. 24bis al termine del testo adottato s'intende inserita la seguente precisazione che recita: "Il comune di Alessandria, classificato in ZONA 4 nell'Allegato A - Classificazione sismica dei comuni italiani - dell'Ordinanza 3274/2003, è tenuto ad osservare le definizioni tecniche e procedurali indicate al punto 5. "Zona 4" della Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 27 aprile 2004, n. 1/DOP pubbl. sul BU n. 17 del 29 aprile 2004".

Art. 32septies - Al termine del comma 6bis, s'intende inserito il seguente testo che recita: "In sede di formazione del S.U.E. verranno determinate le dimensioni delle aree di sicurezza necessarie al funzionamento dell'impianto aeroportuale e qualora le stesse si rivelino essere inferiori alla superficie effettivamente destinata dal PRG all'impianto stesso, l'Amministrazione Comunale è tenuta a restituire alla destinazione agricola la porzione eventualmente eccedente. Si richiama infine l'obbligo di procedere a verifica di VIA in fase di progetto del nuovo impianto ai sensi dell'art. 4 della l.r. 40/1998 - allegato B1".

I contenuti degli elaborati denominati - Relazione di compatibilità ambientale - facenti parte sia degli elaborati adottati con Deliberazione C.C. n. 18 del 7 febbraio 2005 sia dell'adozione avvenuta con Deliberazione C.C. n. 63/91/218 del 2 aprile 2007 costituiscono specifico contributo al riconoscimento dei rischi ambientali rappresentati dall'attuazione della previsione nonché supporto nella individuazione delle opere e dei comportamenti necessari alla mitigazione degli impatti individuati. Essi costituiscono parte integrante del PRG per cui debbono essere utilizzati come altrettante indicazioni di tipo progettuale per l'elaborazione sia dello strumento esecutivo sia del progetto, la cui elaborazione dovrà pertanto opportunamente tenere conto degli studi contenuti in tali elaborati".

Le previsioni di carattere viario interferenti con la viabilità di competenza provinciale così come indicate sulle tavole hanno valore indicativo. In sede di progettazione dello strumento esecutivo tali previsioni dovranno essere pertanto definite in accordo con la Provincia di Alessandria - Direzione Viabilità, Lavori Pubblici e trasporti ed assistite, se necessario, da variante di PRG formata ed approvata nelle forme e con le modalità dovute".

Art. 40bis - La frase successiva alla voce: "Destinazione d'uso" che recita "quelle del precedente articolo 39...." fino al punto, s'intende sostituita dal seguente periodo che recita: "Realizzazione di piattaforma logistica: per piattaforma logistica s'intende un'area integrata con il sistema di trasporto intermodale, ove alle operazioni di carico e scarico dei container possano essere affiancate le attività di lavorazione e trasformazione ad esse connesse (es. confezionamento, etichettatura, assemblaggio, controllo di qualità, imballaggio dei prodotti, ecc.). Essa comprenderà pertanto, uffici, magazzini, servizi gestionali, servizi informativi e telematici ma anche attività di trasformazione delle merci scaricate in prodotti da avviare ai mercati".

Al termine del periodo che si conclude con le parole: "...testimonianza di archeologia industriale" s'intenderà aggiunto il testo che recita: "Trattandosi di beni oggetto di salvaguardia ai sensi dell'art.

24 della l.r. 56/77 e s.m. si rammentano in quanto applicabili gli obblighi di cui all'ultimo comma dell'art. 40 della l.r. 56/77 e s.m. per gli strumenti esecutivi di cui agli artt. 40 e 42 o altri per i quali la trasmissione alla Commissione Regionale sia prevista dalla legge.

La progettazione dello s.u.e. cui l'area è sottoposta dovrà prestare particolare attenzione sia ad assicurare i collegamenti oggi garantiti dalla viabilità interpodereale esistente sia ad evitare, per quanto possibile, il crearsi di porzioni di area agricola non accessibili.

Per le ragioni indicate negli elaborati "Relazione di Compatibilità ambientale" l'attuazione dell'area destinata alla piattaforma logistica deve essere strettamente legata alla contestuale realizzazione del Parco ambientale dei sobborghi di cui all'art. 32sexies. Qualora la realizzazione della PLA venga avviata per parti, ad ogni porzione della piattaforma logistica deve corrispondere la realizzazione della corrispondente quota parte dell'area dell'adiacente parco, in maniera che al completamento della PLA corrisponda anche la completa realizzazione del Parco Ambientale.

I contenuti degli elaborati denominati - Relazione di compatibilità ambientale - facenti parte sia degli elaborati adottati con Deliberazione C.C. n. 18 del 7 febbraio 2005 sia dell'adozione avvenuta con Deliberazione C.C. n. 63/91/218 del 2 aprile 2007 costituiscono specifico contributo al riconoscimento dei rischi ambientali rappresentati dall'attuazione della previsione nonché supporto nella individuazione delle opere e dei comportamenti necessari alla mitigazione degli impatti individuati. Essi costituiscono pertanto parte integrante del PRG per cui debbono essere utilizzati come altrettanti indicazioni di tipo progettuale per l'elaborazione sia dello strumento esecutivo sia del progetto, la cui elaborazione dovrà pertanto opportunamente tenere conto degli studi contenuti in tali elaborati".

Al termine del testo adottato, s'intende inserito il seguente periodo che recita: "Le previsioni di carattere viario interferenti con la viabilità di competenza provinciale così come indicate sulle tavole hanno valore indicativo. In sede di progettazione dello strumento esecutivo tali previsioni dovranno essere pertanto definite in accordo con la Provincia di Alessandria - Direzione Viabilità, Lavori Pubblici e trasporti ed assistite, se necessario, da variante di PRG formata ed approvata nelle forme e con le modalità dovute".

Art. 51 Prescrizioni Geologiche - In premessa al testo vigente si ritiene debba essere inserito il seguente comma che recita: "La cartografia geomorfologica e la carta di sintesi non riportano interamente le fasce fluviali facenti parte del Piano per l'Assetto Idrogeologico approvato con DPCM 24 maggio 2001. La disciplina delle fasce stesse, definita dagli artt. 27 e segg. delle NTA del PAI medesimo s'intende comunque integralmente applicabile nel territorio del comune di Alessandria anche in mancanza di loro precisa individuazione sulle tavole di PRG. Si evidenzia inoltre che, a seguito del parere espresso dall'ARPA, il rio Acqua delle Ossa o fosso delle Ossa s'intende soggetto a fascia di rispetto inedificabile minima di metri 5 su entrambe le sponde".

Art. 74 - Autorimesse. S'intende inserito, all'interno del comma 1, dopo le parole: "... È ammessa in tutte le aree" al termine della lettera b dello stesso comma, la seguente precisazione che recita: "...ad eccezione di quelle dalle quali l'art. 51 delle presenti norme le esclude espressamente". Per le stesse ragioni nel penultimo periodo della lettera b s'intende inserita, dopo le parole: "in tutte le parti del territorio comunale" e prima del punto la precisazione: "...ad eccezione di quelle dalle quali l'art. 51 delle presenti norme li esclude espressamente".

- Scheda tecnica relativa alla zonizzazione di Piano: Area n. 1 - alla voce: "Classe di pericolosità geomorfologica" s'intende aggiunta alla classe I, già indicata, anche la dizione: "Classe II : pericolosità geomorfologica media". Alla voce: "Prescrizioni" al termine s'intende inserita la seguente precisazione che recita: "Nelle aree in Classe II, stante la scarsa soggiacenza della falda freatica, non dovranno essere ammessi piani interrati".

Il Responsabile
del Settore Territoriale
arch. Franco Olivero

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Margherita Bianco

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 32-8768

Eventi atmosferici considerati di tipo "B" L. 225/92 dei giorni 29-30-31 agosto 2007 in alcuni Comuni delle province di Alessandria, Asti e Cuneo. Approvazione criteri e modalità per la concessione dei benefici ai soggetti privati per il ristoro dei danni subiti a beni immobili, beni mobili, beni mobili registrati e alle attività produttive.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di approvare i criteri e le modalità per la concessione dei benefici ai soggetti privati e alle attività produttive danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno interessato alcuni comuni delle province di Alessandria, Asti e Cuneo nei giorni 29-30-31 agosto 2007, che si allegano al presente atto come parte integrante;

2) di incaricare la direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della gestione amministrativa e contabile delle operazioni e dell'erogazione dei contributi ai comuni interessati secondo le procedure indicate nelle disposizioni di cui sopra;

3) di precisare che con successivo provvedimento si farà fronte alla spesa necessaria nei limiti della disponibilità dei fondi di cui al capitolo n. 231878 del bilancio 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PARTE PRIMA

Eventi meteorici dei giorni 29-30-31 agosto 2007

Criteri e modalità per la concessione dei benefici ai soggetti privati per il ristoro dei danni subiti a beni immobili, beni mobili, beni mobili registrati.

1) *Benefici finanziari e spese ammissibili a favore dei soggetti privati per il ristoro dei danni subiti a beni immobili, beni mobili e beni mobili registrati*

I benefici finanziari sono concessi per:

* ripristino di unità immobiliari ad uso di abitazioni principali e non principali (solamente in presenza di fatture di spesa quietanzate);

* spese conseguenti alla distruzione o al danneggiamento di beni mobili in relazione al nucleo familiare;

* spese conseguenti al danneggiamento di beni mobili registrati (solamente in presenza di fatture di spesa quietanzate);

I benefici finanziari possono essere richiesti una sola volta dai proprietari o dai titolari di diritti reali di godimento, e sono riferiti ad opere già realizzate o da realizzarsi, ovvero a spese già sostenute o ancora da sostenersi, purché direttamente dipendenti dalle conseguenze degli eventi calamitosi in oggetto. In ogni caso per ottenere la concessione del contri-

buto devono sempre essere esibite le fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute.

2) *Opere e spese ammissibili a contributo*

Sono previste le seguenti entità e tipologie di finanziamento.

a) Unità immobiliari ad uso di abitazione principale danneggiate e ripristinabili (prime case): può essere concesso un contributo, ai fini del recupero delle medesime unità immobiliari, fino a un massimo del 75% della spesa sostenuta.

b) Unità immobiliari ad uso abitativo non adibite ad abitazione principale danneggiate e ripristinabili (secondo case): può essere concesso un contributo, ai fini del recupero delle medesime unità immobiliari, fino a un massimo del 50% della spesa sostenuta.

c) Parti ad uso comune di un condominio danneggiato ma ripristinabile: può essere concesso un contributo fino a un massimo del 75% della spesa sostenuta qualora all'interno del condominio vi sia almeno un'unità abitativa destinata ad uso di abitazione principale, e fino a un massimo del 50% in caso contrario.

d) Beni mobili distrutti o danneggiati: può essere concesso un contributo per il ristoro dei danni fino ad un massimo di euro 3.100,00 per ogni vano catastale danneggiato dagli eventi e fino ad un massimo di euro 52,00 al mq. per i locali adibiti a garage, box o cantina per un limite complessivo massimo di 40 mq., per un ammontare totale non superiore a euro 15.000,00 per nucleo familiare.

e) Beni mobili registrati danneggiati: può essere concesso un contributo fino al 60% della spesa sostenuta, così come risultante dalle fatture di riparazione, per un limite massimo di euro 15.000,00 per nucleo familiare.

2.1) *Precisazioni*

I contributi sono concessi per il ripristino delle unità immobiliari e in particolare delle parti residenziali, dell'autorimessa e dell'unica strada di accesso quando interrotta. Non sono ammesse a contributo le spese relative a verande, tende da esterno, recinzioni, ricoveri, terreni, cortili, orti, giardini e ad altre pertinenze non sopra elencate.

Non sono ammesse opere realizzate direttamente dal danneggiato e non documentabili. Possono essere ammessi i noli, le forniture, gli acquisti di materiali, attrezzature, componenti ed altro purché debitamente documentati.

Sono esclusi da ogni forma di contributo edifici ad uso residenziale non abitabili per fatiscenza o degrado al momento dell'evento calamitoso.

Dall'ammontare della spesa sostenuta per i beni immobili e i beni mobili registrati, prima dell'applicazione delle percentuali previste, oppure, qualora sia maggiore, dall'importo dei danni accertati per i beni mobili, va detratta una franchigia di euro 3000,00 nonché l'ammontare di eventuali risarcimenti assicurativi.

3) *Domanda di contributo e soggetti titolari*

I privati cittadini interessati avranno 60 giorni di tempo dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della deliberazione di approvazione delle presenti disposizioni per presentare formale domanda di contributo per i danni conseguenti dagli eventi atmosferici in oggetto. I comuni dovranno dare tempestiva ed adeguata informazione alla popolazione interessata. La domanda dovrà esse-

re formulata sul modulo predisposto, sarà indirizzata esclusivamente al comune sede del bene danneggiato, e dovrà essere di conferma delle segnalazioni già trasmesse in precedenza. In alternativa le domande presentate potranno essere accolte, a giudizio dei comuni interessati, unicamente in presenza di situazioni riconosciute e certificate dall'amministrazione mentre non saranno prese in considerazione richieste di aumenti delle spese superiori al 20% rispetto a quanto riportato nelle segnalazioni. Potranno sottoscrivere la domanda, oltre ai cittadini già firmatari della prima segnalazione, anche i discendenti diretti in caso di intervenuto decesso.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- * fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità;
- * elenco autocertificato dei danni subiti complessivamente ai beni immobili, mobili e mobili registrati e del costo per il loro ripristino;
- * elenco autocertificato dei danni subiti ai beni mobili con l'indicazione della loro collocazione e del numero di vani danneggiati o indicazioni sulla superficie di garage o cantine;
- * eventuale quietanza liberatoria del risarcimento assicurativo già percepito;
- * copia delle fatture di spesa quietanzate e della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo il modello predisposto;
- * eventuali altri documenti probatori a supporto della domanda;
- * per le spese dipendenti dal danneggiamento di beni mobili, calcolati a forfait come indicato al precedente punto 2), lettera d), non è necessaria alcuna documentazione probatoria di riparazione o riacquisto;
- * certificazione rilasciata dal Comune circa la congruità della spesa dei lavori necessari per il ripristino, in relazione alla diretta conseguenza degli stessi dall'evento in oggetto, qualora l'importo dei danni sia superiore a euro 25.000,00 riferito ai soli beni immobili.

Qualora il soggetto interessato, al momento di avanzare domanda di risarcimento, non sia ancora in possesso di tutti i documenti giustificativi della spesa provvederà all'inoltro al comune entro 180 giorni dalla comunicazione della definizione del contributo.

4) Adempimenti dei comuni

Le domande di contributo dovranno essere raccolte dai comuni interessati che provvederanno all'istruttoria secondo le indicazioni specificate, e che dovranno operare tutte le verifiche del caso nel merito dei danni denunciati, in particolare per i seguenti aspetti:

- * nesso di causalità dei danni con gli eventi calamitosi in oggetto;
- * titolarità dei beni;
- * utilizzo nella documentazione probatoria di importi dei lavori in linea con i costi fissati dal Prezziario regionale;
- * conformità sostanziale degli edifici danneggiati alle norme urbanistiche vigenti e/o alle autorizzazioni di legge eventualmente previste per il caso specifico;
- * coerenza degli importi denunciati con gli effetti dei danni rilevati in ordine all'entità dell'evento;

* numero dei vani danneggiati per il calcolo di cui al punto 2 lettera d.

I sindaci dei comuni, accertata la completezza delle domande e la rispondenza ai punti sopra citati, provvederanno alla certificazione della spesa ammissibile massima, ed alla definizione dei benefici spettanti ed invieranno entro i successivi 60 giorni il prospetto riepilogativo delle domande pervenute e ritenute ammissibili a contributo redatto secondo il modello predisposto.

5) Pagamenti

La regione provvederà a trasferire ai comuni interessati anche in fasi successive le somme destinate ai privati cittadini beneficiari di contributo: tale somme dovranno essere sollecitamente erogate a favore dei singoli destinatari.

6) Controlli

I comuni in qualità di enti territoriali direttamente interessati dovranno attivare tutti i controlli del caso per garantire il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati di recupero del patrimonio abitativo danneggiato in un'ottica di massima trasparenza ed efficacia. I controlli, che dovranno essere scrupolosi in particolare per gli aspetti già ricordati al precedente punto 4) "Adempimenti dei comuni", dovranno anche riguardare verifiche incrociate con archivi e data bases anagrafici, catastali, edilizi, fiscali, etc. per accertare la regolare posizione di ogni immobile oggetto di contributo. In particolare saranno attivati sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, come previsti dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, su almeno il 5% dei beneficiari.

La Regione si riserva di effettuare riscontri a campione al fine di perseguire una sostanziale omogeneità di interpretazione e di valutazioni nel ristoro dei danni.

7) Termini

I comuni dovranno concludere le operazioni e inviare la rendicontazione finale entro la data del 30.06.2009.

PARTE SECONDA

Eventi meteorici dei giorni 29-30-31 agosto 2007

Criteri e modalità per la concessione dei benefici alle imprese industriali, alberghiere, commerciali e di servizi, agenzie di viaggi, pubblici esercizi.

1) Benefici finanziari

I benefici finanziari sono concessi ai seguenti soggetti aventi sede o unità produttive nei territori dei Comuni interessati o ai soggetti delle sottoelencate categorie che, pur non avendo sede nei territori colpiti dalle calamità, hanno comunque riportato danni alla loro attività per effetto dei medesimi eventi:

- * Imprese industriali, artigiane, alberghiere, commerciali, di servizi alla produzione e alla persona, agenzie di viaggi, pubblici esercizi;
- * Persone fisiche proprietarie degli immobili destinati all'esercizio di impresa ubicati nei territori danneggiati.

Si precisa che ad ogni soggetto spetta un unico contributo, a prescindere dal numero delle unità produttive e dalle sedi nelle quali viene esercitata l'attività (ciò determina la presenza di un'unica domanda).

2) Entità e tipologia dei benefici concedibili

Ai soggetti sopra elencati può essere concesso un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 75% del valore dei danni subiti, nel limite massimo di euro 250.000,00 (a prescindere dalle unità produttive danneggiate).

Alle spese sostenute viene applicata una franchigia di euro 3.000,00.

a) Ulteriori disposizioni

* Il beneficio di cui sopra non è cumulabile con altri contributi, sovvenzioni o benefici pubblici ricevuti per lo stesso titolo;

* Eventuali somme spettanti allo stesso titolo da compagnie assicurative devono essere dichiarate, con autocertificazione, a pena di decadenza dal contributo, e vengono detratte dall'importo del danno ammissibile a contributo;

* Nei danni non sono ricompresi i lavori svolti in economia (manodopera del titolare e/o dei soci dell'impresa e/o dei dipendenti), nonché tutti i beni di proprietà di terzi detenuti a qualunque titolo dal richiedente;

* Non sono ammissibili spese che determinano un incremento della capacità produttiva.

3) Interventi ammissibili

La finalità dell'intervento pubblico è strettamente e unicamente legata alla ripresa delle attività produttive (pertanto il contributo non può in alcun caso essere considerato risarcimento del danno) e i contributi devono essere impiegati per le seguenti finalità:

* lavori per sgombero macerie;

* lavori per il ripristino di opere di difesa preesistenti e di ripristino dei fabbricati, nonché degli edifici adibiti ad uso ufficio o laboratorio, compresi gli impianti fissi in genere;

* ripristino, mediante riparazione o riacquisto, di attrezzature, macchinari, automezzi;

* ricostituzione e/o riacquisto delle scorte danneggiate o perdute;

* perizia asseverata per un ammontare di danni subiti al di sopra di euro 25.000,00.

Le spese sostenute, da dimostrarsi unicamente a mezzo di fatture, scontrini fiscali o ricevute di pagamento per prestazioni occasionali (esclusa ogni forma di autofatturazione o di autocertificazione), si intendono al netto degli oneri fiscali, fatto salvo per i soggetti i quali non possono dedurre l'IVA.

Ai fini della concessione dei benefici suindicati la dichiarazione di non trovarsi in situazione di difformità o assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge deve essere intesa in relazione a variazioni essenziali ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modifiche e integrazioni e relative al complesso dell'unità immobiliare.

4) Modalità di concessione ed erogazione dei benefici

La procedura per la concessione e l'erogazione dei benefici previsti segue le seguenti modalità:

a) Presentazione delle domande

La domanda di contributo (unica per tutte le tipologie di finanziamento previste e unica anche se le sedi danneggiate sono diverse), in carta semplice secondo il modello predisposto, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o dal titolare dell'immobile, deve essere presentata, entro il termine di 60

giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della deliberazione di approvazione delle presenti disposizioni. I Comuni devono a tale scopo dare tempestiva ed adeguata informazione alla popolazione interessata. La citata domanda va presentata al Comune ove ha sede il sito danneggiato (nel caso di più unità produttive danneggiate appartenenti ad un unico soggetto, la domanda può essere presentata, a scelta del richiedente, presso uno dei Comuni interessati, indicando nella stessa tutte le sedi danneggiate) e dovrà essere di conferma delle segnalazioni già trasmesse in precedenza. In alternativa la domanda presentata potrà essere accolta, a giudizio dei comuni interessati, unicamente in presenza di situazioni riconosciute e certificate dall'amministrazione mentre non saranno prese in considerazione richieste di aumenti delle spese superiori al 20% rispetto a quanto riportato nelle segnalazioni

La domanda, secondo il modello predisposto, deve essere compilata integralmente in ogni sua parte.

b) Documentazione allegata alla domanda

Alla domanda devono essere allegati obbligatoriamente i seguenti documenti:

* fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore della stessa in corso di validità;

* perizia asseverata dei danni subiti, redatta da un professionista iscritto al relativo albo professionale, qualora i danni stessi siano superiori a euro 25.000,00;

* eventuale quietanza liberatoria del risarcimento assicurativo già percepito o dichiarazione del legale rappresentante indicante la somma presunta o concordata del risarcimento assicurativo;

* per i danni alle scorte, fatture di acquisto delle stesse con allegato un elenco analitico e dettagliato dei beni danneggiati o distrutti. Qualora le fatture di acquisto fossero andate distrutte a causa dell'evento calamitoso, occorre produrre i libri contabili da cui si ricavano le scorte andate perdute e/o un elenco dettagliato dei fornitori delle scorte stesse.

c) Adempimenti dei Comuni

Le domande di contributo dovranno essere raccolte dai Comuni interessati che provvederanno all'istruttoria secondo le indicazioni specificate, e che dovranno operare tutte le verifiche del caso nel merito dei danni denunciati, in particolare per i seguenti aspetti:

* nesso di causalità dei danni con gli eventi calamitosi in oggetto;

* titolarità dei beni;

* conformità sostanziale degli edifici danneggiati alle norme urbanistiche vigenti e/o alle autorizzazioni di legge eventualmente previste per il caso specifico;

* numero dei dipendenti al fine della scelta della tipologia di finanziamento;

* completezza della documentazione.

I sindaci dei Comuni, accertata la completezza delle domande e la rispondenza ai punti sopra citati, provvederanno alla certificazione della spesa ammissibile massima, ed alla definizione dei benefici spettanti ed invieranno alla Regione entro i successivi 60 giorni il prospetto riepilogativo delle domande pervenute e ritenute ammissibili a contributo redatto secondo i modelli predisposti.

5) *Pagamenti*

La Regione provvederà a trasferire, qualora richiesto, ai Comuni interessati acconti idonei a consentire l'avvio dei lavori: tali acconti, in misura non superiore al 30% del contributo concesso, dovranno essere sollecitamente erogati a favore dei singoli beneficiari anche senza alcuna dimostrazione di spesa.

Il restante fabbisogno, relativo ad acconti successivi, sarà reso disponibile su richiesta dei Comuni a seguito della presentazione da parte dei soggetti beneficiari della rendicontazione della spesa sostenuta tramite la documentazione contabile di cui al punto 3.

Il saldo del contributo potrà venire erogato solo dietro accertamento comunale della effettiva esecuzione dei lavori e del riacquisto e/o ripristino dei beni danneggiati: qualora i danni non vengano ripristinati, le somme anticipate dovranno essere restituite.

6) *Controlli*

I Comuni in qualità di enti territoriali direttamente interessati e responsabili dei procedimenti di concessione dei presenti contributi dovranno attivare tutti i controlli del caso per verificare l'effettiva ripresa o continuazione delle attività produttive danneggiate, in un'ottica di massima trasparenza ed efficienza. I controlli dovranno essere scrupolosi per gli aspetti già ricordati al precedente punto 4 "Adempimenti dei comuni", potranno anche riguardare verifiche incrociate con archivi e data bases anagrafici, catastali, edilizi, fiscali, etc. e in particolare saranno attivati sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, su almeno il 5% dei beneficiari.

La Regione si riserva di effettuare riscontri a campione al fine di perseguire una sostanziale omogeneità di interpretazione e di valutazioni nel ristoro dei danni.

7) *Termini*

L'inoltro ai Comuni da parte dei soggetti beneficiari della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al modello predisposto, che comprova in via definitiva tutte le spese sostenute e consente il calcolo definitivo dell'onere finanziario globale, deve avvenire entro la data del 31.03.2009. I Comuni dovranno inviare tutte le documentazioni riepilogative entro la data del 30.06.2009.

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 6-8777

Regolamento regionale recante: "Ulteriori disposizioni integrative in materia di agevolazioni alle imprese ai sensi della legge 16 luglio 1997, n. 228 e della legge 19 ottobre 2004, n. 257 (già disciplinate dai regolamenti regionali 22 maggio 2001, n. 6/R, 11 giugno 2001, n. 8/R, 12 marzo 2007, n. 3/R e 5 novembre 2007 n. 11/R)". Approvazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 13-8784

L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni. Piano Territoriale Regionale, adozione di variante integrativa alle Norme di Attuazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

a) di adottare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni, la variante integrativa delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale nel testo contenuto nell'allegato 1 della presente deliberazione (parte integrante della stessa) e come motivato dalla relazione alla stessa (contenuto nell'allegato 2 alla presente quale parte integrante);

b) di escludere, per le motivazioni di cui in narrativa e sulla base dei contenuti dell'allegato 3 alla presente deliberazione (parte integrante della stessa), dalla fase di valutazione ambientale strategica la variante alle norme del Piano Territoriale Regionale di cui alla presente deliberazione;

c) di dare atto che alle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale così come modificate nella stesura di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia per il combinato disposto degli articoli 8 e 58 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni;

d) di dare atto che null'altro è modificato rispetto agli elaborati del Piano Territoriale Regionale, approvati con deliberazione del Consiglio regionale n. 388-9126 del 19 giugno 1997 (come successivamente modificato dalla DCR n. 35-33752 del 2 novembre 2005 e dalla DGR n. 5-4149 del 30 ottobre 2006), e ai contenuti della deliberazione stessa;

e) di dare mandato all'Assessorato alle Politiche territoriali di curare gli adempimenti di pubblicazione, di invio alle Province piemontesi e di ricevimento dei pareri e delle osservazioni e la conseguente predisposizione degli elaborati definitivi da sottoporre al Consiglio regionale per l'approvazione;

f) di individuare nel Settore Pianificazione Territoriale Regionale - corso Bolzano, 44, Torino - la sede presso la quale chiunque può prendere visione degli elaborati, ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 14-8785

Legge 5.8.1978, n. 457 e s.m.i. Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, 7 biennio. Comune di Torino, assestamento finanziario dell'intervento ubicato nell'area "ex INCET", (P.I. n. 7071). Rilocalizzazione dell'economia di programma per interventi di manutenzione straordinaria su stabili di proprietà comunale. Ente attuatore Agenzia Territoriale per la Casa di Torino.

A relazione dell'Assessore Conti:

Con la legge regionale del 26.4.1993, n. 11 e s.m.i. è entrato in vigore il nuovo ordinamento degli Enti

operanti nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. A seguito dell'entrata in vigore di tale legge sono state successivamente istituite presso le Agenzie Territoriali per la Casa (A.T.C.) provinciali le nuove Commissioni Tecniche Consultive (C.T.C.) per l'esame dei programmi costruttivi.

Il Consiglio Regionale con la deliberazione n. 974-3901 del 3.3.1995 ha approvato il nuovo regolamento che disciplina l'attuazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata (e.r.p.s.); con il D.P.G.R. n. 1522 del 4.4.1995 tale regolamento è stato promulgato ad ogni effetto di legge. Con il D.P.G.R. n. 2/R del 14.4.2000 sono state approvate le modifiche agli articoli 4 e 12 del citato regolamento.

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 19-23488 del 22.12.1997, integrata dalla D.G.R. n.2-2082 del 29.1.2001, ha approvato i criteri in materia di assestamenti, integrazioni finanziarie e deroghe ai massimali di costo dei programmi di intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

Il Consiglio Regionale con le deliberazioni n. 51-16159 del 22.6.1992 e n. 486-16129 del 1.12.1992 ha localizzato per il Comune di Torino il finanziamento di lire 27.002.000.000 (euro 13.945.369,19) per il recupero dell'immobile denominato "ex INCET" compreso tra le vie Banfo, Cigna, Cervino e corso Vigevano, legge 5.8.1978 n. 457, programma di intervento (P.I.) n. 7071. Successivamente la Giunta Regionale con la deliberazione n. 145-42836 del 30.1.1995 ha approvato l'assestamento finanziario dell'intervento per un importo pari a lire 20.037.892.000 (euro 10.348.707,57).

La C.T.C. di Torino nella seduta del 9.5.1995 ha espresso parere favorevole (n. 136) al progetto dell'opera ed al relativo quadro tecnico economico (Q.T.E.) per un importo di programma corrispondente al finanziamento concesso, mentre nella seduta del 13.2.1996 ha espresso parere favorevole (n. 263) al Q.T.E. n. 2 di appalto dei lavori. In data 23.3.2002 è stato emesso il certificato di collaudo dei lavori eseguiti, per il quale la C.T.C. nella seduta del 6.3.2003 ha espresso parere favorevole (n. 1325). Il Comune di Torino ha seguito del collaudo dell'opera ha presentato alla C.T.C. gli atti relativi alla chiusura contabile e nella seduta del 8.8.2007 la Commissione ha espresso parere favorevole (n. 2208) al Q.T.E. n. 5 di collaudo per un importo di programma pari ad euro 6.407.640,28, con l'accertamento di un'economia ammontante ad euro 3.941.067,29 rispetto al finanziamento attribuito (euro 10.348.707,57); il certificato di chiusura conti attestante la citata economia di programma, unitamente al Q.T.E. n. 5 dell'intervento, è stato approvato dal Comune con la determinazione dirigenziale del 6.6.2007. Relativamente a tale economia l'Amministrazione Comunale con la nota del 2.10.2007, prot. 26958, ha richiesto agli uffici regionali di poterne rilocalizzare l'importo (euro 3.941.067,29) al fine di attivare dei programmi di manutenzione straordinaria su stabili di proprietà siti in Torino, ciò in quanto gli stessi risultano necessari ma non sussiste per l'ente la relativa disponibilità finanziaria. Nel particolare gli interventi di manutenzione straordinaria per i quali la Città richiede l'utilizzo della citata economia derivante dalla chiusura contabile del P.I. n. 7071 risultano essere i seguenti:

- via Maddalene n. 2-6-10-14 per lavori di messa a norma dell'impianto di produzione dell'acqua calda sanitaria degli alloggi, bonifica dei tetti in amianto mediante la sostituzione del manto di copertura ed interventi sulle facciate, per un importo necessario pari ad euro 1.281.017,32;

- via Artom n. 81 per lavori sulle facciate e coperture, adeguamento centrali termiche alle prescrizioni di legge, per un importo necessario pari ad euro 2.300.000,00;

- lavori di adeguamento impianti, messa in sicurezza e ripristini vari in stabili di e.r.p.s. della Città, per un importo necessario pari ad euro 360.049,97 (ad integrazione dell'importo di euro 628.215,97 che viene reso disponibile dalla Città di Torino sui fondi della legge 5.8.1977, n. 513, per un costo globale dell'intervento previsto in euro 988.265,94).

L'Amministrazione Comunale, con la citata nota del 2.10.2007, ha inoltre evidenziato ai fini dell'ammissibilità a finanziamento dei programmi sopra citati, che per quanto concerne l'intervento previsto in via Maddalene n. 2-6-10-14 (euro 1.281.017,32) il medesimo può considerarsi un'estensione al Contratto di Quartiere II (art. 4 della legge n. 21 del 8.2.2001) localizzato nell'ambito "via Ghedini" (P.I. n. 101), essendo i fabbricati interessati dalla manutenzione straordinaria ubicati al limite del perimetro del Contratto stesso. Per quanto attiene invece l'intervento previsto in via Artom 81 (euro 2.300.000,00) lo stesso è da intendersi quale completamento dei lavori del Programma di Recupero Urbano di via Artom (art. 11 della legge n. 493 del 4.12.1993), nel quale sono stati attuati da parte dell'A.T.C. di Torino anche interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio pubblico di e.r.p.s. Relativamente alla manutenzione straordinaria diffusa prevista su diversi stabili della Città (euro 360.049,97) occorre rilevare, più in generale, che tale casistica è stata nuovamente prevista anche dal "Programma Casa:10.000 alloggi entro il 2012", approvato con la D.C.R. n. 93-43238 del 20.12.2006 che ha stabilito, nell'ambito della tipologia d'intervento riguardante il recupero e la ristrutturazione urbanistica, contributi aggiuntivi nella misura massima del 10% del finanziamento richiesto dai Comuni e dalle A.T.C. provinciali da destinare alla manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà, ciò al fine di implementare tale fattispecie d'intervento finalizzata alla conservazione dell'esistente patrimonio pubblico di edilizia sovvenzionata.

L'attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria sopra indicati è assunta direttamente dalla A.T.C. di Torino sulla base della convenzione operante con la Città di Torino, così come peraltro confermato dal Comune medesimo con la nota del 21.1.2008, prot. 1540. A tal fine l'A.T.C. ha proceduto alla predisposizione dei relativi progetti che sono stati sottoposti all'esame della competente Commissione provinciale di Torino. Nello specifico risulta che la C.T.C. nella seduta del 25.7.2007 ha espresso parere favorevole (n. 2204) sul progetto di manutenzione straordinaria diffusa sul patrimonio della Città di Torino per un importo di euro 360.049,97 a valere sulle risorse derivanti dalla chiusura contabile del P.I. n. 7071, legge n. 457/78 (per il restante importo di euro 628.215,97 necessario per dare completa attuazione all'intervento è previsto l'utilizzo delle ri-

sorse di cui alla legge n. 513/77). Successivamente la C.T.C. in data 8.8.2007 ha espresso parere favorevole (n. 2209) sul progetto di manutenzione straordinaria previsto in via Maddalene n. 2,6,10 e 14 per un importo di euro 1.280.059,07 e sul progetto di manutenzione straordinaria previsto in via Artom n. 81 (parere n. 2210) per un importo di euro 2.298.384,31. Il Comune di Torino con le deliberazioni del 3.7.2007, 10.7.2007 e 11 dicembre 2007 ha approvato i relativi progetti di manutenzione straordinaria, mentre l'A.T.C. per quanto di competenza con le determinazioni dirigenziali numeri 719 e 720 del 22.8.2007, n. 777 del 28.9.2007, n. 377 e n. 378 del 28.4.2008 ha proceduto ad approvare la documentazione tecnica e le modalità per l'appalto dei lavori. La Città di Torino inoltre con la nota del 27.3.2008, prot. 8752, ha richiesto che l'importo di euro 3.941.067,29 derivante dalla chiusura contabile del P.I. n. 7071 ed oggetto di rilocalizzazione, sia assegnato direttamente alla A.T.C. di Torino per l'attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria sopra richiamati.

Considerato che:

- in conseguenza della chiusura contabile del programma di intervento P.I. 7071 (7° Biennio legge n. 457/78, recupero edilizio immobile ex Incet) si è determinata un'economia di programma pari ad euro 3.941.067,29 e che il Comune di Torino ha richiesto la rilocalizzazione di tale importo al fine di attivare numero 3 interventi di manutenzione straordinaria urgenti ed indifferibili sul proprio patrimonio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, assegnando le risorse direttamente all'A.T.C. di Torino, tenuto conto della convenzione vigente tra la Città e l'Agenzia stessa in merito alla gestione del patrimonio comunale di e.r.p.s;

- la C.T.C. di Torino nelle sedute del 25.7.2007 e del 8.8.2007 ha espresso parere favorevole sui progetti degli interventi di manutenzione straordinaria e che gli stessi sono stati approvati sia dal Comune di Torino che dall'Agenzia Territoriale per la Casa di Torino;

- risponde ad esigenze di pubblico interesse consentire al Comune di Torino di intervenire sul proprio patrimonio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata al fine di mantenere accettabili standard di fruizione del medesimo.

Tutto ciò premesso e considerato,

La Giunta Regionale

- vista la legge regionale del 26.4.1993, n. 11 e s.m.i.;

- visto il D.P.G.R. del 4.4.1995, n. 1522 e s.m.i.;

- viste le D.G.R. n. 19-23488 del 22.12.1997 e n. 2-2082 del 29.1.2001;

- visti i pareri favorevoli espressi dalla C.T.C. di Torino nelle sedute del 25.7.2007(n. 2204) e del 8.8.2007 (n. 2208, n. 2209, n. 2210);

- vista la nota della Città di Torino del 27.3.2008. con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

- 1) di approvare l'assestamento finanziario del programma di intervento P.I. n. 7071, legge 5.8.1978 n. 457, localizzato nel Comune di Torino, area denominata "ex INCET", così come indicato nell'allegato "A" alla presente deliberazione;

- 2) di rilocalizzare il finanziamento di euro 3.941.067,29 nel Comune di Torino ed assegnare tale importo alla A.T.C. di Torino per interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata della Città, così come indicato nell'allegato "A" alla presente deliberazione;

- 3) di stabilire che ai sensi della legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i. gli interventi di manutenzione straordinaria dovranno pervenire all'inizio dei lavori entro 13 mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

L'allegato "A" costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Allegato

Comune di Torino, assestamento finanziario dell'intervento ubicato nell'area "ex INCET", (P.I. n. 7071). Rilocalizzazione dell'economia di programma per interventi di manutenzione straordinaria su stabili di proprietà comunale. Ente attuatore Agenzia Territoriale per la Casa di Torino"									
LEGGI N. 457/78 - ASSESTAMENTO E RILOCALIZZAZIONE DEL FINANZIAMENTO									
AMBITO	N° P. I.	TIPO INTERV.	COMUNE LOCALIZZATO	ENTE ATT.	PARERE C.T.C	FINANZIAMENTO LOCALIZZATO / RILOCALIZZATO	FINANZIAMENTO ASSESTATO	ECONOMIE	INTEGRAZIONI
					Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
	7071	RE2	TORINO	COMUNE	08/08/07	10.348.707,57	6.407.640,28	3.941.067,29	0,00
TORINO A.M.T.	(*)	RE1	TORINO	A.T.C. TO	25/07/07	360.049,97	0,00	0,00	0,00
	(*)	RE1	TORINO	A.T.C. TO	08/08/07	1.281.017,32	0,00	0,00	0,00
	(*)	RE1	TORINO	A.T.C. TO	08/08/07	2.300.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE						3.941.067,29			

RE1: Intervento di manutenzione straordinaria attuato da A.T.C. di Torino su delega del Comune.
 RE2: Intervento di recupero attuato dal Comune.
 (*) il numero del Programma di Intervento (P.I.) sarà attribuito a seguito dell'adozione della presente deliberazione.

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 25-8796

Autorizzazione all'Autonomia scolastica Istituto Tecnico statale per Geometri "Vaglio Rubens" di Biella per l'attivazione del corso di istruzione per Perito agrario e conseguente trasformazione in Istituto di Istruzione Superiore (IIS) - d.l.vo n. 112/1998, l. n. 59/1997, D.P.R. n. 233/1998.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, in sanatoria, l'Autonomia scolastica Istituto Tecnico statale per Geometri "Vaglio Rubens" di Biella all'attivazione del corso di istruzione per Perito agrario, a partire dall'a.s. 2000/2001, ed alla conseguente trasformazione dell'Istituto Tecnico statale per Geometri "Vaglio Rubens" di Biella in Istituto di Istruzione Superiore "Vaglio Rubens" (IIS) ;

di inviare la presente deliberazione ai competenti dirigenti dell'amministrazione scolastica periferica (U.S.R.) per gli adempimenti conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 27-8798

Regolamento Regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R (Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61))". Approvazione.

(omissis)

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 6 maggio 2008, n. 167 - 20754

Dimissioni del signor Gilberto Pichetto Fratin dalla carica di Consigliere regionale e relativa surrogazione con il signor Lorenzo Leardi (articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n. 108).

(omissis)

Il Presidente Gariglio dà lettura della lettera di dimissioni, del signor Gilberto Pichetto Fratin dalla carica di Consigliere regionale a seguito della sua elezione al Senato della Repubblica.

Interviene il Consigliere Dutto, in qualità di Presidente della Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità (di seguito la Giunta), dando lettura dell'estratto del processo verbale n. 21 del 5 maggio 2008 della stessa (allegato alla presente per farne parte integrante) relativo agli adempimenti conseguenti all'elezione di Consiglieri regionali al Parlamento nazionale.

Il Presidente Gariglio pone in votazione la proposta di prendere atto delle dimissioni del Consigliere Gilberto Pichetto Fratin.

(Il Consiglio, unanime, prende atto)

Il Presidente Gariglio pone poi in votazione la proposta di prendere atto che al Consigliere Gilberto Pichetto Fratin subentra, ai sensi della normativa vigente dettagliatamente richiamata dal Presidente Dutto, il signor Lorenzo Leardi della Lista Forza Italia con Ghigo nella circoscrizione elettorale di Biella, candidato con il maggior numero di preferenze di tale lista.

Il Presidente Gariglio in esito alla votazione effettuata, proclama eletto Consigliere il signor Lorenzo Leardi e lo invita a prendere posto in aula qualora si trovi nelle vicinanze.

(Il Consigliere neo-eletto prende posto in Aula).

Per quanto attiene alla convalida dell'elezione del neo-eletto Consigliere Lorenzo Leardi, l'articolo 17 della legge n. 108 del 1968 prevede che "al Consiglio regionale è riservata la convalida dell'elezione dei propri componenti, secondo le norme stabilite dal suo Regolamento interno". A tal fine l'articolo 16 del Regolamento stabilisce che l'esame delle condizioni di ciascuno dei Consiglieri eletti sia effettuato dalla Giunta la quale proporrà successivamente al Consiglio regionale l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità

VIII Legislatura

Presidente: Claudio Dutto

Vice Presidenti: Alessandro Bizjak - Francesco Guida - Segretario: Giovanni Pizzale

Auddino Angelo, Barassi Paola, Botta Marco, Buquicchio Andrea, Cavallaro Sergio, Cavallera Ugo, Chieppa Vincenzo, Clement Gian Piero, Ferraris Giorgio, Giovine Michele, Lupi Maurizio, Moriconi Enrico, Riccardo Nicotra, Pichetto Fratin Gilberto, Rabino Mariano, Ricca Luigi, Scanderebech Deodato, Valloggia Graziella.

Estratto verbale n. 21

Il giorno 5 maggio 2008 presso la sede del Consiglio regionale in Via Alfieri 15 - si è riunita la Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità, convocata dal Presidente del Consiglio durante la seduta dell'aula.

Sono presenti:

Presidente: Claudio Dutto

Vice Presidenti: Bizjak, Guida

Segretario: Pizzale

Auddino, Barassi, Botta, Buquicchio, Cavallaro, Cavallera, Clement, Ferraris, Lupi, Nicotra, Rabinno, Ricca e Valloggia

La riunione inizia alle ore 15,30.

(omissis)

Il Presidente Dutto introduce l'argomento all'ordine del giorno: adempimenti conseguenti alle dimissioni dei Consiglieri Gilberto Pichetto Fratin e Gaetano Nastri a seguito della loro elezione al Parlamento nazionale.

(omissis)

L'articolo 36, secondo comma, dello Statuto prevede che la Giunta delle elezioni riferisca al Consiglio regionale sulle operazioni elettorali e sui titoli di ammissione.

In data 2 maggio 2008 il Presidente del Consiglio ha trasmesso alla Giunta per le elezioni la lettera di dimissioni del Consigliere Pichetto Fratin del 30 aprile 2008. Occorre pertanto procedere alla surroga del Consigliere.

Il Presidente Dutto riassume gli adempimenti necessari per la surroga, ricordando che ai sensi dell'articolo 16 della legge 108/68: "il seggio che rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che, nella stessa lista e circoscrizione, segue immediatamente l'ultimo eletto. La stessa norma si osserva anche nel caso di sostituzione del Consigliere proclamato a seguito dell'attribuzione dell'Ufficio centrale regionale".

Il Presidente Dutto ricorda alla Giunta per le elezioni che il Consigliere Pichetto Fratin era stato eletto nella quota proporzionale e nella lista "Forza Italia con Ghigo" nella circoscrizione elettorale di Biella.

Dal verbale dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale presso il Tribunale di Biella, nella lista avente il contrassegno "Forza Italia con Ghigo", all'ultimo eletto segue immediatamente il Signor Lorenzo Leardi e occorre quindi proporre al Consiglio regionale di procedere alla surroga.

La Giunta per le elezioni, all'unanimità, propone al Consiglio regionale la surroga del Consigliere Pichetto Fratin con il Signor Lorenzo Leardi.

Il Presidente Dutto comunica che il 2 maggio u.s., il Presidente del Consiglio ha trasmesso alla Giunta la lettera di dimissioni del Consigliere Gaetano Nastri, eletto alla Camera dei Deputati.

Il Presidente Dutto ricorda che il Consigliere Nastri era stato eletto nella quota proporzionale e nella lista "Forza Italia con Ghigo" nella circoscrizione elettorale di Novara.

Dal verbale dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale presso il Tribunale di Novara, nella lista avente il contrassegno "Forza Italia con Ghigo", all'ultimo eletto segue immediatamente il Signor Luca Giuseppe

pe Caramella e occorre quindi proporre al Consiglio regionale di procedere alla surroga.

La Giunta per le elezioni, all'unanimità, propone al Consiglio regionale la surroga del Consigliere Gaetano Nastri con il Signor Luca Giuseppe Caramella.

La riunione termina alle ore 15,40.

Il Presidente della Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità

Claudio Dutto

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 6 maggio 2008, n. 168 - 20759

Dimissioni del signor Gaetano Nastri dalla carica di Consigliere regionale e relativa surrogazione con il signor Luca Giuseppe Caramella (articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n. 108).

Il Presidente Gariglio dà lettura della lettera di dimissioni, del signor Gaetano Nastri dalla carica di Consigliere regionale a seguito della sua elezione alla Camera dei Deputati.

Interviene il Consigliere Dutto, in qualità di Presidente della Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità (di seguito la Giunta), dando lettura dell'estratto del processo verbale n. 21 del 5 maggio 2008 della stessa (allegato alla presente per farne parte integrante) relativo agli adempimenti conseguenti all'elezione di Consiglieri regionali al Parlamento nazionale.

Il Presidente Gariglio pone in votazione la proposta di prendere atto delle dimissioni del Consigliere Gaetano Nastri.

(Il Consiglio, unanime, prende atto)

Il Presidente Gariglio pone poi in votazione la proposta di prendere atto che al Consigliere Gaetano Nastri subentra, ai sensi della normativa vigente dettagliatamente richiamata dal Presidente Dutto, il signor Luca Giuseppe Caramella della Lista Forza Italia con Ghigo, nella circoscrizione elettorale di Novara, candidato con il maggior numero di preferenze di tale lista.

Il Presidente Gariglio in esito alla votazione effettuata, proclama eletto Consigliere il signor Luca Giuseppe Caramella e lo invita a prendere posto in aula qualora si trovi nelle vicinanze.

(Il Consigliere neo-eletto prende posto in Aula).

Per quanto attiene alla convalida dell'elezione del neo-eletto Consigliere Luca Giuseppe Caramella, l'articolo 17 della legge n. 108 del 1968 prevede che "al Consiglio regionale è riservata la convalida dell'elezione dei propri componenti, secondo le norme stabilite dal suo Regolamento interno". A tal fine l'articolo 16 del Regolamento stabilisce che l'esame delle condizioni di ciascuno dei Consiglieri eletti sia effettuato dalla Giunta la quale proporrà successivamente al Consiglio regionale l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità

VIII Legislatura

Presidente: Claudio Dutto

Vice Presidenti: Alessandro Bizjak - Francesco Guida - Segretario: Giovanni Pizzale

Auddino Angelo, Barassi Paola, Botta Marco, Buquicchio Andrea, Cavallaro Sergio, Cavallera Ugo, Chieppa Vincenzo, Clement Gian Piero, Ferraris Giorgio, Giovine Michele, Lupi Maurizio, Moriconi Enrico, Riccardo Nicotra, Pichetto Fratin Gilberto, Rabino Mariano, Ricca Luigi, Scanderebecch Deodato, Valloggia Graziella.

Estratto verbale n. 21

Il giorno 5 maggio 2008 presso la sede del Consiglio regionale in Via Alfieri 15 - si è riunita la Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità, convocata dal Presidente del Consiglio durante la seduta dell'aula.

Sono presenti:

Presidente: Claudio Dutto

Vice Presidenti: Bizjak, Guida

Segretario: Pizzale

Auddino, Barassi, Botta, Buquicchio, Cavallaro, Cavallera, Clement, Ferraris, Lupi, Nicotra, Rabino, Ricca e Valloggia

La riunione inizia alle ore 15,30.

(omissis)

Il Presidente Dutto introduce l'argomento all'ordine del giorno: adempimenti conseguenti alle dimissioni dei Consiglieri Gilberto Pichetto Fratin e Gaetano Nastri a seguito della loro elezione al Parlamento nazionale.

(omissis)

L'articolo 36, secondo comma, dello Statuto prevede che la Giunta delle elezioni riferisca al Consiglio regionale sulle operazioni elettorali e sui titoli di ammissione.

In data 2 maggio 2008 il Presidente del Consiglio ha trasmesso alla Giunta per le elezioni la lettera di dimissioni del Consigliere Pichetto Fratin del 30 aprile 2008. Occorre pertanto procedere alla surroga del Consigliere.

Il Presidente Dutto riassume gli adempimenti necessari per la surroga, ricordando che ai sensi dell'articolo 16 della legge 108/68: "il seggio che rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che, nella stessa lista e circoscrizione, segue immediatamente l'ultimo eletto. La stessa norma si osserva anche nel caso di sostituzione del Consigliere proclamato a seguito dell'attribuzione dell'Ufficio centrale regionale".

Il Presidente Dutto ricorda alla Giunta per le Elezioni che il Consigliere Pichetto Fratin era stato eletto nella quota proporzionale e nella lista "Forza Italia con Ghigo" nella circoscrizione elettorale di Biella.

Dal verbale dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale presso il Tribunale di Biella, nella lista avente il contrassegno "Forza Italia con Ghigo", all'ultimo eletto segue immediatamente il Signor Lorenzo Leardi e occorre quindi proporre al Consiglio regionale di procedere alla surroga.

La Giunta per le elezioni, all'unanimità, propone al Consiglio regionale la surroga del Consigliere Pichetto Fratin con il Signor Lorenzo Leardi.

Il Presidente Dutto comunica che il 2 maggio u.s., il Presidente del Consiglio ha trasmesso alla Giunta la lettera di dimissioni del Consigliere Gaetano Nastri, eletto alla Camera dei Deputati.

Il Presidente Dutto ricorda che il Consigliere Nastri era stato eletto nella quota proporzionale e nella lista "Forza Italia con Ghigo" nella circoscrizione elettorale di Novara.

Dal verbale dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale presso il Tribunale di Novara, nella lista avente il contrassegno "Forza Italia con Ghigo", all'ultimo eletto segue immediatamente il Signor Luca Giuseppe Caramella e occorre quindi proporre al Consiglio regionale di procedere alla surroga.

La Giunta per le elezioni, all'unanimità, propone al Consiglio regionale la surroga del Consigliere Gaetano Nastri con il Signor Luca Giuseppe Caramella.

La riunione termina alle ore 15,40.

Il Presidente della Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità

Claudio Dutto

(omissis)

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 29 aprile 2008, n. 8407/DA1701

Comune di Vinovo (To) Soc. Campi di Vinovo spa - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 9.4.2008.

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta

(omissis)

delibera

1. di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta della Soc. Campi di Vinovo spa per l'attivazione di un centro commerciale sequenziale tipologia G-CC1 con superficie di vendita di mq. 4095, settore non alimentare in localizzazione L2 (DCR n. 59/06 "Ulteriori disposizioni") ubicato in Strada Debouchè, Vinovo avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 4095 composto da:

* 1 media struttura M-SE4 mq. 2048

* 1 media struttura M-SE4 mq. 2047

b) superficie complessiva del centro commerciale mq. 4274

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive grande struttura centro commerciale (G-CC1) di mq. 4095, che deve essere: non inferiore a mq. 4784 pari a posti auto n. 184 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n.

563-13414 del 29.10.1999 modificata da ultimo dalla DCR n. 59-10831 del 24.3.2006; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 1535

2. subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato nel quale è dettagliato l'impegno da parte della Società Campi di Vinovo spa alla corresponsione, quale onere aggiuntivo previsto dall'art. 15 c. 11bis della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006, in applicazione dei criteri approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 21-4844 del 24.3.2006, dell'importo di Euro 91578,57 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19 della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006) della riqualificazione e rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale esistente.

La somma, sulla base dei criteri di cui agli artt. 2,4,5,6,7 della DGR n. 21-4844/2006, è ripartita come segue:

Comune	Totale
Comune sede Vinovo	41210.36
Comune limitrofi	
Candiolo	10369.93
Carignano	10369.93
La Loggia	8888.51
Moncalieri	4444.25
Nichelino	4444.25
Piobesi Torinese	11851.34
Totale	91578.57

Dovrà altresì contenere l'obbligazione, alla corresponsione dell'onere aggiuntivo da parte della Soc. Campi di Vinovo spa ai comuni beneficiari, all'attivazione del centro commerciale

3. fatte salve tutte le prescrizioni indicate nelle delibere della Conferenza dei Servizi del 5.11.2003 relative al rilascio delle autorizzazioni amministrative per gli insediamenti commerciali insistenti all'interno della localizzazione L2 facenti parte del parco commerciale "Mondojuve", come modificate dalla valutazione d'impatto ambientale di cui alla DGR n. 14-797 del 12.9.2005 e confermate dall'accordo di programma in fase di sottoscrizione tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comuni di Vinovo e Nichelino ed adesione del proponente, approvato dalla specifica Conferenza dei Servizi del 10.1.2008;

4. subordinare il rilascio dei permessi a costruire all'obbligo dell'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della L.R. 40/98 e all'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio del permesso a costruire che sarà subordinata:

* alle prescrizioni dei punti precedenti

* l'insediamento commerciale deve essere diviso da viabilità pubblica, acquisita quale urbanizzazione primaria e secondaria ai sensi dell'art. 51 comma 1 lett. b) della LR 56/77 s.m.i, dagli altri insediamenti

commerciali insistenti all'interno della stessa localizzazione L2

5. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Vinovo in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98 è tenuto al rilascio delle autorizzazioni commerciali entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 21.3.2008, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 1 e 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 s.m.i, copia delle autorizzazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione regionale al commercio

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione ed interventi dei
Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 29 aprile 2008, n. 8415/DA1701

Comune di Nichelino (To) Soc. Campi di Vinovo spa - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del dlgs 114/98, della L.R. 28/99 s.m.i e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 9.4.2008.

(omissis)

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta

delibera

1. di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta della Soc. Campi di Vinovo spa per l'attivazione di un centro commerciale classico tipologia G-CC2 con superficie di vendita di mq. 7671, settore non alimentare in localizzazione L2 (DCC n. 51 del 17.7.2007) ubicato in Strada dello Scarrone/Strada del Debouchè, Nichelino, tramite l'ampliamento della superficie di vendita da mq. 3400 a mq. 7671, la modifica della struttura distributiva da grande G-SE1 (autorizzata con delibera della Conferenza dei Servizi n. 13099 del 5.11.2003) a centro commerciale G-CC2, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 7671 composto da:

* 1 media struttura M-SE3 mq. 1486

* 1 media struttura M-SE2 mq. 474

* 1 media struttura M-SE2 mq. 490

* 1 media struttura M-SE1 mq. 258

* 57 esercizi di vicinato inf. 250 mq. mq. 4963 compl

b) superficie complessiva del centro commerciale mq. 12747

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive grande struttura centro commerciale (G-CC2) di mq. 7671, che deve essere: non inferiore a mq. 19900 pari a posti auto n. 737 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata da ultimo dalla

DCR n. 59-10831 del 24.3.2006; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

h) aree carico-scarico merci mq. 1390

2. subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato nel quale è dettagliato l'impegno da parte della Società Campi di Vinovo spa alla corresponsione, quale onere aggiuntivo previsto dall'art. 15 c. 11bis della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006, in applicazione dei criteri approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 21-4844 del 24.3.2006, dell'importo di Euro 379649.79 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19 della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006) della riqualificazione e rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale esistente.

La somma, sulla base dei criteri di cui agli artt. 2,4,5,6,7 della DGR n. 21-4844/2006, è ripartita come segue:

Comune	Totale
Comune sede Nichelino	170842.41
Comune limitrofi	
Beinasco	32124.21
Candiolo	56217.37
Moncalieri	24093.16
Orbassano	32124.21
Torino	16062.11
Vinovo	48186.32
Totale comuni limitrofi	208807.38
Totale compl.	379649.79

Dovrà altresì contenere l'obbligazione, alla corresponsione dell'onere aggiuntivo da parte della Soc. Campi di Vinovo spa ai comuni beneficiari, all'attivazione del centro commerciale classico

3. fatte salve tutte le prescrizioni indicate nelle delibere della Conferenza dei Servizi del 5.11.2003 relative al rilascio delle autorizzazioni amministrative per gli insediamenti commerciali insistenti all'interno della localizzazione L2 facenti parte del parco commerciale "Mondojuve", come modificate dalla valutazione d'impatto ambientale di cui alla DGR n. 14-797 del 12.9.2005 e confermate dall'accordo di programma in fase di sottoscrizione tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comuni di Vinovo e Nichelino ed adesione del proponente, approvato dalla specifica Conferenza dei Servizi del 10.1.2008;

4. subordinare il rilascio dei permessi a costruire all'obbligo dell'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della L.R. 40/98 e all'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio del permesso a costruire che sarà subordinata:

* alle prescrizioni dei punti precedenti

* l'insediamento commerciale deve essere diviso da viabilità pubblica, acquisita quale urbanizzazione primaria e secondaria ai sensi dell'art. 51 comma 1 lett. b) della LR 56/77 s.m.i, dagli altri insediamenti

commerciali insistenti all'interno della stessa localizzazione L2

6. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Nichelino in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98 è tenuto al rilascio delle autorizzazioni commerciali entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 21.3.2008, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 1 e 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 s.m.i, copia delle autorizzazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione regionale al commercio

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione ed interventi dei
Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 195 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice DA1008

D.D. 9 maggio 2008, n. 260

Realizzazione del metanodotto Allacciamento Fenice S.p.A. DN 150, da localizzarsi nei Comuni di Piossasco e Rivalta T.se in Provincia di Torino, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal D. Lgs 27 dicembre 2004, n. 330.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di approvare il progetto definitivo per la realizzazione dell'intervento "Metanodotto Allacciamento Fenice S.p.A. DN 150", così come da istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas in data 15 febbraio 2007 e successivamente modificata mediante accettazione, da parte della società proponente, della proposta di variante del Comune di Piossasco, rappresentata cartograficamente dalla planimetria depositata da SnamReteGas agli atti della Conferenza dei servizi del 23.04.08, con nota n. 1.205 del 17.04.2008, come illustrato in premessa;

* di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l'opera di cui all'oggetto nei Comuni di Piossasco e Rivalta T.se in Provincia di Torino, in conformità al progetto approvato;

* di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni citate in premessa;

* di dare atto che, fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;

* di subordinare l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;

* di dare atto che la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

* di trasmettere la presente autorizzazione ai Comuni interessati ai fini dell'adozione delle corrispondenti varianti agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'articolo 19 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

* di dare atto che la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati, ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;

* di dare atto che l'opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;

* di stabilire che prima dell'inizio dei lavori Snam Rete Gas S.p.A. trasmetta ai soggetti competenti, un documento che indichi tutte le prescrizioni che in fase di cantiere Snam Rete Gas S.p.A. e le società appaltatrici si impegnano a rispettare;

* di stabilire che Snam Rete Gas S.p.A., prima di iniziare la fase di cantiere prenda contatti con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte anche ai fini di concordare le modalità dell'assistenza agli scavi da parte di operatori archeologi specializzati e di consentire di prevedere l'effettuazione di specifici sopralluoghi preliminari;

* di dare atto che l'autorizzazione s'intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti. Ne consegue che la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

* di dare atto che la società è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;

* di stabilire che copia integrale del progetto esecutivo sia inviata, a cura di Snam Rete Gas S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione ed ai Comuni interessati, mentre gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti devono essere inviati alle società proprietarie delle opere interferite;

* di stabilire che Snam Rete Gas S.p.A. comunichi ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;

* di dare atto che ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese del proponente, della data di adozione di questo atto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all'albo pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nei termini di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice DA1012

D.D. 16 maggio 2008, n. 269

Rinnovo convenzione stipulata tra la Regione Piemonte - Settore Pianificazione aree Protette e l'Istituto per le Pianta la Legno e l'Ambiente - Rep. n. 11944 del 8 gennaio 2007 approvata con determina n. 1039 del 30 novembre 2006.

IL DIRETTORE

Premesso che:

la Legge Regionale n. 12 del 3 marzo 1979, ai sensi dell'articolo 60 dello Statuto Regionale (s.m.i), ha disposto la costituzione della Società "Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente (I.P.L.A.)" quale Ente strumentale della Regione Piemonte al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione regionale.

L'art. 3 della L.R. n. 12/79 e l'art. 10 della L.R. n. 6/88, stabiliscono come la Regione Piemonte possa articolare specifici rapporti di collaborazione con l'istituto IPLA per attività di: ricerca, sperimentazione, assistenza tecnica, formazione professionale.

L'Istituto per le Pianta, in ragione del quadro normativo ricordato, ha quindi svolto per la Regione Piemonte diverse attività di studio ricerca, assistenza tecnica ed elaborazione di strumenti di pianificazione nei confronti sia del Settore Pianificazione aree protette sia degli Enti di gestione delle stesse aree protette regionali.

La pluriennale attività svolta dall'IPLA per la Regione Piemonte ha dotato l'Ente di competenze specifiche non riscontrabili altrove attivando sinergie con la struttura regionale tali da garantire la necessaria conoscenza del territorio naturalistico. Le convenzioni e gli affidi succedutisi nel tempo hanno visto il loro regolare svolgimento sino alla ristrutturazione dell'Istituto avvenuta in ossequio al Decreto Bersani (DI 223/2006, definitivamente convertito con la Legge n. 248 del 4 agosto 2006). L'Ipla da Ente strumentale della Regione è divenuto società "in house" con conseguente riassetto statutario e riorganizzazione interna delle risorse umane. Caratteristica

delle società dette in "house" è il vincolo di committenza limitato al solo azionariato.

Come la nota dell'IPLA n. 7285 del 20 marzo 2008 rileva, oltre al riassetto statutario ed alla riorganizzazione interna, il citato decreto imponeva tempi stringenti per il completamento degli affidamenti in corso da parte di committenti esterne all'azionariato che in quanto tali non erano suscettibili né di proroghe né tanto meno di rinnovi. L'ossequio al decreto ha quindi comportato, tra le altre cose, una concentrazione delle risorse umane verso l'ultimazione delle committenze esterne al fine di non incorrere in onerose risoluzioni contrattuali le cui passività sarebbero comunque ricadute alla Regione Piemonte in quanto azionista dello stesso istituto.

L'istituto per la Pianta da legno e l'Ambiente argomenta quindi come le ricordate contingenze non abbiano consentito il completo svolgimento dei compiti loro affidati con convenzione n. rep. 11944 del 8 gennaio 2007 approvata con Determina n. 1039 del 30 novembre 2006. La stessa Determina n. 1390 impegnava Euro 284.350,00 sul Cap. 16048/2006 ora Cap. 171911 (nuova numerazione).

La citata convenzione (rep. 11944) all'art. 6 prevede che non si proceda alla sospensione della convenzione né all'irrogazione di una penale qualora gli inadempimenti ed i ritardi fossero originati da "cause di forza maggiore".

Benché il riassetto statutario sia espressione di una volontà del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, è anche vero come questa stessa volontà sia scaturita da eventi istituzionali e sviluppi legislativo a carattere nazionale alieni a qualsiasi previsione relativa all'agire strumentale dell'istituto. La causa di forza maggiore invocata dall'IPLA lettera prot. n. 7285 del 20/marzo 2008 viene quindi considerata valida.

L'ulteriore convenzione a rinnovo della precedente ha per oggetto le sole attività non ancora concluse e pertanto non liquidate né in toto né parzialmente ad avanzamento lavori. Le attività, nello specifico, sono:

- 1) Piano naturalistico della riserva naturale delle Sorgenti del Belbo (II anno) - Euro 30.000,00
- 2) Piano di gestione Forestale del parco naturale della fascia fluviale del Po (III anno) - euro 50.000,00
- 3) revisione ed adeguamento normativo dei Piani di gestione (naturalistico e forestale) predisposti per le aree protette e per i siti della rete "natura 2000" - euro 32.350,00

Quanto sopra fatto salvo il piano di lavoro concordato, le schede descrittive dello stesso, e le relative verifiche di congruità già descritte della precedente determina di incarico n. 1039 del 30/11/06.

Alla necessaria somma di 112.350,00 Euro, in ragione dell'identica finalità dello stanziamento, si fa fronte con l'impegno già previsto dalla precedente determina n. 1039 del 30/11/06 sul capitolo 171911 (ex 16048/06).

Per maggior chiarezza si ricorda come il precedente impegno di 284.350,00 Euro sia stato attuato sulla scorta dello stanziamento di Euro 733.334,00 disponibile sul capitolo 16048 (ora 171911) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 accantonato con D.G.R. n. 20-2976 del 30 maggio 2006 (Acc. 100927) a favore della Direzione Turismo-Sport-Parchi. A fronte di un impegno di 284.350,00 Euro sono stati liquidati per consegna lavori, 172.000,00

euro. La rimanenza di 112.350,00 Euro, finalizzati allo svolgimento delle attività sopra ricordate, è quindi a tutt'oggi disponibile.

Ciò premesso si ritiene opportuno rinnovare la precedente convenzione con una nuova il cui schema è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante. Alla spesa si farà fronte con il citato pre-esistente impegno.

Visto l'art. 23 della legge regionale n. 51 dell'8 agosto 1997, "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale."

Vista la L.R. n. 7 dell'11 aprile 2001, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte".

determina

Di richiamare interamente quanto illustrato in premessa.

Di approvare la bozza di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente (I.P.L.A. S.p.A.) per il rinnovo del conferimento di incarico di cui alla precedente Determinazione n. 1039 del 30 novembre 2006, nella forma della collaborazione istituzionale (articolo 10 della Legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6) per la realizzazione dei seguenti progetti di interesse regionale:

1) Piano naturalistico della riserva naturale delle Sorgenti del Belbo (II anno) - Euro 30.000,00

2) Piano di gestione Forestale del parco naturale della fascia fluviale del Po (III anno) - Euro 50.000,00

3) revisione ed adeguamento normativo dei Piani di gestione (naturalistico e forestale) predisposti per le aree protette e per i siti della rete "Natura 2000" - Euro 32.350,00

Alla necessaria somma di 112.350,00 Euro, in ragione dell'identica finalità dello stanziamento, si fa fronte con la rimanenza di pari importo dell'impegno già previsto dalla precedente determina n. 1039 del 30/11/06 sul capitolo 171911 (ex 16048/06).

Di provvedere alla liquidazione delle spese suddette con le modalità fissate dall'articolo 4 della convenzione allegata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice DA1004

D.D. 20 maggio 2008, n. 280

Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori approvato con D.D. n. 102/DA1004 del 15 novembre 2007. Approvazione della graduatoria di merito e delle modalità per la fruizione dell'incentivazione regionale da parte degli enti e delle imprese ammessi in graduatoria.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 96-6627 del 30 luglio 2007, ha individuato i progetti prioritari a sostegno delle azioni del Piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria da proporre nel Programma di finanziamenti di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente 16 ottobre 2006, fra i quali è

stato inserito il progetto Trasporto Pubblico Locale - Incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico locale, in sostituzione dell'autoveicolo individuale, per studenti universitari e lavoratori che contempla, tra l'altro, l'intervento Titoli di viaggio che si propone di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale nei confronti del maggior numero di lavoratori possibile e degli studenti iscritti agli atenei piemontesi per l'anno accademico 2007 - 2008.

Con successiva deliberazione n. 33-7403 del 12 novembre 2007, la Giunta Regionale ha stabilito di sviluppare l'iniziativa dedicata ai lavoratori attraverso un contributo del 33% del costo di acquisto dell'abbonamento annuale a favore dei dipendenti delle imprese e degli enti che sostenessero, a loro volta, una quota dell'importo di tale abbonamento per promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico locale da parte dei propri dipendenti e ha demandato alla Direzione regionale Ambiente la predisposizione, in collaborazione con la Direzione regionale Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture, di apposito "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori" sulla base di criteri e modalità stabilite nella medesima deliberazione. Tale bando è stato approvato con D.D. n. 102/DA1004 del 15 novembre 2007 e pubblicato sul BUR n. 1 del 3 gennaio 2008.

Come previsto dall'art. 8 del bando, con D.D. n. 120/DA1000 del 21 febbraio 2008, è stata istituita la Commissione di valutazione delle domande.

Entro il 3 marzo 2008, termine stabilito nell'art. 6 del bando, sono pervenute 39 domande da parte di enti ed imprese interessati.

La Commissione di valutazione, nella seduta del 4 e 9 aprile 2008, ha provveduto alla specificazione dei criteri per l'attribuzione dei punteggi ai fini della predisposizione della graduatoria, all'esame delle domande pervenute e alla redazione della graduatoria delle domande ammissibili, allegata al verbale della citata seduta.

Al fine di definire operativamente le modalità per la realizzazione dell'intervento regionale "Titoli di viaggio", la Regione ha creato un tavolo di lavoro con i rappresentanti di Trenitalia e delle Associazioni delle Aziende che gestiscono il trasporto pubblico locale, che hanno dato la loro disponibilità ad attivare modalità che consentano agli enti e alle imprese che hanno aderito al bando regionale di organizzare agevolmente le procedure per l'acquisto degli abbonamenti necessari per i propri lavoratori dipendenti e per la rendicontazione alla Regione.

Tenendo conto delle risultanze del tavolo di lavoro e dei documenti elaborati dai rappresentanti di Trenitalia e delle Aziende di trasporto pubblico locale sono state, quindi, stabilite le modalità per la fruizione dell'incentivazione regionale da parte degli enti e delle imprese che hanno partecipato al bando e che risultano nella graduatoria approvata dalla Commissione di valutazione nella seduta del 4 e 9 aprile 2008; tali modalità sono contenute nel documento "Disposizioni per l'erogazione del cofinanziamento regionale dei titoli di viaggio per i lavoratori dipendenti", allegato 2 al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto l'art. 22 della legge regionale 8 agosto 1997 n. 51;
vista la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43;
vista la D.G.R. n. 66-3859 del 18 settembre 2006;
vista la D.G.R. n. 96-6627 del 30 luglio 2007;
vista la D.G.R. n. 33-7403 del 12 novembre 2007;
vista la D.D. n. 102/DA1004 del 15 novembre 2007;

determina

- di prendere atto delle risultanze dei lavori dell'apposita Commissione di valutazione verbalizzate in data 4 e 9 aprile 2008 e di approvare pertanto la graduatoria di merito delle domande ammissibili di cui al "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori", approvato con D.D. n. 102/DA1004 del 15 novembre 2007, contenuta nell'allegato 1 al presente provvedimento;

- di approvare il documento "Disposizioni per l'erogazione del cofinanziamento regionale dei titoli di viaggio per i lavoratori dipendenti", contenuto nell'allegato 2 al presente provvedimento, nel quale sono stabilite le modalità per la fruizione dell'incentivazione regionale da parte degli enti e delle imprese che hanno partecipato al bando e che risultano nella graduatoria.

Gli allegati 1 e 2 costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carla Contardi

Allegato

GRADUATORIA "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori" D.D. n. 102/DA1004 del 15 novembre 2007

ENTE/IMPRESA	SEDE/ OPERATIVA/E	IMPORTO COMPLESSIVO	% ENTE/IMPRESA	PUNTEGGIO	COFINANZIAMENTO REGIONALE
EXFALIA S.r.l.	TORINO	€ 2.761,00	27%	66,2	€ 911,00
COMUNE DI PINEROLO	PINEROLO	€ 7.064,00	33%	64,8	€ 2.331,12
REGOLA S.r.l.	TORINO	€ 5.855,00	27%	64,6	€ 1.932,15
AZIENDA SANITARIA LOCALE TO2	TORINO	€ 235.000,00	22%	61,5	€ 77.550,00
PROVINCIA DI TORINO	TORINO E ALTRE SEDI IN PROVINCIA	€ 350.000,00	20%	61,5	€ 115.500,00
POLITECNICO DI TORINO	TORINO E ALTRE SEDI IN REGIONE	€ 170.000,00	33%	60,5	€ 56.100,00
AZIMUT	AVIGLIANA	€ 119.200,00	21%	60,3	€ 39.336,00
ARPA PIEMONTE	TORINO E ALTRE SEDI IN REGIONE	€ 199.552,00	20%	60,2	€ 65.852,16
PROVINCIA DI VERCELLI	VERCELLI	€ 5.000,00	30%	58,8	€ 1.650,00
COMUNE DI TORINO	TORINO	€ 1.050.000,00	20%	58,7	€ 346.500,00
CENTRO STUDI SERENO REGIS	TORINO	€ 603,00	60%	57,6	€ 198,99
BT ITALIA	TORINO	€ 12.429,14	25%	52,9	€ 4.101,62
COMPAGNIA S. PAOLO	TORINO	€ 12.000,00	21%	49,3	€ 3.960,00
PROVINCIA DI ASTI	ASTI	€ 16.000,00	21%	45,9	€ 5.280,00
PROVINCIA DI BIELLA	BIELLA	€ 19.800,00	20%	45,8	€ 6.534,00
COMUNE DI CUNEO	CUNEO	€ 17.500,00	20%	44,9	€ 5.775,00
ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE OVEST SESIA	VERCELLI	€ 2.319,00	30%	40,1	€ 765,57
AZIENDA SANITARIA OSPEDALIERA O.I.R.M. - S. ANNA	TORINO	€ 219.000,00	20%	38,7	€ 72.000,00
AZIENDA SANITARIA LOCALE CN1	CUNEO	€ 60.000,00	20%	37,7	€ 20.000,00
PROGRESS S.r.l.	TORINO	€ 973,00	20%	35,1	€ 321,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI TORINO	TORINO E ALTRE SEDI IN PROVINCIA	€ 102.000,00	20%	32,7	€ 33.660,00
A.T.C. TORINO	TORINO	€ 22.462,00	20%	27,9	€ 7.412,46
SOCIETE GENERALE	TORINO	€ 21.000,00	20%	27,9	€ 6.930,00
G.IM S.r.l.	TORINO	€ 4.083,00	20%	27,5	€ 1.347,39
MISTRAL TOUR INTERN.LE	TORINO	€ 5.142,00	20%	26,7	€ 1.627,00
PROVINCIA DI NOVARA	NOVARA E ALTRE SEDI IN REGIONE	€ 22.102,50	20%	26,4	€ 7.293,83
AUTORITA' D'AMBITO TORINESE - ATO/3	TORINO	€ 1.952,00	20%	25,7	€ 644,16
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE - AMEDEO AVOGADRO	VERCELLI E ALTRE SEDI IN REGIONE	€ 20.000,00	20%	24,2	€ 6.600,00
AZIENDA SANITARIA LOCALE TO3	COLLEGNO E SEDI IN ALTRI COMUNI	€ 30.172,00	0,20	24,1	€ 9.957,00
SLOW FOOD ASS.NE INTER.LE	BRA	€ 2.174,00	20%	23,1	€ 717,42
SLOW FOOD ITALIA	BRA	€ 3.194,00	20%	22,5	€ 1.054,02
CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO	CUNEO E ALTRE SEDI IN PROVINCIA	€ 6.000,00	20%	22,4	€ 1.980,00
SLOW FOOD EDITORE SRL	BRA	€ 1.719,00	20%	21,7	€ 567,27
CAMERA DI COMMERCIO DI VERCELLI	VERCELLI	€ 1.602,30	20%	21,6	€ 528,76
COMUNE DI BIELLA	BIELLA	€ 4.725,50	20%	21,6	€ 1.559,42
FONDAZIONE SLOW FOOD PER LA BIODIVERSITA' ONLUS	BRA	€ 702,00	20%	21,4	€ 231,66
SLOW FOOD PROMOZIONE Srl	BRA	€ 1.107,00	20%	20,9	€ 365,31
COMUNE DI CHIERI	CHIERI	€ 1.291,00	20%	20,6	€ 426,03
ROBINSON S.r.l.	VIGLIANO BIELLESE	€ 726,00	20%	20,5	€ 191,66

DISPOSIZIONI PER L'EROGAZIONE DEL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI TITOLI DI VIAGGIO PER I LAVORATORI DIPENDENTI.

Al fine di definire operativamente le modalità per la realizzazione dell'intervento "Titoli di Viaggio", iniziativa regionale che si propone la promozione e l'incentivazione dell'uso del trasporto pubblico locale negli spostamenti casa-lavoro, la Regione Piemonte ha creato un tavolo di lavoro con i rappresentanti di Trenitalia e delle Associazioni delle Aziende che gestiscono il trasporto pubblico locale, che hanno dato la loro disponibilità ad attivare modalità che consentano agli enti e alle imprese che hanno aderito al bando regionale di organizzare agevolmente le procedure per l'acquisto degli abbonamenti necessari per i propri lavoratori dipendenti e per la rendicontazione alla Regione.

Tenendo conto delle risultanze del tavolo di lavoro e dei documenti elaborati dai rappresentanti di Trenitalia e delle Aziende di trasporto pubblico locale, sono stabilite le seguenti modalità per la fruizione dell'incentivazione regionale da parte degli enti e delle imprese che hanno partecipato al bando e che risultano nella graduatoria definita dalla Commissione di valutazione nella seduta del 4 e 9 aprile 2008.

MODALITA' PER L'ACQUISTO DEGLI ABBONAMENTI:

Gli enti e le imprese interessate provvedono a far compilare e sottoscrivere da parte di ciascuno dei dipendenti interessati i moduli per la richiesta degli abbonamenti nominativi annuali previsti dalla diverse Aziende di trasporto coinvolte. Nel caso in cui i lavoratori dipendenti debbano utilizzare mezzi di più Aziende di trasporto per il tragitto casa-lavoro e non esista un abbonamento annuale unico per le Aziende in questione, il contributo regionale finanzia la quota pari al 33% del costo complessivo degli abbonamenti necessari.

I moduli per la richiesta degli abbonamenti devono contenere i seguenti dati:

- cognome e nome
- data e luogo di nascita
- residenza / domicilio
- codice fiscale
- ragione sociale del datore di lavoro
- comune della sede di lavoro
- tipologia abbonamento annuale scelto (con indicazione delle zone/percorso ove previsto)
- data di inizio validità dell'abbonamento annuale

A titolo di esempio si allega un fac-simile di modulo con le sopra citate informazioni richieste.

Gli enti e le imprese provvedono a richiedere a ciascuna Azienda di trasporto l'emissione dei titoli di viaggio, trasmettendo i moduli compilati dai dipendenti ed un elenco riassuntivo contenente tutte le informazioni sopra indicate.

Copia della richiesta e dell'elenco riassuntivo di cui sopra deve essere trasmessa alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Settore Risanamento acustico ed atmosferico, Via Principe Amedeo 17 – 10123 Torino.

Le Aziende di trasporto consegneranno agli enti e alle imprese interessate gli abbonamenti richiesti secondo le seguenti modalità:

- a. ogni abbonamento sarà fornito completo dei dati e delle parti necessarie ad identificare il soggetto utilizzatore;
- b. gli abbonamenti saranno consegnati corredati da elenco degli stessi su supporto informatico: tale archivio conterrà tutti i dati anagrafici dei dipendenti, tipologia dell'abbonamento scelto, tariffa (valore nominale) corrispondente, calcolo del contributo regionale (33%) con arrotondamento a 1 euro superiore;
- c. gli abbonamenti saranno predisposti e consegnati entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta (per quantitativi non superiori alle tremila unità).

La consegna degli abbonamenti sarà effettuata secondo specifici accordi tra l'ente o l'impresa interessata e le singole Aziende di trasporto, accordi nei quali dovrà comunque essere prevista l'emissione da parte delle Aziende di trasporto di un idoneo documento contabile relativo alla fornitura, nonché il suo invio in copia anche alla Regione Piemonte, unitamente all'elenco di cui al precedente punto b.

L'importo complessivo relativo al costo (valore nominale) degli abbonamenti forniti dovrà essere interamente liquidato da parte dell'ente o impresa interessata alle Aziende di trasporto che hanno emesso gli abbonamenti. L'ente o l'impresa provvederà quindi alla distribuzione degli abbonamenti ai propri dipendenti e al recupero della quota a carico di ciascun dipendente.

L'ente o l'impresa interessata potrà prevedere, in alternativa alla modalità di acquisto sopra riportata, l'acquisto diretto dell'abbonamento da parte dei propri dipendenti presso le Aziende di trasporto di interesse. Tale situazione dovrà essere comunicata alla Regione, precisando le modalità con le quali sarà effettuata la restituzione al dipendente della quota di costo a carico dell'ente o impresa e della quota di costo relativa al contributo regionale.

Nel caso in cui la norma tariffaria non preveda l'abbonamento annuale quale titolo di viaggio, dovranno, in alternativa all'abbonamento annuale, essere acquistati in blocco almeno 10 abbonamenti mensili nominativi per ciascun dipendente interessato, da utilizzarsi nell'arco di 12 mesi consecutivi.

Ai fini del rispetto dei termini previsti dall'art. 10 del bando approvato con D.D. n. 102/DA1004 del 15 novembre 2007, per l'avvio del progetto è necessario che, entro due mesi dalla pubblicazione della graduatoria, gli enti o le imprese interessate facciano pervenire alla Regione una nota indicante le modalità e la tempistica per l'acquisto degli abbonamenti.

MODALITA' PER LA RENDICONTAZIONE ALLA REGIONE E PER L'EROGAZIONE DELL'INCENTIVO REGIONALE.

Gli enti e le imprese interessate provvedono alla trasmissione alla Regione delle rendicontazioni trimestrali per l'erogazione dell'incentivo regionale entro 30 giorni dalla fine del trimestre di riferimento; per il rispetto di tale termine farà fede il timbro di spedizione.

Ai fini della rendicontazione alla Regione, gli enti ed imprese che hanno acquistato, in tutto o in parte, gli abbonamenti direttamente dalle Aziende di trasporto, devono trasmettere copia della quietanza di pagamento del documento contabile e autocertificazione di aver lasciato a carico del dipendente una quota del costo dell'abbonamento in percentuale non superiore a $(100 - 33 - \text{quota cofinanziamento aziendale})$. Per *quota di cofinanziamento aziendale* si intende quella dichiarata nella domanda di partecipazione al bando.

Gli enti o le imprese che hanno previsto, in tutto o in parte, l'acquisto diretto degli abbonamenti da parte dei propri dipendenti presso le Aziende di trasporto, ai fini della rendicontazione alla Regione, devono trasmettere:

- copia degli abbonamenti acquistati direttamente dai dipendenti;
- elenco degli abbonamenti dal quale deve risultare, per ogni abbonamento:
 - il soggetto utilizzatore: cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza / domicilio, codice fiscale, ragione sociale del datore di lavoro, comune della sede di lavoro, tipologia abbonamento annuale scelto (con indicazione delle zone/percorso ove previsto), data di inizio validità dell'abbonamento annuale,
 - il costo unitario dell'abbonamento, l'Azienda di trasporto che lo ha emesso, la quota di costo a carico del dipendente, la quota di costo a carico dell'ente o impresa, la quota di costo relativa al contributo regionale (33% con arrotondamento a 1 euro superiore);
- autocertificazione di avere restituito al dipendente la quota di contributo regionale e la quota di cofinanziamento aziendale almeno pari a quella dichiarata nella domanda di partecipazione al bando;
- modalità utilizzate per la restituzione di tali somme al dipendente.

La Regione Piemonte provvede alla verifica della rendicontazione e alla liquidazione a saldo degli importi dovuti all'ente o impresa beneficiaria, entro 90 giorni dal ricevimento di ogni rendicontazione trimestrale.

Nel caso in cui siano previste da parte dell'Azienda di trasporto interessata modalità per il rimborso dell'abbonamento per mancato utilizzo, gli abbonamenti emessi nell'ambito dell'intervento regionale "Titoli di Viaggio" possono essere rimborsati su richiesta del dipendente previa autorizzazione del datore di lavoro. Il rimborso dovrà essere effettuato a favore del datore di lavoro, che provvederà ad applicare i necessari conguagli nell'ambito della successiva rendicontazione trimestrale, per la restituzione dell'importo pari al 33% della quota rimborsata.

La documentazione da inviare alla Regione in forma cartacea deve essere inoltrata al seguente indirizzo:

Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Settore Risanamento acustico ed atmosferico
Via Principe Amedeo 17
10123 Torino

La documentazione da inviare alla Regione in formato elettronico deve essere inoltrata al seguente indirizzo:

risanamento.atmosferico@regione.piemonte.it

Richiesta abbonamento annuale

**IL/LA SOTTOSCRITTO/A
COGNOME**

NOME

--	--

NATO A: Comune

Prov.

data di nascita

--	--

/	/	
---	---	--

RESIDENTE A: Comune

Prov.

Num. telefono

--	--

/	
---	--

INDIRIZZO

n. civico Cap

--	--	--

Sesso

CODICE FISCALE

--

DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO:

Tipo

Numero

Rilasciato da

data di rilascio

--	--

--	--

RAGIONE SOCIALE DEL DATORE DI LAVORO

--

COMUNE SEDE DI LAVORO

--

RICHIEDE IL RILASCIO DI UN ABBONAMENTO ANNUALE

- **VALIDITA' DAL** ____/____/____ **AL** ____/____/____
- **PERCORSO DA** _____ **A** _____

Garanzia di riservatezza

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 relativo alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si comunica che le informazioni fornite con il presente modulo all'Azienda di trasporto: saranno oggetto di trattamento diretto o di eventuale comunicazione e trattamento da parte di Ditte esterne incaricate dall'Azienda medesima per la registrazione dei dati, per indagini sulla modalità di utilizzo del Trasporto Pubblico, per l'invio di materiale informativo, con garanzia della massima riservatezza e dei diritti di cui alla citata legge. Ai sensi dell'art. 13, 1° comma lettera C si sottolinea che la raccolta di tali informazioni è essenziale per il rilascio della tessera.

Il sottoscritto esprime il consenso alla comunicazione ed al trattamento dei propri dati personali così come sopra specificato.

Data _____

Firma del richiedente _____

Codice DA1402

D.D. 13 maggio 2008, n. 1040

Eventi atmosferici considerati di tipo "B" L. 225/92 dei giorni 29 - 30 - 31 agosto 2007 in alcuni Comuni delle province di Alessandria, Asti e Cuneo. Contributi per i danni subiti dai privati a beni immobili, beni mobili registrati e dalle attività produttive. Approvazione modelli.

La D.G.R. n. 107-7861 del 17.12.2007 ha dichiarato, ai sensi della L. 225/92, art. 2, lettera b), che i fenomeni temporaleschi che hanno colpito parte del territorio delle province di Alessandria, Asti e Cuneo nei giorni 29-31 agosto 2007 sono da considerare evento calamitoso;

al fine di dare concretamente avvio alle operazioni di ristoro dei danni subiti dalla popolazione e dal patrimonio produttivo è stata emanata la D.G.R. n. 32-8768 del 12.05.2008 che ha approvato i criteri e le modalità per la concessione dei benefici ed ha incaricato la direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste della gestione amministrativa e contabile delle operazioni e dell'erogazione dei contributi ai comuni interessati secondo le procedure indicate;

si ritiene ora necessario approvare i modelli predisposti nell'allegato parte integrante del presente provvedimento che consistono: nella domanda di contributo, nello schema di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e nel prospetto riepilogativo;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

vista la L. n. 225/92

viste le D.G.R. n. 107-7861 del 17.12.2007 e n. 32-8768 del 12.05.2008

determina

sono approvati i modelli che si allegano al presente atto come parte integrante destinati a consentire, ai sensi della D.G.R. n. 32-8768 del 12.05.2008, il ristoro dei danni subiti da privati cittadini e attività produttive a seguito degli eventi atmosferici che hanno interessato alcuni comuni delle province di Alessandria, Asti e Cuneo nei giorni 29-30-31 agosto 2007.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice DA1708

D.D. 14 maggio 2008, n. 220

L.r. 32/2002. Aggiornamento Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte - anno 2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di iscrivere:

* nella sezione A (Associazioni costituite da almeno 70 anni) le Associazioni sportive:

- A.S. Casale Calcio di Casale M.to;

- Società Dilettantistica Derthona F.B.C. di Tortona;

- Società bocciofila dilettantistica Cascine Vica di Rivoli ;

* sezione B (Associazioni costituite da almeno 70 anni e la cui sede sociale sia la medesima da almeno 50 anni) le Associazioni sportive:

- Società Bocciofila La Frejus di Torino;

- A.S.D. Città di Baveno 1908 di Baveno;

- di aggiornare per l'anno 2008 l'Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte, in ottemperanza all'art. 2 comma 4 della l.r. 32/2002, integrandolo con i nominativi delle società sportive idonee;

- di approvare l'elenco aggiornato dei soggetti iscritti all'Albo delle Società sportive storiche del Piemonte, sezioni A e B, allegato al presente provvedimento Dirigenziale, quale parte integrante e sostanziale;

- di non iscrivere all'Albo delle Società sportive storiche del Piemonte (omissis);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Allegato

L.R. 32/2002 - ALBO DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE DEL PIEMONTE												
SEZIONE "A" - ASSOCIAZIONI COSTITUITE DA ALMENO 70 ANNI												
N.	Associazione Sportiva	Indirizzo	CAP	Comune	PV	Anno di Costituz.	Sede di Costituzione	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliaz.		
1	Moto Club Acqui Terme	Via Nizza, 31	15011	Acqui Terme	AL	1931		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1931		
2	Aero Club M. Bovone	Viale Milite Ignoto, 19	15100	Alessandria	AL	1929		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1929		
3	Circolo La Familiare	Viale Massobrio, 24	15100	Alessandria	AL	1926	Via Marengo della Battaglia	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1947		
4	Moto Club Alessandria	C.P. 132	15100	Alessandria	AL	1921		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1921		
5	A.S. Casale Calcio	Via Trevigi, 14	15033	Casale Monferrato	AL	1910		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910		
6	Pollisportiva Gaviese	Via Voltaggio, 18	15066	Gavi	AL	1920	Via Mameli	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1966		
7	Soc. Novese Tiro a Volo Dino Barella	Via dei Mille, 24	15067	Novi Ligure	AL	1919		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1952		
8	Società Ginnastica Forza e Virtù	Via De Ambrosiis, 11	15067	Novi Ligure	AL	1892		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1893		
9	U.S. Novese	Via Crispi, 27	15067	Novi Ligure	AL	1919		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1919		
10	U.S. Pontecurone	Strada Provinciale per Viguzzolo	15055	Pontecurone	AL	1925		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1925		
11	U.S. Spineto	P.zza IV Novembre, 2	15050	Spineto Scrivia	AL	1925		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1985		
12	Derthona F.B.C. 1908	Piazza Roma, 32	15057	Tortona	AL	1908		Ass. Sportiva	Soc. Sportiva Dilettantist.	1908		
13	Veloce Club Tortonese 1887 S. Coppi	C.P. 149	15057	Tortona	AL	1887		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1887		
14	U.S. Vignolese A.Q.	Via Mazzini, 12	15060	Vignole Borbera	AL	1919		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1983		
15	A.C. Asti	Via U. Foscolo, 19	14100	Asti	AT	1932		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1932		
16	Soc. Astigiana Trap	Fr. Valmanera, 51	14100	Asti	AT	1880	Stand Antiche Mura	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1963		
17	A.P. Vallecervo Chiavazesevav	Via B. Galliani, 178	13061	Andorno Micca	BI	1921		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1923		
18	S.S. Pietro Micca	Via Monte Mucrone, 3	13900	Biella	BI	1899		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1899		
19	Unione Ciclo Alpina Biellese	C.so del Piazzo, 25	13900	Biella	BI	1925	Caffè Italia in Biella Riva	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1925		

L.R. 32/2002 - ALBO DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE DEL PIEMONTE												
SEZIONE "A" - ASSOCIAZIONI COSTITUITE DA ALMENO 70 ANNI												
N.	Associazione Sportiva	Indirizzo	CAP	Comune	PV	Anno di Costituz.	Sede di Costituzione	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliaz.		
20	Sport Club Pro Candelo	Via Cerventi, 21	13878	Candelo	BI	1911		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1955		
21	U.S. Cheraschese BRC 1904	Via G. Giolitti 6/A	12062	Cherasco	CN	1904	Oratorio Parrocchiale S. Pietro	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1946		
22	A.C. Cuneo 1905 s.r.l.	C.so Monviso, 21	12100	Cuneo	CN	1905		Ass. Sportiva	S.r.l.	1914		
23	Società Bocciofila La Novella	Viale Angeli, 33	12100	Cuneo	CN	1875	V.le Angeli - Il Rondò	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1977		
24	A.C. Pro Dronero	Via Pasubio, 34	12025	Dronero	CN	1913		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1925		
25	A.S. Forti e Sani	P.zza Miite Ignoto, 7	12045	Fossano	CN	1908	Via Garibaldi, 17	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1951		
26	A.S.D. Tiro a Volo Raconiggi	Fraz. Cayre, 6	12035	Raconiggi	CN	1905		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1960		
27	A.S.D. Borgolavezzaro	c/o Campo Sportivo Comunale Via Mortara	28071	Borgolavezzaro	NO	1927	Municipio di Borgolavezzaro	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	2005		
28	Moto Club Achille Varzi	C.P. n. 92	28066	Galliate	NO	1924		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1924		
29	Velo Club Novarese	Via Colombo, 36	28070	Garbagna Novarese	NO	1925		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1925		
30	A.S.D. Sparta Vespolate	Via Alcarotti, 2	28100	Novara	NO	1926		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1926		
31	Ass. Sportiva Voluntas Novara	Via San Bernardino da Siena, 35	28100	Novara	NO	1907	Oratorio Istituto Salesiano di Novara	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1907		
32	G.S. G. Regaldi	P.zza Pasteur, 4	28100	Novara	NO	1910		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1958		
33	Ginnastica Pro Novara	C.P. 124	28101	Novara	NO	1881	C.so Mazzini - Baluardo Massimo D'azeglio	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1881		
34	Hockey Novara S.r.l.	Via Regaldi, 2	28100	Novara	NO	1924		Ass. Sportiva	S.r.l.	1924		
35	Pro Novara Scherma	C.P. 124	28101	Novara	NO	1881		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1881		
36	A.S.D. Oleggio Sportiva Oleggio	Via Campo Sportivo, 9	28047	Oleggio	NO	1914	Campo Sportivo di Oleggio	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1952		
37	U.S. Pernatense	Via Priv. Oleggio, 2	28067	Pernate	NO	1928		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1967		
38	U.S. Varalpombiese	Via Leonardo da Vinci	28040	Varallo Pombia	NO	1925		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1925		

L.R. 32/2002 - ALBO DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE DEL PIEMONTE											
SEZIONE "A" - ASSOCIAZIONI COSTITUITE DA ALMENO 70 ANNI											
N.	Associazione Sportiva	Indirizzo	CAP	Comune	PV	Anno di Costituz.	Sede di Costituzione	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliaz.	
39	Sci Club Bardonecchia	Campo Smith - Frazione Millaires, 38	10052	Bardonecchia	TO	1908	Bardonecchia	Ass. Sportiva Dilett.	Ass. Sportiva Dilett.	1946	
40	Ass. Sportiva Pedale Chierese	P.zza Pellico, 3	10023	Chieri	TO	1933	Opera Nazionale Dopolavoro	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1933	
41	G.S. Vezza - Brunero - Boeris	Via A. D'Orta, 6	10073	Ciriè	TO	1909		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1913	
42	C.A.I. - Sez. di Ivrea	Via Jervis, 8	15015	Ivrea	TO	1875		Ente Morale	Ass. Sportiva	2002	
43	U.S. Luserna Calcio	Via Airali, 13	10062	Luserna San Giovanni	TO	1910		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1961	
44	Società Ippica Torinese	Strada Cacciatori, 106	10042	Nichelino	TO	1932		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva		
45	Società Torinese per la Caccia a Cavallo	Via Olimpia, 2	10042	Nichelino	TO	1890	Cascina Giaione	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1930	
46	Sportiva Nolese Valli Lanzo	Via Volontari del sangue	10076	Nole	TO	1922		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1922	
47	Associazione Giovane Montagna	V.le Rimembranza 65/A	10064	Pinerolo	TO	1927		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva		
48	Soc.tà Boccioflia Dilettantistica Cascine Vica - Rivoli	Via Fratelli Macario, 52 - Cascine Vica	10090	Rivoli	TO	1914		Ass. Sportiva	Soc. Dilettantist.	1922	
49	A.C.D. Settimo Calcio	C.P.72 - Via Primo Levi, SNC	10036	Settimo Torinese	TO	1912	Settimo Torinese			1912	
50	A.S. Cenisia	Via Cesana, 12	10138	Torino	TO	1919		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1919	
51	Ass. Giovane Montagna	Via Rosalino Pilo, 2/bis	10143	Torino	TO	1914	Via Arcivescovado, 2	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	2000	
52	C.U.S. Torino	Via Braccini, 1	10141	Torino	TO	1929		Ass. Sportiva	E.P.S.	1929	
53	Circolo Pattinatori Valentino	Via Sant'Anselmo, 17	10100	Torino	TO	1874	Parco del Valentino	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1914	
54	Gruppo Sportivo Sordoparlanti di Torino	C.so Francia, 73	10138	Torino	TO	1929		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1929	
55	Lega Navale Italiana - Sez. di Torino	C.so Unione Sovietica, 316	10135	Torino	TO	1900	Via Po, 11	Ente Morale	Ass. Sportiva		
56	Sport Club Madonna di Campagna	Via Stradella, 229	10100	Torino	TO	1923		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva Dilett.	1951	
57	Ski Club Torino	Via del Carmine, 31	10122	Torino	TO	1899		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1947	

L.R. 32/2002 - ALBO DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE DEL PIEMONTE										
SEZIONE "A" - ASSOCIAZIONI COSTITUITE DA ALMENO 70 ANNI										
N.	Associazione Sportiva	Indirizzo	CAP	Comune	PV	Anno di Costituz.	Sede di Costituzione	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliata.
58	Società Scacchistica Torinese	Via Goito, 13	10125	Torino	TO	1910	Via dei Mercanti	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1913
59	Società Sportiva Rari Nantes Torino	Via Murazzano, 5	10141	Torino	TO	1899	Via Moncalieri, 144	Ass. Sportiva	Soc. Coop. a r.l.	1947
60	U.S. Barcanova	Via Centallo, 2/c	10156	Torino	TO	1920		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1920
61	U.S. Vanchiglia	Via Cadore, 1	10154	Torino	TO	1915	Via Rosazza	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1915
62	Unione Ciclo Alpina Torino	Via del Fortino, 20/b	10152	Torino	TO	1907		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1907
63	A.S.D. Verbano Yacht Club	Via Sempione, 68	28834	Carciano di Stresa	VB	1895	Grand Hotel et Des Iles Borromees	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1946
64	C.A.I. - S.E.O. Domodossola	Via Borgnis, 10	28845	Domodossola	VB	1869		Ente Morale	Ass. Sportiva	1869
65	A.S. Sci Club Formazza	Frazione Ponte, 5	28030	Formazza	VB	1911		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1946
66	C.A.I. - Sez. Verbano	C.P. 13 - Vicolo del Moretto, 7	28921	Verbania Intra	VB	1874		Ente Morale	Ass. Sportiva	
67	Unione Sportiva Saluggia Virtus	Via Don Ceruti, 1	13040	Saluggia	VC	1921		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1921
68	U.S. Serravallese T.F.C.	C.P. 70	13037	Serravalle Sesia	VC	1922		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1922
69	A. S. Trino Calcio	V.le F.lli Brignone, 1 - Casella Postale 45	13039	Trino	VC	1910	P.zza Garibaldi - Trino	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910
70	Associazione Ginnastica Pro Vercelli	C.so Rigola, 152	13100	Vercelli	VC	1887		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1892

L.R. 32/2002 - ALBO DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE DEL PIEMONTE												
SEZIONE "B" - ASSOCIAZIONI COSTITUITE DA ALMENO 70 ANNI E LA CUI SEDE SOCIALE SIA LA MEDESIMA DA ALMENO 50 ANNI												
N.	Associazione Sportiva	Indirizzo	CAP	Comune	PV	Anno di Costituz.	Sede di Costituzione	Permanenza nell'attuale sede dall'anno	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliaz.	
1	A.S. La Nuova Boccia	Lungo Tanaro S. Martino, 2	15100	Alessandria	AL	1919	Lungo Tanaro S. Martino, 2	1919	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1933	
2	Dopolavoro Ferroviario Alessandria	Viale Brigata Ravenna, 8	15100	Alessandria	AL	1925	V.le Brigata Ravenna	1925	Opera Nazionale del Dopolavoro	Ass. Sportiva	1927	
3	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Alessandria	Via G. Bruno, 73/E	15100	Alessandria	AL	1884	Poligono di tiro	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva		
4	Aero Club Casalese N.S.I. Palli	Str. St. n. 31 - S. Germano	15033	Casale Monferrato	AL	1933	Aeroporto F. Cappa	1953	Sez. Regia Unione Aeronautica Nazionale	Aereo Club	1952	
5	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Casale Monferrato	Via Visconti, 29	15033	Casale Monferrato	AL	1884	Poligono di Tiro	1868	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1961	
6	Società Canottieri Casale	Viale Lungo Po Gramsci, 14	15033	Casale Monferrato	AL	1924	Lungo Po - Casale M.to	1924	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1924	
7	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Novi Ligure	Via Gavi, 70	15067	Novi Ligure	AL	1884	Poligono di tiro	1895	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910	
8	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Asti	Fraz. Sessant, 246	14100	Asti	AT	1883	Poligono di Tiro	1883	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1935	
9	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Biella	Via Collocapra Ardizzone, 20	13900	Biella	BI	1862	Poligono di tiro	1862	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910	
10	Circolo di Rosazza	Via Roma, 2	13815	Rosazza	BI	1922	Via Roma	1922	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva		
11	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Bra	C.so Monviso, 13	12042	Bra	CN	1884	Poligono di Tiro	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910	
12	Tennis Club Saluzzo	C.so Beato Ancina, 6	12037	Saluzzo	CN	1930	Campo Sportivo Willy Burgo	1930	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva		
13	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Saluzzo	Via Vecchia di Barge, 7	12037	Saluzzo	CN	1881	Via Vecchia di Barge	1881	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910	
14	Unione Sportiva Saviglianese	Viale Gozzano, 8	12038	Savigliano	CN	1920		1920	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1920	
15	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Galliate	Via Tiro a Segno, 28	28066	Galliate	NO	1884	Poligono di tiro	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1933	
16	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Novara	Viale Curtatone, 11 - C.P. 27	28100	Novara	NO	1879	Poligono di Tiro	1879	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910	
17	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Avigliana	Via Micheletta, 14	10051	Avigliana	TO	1884	Poligono di Tiro	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1911	
18	Società Canottieri Padus	Regione Ponte Po, 18	10041	Carignano	TO	1929	Via Braida	1950	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1978	
19	Circolo Nazionale Bocciofilo Borgo Posta Vecchia	Via Ivrea, 71	10034	Chivasso	TO	1905	Via Ivrea, 71	1932	Società di Mutuo Soccorso	Ass. Sportiva	2005	

L.R. 32/2002 - ALBO DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE DEL PIEMONTE											
SEZIONE "B" - ASSOCIAZIONI COSTITUITE DA ALMENO 70 ANNI E LA CUI SEDE SOCIALE SIA LA MEDESIMA DA ALMENO 50 ANNI											
N.	Associazione Sportiva	Indirizzo	CAP	Comune	PV	Anno di Costituz.	Sede di Costituzione	Permanenza nell'attuale sede dall'anno	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliaz.
20	A.S.D. Circolo Golf Torino - La Mandria	Via Agnelli, 40	10070	Fiano	TO	1924		1957	Ass. Sportiva Dilett.	Ass. Sportiva Dilett.	1924
21	Veloce Club Pinerolo	Piazza Santa Croce, 3	10064	Pinerolo	TO	1894	V.le Vittorio Emanuele	1924	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1897
22	Società Sportiva Bocciofila Rivolese	Via Pompeo Borghesio, 21	10098	Rivoli	TO	1894	Via P. Borghesio	1902	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1897
23	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Susa	Via Meana, 7	10059	Susa	TO	1906	Poligono di tiro	1930	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	2000
24	A.S.D. La Frejus	Via Martino Spanzotti, 11	10139	Torino	TO	1920	Via Martino Spanzotti, 11	1920	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1925
25	A.S.D. Cl.T.A.V. Madonna di Campagna Onlus	Str. Bramafame 41/8	10148	Torino	TO	1926	Regione Bramafame	1926	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1937
26	Aero Club Torino	Strada Bertia, 500	10146	Torino	TO	1927		1946	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1927
27	Associazione Bocciofila La Montagnola	Via San Paolo, 5 bis	10100	Torino	TO	1916	Via San Paolo, 5 bis	1916	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1967
28	Associazione Sportiva Paracchi	Via Nole, 72	10149	Torino	TO	1927	Via Nole, 72	1927	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1927
29	Bocciofila La Tesorina	Via Sabaudia, 4	10133	Torino	TO	1906	La Tesoriera	1915	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1990
30	C.A.I. - Sez. di Torino	Via Barbaroux, 1	10122	Torino	TO	1863	Castello del Valentino	1933	Ente Morale	Ass. Sportiva	2000
31	Circolo Eridano Torino	C.so Moncalleri, 88	10133	Torino	TO	1868	Parco del Valentino	1916	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1980
32	Club di Scherma Torino	Viale Ceppi, 5	10126	Torino	TO	1879	Palazzo Thaon di Revel	1955	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	
33	Golf Club Claviere	Corso Novara, 59	10154	Torino	TO	1923		1923	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1926
34	Gruppo Bocciofilo Madonna del Pilone	Via Michelotti, 102/A	10153	Torino	TO	1922		1922	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	
35	P.G.S. San Paolo	Via Luserna di Rorà, 16	10139	Torino	TO	1918	Oratorio Salesiano San Paolo	1918	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1956
36	Reale Società Canottieri Cerea	Viale Virgilio, 61	10126	Torino	TO	1863	V.le Virgilio, 61	1868	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1888
37	Reale Società Ginnastica di Torino	Via Magenta, 11	10128	Torino	TO	1844	Palazzina dei Glicini del Valentino	1851	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1869
38	S.M.S. Bocciofila Cavorettese	Strada dei Ronchi, 36	10133	Torino	TO	1892	Strada dei Ronchi	1892	Soc. di mutuo soccorso	Soc. Mutuo Soccorso	1965

L.R. 32/2002 - ALBO DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE DEL PIEMONTE											
SEZIONE "B" - ASSOCIAZIONI COSTITUITE DA ALMENO 70 ANNI E LA CUI SEDE SOCIALE SIA LA MEDESIMA DA ALMENO 50 ANNI											
N.	Associazione Sportiva	Indirizzo	CAP	Comune	PV	Anno di Costituz.	Sede di Costituzione	Permanenza nell'attuale sede dall'anno	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliaz.
39	Società Canottieri Armida	Viale Virgilio, 45	10126	Torino	TO	1874	V.le Virgilio,45	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1888
40	Società Canottieri Caprera	C.so Moncalieri, 22	10131	Torino	TO	1883	Alloggio alla Barriera di Piacenza	1914	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1888
41	Società Canottieri Esperia	C.so Moncalieri, 2	10131	Torino	TO	1886	C.so Moncalieri	1929	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1888
42	Società Incremento Sportivo	Parco Michelotti, 21/a	10100	Torino	TO	1924	Parco Michelotti	1924	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1924
43	Società La Fissa	Via Breglio, 93	10100	Torino	TO	1924	Via Stresa, 1	1945	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1928
44	Società La Piemonte	C.so Casale, 107	10100	Torino	TO	1907	Borgata Barriera di Casale	1953	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	
45	Società Sportiva Fortino	Strada del Fortino, 20/B	10100	Torino	TO	1922	Str. del Fortino, 20/b	1922	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1922
46	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Torino	Via Reiss Romoli, 62/25	10148	Torino	TO	1884	Poligono di Tiro	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910
47	Unione Sportiva Torinese	Strada Com. Val San Martino Inf, 26	10100	Torino	TO	1899		1932	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1946
48	A.S.D. Città di Baveno 1908	Via Carlo Segù, 13	28831	Baveno	VB	1908		1956	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva Dilett.	1908
49	U.S. Virtus Crusinallo	Via dei Conti, 33	28882	Crusinallo	VB	1905	Oratorio S. Luigi di Crusinallo	1905	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1972
50	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Domodossola	Via Bersaglio, 15	28845	Domodossola	VB	1884	Poligono di Tiro	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910
51	Stresa Sportiva	Via Fiume, 4	28838	Stresa	VB	1906		1951	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1906
52	Canottieri Intra	Via Ticino, 4	28921	Verbania Intra	VB	1909	Via Nazionale	1909	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1909
53	Società Canottieri Pallanza	Viale Tonolli, 19	28922	Verbania Pallanza	VB	1896	Località Cappuccini	1936	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1896
54	F.C. Gattinara	Piazza Mulino, 4	13045	Gattinara	VC	1919	P.zza Mulino	1948	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1966
55	F.C. Pro Palazzolo	C/O Campo Sportivo - Via Torino, 26	13040	Palazzolo Vercellese	VC	1923	Reg. Pratolungo	1930	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1930
56	U.S. Santhia' Calcio	Strada Vecchia di Biella, 24	13048	Santhia	VC	1903		1929	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1904
57	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Varallo	Via Bersaglio, 5	13019	Varallo	VC	1882	Poligono di tiro	1882	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	

L.R. 32/2002 - ALBO DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE DEL PIEMONTE											
SEZIONE "B" - ASSOCIAZIONI COSTITUITE DA ALMENO 70 ANNI E LA CUI SEDE SOCIALE SIA LA MEDESIMA DA ALMENO 50 ANNI											
N.	Associazione Sportiva	Indirizzo	CAP	Comune	PV	Anno di Costituz.	Sede di Costituzione	Permanenza nell'attuale sede dall'anno	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliaz.
58	Aero Club Marilla Rigazio	V.le Aeronautica, 46	13100	Vercelli	VC	1928	Campo di volo di Vercelli	1928	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1928
59	Associazione Scherma Pro Vercelli	Via Massaua, 7	13100	Vercelli	VC	1906	Via Massaua, 7	1932	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1902
60	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Vercelli	C.so Rigola, 213	13100	Vercelli	VC	1884	Polligono di Tiro	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910

Codice DA1708

(omissis)

D.D. 19 maggio 2008, n. 226

L. R. 93/95. Contributo anno 2007 per le attività relative ai servizi per lo sport a favore degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.). Liquidazione saldo di Euro 327.000,00 sul Cap. 17283/2007 (acc. 101624).

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

di liquidare il saldo del contributo a favore degli Enti di promozione sportiva regionali per una somma complessiva di Euro 327.000,00, come da ripartizione di seguito elencata:

(omissis)
IL DIRETTORE

Eps	Indirizzo	Progetto	Euro
AICS – Com. Reg.le	C.so Novara, 77 – 10154 Torino	Sportello AICS Piemonte al servizio dell'associazionismo – verso un centro servizi per l'associazionismo – anno V	Euro 23.000,00
A.S.C. Piemonte Ass. Sport. Confindustria	Via Legnano, 27 – 10128 Torino	Consulenza Amministrativa, fiscale, legale a favore delle Associazioni e Società sportive dilettantistiche	Euro 20.000,00
C.N.S. Fiamma	Via della Pace – 28100 Novara	Il C.N.S. Fiamma P.te al servizio dell'organizzazione sportiva: anno 2007	Euro 31.000,00
Centro Reg.LE P.SE Sportivo Libertas	Piazza Bernini, 12 – 10143 Torino	Libertas in movimento	Euro 31.000,00
Csen Piemonte	Via Montevecchio, 3 – 10128 Torino	CSEN informa	Euro 39.000,00
C.S.I. – Com. Reg.le	Via Puccini, 11 28100 Novara	Insieme si vince	Euro 31.000,00
Endas	Via Giolitti, 19 – 10123 Torino	Promozione e realizzazione dell'attività sportiva per tutti	Euro 20.000,00
M.S.P. – Com. Reg.le	Via Bari, 17/A – 10144 Torino	Promozione dello sport amatoriale nella Regione Piemonte	Euro 34.000,00
P.G.S. Piemonte	Via Luserna di Rorà, 16 – 10139 Torino	Programma E.P.S.	Euro 28.000,00
U.I.S.P. - Regionale	P.zza della Repubblica, 6 – 10121 Torino	U.I.S.P. – Comitato Reg.le Piemontese – anno 2007	Euro 39.000,00
Unione Sportiva ACLI	Via Allioni, 4 – 10122 Torino	Potenziare l'organizzazione per consolidare l'associazione	Euro 31.000,00

di stabilire che la somma residua di Euro 4.560,00 sarà destinata ad incrementare la disponibilità prevista a favore dei progetti presentati per il “Bando di promozione sportiva e fisico-motoria anno 2007” che rientrano nella graduatoria, da redigersi con apposito provvedimento amministrativo, come specificato al punto 3.2. – Misura 2.2. – del “Programma di interventi per la promozione delle attività sportive e fisico – motorie” per l'anno 2007”, approvato con D.G.R. n. 36 – 6328 del 5/07/07.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice DA1904
D.D. 12 maggio 2008, n. 139

Servizio Civile Nazionale - Approvazione della graduatoria dei progetti positivamente valutati per l'anno 2008 da realizzarsi in Piemonte, presentati dagli enti di servizio civile nazionale accreditati all'albo regionale.

Vista la legge 6 marzo 2001, n. 64: “Istituzione del servizio civile nazionale”;

Visto il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77: "Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64";

Vista la circolare dell'Ufficio nazionale per il servizio civile del 2 febbraio 2006: "Norme sull'accREDITAMENTO degli enti di servizio civile nazionale";

Visto il decreto del Ministro della Solidarietà Sociale del 3 agosto 2006 con il quale è stato approvato il "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi";

Vista la DGR 17 luglio 2007 n. 52-6438 con la quale sono state approvate le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Piemonte, nonché dei criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi;

Vista la determinazione dirigenziale n. 92/19.04 del 28 aprile 2008 con la quale è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati alla data del 31 ottobre 2007 da avviarsi nell'anno in corso;

Vista la successiva determinazione dirigenziale n. 134/19.04 del 7 maggio 2008 con la quale si è provveduto alla revoca della precedente d.d. 28/04/2008 n. 92/19.04 per meri errori formali nell'imputazione dei dati che inficiavano la graduatoria, demandando a ulteriore successivo provvedimento l'approvazione di quest'ultima;

Preso quindi atto della necessità di approvare la nuova graduatoria dei progetti da avviarsi nell'anno in corso;

Considerato che alla predetta data del 31 ottobre 2007 sono pervenuti 514 progetti da parte degli enti accreditati all'albo regionale, per l'impiego di n. 2574 volontari;

Visto l'ordine di servizio prot. n. 1927/DA19.04 in data 9 novembre 2007 con il quale è stato costituito il gruppo di esame e valutazione dei progetti di servizio civile;

Visti i verbali del gruppo di esame in data 26/11/07, 05/12/07, 14/01/08, 20/02/08, 26/03/08 e 05/05/08 dai quali risulta che sono stati valutati positivamente ed inseriti in graduatoria complessivamente 449 progetti, con il punteggio e le eventuali limitazioni per ognuno a fianco indicati, per l'impiego di 2173 volontari;

Vista la graduatoria provvisoria trasmessa all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC), così come risultante dalla procedura informatica condivisa a livello centrale e regionale "Helios" per il nulla osta previsto all'art. 6, comma 5[^] del decreto legislativo 77/2002;

Fatta salva la riserva di procedere a modifiche della graduatoria stessa qualora in sede di nulla osta l'UNSC dovesse eccepire eventuali osservazioni in merito;

Dato atto che occorrerà successivamente provvedere all'individuazione dei progetti con il punteggio più elevato che potranno essere avviati fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, sulla scorta delle indicazioni che verranno fornite dall'UNSC contestualmente al rilascio del nulla osta;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli atti;

Visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

Vista la legge 64/2001;

Visto il decreto legislativo 77/2002;

Vista la circolare 2 febbraio 2006;

Visto il D.M. 3 agosto 2006;

Vista la DGR 17 luglio 2007 n. 52-6438;

Visto l'ordine di servizio del 9 novembre 2007 n. 1927/DA19.04

Vista la D.D. n. 92/19.04 del 28 aprile 2008 ;

Vista la D.D. n. 134/19.04 del 7 maggio 2008;

Visti i verbali del gruppo di esame e valutazione dei progetti di servizio civile in data 26/11/07, 05/12/07, 14/01/08, 20/02/08, 26/03/08 e 05/05/2008;

determina

- di approvare la graduatoria dei progetti valutati positivamente di cui all'allegato A), facente parte integrante della presente determinazione, con il punteggio e le eventuali limitazioni per ognuno a fianco indicati;

- di demandare a successivo provvedimento l'individuazione dei progetti con il punteggio più elevato che potranno essere avviati fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, sulla scorta delle indicazioni che verranno fornite dall'UNSC contestualmente al rilascio del nulla osta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Sergio Di Giacomo

Allegato

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
COMUNE DI TORINO	RI-GENERAZIONI URBANE: AZIONI DI SVILUPPO LOCALE PARTECIPATO - 2008	Educazione e Promozione culturale	E15: Altro	69	8	8	NO
COMUNE DI TORINO	BIBLIOTECA: TERRENO DI CULTURA E INTEGRAZIONE - 2008	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	67	15	15	NO
COMUNE DI TORINO	COSTRUIAMO IL FUTURO - 2008	Assistenza	A14: Esclusione giovanile	67	4	4	NO
COMUNE DI TORINO	GLI ANZIANI VIVONO IL TERRITORIO E I SUOI SERVIZI - 2008	Assistenza	A01: Anziani	66	3	3	SI'
COMUNE DI TORINO	GIOCANDO - 2008	Educazione e Promozione culturale	E01: Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	65	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	OGGI...CHE FACCIAMO?	Assistenza	Disabili	64	6	6	NO
COMUNE DI TORINO	BIBLIOTECA IN OSPEDALE - 2008	Educazione e Promozione culturale	E15: Altro	63	4	4	NO
COMUNE DI TORINO	EMOZIONE E DIS-IMPEGNO - 2008	Assistenza	A06: Disabili	63	4	4	NO
COMUNE DI TORINO	MI AIUTI? - 2008	Assistenza	A06: Disabili	63	4	4	SI'
COMUNE DI TORINO	SENZA BARRIERE - 2008	Educazione e Promozione culturale	E11: Interventi di animazione nel territorio	63	4	4	NO
COMUNE DI TORINO	UNIVERCITTA' - 2008	Educazione e Promozione culturale	E12: Sportelli informa....	63	4	4	NO
ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	I GIOVANI PER L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA	Educazione e Promozione culturale	E04: Animazione culturale verso giovani; E11: Interventi di animazione del territorio	62	2	2	NO
COMUNE DI TORINO	INCONTRARE IL MONDO A SCUOLA - 2008	Educazione e Promozione culturale	E15: Altro	62	14	14	SI'
COMUNE DI TORINO	A SCUOLA CON UN AMICO - 2008	Assistenza	A06: Disabili	61	30	30	SI'
COMUNE DI TORINO	DA SOLI MA INSIEME - 2008	Assistenza	A06: Disabili	61	4	4	SI'
PROVINCIA DI TORINO	GENERAZIONI SOLIDALI	Assistenza	A01: Anziani	61	6	6	NO
PROVINCIA DI TORINO	SEMPRE PIU' ... FORTE	Patrimonio artistico e culturale	D04: Turismo culturale	61	2	2	SI'

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
COMUNE DI TORINO	COSTRUIRE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOCIALE - 2008	Ambiente	C09: Altro	60	4	4	4 NO
COMUNE DI TORINO	HANCHE NOI PROTAGONISTI - ANNO 2008	Assistenza	A06: Disabili	60	8	8	8 SI'
PROVINCIA DI TORINO	BIBLIOTECA VIVA E MULTIMEDIALE	D: Patrimonio artistico e culturale	01: Cura e conservazione biblioteche	60	7	7	7 NO
PROVINCIA DI TORINO	SCUOL@	Educazione e Promozione culturale	A10: Attivita' di tutoraggio scolastico	60	3	3	3 SI'
PROVINCIA DI TORINO	UN PROGETTO DI VITA... POSSIBILE - anno 2008	Assistenza	A01: Anziani	60	4	4	4 SI'
ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	ATTIVAMENTE CI INCONTRIAMO: idee e proposte di animazione in comunit� terapeutica di sostegno alla genitorialit�	Assistenza	A10: Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia; A11: Donne con minori a carico e donne in difficolt�	59	6	6	6 SI'
COMUNE DI TORINO	CON.TE.STO. IN CRESCITA - 2008	Assistenza	A02: Minori	59	8	8	8 SI'
COMUNE DI TORINO	GIROTONDO, CONOSCO IL MONDO - 2008	Assistenza	Altro	59	4	4	4 NO
COMUNE DI TORINO	INFORMAGIOVANI ON LINE - 2008	Educazione e Promozione culturale	E12: Sportelli informa	59	2	2	2 NO
COMUNE DI TORINO	INTERCULTURA AL CENTRO - 2008	Educazione e Promozione culturale	E04: Animazione culturale verso giovani	59	8	8	8 SI'
COMUNE DI TORINO	LA BIBLIOTECA INCONTRA IL TERRITORIO - 2008		Educazione e Promozione culturale	59	2	2	2 NO
PROVINCIA DI TORINO	OCCASIONI DI DIALOGO	Assistenza	A01: Anziani	59	2	2	2 SI'
PROVINCIA DI TORINO	PICCOLI PASSI SUL TERRITORIO	Assistenza	A02: Minori	59	6	6	6 SI'
PROVINCIA DI TORINO	UN INTRECCIO DI MANI...LA COMUNITA' SOLIDALE	Assistenza	A01: Anziani; A06: Disabili	59	2	2	2 NO
PROVINCIA DI TORINO	UNITI NELLO SPORT E NELLA VITA	Assistenza	A13-A17: Attivita' motoria	59	2	2	2 NO
COMUNE DI OMEGNA	Un sistema provinciale di protezione civile	Protezione Civile	B04: Ricerca e monitoraggio zone a rischio	58	4	4	4 SI'
COMUNE DI TORINO	INFORMAZIONE GIOVANE - 2008	Educazione e Promozione culturale	E12: Sportelli informa	58	4	4	4 NO

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
COMUNE DI TORINO	OLTRE LA COMUNITA': UN MONDO DA RISCOPRIRE - 2008	Assistenza	A24: Altro	58	4	4	4 SI'
PROVINCIA DI TORINO	A TUTTA EUROPA!!!	E: Educazione e Promozione culturale	Area 12: Sportelli informa	58	4	4	4 NO
PROVINCIA DI TORINO	FAMIGLIE AL NIDO	Assistenza	A02: Minori	58	2	2	2 SI'
PROVINCIA DI TORINO	VOLONTARI SOLIDALE	Assistenza	A01: Anziani; A06: Disabili	58	4	4	4 NO
ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	ACCOGLIERE E RIDARE SPERANZA: progetti d'accoglienza per persone tossicodipendenti e affette da HIV-AIDS	Assistenza	A08: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale; A10: Tossicodipendenti in percorso di recupero	57	4	4	4 SI'
COMUNE DI TORINO	BIBLIOTECA ARCOBALENO - 2008	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	57	4	4	4 NO
COMUNE DI TORINO	EDUCARSI EDUCANDO - 2008	Educazione e Promozione culturale	E07: Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	57	8	8	8 NO
PROVINCIA DI TORINO	ATTIVAMENTE GIOVANI	E: Educazione e Promozione culturale	E03-E04: Animazione culturale verso minori	57	4	4	4 NO
PROVINCIA DI TORINO	DIOGENE - NELL'UFFICIO DI PUBBLICA TUTELA: CAMPAGNA DI RICERCA TUTORI	Assistenza	A24: Altro - Soggetti con limitate capacità di autodeterminazione e bisognosi di protezione (minori, anziani, disabili)	57	2	2	2 NO
PROVINCIA DI TORINO	ESSERE GIOVANI A CIRIE'	E: Educazione e Promozione culturale	A04: Animazione culturale verso giovani; A12: Sportelli informa	57	2	2	2 NO
PROVINCIA DI TORINO	GIOVANI & ANZIANI	Assistenza	Area: A01: Anziani; A03: Giovani; A14: Esclusione Giovanile	57	4	4	4 NO
PROVINCIA DI TORINO	QUATTRO PUNTI....DI VANTAGGIO	Assistenza	A06: Disabili	57	4	4	4 SI'
V.S.S.P. CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SVILUPPO E SOLIDARIETA' IN PIEMONTE	Tutti in gioco	Assistenza	A06: Disabili; A02: Minori	57	4	4	4 NO
ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	ALBANUOVA: accoglienza e sostegno a vittime di tratta	Assistenza	A04: Immigrati; A11: Donne con minori a carico e donne in difficoltà	56	4	4	4 SI'

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
COMUNE DI OMEGNA	Biblioteche insieme VCO	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	56	12	12	NO
COMUNE DI TORINO	BIBLIOTECA ATTIVA - 2008	Educazione e Promozione culturale	Altro	56	20	20	NO
COMUNE DI TORINO	OPERATORE DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: DAL NORD AL SUD DEL MONDO - 2008	Educazione e Promozione culturale	E08: Educazione alla pace	56	4	4	SI'
COMUNE DI TORINO	ZONA CREATIVA - 2008	Educazione e Promozione culturale	E04: Animazione culturale verso giovani	56	6	6	SI'
PROVINCIA DI TORINO	ANIMIAMO LA CITTA'	E: Educazione e Promozione culturale	E11-E15-E04: Interventi di animazione nel territorio	56	5	5	SI'
PROVINCIA DI TORINO	CRESCENDO INSIEME	Assistenza	A01A02-A03: Anziani	56	4	2	SI'
PROVINCIA DI TORINO	FUORI E DENTRO I LIBRI	Patrimonio artistico e culturale	Area: Cura e conservazione biblioteche	56	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	MOVIMENTIAMO LA CASA DI RIPOSO	Assistenza	Anziani	56	3	3	NO
PROVINCIA DI TORINO	OMBRE CINESI	Assistenza	A04-07-11: Immigrati, profughi	56	2	2	SI'
V.S.S.P. CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SVILUPPO E SOLIDARIETA' IN PIEMONTE	Accompagnamento Solidale	Assistenza	A08: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	56	4	4	NO
V.S.S.P. CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SVILUPPO E SOLIDARIETA' IN PIEMONTE	SOLIDARIETA' TRA GENERAZIONI - QUANDO L'ETA' E' UNA RISORSA RECIPROCA	Assistenza	A01: Altro	56	14	14	NO
ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	ACCOGLIENZA E COMUNICAZIONE	Educazione e Promozione culturale	E04-E11: Animazione culturale verso giovani	55	4	4	NO

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
COMUNE DI OMEGNA	A scuola di cittadinanza	Educazione e Promozione culturale	E12: Sportelli informa	55	11	9	SI'
COMUNE DI TORINO	AUTATECI AD AIUTARLI - 2008	Assistenza	A24: Altro	55	4	4	SI'
COMUNE DI TORINO	COMUNITATIVA: CREATIVITA' E TEMPO LIBERO - 2008	Assistenza	A06: Disabili	55	4	4	SI'
COMUNE DI TORINO	IL TELEFONO ARANCIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE - 2008	Protezione Civile	B04: Ricerca e monitoraggio zone a rischio	55	2	2	NO
COMUNE DI TORINO	L'ADOZIONE: CROCEVIA DI ESPERIENZE 2008	Educazione e Promozione culturale	E15: Altro	55	2	2	NO
COMUNE DI TORINO	LA CITTA' COME MUSEO: UN PATRIMONIO DA SCOPRIRE, DIFENDERE E COMUNICARE - 2008	Patrimonio artistico e culturale	D02: Valorizzazione storie e culturali locali	55	18	18	NO
COMUNE DI TORINO	LA STORIA SIAMO NOI - 2008	Patrimonio artistico e culturale	D02: Valorizzazione storie e culturali locali	55	4	4	NO
COMUNE DI TORINO	RETE SOLIDALE - 2008	Assistenza	A06: Disabili	55	8	8	SI'
COMUNE DI TORINO	RI-GENERAZIONI URBANE: CONTRATTI DI QUARTIERE II - 2008	Educazione e Promozione culturale	E15: Altro	55	4	4	NO
COMUNE DI TORINO	VARCARE LA SOGLIA - 2008	Assistenza	A12: Disagio adulto	55	2	2	SI'
COMUNE DI TORINO	ZEROTRE - 2008	Assistenza	A02: Minori	55	4	4	NO
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	BRAVI BRAVISSIMI	Assistenza	A02: Minori; A04: Immigrati; A24: Altro (nuclei familiari in difficoltà)	55	24	24	SI'
PROVINCIA DI CUNEO	GIOVANI PROTAGONISTI	Educazione e Promozione culturale	E15: Attività di informazione e animazione rivolta ai giovani e minori	55	4	4	NO
PROVINCIA DI CUNEO	Non più soli	Assistenza	A01: Anziani	55	6	6	NO
PROVINCIA DI CUNEO	SOLIDAR-TUTOR	Assistenza	A02: Minori	55	3	3	NO
PROVINCIA DI CUNEO	SULLE TRACCE DELLA MEMORIA EBRAICA	Patrimonio artistico e culturale	D02: Valorizzazione storie e cultura locali	55	3	3	NO
PROVINCIA DI TORINO	BIBLIOTECA PER TUTTI	Patrimonio artistico e culturale	Area: Cura e conservazione biblioteche	55	2	2	SI'

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
PROVINCIA DI TORINO	GENERAZIONI A CONFRONTO - anno 2008	Assistenza	A01: Anziani	55	4	4	4 SI'
PROVINCIA DI TORINO	GIOVAN-INFORMATIZZATI	Educazione e Promozione culturale	E12: Sportelli informa	55	4	4	4 NO
PROVINCIA DI TORINO	LEGGI ED ESPLORE = CONOSCI	Patrimonio artistico e culturale	D01-D02: Cura e conservazione biblioteche	55	2	2	2 NO
PROVINCIA DI TORINO	PARCHI E DINTORNI	Ambiente	04-09: Parchi e oasi naturalistiche	55	5	5	5 NO
PROVINCIA DI TORINO	UN GIOVANE AMICO IN AIUTO...- anno 2008	Assistenza	A01, A02: Anziani e Minori	55	8	8	8 NO
PROVINCIA DI TORINO	VAL SANGONE	Assistenza	A01: Anziani; A06: Disabili; A24: Sportello sociale	55	4	4	4 NO
V.S.P. CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SVILUPPO E SOLIDARIETA' IN PIEMONTE	Telefono Amico per la vita (prevenire il suicidio)	Assistenza	A24: Altro	55	2	2	2 NO
ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	CRISI E TERRITORIO: ricostruire un mondo comune	Assistenza	A10-A17: Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia	54	2	2	2 NO
COMUNE DI TORINO	BIBLIOTECA IN TRASFERTA - ANNO 2008	Educazione e Promozione culturale	E04: Animazione culturale verso giovani	54	2	2	2 NO
COMUNE DI TORINO	CAMMINIAMO INSIEME - 2008	Assistenza	A02: Minori	54	4	4	4 SI'
COMUNE DI TORINO	CITTA' PLURALE - 2008	Educazione e Promozione culturale	E15: Altro	54	6	6	6 NO
COMUNE DI TORINO	CITTADINANZA IN MOVIMENTO - 2008	Educazione e Promozione culturale	E15: Altro	54	3	3	3 NO
COMUNE DI TORINO	H-AVVICINIAMO MONDI LONTANI - 2008	Assistenza	A06: Disabili	54	4	4	4 SI'
COMUNE DI TORINO	I VOLONTARI PER UN OSPEDALE ACCOGLIENTE - 2008	Assistenza	A16: Salute	54	6	6	6 NO
COMUNE DI TORINO	INCONTRIAMOOCI - 2008	Assistenza	Anziani	54	4	4	4 NO

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
COMUNE DI TORINO	MIRAFIORI FACILE - 2008	Assistenza	Anziani	54	2	2	NO
COMUNE DI TORINO	ROM, SINTI E NOMADI - 2008	Assistenza	A07: Minoranze	54	4	4	NO
COMUNE DI TORINO	STRADA FACENDO - 2008	Assistenza	A06: Disabili	54	2	2	SI'
COMUNE DI TORINO	YOUNG BRIDGE - 2008	Educazione e Promozione culturale	E04: Animazione culturale verso giovani	54	3	3	NO
COMUNE DI TORTONA	IL PASSAGGIO DEL TESTIMONE TRA GENERAZIONI - DUE	Educazione e Promozione culturale	E11: Interventi di animazione nel territorio	54	6	6	NO
PROVINCIA DI TORINO	EDUCARE INSIEME - EDUCARE AL CIBO - anno 2008	Assistenza	A02: Minori	54	3	3	NO
PROVINCIA DI TORINO	GIOCHIAMO INSIEME...AL NIDO	Assistenza	A02: Minori	54	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	GIROTONDO INTORNO AL MONDO - anno 2008	A: Assistenza	Area: Minori	54	4	4	no
PROVINCIA DI TORINO	LIBRI IN CERCA DI LETTORI, LETTORI IN CERCA DI LIBRI - anno 2008	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	54	4	4	NO
PROVINCIA DI TORINO	PASSATO...NO PRESENTE	Assistenza	A01: Anziani	54	4	4	NO
PROVINCIA DI TORINO	PER UN AMBIENTE PIU' ACCOGLIENTE	Ambiente	06-09: Parchi cittadini	54	3	3	SI'
PROVINCIA DI TORINO	VOLO IN RE. TE.	Assistenza	A24: Altro (Azioni trasversali a tutte le aree di intervento del Consorzio)	54	7	7	NO
V.S.S.P. CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SVILUPPO E SOLIDARIETA' IN PIEMONTE	Sostegno e speranza	Assistenza	A24: Altro (Donne colpite da cancro al seno)	54	2	2	NO
COMUNE DI OMEGNA	Nonsolocultura	Patrimonio artistico e culturale	D05: Altro	53	11	9	SI'
COMUNE DI OMEGNA	Ti aspetto a casa ed.2	Assistenza	A24: Altro	53	13	13	SI'

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
COMUNE DI TORINO	ACCOMPAGNANDO 2: PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE - 2008	Assistenza	A12: Disagio adulto	53	4	4	NO
COMUNE DI TORINO	CONOSCERE IL "PALAZZO" - 2008	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	53	2	2	NO
COMUNE DI TORINO	DIRE, FARE, INFORMARE - 2008	Educazione e Promozione culturale	E04: Animazione culturale verso giovani	53	5	5	SI'
COMUNE DI TORINO	GIOVANI EXTRA - 2008	Educazione e Promozione culturale	E08: Educazione alla pace	53	4	4	NO
COMUNE DI TORINO	INSIEME PER EDUCARE - 2008	Assistenza	A02: Minori	53	4	4	NO
COMUNE DI TORINO	PRESENZA DONNA - 2008	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	53	4	4	NO
COMUNE DI TORINO	UN LUOGO PER TUTTI - 2008	Assistenza	A11: Donne con minori a carico e donne in difficoltà	53	4	4	SI'
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	AMICA CASA	Assistenza	A01: Anziani; A24: Altro (nuclei familiari in difficoltà)	53	19	19	SI'
PROVINCIA DI CUNEO	LA BOTTEGA DELLA FORMAZIONE	Assistenza	A02: Minori	53	6	6	NO
PROVINCIA DI TORINO	GIOVANI E ANZIANI AL CENTRO!	Educazione e Promozione culturale	E01: Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	53	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	IMPARANDO INSIEME...PER... UN SOGNO DI SCUOLA	E: Educazione e Promozione culturale	A09: Lotta all'evasione scolastica	53	4	4	SI'
PROVINCIA DI TORINO	INFORMAZIONE SOCIALE - anno 2008	E: Educazione e Promozione culturale	E15: Altro	53	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	LA RICERCA ATTIVA...LA COMUNITA'!	Assistenza	A01: Anziani	53	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	MONTAGNA SOLIDALE	Ambiente	A08: Salvaguardia agricoltura in zona di montagna	53	2	2	SI'
PROVINCIA DI TORINO	R-INFORMATARIO	Educazione e Promozione culturale	E12: Sportelli informa	53	2	2	SI'
PROVINCIA DI TORINO	SPAZIO APERTO - anno 2008	Assistenza	A01: Anziani	53	8	8	SI'
PROVINCIA DI TORINO	SPOR-TEL...IL SEGUITO	Educazione e Promozione culturale	E11: Interventi di animazione nel territorio	53	2	2	NO

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
PROVINCIA DI TORINO	VOLONTARI IN MEDICINA - anno 2008	Assistenza	A08: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	53	7	7	NO
ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	ANIMAZIONE SOCIALE: la messa in rete di saperi sociali	Educazione e Promozione culturale	E04: Animazione culturale verso i giovani; E11: Interventi di animazione nel territorio	52	2	2	NO
ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	ANIMAZIONE, PROMOZIONE E AGGREGAZIONE. Percorsi di incontro e animazione per genitori e figli	Educazione e Promozione culturale	E03-E11: Interventi di animazione nel territorio	52	2	2	SI'
COMUNE DI MORETTA	GIOVANI AMICI DEGLI ANZIANI 2008	Assistenza	A01: Anziani	52	4	4	SI'
COMUNE DI TORINO	BULLI E PUPE - 2008	Educazione e Promozione culturale	E03: Animazione culturale verso minori	52	4	4	NO
COMUNE DI TORINO	INSIEME: SCUOLA E FAMIGLIA - 2008	Assistenza	Abbandono scolastico	52	8	8	NO
COMUNE DI TORINO	NIDO E MICRONIDO: DUE MONDI DA VIVERE INSIEME-2008	Assistenza	A02: Minori	52	4	4	SI'
COMUNE DI VERCELLI	Un bene per tutti	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	52	14	14	NO
COMUNE DI VERCELLI	Veniamo a cercarti	Educazione e Promozione culturale	E12: Sportelli informa	52	22	22	SI'
PROVINCIA DI NOVARA	Qualamano ed.2	Assistenza	A06: Disabili	52	23	23	SI'
PROVINCIA DI NOVARA	Un futuro per gli anziani area sud della Provincia di Novara	Assistenza	A01: Anziani	52	11	11	NO
PROVINCIA DI TORINO	INTEGRA DISABILITA' - VOLONTARIATO? SI, GRAZIE! - anno 2008	Assistenza	A06: Disabili	52	6	6	SI'
PROVINCIA DI TORINO	INTEGRA FRAGILITA' SOCIALE - VOLONTARIATO? SI, GRAZIE! - anno 2008	Assistenza	A01: Anziani; A02: Minori	52	6	6	NO
PROVINCIA DI TORINO	LA BIBLIOTECA COME VEICOLO DI IDEE PER TUTTI	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	52	6	6	SI'
PROVINCIA DI TORINO	UN PALAZZO, UNA STORIA	Patrimonio artistico e culturale	D05: Altro	52	2	2	NO

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
V.S.S.P. CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SVILUPPO E SOLIDARIETA' IN PIEMONTE	VITA: bellezza e scienza	Educazione e Promozione culturale	A04: Animazione culturale verso giovani	52	4	4	4 NO
V.S.S.P. CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SVILUPPO E SOLIDARIETA' IN PIEMONTE	VIVERE INSIEME TUTTI I GIORNI	Assistenza	A06: Disabili	52	4	4	4 NO
COMUNE DI ALESSANDRIA	Una città in gioco - minori e giovani protagonisti	Educazione e Promozione culturale	E03: Animazione culturale verso minori; E04: Animazione culturale giovani; E11: Interventi di animazione nel territorio; e12: Sportelli informa	51	8	8	8 SI'
COMUNE DI OMEGNA	Officina cre-a-tiva	Educazione e Promozione culturale	E03: Animazione culturale verso minori	51	14	14	14 NO
COMUNE DI TORINO	ALMAINCLUDE - 2008	Assistenza	A04: Immigrati, profughi	51	4	4	4 NO
COMUNE DI TORINO	ANZIANINSIEME - 2008	Assistenza	A01: Anziani	51	4	4	4 NO
COMUNE DI TORINO	DAL PRIMO AL QUARTO - 2008	Educazione e Promozione culturale	E10: Attività di tutoraggio scolastico	51	4	4	4 SI'
COMUNE DI TORINO	L'ISOLA DI PENELOPE - 2008	Assistenza	A04: Immigrati, profughi	51	2	2	2 NO
COMUNE DI TORINO	LA BIBLIOTECA DELL'OSPEDALE GRADENIGO IN RETE SUL SISTEMA BIBLIOTECARIO NAZIONALE - 2008	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	51	4	4	4 NO
COMUNE DI TORINO	LAVORARE PER E CON GLI ANZIANI - 2008	Assistenza	Anziani	51	4	4	4 SI'
COMUNE DI TORINO	MINORI STRANIERI - 2008	Assistenza	A04: Immigrati, profughi	51	4	4	4 NO
COMUNE DI TORINO	TNT TU NEL TERRITORIO - 2008	Educazione e Promozione culturale	E11: Interventi di animazione nel territorio	51	4	4	2 SI'

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
COMUNE DI TORINO	TURISMO, CULTURA E SVILUPPO - 2008	Patrimonio artistico e culturale	D04: Turismo culturale	51	4	4	4 NO
PROVINCIA DI CUNEO	BOVES: RICORDI DI IERI PER LA VITA DI OGGI	Assistenza	A01: Interventi di assistenza e sostegno rivolti ad anziani in Case di Riposo	51	4	4	4 NO
PROVINCIA DI CUNEO	CRESCERE (NEL) LA BIBLIOTECA	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	51	3	3	3 NO
PROVINCIA DI CUNEO	DI TUTTI I COLORI	Educazione e Promozione culturale	E03: Animazione culturale verso minori	51	4	4	4 SI'
PROVINCIA DI CUNEO	RECUPERA...IL TEMPO PERSO	Ambiente	C09: Altro (Educazione ambientale e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata)	51	2	2	2 NO
PROVINCIA DI CUNEO	SOMMARIVA PULITA 2	Ambiente	C09: Altro	51	4	4	4 SI'
PROVINCIA DI CUNEO	VIVERE VERZUOLO TRA STORIA, CULTURA E NATURA	Patrimonio artistico e culturale	D04: Turismo culturale	51	2	2	2 NO
PROVINCIA DI TORINO	AL SERVIZIO DELLA SALUTE - anno 2008	A: Assistenza	A16: Salute	51	7	7	7 SI'
PROVINCIA DI TORINO	BIBLIOTECA AL CENTRO	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	51	2	2	2 NO
PROVINCIA DI TORINO	DIRE, FARE E INVENTARE	E: Educazione e Promozione culturale	E04: Animazione culturale verso giovani; E10: Attività di tutoraggio scolastico	51	2	2	2 NO
PROVINCIA DI TORINO	IL FILO DI ARIANINA - anno 2008	Assistenza	A03: Giovani	51	3	3	3 NO
PROVINCIA DI TORINO	IN PARI	Educazione e Promozione culturale	E15: Altro	51	3	3	3 SI'
PROVINCIA DI TORINO	INFORMARE FA BENE - anno 2008	Assistenza	A24: Altro	51	15	15	15 NO
PROVINCIA DI TORINO	INFORMATI E ORIENTATI - anno 2008	A: Assistenza	A10: Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia	51	3	3	3 NO
PROVINCIA DI TORINO	INSIEME GIOVANI	Educazione e Promozione culturale	E04, E15: Animazione culturale verso giovani	51	4	4	4 NO
PROVINCIA DI TORINO	INSIEME VOLONTARIAMENTE CONTRO LA MALATTIA MENTALE - anno 2008	Assistenza	Disagio adulto	51	5	5	5 NO
PROVINCIA DI TORINO	UNA PORTA APERTA SUL MONDO	Assistenza	A02 - A06: Minori	51	6	6	6 SI'

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
COMUNE DI ALESSANDRIA	Il valore della memoria: un anno per incontrare, ascoltare, raccogliere e proteggere la nostra memoria	Patrimonio artistico e culturale	D02: Valorizzazione storie e culturali locali	50	6	6	NO
COMUNE DI BORGARO TORINESE	ANCH'IO LEGGO	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	50	3	3	NO
COMUNE DI OMEGNA	Una provincia per gli anziani ed.2	Assistenza	Anziani	50	11	10	SI'
COMUNE DI TORINO	COMUNICARE RIVALTA - 2008	Educazione e Promozione culturale	E12: Sportelli informa	50	2	2	NO
COMUNE DI TORINO	GLI ANZIANI, UN MONDO DA SCOPRIRE - 2008	Assistenza	A01: Anziani	50	4	4	SI'
COMUNE DI TORINO	LA CULTURA "ANIMATA" DAI GIOVANI - 2008	Educazione e Promozione culturale	E02: Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia, arti visive)	50	2	2	NO
COMUNE DI TORINO	RACCONTARE LA CITTA': VENARIA WEB CITY TV - 2008	Educazione e Promozione culturale	E02: Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia, arti visive)	50	2	2	NO
COMUNE DI TORINO	SMILE - 2008	Educazione e Promozione culturale	E10: Attività di tutoraggio scolastico	50	12	12	NO
COMUNE DI TORINO	SVILUPPO SOSTENIBILE - 2008	Ambiente	C04: Parchi e oasi naturalistiche	50	7	7	SI'
COMUNE DI TORINO	UNA CITTA' PER TUTTI - 2008	Educazione e Promozione culturale	E12: Sportelli informa	50	6	6	NO
PROVINCIA DI CUNEO	IL PARCO NELLA CITTA'	Assistenza	A16: Salute	50	3	3	NO
PROVINCIA DI CUNEO	INNOVAZIONE, CULTURA E TRADIZIONE	Educazione e Promozione culturale	E02: Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia, arti visive)	50	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	AUTO SOLIDALE(MEGLIO IN COMPAGNIA CHE SOLI)	Assistenza	A01: Anziani; A06: Disabili	50	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	ANIMAZIONE IN RETE	Educazione e Promozione culturale	E01: Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)E11: Interventi di animazione sul territorio; e12: Sportelli informa	50	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	BIBLIOTECANDO	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche; D05: Altro	50	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	CLINICA DELLA CONCERTAZIONE	E: Educazione e Promozione culturale	E15: Altro - La rete dei servizi socio-assistenziali della Provincia di Alessandria	50	4	4	NO

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
PROVINCIA DI TORINO	CULTURA=LIBRI	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche; D05: Altro	50	3	3	NO
PROVINCIA DI TORINO	L'INVENTORE DEI SOGNI 4	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	50	4	4	NO
PROVINCIA DI TORINO	PARTECIPANDO	Educazione e Promozione culturale	A03: Animazione culturale verso minori; A04: Animazione culturale verso giovani	50	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	TURISTI...NON...PER CASO	Educazione e Promozione culturale	E12: Sportelli informa	50	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	UN AMICO PER CRESCERE	Educazione e Promozione culturale	E10-E15: Attivita' di tutoraggio scolastico	50	2	2	SI'
PROVINCIA DI TORINO	UN ANNO IN BIBLIOTECA	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	50	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	UN SORRISO LUNGO UN ANNO 2008	Assistenza	A01: Anziani; A08: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti	50	4	4	SI'
COMUNE DI OMEGNA	Uno scambio di abilità ed.2	Assistenza	A06: Disabili	49	10	10	NO
COMUNE DI TORINO	LA DOMICILIARITA' LEGGERA E I GIOVANI - 2008	Assistenza	A01: Anziani	49	4	4	NO
COMUNE DI TORINO	VALMESSA SOLIDALE: GLI ANZIANI VIVONO IL TERRITORIO E I SUOI SERVIZI - 2008	Assistenza	A01: Anziani	49	4	4	NO
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	AL DI LA' DELL'APPARENZA	Assistenza	Anziani	49	15	15	SI'
PROVINCIA DI CUNEO	CIAK TEATRO	Assistenza	A01: Anziani	49	2	2	NO
PROVINCIA DI CUNEO	FUORI PER LA CULTURA	Patrimonio artistico e culturale	D 01: Cura e conservazione biblioteche	49	4	4	NO
PROVINCIA DI CUNEO	GIOVANI PER MUSEI SENZA BARRIERE	Patrimonio artistico e culturale	D03: Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	49	5	5	NO
PROVINCIA DI CUNEO	GIOVANINRETE	Educazione e Promozione culturale	E12: Sportelli informa	49	4	4	SI'
PROVINCIA DI CUNEO	MENS SANA...dalla cultura dell'assistenza all'assistenza con la cultura	Educazione e Promozione culturale	E02: Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia, arti visive)	49	2	2	NO

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
PROVINCIA DI TORINO	AMBIENTE DA VIVERE	Ambiente	C04: Parchi e oasi naturalistiche	49	2	2	SI'
PROVINCIA DI TORINO	INCONTRI AMOCI AL CENTRO - atto secondo	Assistenza	A03: Giovani; A24: Altro - prevenzione disagio e partecipazione attiva	49	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	LA BIBLIOTECA ACCOGLIENTE	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	49	3	3	NO
PROVINCIA DI TORINO	LA DIFFERENZA NON CONTA - anno 2008	Assistenza	A06: Disabili	49	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	LA RETE MUSEALE DI UN TERRITORIO	Patrimonio artistico e culturale	D05: Altro	49	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	LIBRI E TERRITORIO: UNA MAPPA IN COMUNE	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	49	4	4	SI'
PROVINCIA DI TORINO	PENSO VERDE	Ambiente	Altro	49	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	PROGETTO GIOVANI	Educazione e Promozione culturale	E03: Animazione culturale verso i giovani; E10: Attività di tutoraggio scolastico	49	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	PROTEZIONE CIVILE: PREVENZIONE ED AIUTO	Protezione Civile	B04-05: Ricerca e monitoraggio zone a rischio	49	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	PROTEZIONE DELL'ABITATO	Protezione Civile	B01: Prevenzione incendi; B04: Ricerca e monitoraggio zone a rischio	49	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	SERVIZI NEI PAESI MONTANI COME IN CITTA' - anno 2008	Assistenza	A01: Anziani	49	4	4	NO
PROVINCIA DI TORINO	UN AIUTO FUORI DAL COMUNE	Assistenza	A01: Anziani; A24: Altro	49	2	2	NO
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	L'Università al servizio di nuova cittadinanza 2008: la cultura come percorso di reinserimento ed emancipazione	Educazione e Promozione culturale	E15: Altro	49	4	4	NO
V.S.P. CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SVILUPPO E SOLIDARIETA' IN PIEMONTE	PER NON LASCIARLI SOLI - anno 2007 - obiettivo ammalati psichici e famiglie	Assistenza	A24: Altro	49	2	2	NO

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELLE	ANDARE OLTRE LE APPARENZE: documentare, ricercare, comunicare	Educazione e Promozione culturale	E04: Animazione culturale verso giovani; E11: Interventi di animazione nel territorio	48	5	5	5 SI'
C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE	FARE CENTRO 2	Assistenza	A02: Minori	48	4	4	4 NO
COMUNE DI TORINO	ANIMAVALLE - 2008	Assistenza	A03: Giovani	48	4	4	4 NO
COMUNE DI TORINO	PARTY IN QUARTA - 2008	Educazione e Promozione culturale	E04: Animazione culturale verso giovani	48	6	6	6 SI'
COMUNE DI TORINO	RI-GENERAZIONI URBANE: CASCINA ROCCAFRANCA - 2008	Educazione e Promozione culturale	E15: Altro	48	2	2	2 NO
COMUNE DI TORTONA	LA CITTA' DEI BAMBINI	Educazione e Promozione culturale	E03: Animazione culturale verso minori	48	10	10	10 NO
PROVINCIA DI CUNEO	ARGENTO - VIVO: attività di animazione sociale, culturale e motoria per gli anziani	Assistenza	A01: Anziani	48	2	2	2 NO
PROVINCIA DI CUNEO	FATECI SPAZIO tra politiche giovanili e promozione culturale	Educazione e Promozione culturale	E04: Animazione culturale verso giovani	48	4	4	4 NO
PROVINCIA DI CUNEO	MINORI, ATTENZIONI MAGGIORI	Educazione e Promozione culturale	E01: Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	48	4	4	4 SI'
PROVINCIA DI NOVARA	Donne migranti in difficoltà	Assistenza	A11: Donne con minori a carico e donne in difficoltà	48	7	7	7 NO
PROVINCIA DI TORINO	BIBLIOTECA AMICA	Patrimonio artistico e culturale	O1: Cura e conservazione biblioteche	48	2	2	2 NO
PROVINCIA DI TORINO	CRESCERE INSIEME NEI CENTRI PER L'IMPIEGO	A: Assistenza	A12-A24: Disagio Adulto	48	13	13	13 NO
PROVINCIA DI TORINO	NIDI IN COMUNE	Assistenza	A02: Minori	48	2	2	2 SI'
PROVINCIA DI TORINO	NUOVO VERDE - anno 2008	Ambiente	Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque	48	2	2	2 NO

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
PROVINCIA DI TORINO	PENSO GIOVANE E NON SOLO	Educazione e Promozione culturale	E04: Animazione culturale verso giovani; E06: Educazione informatica; E12: Sportelli informa	48	4	4	4 NO
PROVINCIA DI TORINO	SERVIZI EDUCATIVI E NOI	Educazione e Promozione culturale	E03: Animazione culturale verso minori; E10: Attività di tutoraggio scolastico	48	2	2	2 NO
PROVINCIA DI TORINO	SPAZIO GIOVANI	Educazione e Promozione culturale	E03: Animazione culturale verso minori; E04: Animazione culturale giovani	48	2	2	2 NO
PROVINCIA DI TORINO	UN GIROTONDO DI CREATIVITA'	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	48	6	3	3 SI'
PROVINCIA DI TORINO	UN PAESE PER TUTTI - L'IMPIEGO DEI GIOVANI PER UN PAESE MIGLIORE - Anno 2008	Educazione e Promozione culturale	E11: Interventi di animazione nel territorio	48	8	8	8 SI'
PROVINCIA DI TORINO	VAL DI SUSA IN BIBLIOTECA	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	48	8	8	8 NO
COMUNE DI COLLEGGNO	BIBLIOTECA VIVA	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	47	3	3	3 NO
COMUNE DI TORINO	GENERAZIONE DI FENOMENI - 2008	Educazione e Promozione culturale	E11: Interventi di animazione nel territorio	47	4	4	4 NO
COMUNE DI TORINO	I GIOVANI PROTAGONISTI NELLA CRESCITA DELLA COMUNITA' - 2008	Educazione e Promozione culturale	E11: Interventi di animazione nel territorio	47	6	6	6 NO
COMUNE DI TORINO	LA FINESTRA SUL TERRITORIO - 2008	Assistenza	A02: Minori	47	4	4	4 SI'
COMUNE DI TORINO	OH... CHE BEL CASTELLO! MARCONDIRONDA' - 2008	Assistenza	A24: Altro	47	4	4	4 NO
COMUNE DI TORINO	UNA CASA DA RACCONTARE - 2008	Assistenza	A06: Disabili	47	4	4	4 SI'
COMUNITA' MONTANA ALTA VALLE ORBA ERRO BORMIDA DI SPIGNO	GIROVAGANDO INSIEME 2008	Assistenza	A06: Disabili	47	6	6	6 SI'
PROVINCIA DI CUNEO	ALLA SCOPERTA DELLE COLLINE PERDUTE	Patrimonio artistico e culturale	D04: Turismo culturale	47	4	4	4 NO
PROVINCIA DI CUNEO	CON OGNI ETÀ... IN BIBLIOTECA	Patrimonio artistico e culturale	D01-D02: Cura e conservazione biblioteche; Valorizzazione storie e culture locali	47	4	4	4 NO
PROVINCIA DI CUNEO	CULTURA, TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE 2	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	47	4	4	4 NO

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
PROVINCIA DI NOVARA	Cittadini in crescita ed.2	Assistenza	A02: Minori; A06: Disabili	47	33	33	NO
PROVINCIA DI NOVARA	La memoria condivisa	Patrimonio artistico e culturale	D02-D01: Valorizzazione storie e culturali locali	47	26	26	NO
PROVINCIA DI TORINO	ALLA RISCOPERTA DEL TERRITORIO	C: Ambiente	Area 09: Altro	47	3	3	NO
PROVINCIA DI TORINO	COMUNICARE AI GIOVANI	E: Educazione e Promozione culturale	E15: Altro	47	4	4	SI'
PROVINCIA DI TORINO	GIOVANI CREATIVI	E: Educazione e Promozione culturale	E04: Animazione culturale verso giovani	47	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	IN BIBLIOTECA CON NOI	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	47	4	4	NO
PROVINCIA DI TORINO	IN COMUNITA' - anno 2008	Assistenza	A01: Anziani; A02: Minori	47	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	INFORMAGIOVANI - anno 2008	E: Educazione e Promozione culturale	E04: Animazione culturale verso giovani; E12: Sportelli informagiovani	47	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	LA SICUREZZA ALIMENTARE: EDUCARE ED INFORMARE - anno 2008	Educazione e Promozione culturale	E05: Educazione al cibo	47	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	LIBRI IN RETE	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	47	3	3	NO
PROVINCIA DI TORINO	RISORSA AMBIENTE - SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E BOSCHIVO	Protezione Civile	01: Prevenzione incendi	47	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	SOCIALMENTE BRICHERASIO - anno 2008	Assistenza	A01: Anziani; A02: Minori	47	2	2	NO
ASSOCIAZIONE "LA CEVITOU"	Vivere in (la) Valle Grana	Educazione e Promozione culturale	E14: Minoranze linguistiche e culture locali	46	2	2	NO
ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	ACCOGLIERE, ASCOLTARE, ACCOMPAGNARE: una finestra sul fenomeno delle dipendenze e sul disagio sociale	Assistenza	A17: Tossicodipendenza; A12: Disagio Adulto	46	2	2	SI'
ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	AreaAzione: percorsi di bassa soglia	Assistenza	A04: Immigrati; A10: Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia	46	2	2	NO
COMUNE DI ASTI	Crescere Insieme 3	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	46	5	5	NO

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
COMUNE DI CHIVASSO	InformAmbiente	Ambiente	C03: Prevenzione e monitoraggio inquinamento acustico	46	2	2	NO
COMUNE DI COLLEGGNO	ANIMARE...PACIFICARE LA CITTA' 2008	Educazione e Promozione culturale	E11: Interventi di animazione nel territorio	46	6	6	NO
COMUNE DI COLLEGGNO	EMERGENCY PEOPLE	Protezione Civile	B05: Altro - Interventi di sensibilizzazione per la cittadinanza sui temi della sicurezza del territorio	46	2	2	NO
COMUNE DI TORINO	LA CITTA' DIGITALE - 2008	Educazione e Promozione culturale	E06: Educazione informatica	46	4	4	NO
COMUNE DI TORINO	LA SFIDA DEI MAGNIFICI 8 - 2008	Assistenza	A02: Minori	46	8	8	SI'
PROVINCIA DI CUNEO	CULTURA E TRADIZIONI FARIGLIANESI: RISORSE DA RISCOPRIRE	Ambiente	C07: Valorizzazione centri storici minori	46	3	3	NO
PROVINCIA DI CUNEO	GIOVANI IN UNIONE	Educazione e Promozione culturale	E04: Animazione culturale verso giovani	46	4	4	NO
PROVINCIA DI CUNEO	LA CITTA' DEI RAGAZZI	Educazione e Promozione culturale	E04: Animazione culturale verso giovani	46	4	4	NO
PROVINCIA DI CUNEO	MYSACE	Educazione e Promozione culturale	E01: Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	46	4	4	NO
PROVINCIA DI CUNEO	NESSUN UOMO è UN'ISOLA. Un ponte solidale fra generazioni	Assistenza	A01: Anziani	46	4	4	NO
PROVINCIA DI TORINO	IL COMUNE COMUNICA - anno 2008	Educazione e Promozione culturale	E11: Interventi di animazione nel territorio	46	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	S.O.S. RAGAZZI - anno 2008	Assistenza	A02: Minori	46	8	8	NO
PROVINCIA DI TORINO	VERDE VAL SUSA	Ambiente	06-07-08: Parchi cittadini	46	4	4	SI'
V.S.S.P. CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SVILUPPO E SOLIDARIETA' IN PIEMONTE	Ricerca e Aiuto per i malati	Assistenza	A08: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	46	3	3	NO

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
ASS.NE COMPAGNIA DELLE OPERE DEL PIEMONTE	IN.LA.: inserimenti lavorativi	Educazione e Promozione culturale	E15: Altro+J8	45	2	2	NO
COMUNE DI ALESSANDRIA	Giardino botanico: pronti per la città!	Ambiente	C06: Parchi cittadini	45	6	6	NO
COMUNE DI TORINO	VOLONTARI NELL'EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE - 2008	Protezione Civile	B05: Altro	45	6	6	SI'
PROVINCIA DI CUNEO	BOVES: UNA BIBLIOTECA PER TUTTI	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	45	4	4	NO
PROVINCIA DI CUNEO	GIOVANI & PROTAGONISTI	Educazione e Promozione culturale	E01: Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	45	3	3	NO
PROVINCIA DI CUNEO	OBIETTIVO PARCO 2	Ambiente	C04: Parchi e oasi naturalistiche	45	4	4	NO
PROVINCIA DI CUNEO	SAPERE, PER POTER SCEGLIERE	Educazione e Promozione culturale	E12: Sportelli informa....	45	3	3	NO
PROVINCIA DI CUNEO	SENTINELLE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO	Ambiente	C09: Altro (Monitoraggio del territorio finalizzato alla prevenzione dei rischi ambientali)	45	3	3	NO
PROVINCIA DI NOVARA	Giovani per e con i giovani	E: Educazione e Promozione culturale	E04: Animazione culturale verso giovani	45	3	3	NO
PROVINCIA DI NOVARA	Un futuro per gli anziani area nord della Provincia di Novara	Assistenza	A01: Anziani	45	33	33	SI'
PROVINCIA DI TORINO	CHI CERCA TROVA IL MEGLIO DI SE'	Educazione e Promozione culturale	E04: Animazione culturale verso giovani	45	4	4	NO
PROVINCIA DI TORINO	DIAMOCI UNA MANO:IL GIOVANE E L'ANZIANO	Assistenza	A01: Anziani	45	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	IL SERVIZIO VOLONTARIO NELLA SCUOLA - anno 2008	Assistenza	A02:Minori; A06: Disabili; A24: Assistenza	45	3	3	NO
PROVINCIA DI TORINO	L'ARCOBALENO IN CITTA'	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	45	2	2	SI'
PROVINCIA DI TORINO	L'OFFICINA CREATIVA.... SE PUOI.... VUOI	Educazione e Promozione culturale	E03: Animazione culturale verso minori; E11: Animazione culturale verso i giovani	45	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	NONNI E BAMBINI, AMICI SENZA CONFINI	Assistenza	A01: Anziani; A02: Minori; A06: Disabili	45	4	4	NO

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
V.S.S.P. CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SVILUPPO E SOLIDARIETA' IN PIEMONTE	Non solo bulli buone notizie dal pianeta giovani	Educazione e Promozione culturale	E15: Altro	45	6	6	NO
COMUNE DI GATTINARA	Aprire gli spazi dell'informazione. La biblioteca si presenta	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	44	2	2	NO
COMUNE DI TORINO	I GIOVANI PER UNA METROPOLI REALE - 2008	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	44	3	3	NO
COMUNE DI VERCELLI	Fateci spazio	Assistenza	A02: Minori	44	3	3	NO
COMUNE DI VERCELLI	Tempo di normalità	Assistenza	A06: Disabili	44	5	5	NO
M.I.R. - MOVIMENTO INTERNAZIONALE DELLA RICONCILIAZIONE	LA FORZA DELLA NONVIOLENZA ATTIVA DAL QUARTIERE AL MONDO	Educazione e Promozione culturale	E08: Educazione alla pace	44	2	2	NO
PROVINCIA DI CUNEO	MANI TESE	Assistenza	A01: Anziani	44	4	4	NO
PROVINCIA DI CUNEO	SETTE SECOLI DI STORIA NEL VERDE PUBBLICO	Ambiente	C06: Parchi cittadini	44	4	4	NO
PROVINCIA DI NOVARA	Biblioteche insieme area sesia	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	44	11	11	SI'
PROVINCIA DI NOVARA	Ecoturismo nei Parchi del Piemonte Orientale	Ambiente	C04: Parchi e oasi naturalistiche	44	19	19	NO
PROVINCIA DI TORINO	LEGGERE LA STORIA	Patrimonio artistico e culturale	D02: Valorizzazione storie e culturali locali; D03: Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	44	2	2	NO
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	Senza Barriere 2008: verso una Università che sappia accogliere tutti i suoi studenti	Assistenza	A06: Disabili (Assistenza a studenti universitari disabili)	44	4	4	NO

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
ASILO INFANTILE SUOR TARCISIA PONCHIA	ALL'ASILO PER CRESCERE INSIEME 2008	Educazione e Promozione culturale	E03: Animazione culturale verso minori	43	4	4	4 NO
ASS.NE COMPAGNIA DELLE OPERE DEL PIEMONTE	Il successo scolastico: un obiettivo possibile	Assistenza	A21: Abbandono scolastico	43	4	4	4 SI'
C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE	PERCORSI SOCIALI	Assistenza	A12: Disagio adulto	43	2	2	2 SI'
COMUNE DI ASTI	Che lo Spettacolo Inizi...	Educazione e Promozione culturale	E04: Animazione culturale verso giovani	43	4	4	4 NO
COMUNE DI ASTI	Comuni in Rete	Educazione e Promozione culturale	E15: Altro	43	4	4	4 SI'
COMUNE DI BORGARO TORINESE	SPAZIO (AI) GIOVANI	Educazione e Promozione culturale	E04: Animazione culturale verso giovani; E11: Interventi di animazione del territorio	43	2	2	2 NO
COMUNE DI CASALE MONFERRATO	A.B.R.A.M.O. 2008 la saggezza e l'amore	Assistenza	A01: Anziani	43	15	15	15 NO
COMUNE DI MORETTA	SALVAGUARDIA E CONOSCENZA DEL TERRITORIO NEL 2008	Protezione Civile	B05: Altro (prevenzione attraverso il monitoraggio e la cura del territorio)	43	2	2	2 NO
COMUNE DI TORINO	ABILMENTE - 2008	Assistenza	A06: Disabili	43	8	8	8 SI'
COMUNE DI TORINO	INFO SAN MAURO - 2008	Educazione e Promozione culturale	E12: Sportelli informa	43	2	2	2 NO
COMUNE DI TORINO	L'UOMO E GLI ALTRI ANIMALI - 2008	Ambiente	C08: Altro	43	6	6	6 NO
COMUNE DI TORINO	LETTURA E MULTICULTURALITA' - 2008	Educazione e Promozione culturale	E11: Interventi di animazione nel territorio	43	4	4	4 SI'

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
P.A. CROCE VERDE DI NIZZA MONFERRATO	Per Correndo l'aiuto	Assistenza	A01: Anziani; A06: Disabili; A08: Pazienti affetti da patologie.....A16: Salute	43	6	3	SI'
P.A. CROCE VERDE DI NIZZA MONFERRATO	Profili in emergenza	Assistenza	A08: Salute	43	6	3	SI'
PROVINCIA DI CUNEO	ALLA RISCOPERTA DEL TERRITORIO: cultura, turismo e ambiente	Patrimonio artistico e culturale	D04: Turismo culturale	43	4	4	SI'
PROVINCIA DI CUNEO	AMBIENTIAMOCI	Ambiente	C09: Altro	43	2	2	SI'
PROVINCIA DI CUNEO	IO CI SONO. E TU?	Assistenza	A01: Anziani	43	6	6	NO
PROVINCIA DI CUNEO	LA BIBLIOTECA TRA INTERNET E MEMORIA	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	43	4	4	NO
PROVINCIA DI NOVARA	Biblioteche insieme area Ticino	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	43	15	15	NO
PROVINCIA DI NOVARA	Prendersi cura ed.2	Assistenza	A08: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	43	12	12	NO
PROVINCIA DI TORINO	VIAGGIANDO VIAGGIANDO TRA I LIBRI	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	43	3	3	NO
C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE	INTORNO A CASA	Assistenza	A01: Anziani	42	2	2	NO
COMUNE DI ALESSANDRIA	Carte alessandrine: i libri e i documenti della città dai depositi ai lettori	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	42	6	6	NO
COMUNE DI ALESSANDRIA	Vivere la memoria: l'esperienza del passato per un futuro migliore	Patrimonio artistico e culturale	D02: Valorizzazione storie e culturali locali	42	6	6	NO
COMUNE DI ASTI	"Vivere" a Scuola	Educazione e Promozione culturale	E10: Attività di tutoraggio scolastico	42	2	2	SI'

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
COMUNE DI ASTI	A.A.A. cercasi: ANZIANI da ASCOLTARE AIUTARE ACCOMPAGNARE	Assistenza	A01: Anziani	42	8	8	NO
COMUNE DI ASTI	Gli anziani protagonisti nel presente	Assistenza	A01: Anziani	42	4	4	NO
COMUNE DI ASTI	Valorizziamo le Aree Verdi	Ambiente	C06: Parchi cittadini	42	4	4	NO
COMUNE DI OMEGNA	Educando: interventi di animazione culturale nel VCO	Educazione e Promozione culturale	E11: Interventi di animazione nel territorio	42	12	12	SI'
COMUNE DI TORINO	PIERINO E LE REGOLE DELLO SPORT - 2008	Educazione e Promozione culturale	E13: Attività sportiva	42	6	6	NO
PROVINCIA DI CUNEO	L'ETÀ DELL'ORO	Assistenza	A01: Anziani	42	6	6	NO
PROVINCIA DI NOVARA	Biblioteche insieme area Cusio Novarese	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	42	9	9	SI'
PROVINCIA DI TORINO	CONFLUENZA A NORD OVEST	Ambiente	A04: Parchi e Oasi naturalistiche	42	3	3	NO
PROVINCIA DI TORINO	FORMAZIONE E TERRITORIO	Educazione e Promozione culturale	E15: Altro - Interventi di animazione formativa	42	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	IVREA:UNA CITTA' A MISURA DI BAMBINO	Educazione e Promozione culturale	E03: Animazione culturale verso minori; E15: Altro	42	2	2	NO
COMUNE DI ASTI	Continuiamo a Prenderci per Mano	Assistenza	A01: Anziani	41	4	4	NO
COMUNE DI ASTI	Mi arricchisco donandoti il mio tempo	Assistenza	A01: Anziani	41	4	4	NO
COMUNE DI ASTI	Un museo per il Territorio	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	41	4	4	SI'
COMUNE DI CASALE MONFERRATO	Follialegria 2008	Assistenza	A12: Disagio adulto	41	4	4	NO
COMUNE DI CHIVASSO	Lavoriamo insieme per la nuova biblioteca	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	41	2	2	NO
COMUNE DI TORINO	AUTONOMIA ED INTEGRAZIONE - 2008	Assistenza	Altro	41	5	5	NO
COMUNE DI TORINO	AZIONE DI MEDI-AZIONE PER L'INTEGRAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE - 2008	Assistenza	A07: Minoranze	41	6	6	SI'
COMUNE DI TORINO	INSIEME SUL TERRITORIO DEL CIRIACESE - 2008	Assistenza	A24: Altro	41	2	2	NO

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO	RECUPERO MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA CASTANICOLTURA NELLE VALLI DI LANZO	Ambiente	C08: Salvaguardia agricoltura in zona di montagna	41	2	2	NO
DIOCESI DI TORTONA CENTRO "PAOLO VI"	"OUT DOOR" percorsi per facilitare l'integrazione e la realizzazione di esperienze normalizzanti a favore dei giovani in condizione di disagio psichico	Assistenza	A06: Disabili	41	4	4	NO
PROVINCIA DI TORINO	ARTE NATURA	Ambiente	C08: : Salvaguardia agricoltura in zona di montagna	41	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	BARDONECCHIA: CULTURA ALPINA & TURISMO	Patrimonio artistico e culturale	D04: Turismo culturale	41	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	IVREA IN ART - anno 2008	Patrimonio artistico e culturale	D03: Valorizzazione sistema museale pubblico e privato; D05; Altro	41	3	3	NO
PROVINCIA DI TORINO	LA MONTAGNA ALLA PARI	Assistenza	A01: Anziani; A06: Disabili	41	4	4	SI'
PROVINCIA DI TORINO	LA SCUOLA PER I DIRITTI UMANI	Educazione e Promozione culturale	E07-E09: Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	41	4	4	NO
PROVINCIA DI TORINO	UN'OPPORTUNITA' PER TUTTI	Assistenza	A06: Disabili	41	2	2	NO
V.S.S.P. CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SVILUPPO E SOLIDARIETA' IN PIEMONTE	Le Botteghe delle mamme 3	Educazione e Promozione culturale	Altro	41	4	4	NO
ASSOCIAZIONE "ENZO B"	A cavallo nell'ippoterapia	Assistenza	A06: Disabili	40	6	6	NO
ASSOCIAZIONE DON BERNARDINO REINERO	PER UNA SCUOLA ACCOGLIENTE	Assistenza	A02: Minori	40	2	2	NO

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
C.I.S.A. - CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE	Serenità è vita 6	Assistenza	A01: Anziani (area principale); A02: Minori; A06: Disabili	40	16	8	SI'
COMUNE DI NOVARA	LA BIBLIOTECA AMICA : strumenti per facilitare gli utenti e aprire in modo totale ai disabili	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	40	4	4	NO
COMUNE DI NOVARA	NOVARA ACCOGLIE E VALORIZZA	Patrimonio artistico e culturale	D02: Valorizzazione storie e culture locali; D04: Turismo culturale	40	6	6	NO
COMUNE DI TORINO	CINCONTRA - 2008	Assistenza	A24: Altro	40	5	5	SI'
PROVINCIA DI CUNEO	NONSOLOLIBRI: una biblioteca per tutti	Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	40	4	4	NO
PROVINCIA DI CUNEO	S.CI.VOL.O. (Servizio Civile Volontario Offresi)	Assistenza	A24: Altro	40	4	4	SI'
PROVINCIA DI TORINO	RISPONDIAMO INSIEME - anno 2008	Assistenza	A12: Disagio adulto	40	2	2	NO
ASS.NE COMPAGNIA DELLE OPERE DEL PIEMONTE	Il percorso della solidarietà: la costruzione di azioni e luoghi di condivisione	Assistenza	A12: Disagio Adulto	39	4	4	SI'
ASSOCIAZIONE PRO NATURA TORINO ONLUS	Formazione e informazione ambientale	Ambiente	Aree 01-02-03-04-05-06-07-08-09: Altro	39	4	4	SI'
COMUNE DI ALESSANDRIA	Valorizzazione dei musei civici e promozione di eventi	Patrimonio artistico e culturale	D03: Valorizzazione sistema museale pubblico e privato; D05: Altro	39	8	8	NO
COMUNE DI CASALE MONFERRATO	"Rinascere un quartiere"	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	39	2	2	NO
ENTE PARCO DEL PO CUNEESE	IL PO, NATURALMENTE...	Ambiente	C04: Parchi e oasi naturalistiche	39	2	2	NO

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
FOR.AL - CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NELL'ALESSANDRI NO	Sentiero per l'integrazione	Assistenza	A06: Disabili	39	3	3	NO
OPERA DI NOSTRA SIGNORA UNIVERSALE	IL PONTE 2008	Educazione e Promozione culturale	E03: Animazione culturale verso minori; E10: Attività di tutoraggio scolastico	39	6	6	NO
PROVINCIA DI CUNEO	LA BIBLIOTECA DEGLI ADOLESCENTI	Tutela del Patrimonio artistico e culturale	D01: Cura e conservazione biblioteche	39	4	4	NO
PROVINCIA DI CUNEO	VERSO L'AGIO: percorsi di ben-essere a scuola	Educazione e Promozione culturale	E10: Attività di tutoraggio scolastico	39	10	10	NO
PROVINCIA DI TORINO	LA GIOSTRA CRESCERE E' UN GIOCO	Educazione e Promozione culturale	E03: Animazione culturale verso minori; E05: Educazione al cibo	39	2	2	SI'
ASSOCIAZIONE ALISEO ONLUS	ALCOL: vecchia sostanza, nuovi consumi. Servizio d'accoglienza per alcolisti e loro familiari	Assistenza	A10: Etilisti in percorso di recupero; A18: Etilismo	38	4	4	NO
COMUNE DI ASTI	Per "RISPARMIARE" l'Ambiente	Ambiente	09: Altro	38	4	4	NO
COMUNE DI NOVARA	Il Girotondo degli Animali. Giovani naturalisti al Museo	Patrimonio artistico e culturale	D05: Altro (Didattica naturalistica per bambini e ragazzi delle scuole, fino alla media superiore inclusa)	38	4	4	NO
COMUNE DI NOVARA	NOI, GIOVANI PROTAGONISTI	Educazione e Promozione culturale	A04: Animazione culturale verso i giovani; A11: Interventi di animazione nel territorio; A12: Sportelli di informazione	38	4	4	NO
COOPERATIVA SOCIALE P.G. FRASSATI	VELLE SPIEGATE 2007	Assistenza	A02: Minori	38	4	4	SI'
COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA' CINQUE	In aiuto alle famiglie	Assistenza	A02: Minori; A11: Donne con minori a carico in difficoltà	38	12	12	NO
PROVINCIA DI CUNEO	L'ARCHIVIO COME RECUPERO DELLA MEMORIA	Patrimonio artistico e culturale	D05: Altro	38	2	2	NO

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
PROVINCIA DI CUNEO	NUOVI INTRECCI	Assistenza	A24: Altro (interventi di assistenza territoriale rivolti ai minori, anziani e disabili)	38	5	5	NO
PROVINCIA DI CUNEO	PERCORSI D'ASCOLTO	Assistenza	A06: Disabili	38	4	4	NO
COMUNE DI ASTI	AIUTACI A CRESCERE - azioni di prevenzione al disagio minorile	Assistenza	A02: Minori	37	4	4	NO
COMUNE DI ASTI	Insieme per Crescere	Educazione e Promozione culturale	E03: Animazione culturale verso minori	37	4	4	NO
COMUNE DI ASTI	Villanova per la solidarietà 2008	Assistenza	A01: Anziani	37	4	4	NO
COMUNE DI CASALE MONFERRATO	Sotto lo stesso cielo	Assistenza	A02: Minori	37	35	35	SI'
COMUNE DI COLLEGGNO	IL SORRISO DI PIERINO	Educazione e Promozione culturale	E10: Attività di tutoraggio scolastico	37	3	3	NO
COMUNE DI COLLEGGNO	PERCORSI DI AGIO E INTEGRAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA	Educazione e Promozione culturale	E10: Attività di tutoraggio scolastico	37	3	3	SI'
COMUNE DI MORETTA	ESSERE GIOVANI A MORETTA NEL 2008	Educazione e Promozione culturale	E04: Animazione culturale verso giovani	37	4	4	NO
COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO	ACCOGLIENZA DEL TURISTA IN MONTAGNA	Educazione e Promozione culturale	E11: Interventi di animazione nel territorio; E12: Sportelli informa	37	10	6	SI'
PROVINCIA DI CUNEO	IO E L'ALTRO DIVERSI ENTRAMBI?	Assistenza	A06: Disabili	37	4	4	NO
PROVINCIA DI TORINO	DIFESA ECOLOGICA DEL TERRITORIO - anno 2008	Ambiente	C06: Parchi cittadini; C08: Altro ...	37	3	3	SI'
PROVINCIA DI TORINO	ECOMUSEO PER IL TERRITORIO	Patrimonio artistico e culturale	02: Valorizzazione storie e culturali locali; 04: Turismo Culturale	37	2	2	NO
PROVINCIA DI TORINO	TERRITORIO AMICO - anno 2008	Ambiente	C06-08: Parchi cittadini	37	2	2	SI'
COMUNE DI ASTI	Abbracciamo la Vita	Assistenza	A04: Immigrati, profughi	36	4	4	SI'
COMUNE DI LANZO TORINESE	UN BORGO NUOVO 2007/2008	Ambiente	C05: Tutela e incremento del patrimonio forestale; C06: Parchi cittadini; C07: Valorizzazione centri storici	36	4	4	SI'
COMUNE DI TORTONA	GIOVANI PER INTERFACCIA	Educazione e Promozione culturale	E10-E14--E15: Attività di tutoraggio scolastico/Minoranze linguistiche e culture locali	36	6	6	SI'

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
FORAL - CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NELL'ALESSANDRI NO	Insieme per Imparare	Assistenza	A06: Disabili	36	3	3	NO
PROVINCIA DI CUNEO	A SCUOLA INSIEME A TE	Educazione e Promozione culturale	E10: Attività di tutoraggio scolastico	36	3	3	SI'
PROVINCIA DI CUNEO	FERMENTI MUSEI - Organizzazione, gestione, messa in rete delle risorse museali ed ecomuseali sul territorio della Comunità Montana Gesso e Vermenagna	Patrimonio artistico e culturale	D 03: Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	36	2	2	SI'
PROVINCIA DI TORINO	AMBIENTE IN COMUNE	C: Ambiente	C09: Altro	36	8	8	SI'
ASSOCIAZIONE "ENZO B"	Bimbi e mamme: progetto VOV 104 di Torino	Assistenza	A11: Donne con minori a carico e donne in difficoltà	35	2	2	no
COMUNE DI CASALE MONFERRATO	"INSIEME 2008"	Assistenza	A06: Disabili	35	4	4	NO
COMUNE DI COLLEGGNO	INTEGRARE ATTRAVERSO L'USO DELLE MANI	Educazione e Promozione culturale	E10: Attività di tutoraggio scolastico	35	2	2	SI'
COMUNE DI LANZO TORINESE	POESIE D'AUTUNNO 2007/2008	Assistenza	A01: Anziani	35	4	4	SI'
COMUNE DI OMEGNA	Lavorare sul disagio minorile ed.2	Assistenza	A02: Minori	35	6	6	SI'
COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA' CINQUE	Solidarietà per gli anziani non autosufficienti soli - anno 2008	Assistenza	A01: Anziani	35	12	12	NO
ISTITUTO SACRA FAMIGLIA	VOI E NOI PER CRESCERE INSIEME	Assistenza	A06: Disabili	35	4	4	SI'
ASSOCIAZIONE "ENZO B"	Accompagnamento del minore in comunità	Assistenza	A02: Minori	34	2	2	SI'

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
C.I.S.A. - CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE	S...BOCCIATI	Assistenza	A02: Minori	34	4	4	4 NO
COMUNE DI ASTI	Un Sorriso per Tanti Nonni	Assistenza	A01: Anziani	34	4	4	4 NO
COMUNE DI CASALE MONFERRATO	Di te mi Fido	Ambiente	09: Altro	34	6	6	6 NO
COMUNE DI VERCELLI	Eternit&Rifiuti NoMore	Ambiente	C06: Parchi cittadini	34	4	4	4 NO
COOPERATIVA SOCIALE P.G. FRASSATI	CERC"H"ANDO 2007	Assistenza	A06: Disabili	34	2	2	2 SI'
COOPERATIVA SOCIALE P.G. FRASSATI	NESSUNO è SOLO 2007	Assistenza	A10: Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia	34	2	2	2 SI'
COOPERATIVA SOCIALE P.G. FRASSATI	SALTATEMPO 2007	Assistenza	A01: Anziani	34	10	10	10 NO
COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA' QUATTRO	Una città migliore	Ambiente	C09: Altro (Tutela dell'ambiente dai rifiuti - Tutela del benessere animale)	34	8	8	8 SI'
COMUNE DI ASTI	Prendersi cura del disagio psichico attraverso la relazione: un apprendimento dall'esperienza	Assistenza	A03: Disagio Giovanile; A16: Salute	33	3	3	3 NO
COMUNE DI ASTI	Presenza e Integrazione	Assistenza	Disagio adulto	33	4	4	4 NO
COMUNE DI MONDOVI'	MONDOVI' CITTA' D'ARTE. VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEI CENTRI STORICI.	Patrimonio artistico e culturale	D04: Turismo culturale	33	4	4	4 SI'
COMUNE DI NOVARA	IN RETE CON NOI	Assistenza	Minori	33	12	12	12 NO
COMUNE DI NOVARA	LA STORIA DELLE NOSTRE VIE	Patrimonio artistico e culturale	E02: Valorizzazione storie e culturali locali	33	4	4	4 NO

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
PROVINCIA DI CUNEO	RAGAZZI...CHE CENTRO!	E: Educazione e Promozione culturale	E01: Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	33	2	2	SI'
COMUNE DI ASTI	I giovani tra "anim....azione" e cultura	Educazione e Promozione culturale	E04: Animazione culturale verso giovani	32	4	4	NO
COMUNE DI ASTI	Un Viaggio Insieme per l'Integrazione	Assistenza	Disabili	32	3	3	NO
COMUNE DI COLLEGGNO	ACCESSO ALLE NUOVE TECNOLOGIE PER I SOGGETTI SVANTAGGIATI	Educazione e Promozione culturale	E06: Educazione informatica	32	4	4	NO
COMUNE DI LANZO TORINESE	CRESCERE INSIEME 2007/2008	Assistenza	A02: Minori; A06: Disabili	32	6	6	SI'
COMUNE DI RIVOLI	I Centri d'incontro della città: risorse per il territorio e per l'integrazione sociale	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	32	2	2	NO
COMUNE DI ASTI	H2O - Gli Altri ed io	Educazione e Promozione culturale	A13:Attività sportiva	31	4	4	NO
COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA	BENVENUTO TURISTA 2008	Educazione e Promozione culturale	E15: Altro....	31	2	2	NO
CONSORZIO SOCIALE ABELE LAVORO	Lavoro in cooperativa: esperienza di società civile	Assistenza	A12: Disagio adulto; A05: Detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti	31	11	11	SI'
MISSIONARIE DEL SACRO CUORE DI GESU'	LE VIOLETTE DI MADRE CABRINI 2008	Educazione e Promozione culturale	E03: Animazione culturale verso minori; E10: Attività di tutoraggio scolastico	31	4	4	NO
OSPEDALE CRONICI FONDAZIONE QUARANTA	Casa Quaranta - Anno 2008	Assistenza	A01: Anziani	31	8	4	SI'
PROVINCIA DI TORINO	TUTTI INSIEME PER SPERIMENTARE	Educazione e Promozione culturale	E01-E11: Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	31	6	6	NO
COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA	TERRITORIO SICURO 2008	Protezione Civile	B04: Ricerca e monitoraggio zone a rischio	30	2	2	SI'
COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA' SEI ONLUS	ABBIAMO UN FRATELLO MAGGIORE	Assistenza	A02: Minori	30	4	4	NO

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
C.I.S.A. - CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE	MENO SOLI 2008	Assistenza	A01: Anziani	29	2	2	NO
C.I.S.A. - CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE	QUALCUNO PUO' DARCI UNA MANO	Assistenza	A11: Donne con minori a carico e donne in difficoltà	29	4	4	NO
COMUNE DI ASTI	TUTTI I COLORI DEL MONDO: Viaggio nei libri per ragazzi sul tema della multiculturalità	Educazione e Promozione culturale	E10: Attività di tutoraggio scolastico	29	4	4	NO
COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA	BIBLIOTECA PER TUTTI 2008	Educazione e Promozione culturale	E03: Animazione culturale verso minori	28	2	2	NO
COMUNE DI RIVOLI	Thirty Six	Protezione Civile	B: Altro	28	6	3	SI'
CO.GE.SA. CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	IL PAESE DI ALICE - Reti di solidarietà per famiglie	Assistenza	A02: Minori; A06: Disabili	27	12	12	SI'
COMUNE DI MONDOVI'	LE ISTITUZIONI CULTURALI MONREGALESI AL SERVIZIO DEI CITTADINI	Patrimonio artistico e culturale	D05: Altro	27	4	4	NO
ASSOCIAZIONE ALCASE ITALIA	"NESSUNO AL MONDO MERITA UN CANCRO DEL POLMONE": Un progetto di "Education", studiato da ALCASE Italia (www.alcase.it), per la prevenzione (primaria e secondaria) del più grave dei tumori umani	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	24	4	4	NO
COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA' SEI ONLUS	abili a teatro	Assistenza	A06: Disabili	24	2	2	NO

DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PUNTEGGIO	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI EFFETTIVI	LIMITAZIONI
COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA' SEI ONLUS	A ballar coi bimbi	Assistenza	A02: Minori (età da zero a tre anni)	22	2	2	NO
COMUNE DI MONDOVI'	I giovani aiutano i bambini a diventare autonomi	Assistenza	A02: Minori	21	4	4	SI'
COMUNE DI RIVOLI	"Della musica e della Informazione"	Educazione e Promozione culturale	E01: Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani); E1: Interventi di animazione nel territorio; E12: Sportelli informa	21	2	2	SI'
COMUNE DI MONASTERO BORMIDA	BIBLIOATTIVITA': coinvolgimento attivo nella gestione della biblioteca comunale delle categorie giovanili e della terza età	Educazione e Promozione culturale	E01: Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	20	2	2	SI'
					2213	2173	

COMUNICATI

Regione Piemonte

Direzione Cultura

Legge regionale 38/2000 - Edizione 2008 dell'Albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicali popolari - Comunicato.

A norma di quanto stabilito dall'art. 2 della legge regionale 7 aprile 2000, n. 38 (Interventi a sostegno delle attività musicali), nonché dal regolamento di cui ai successivi decreti del Presidente della Giunta regionale n. 6/R del 17 luglio 2000 e n. 3/R del 5 marzo 2001, con determinazione n. 220/DA1804 del 6 maggio 2008 questa Direzione ha approvato l'iscrizione all'Albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicali popolari delle 14 Associazioni che, avendo presentato domanda entro il termine del 15 marzo 2008, sono risultate in possesso dei seguenti requisiti, previsti dal regolamento di cui ai sopra indicati dd.pp.gg.rr.:

1) Configurazione dell'Associazione richiedente quale complesso bandistico o società filarmonica, gruppo vocale o società corale, complesso strumentale o gruppo folkloristico-musicale;

2) Legale costituzione dell'Associazione richiedente mediante atto costitutivo e/o statuto-regolamento assunti con atto notarile o con scrittura privata registrata;

3) Svolgimento dell'attività musicale popolare senza scopo di lucro;

4) Documentato svolgimento, da parte dell'Associazione richiedente, di una precedente attività almeno triennale svolta a carattere continuativo e amatoriale non-professionale nel settore della musica popolare, con l'esecuzione di repertorio riconducibile alla tradizione musicale, corale o folkloristica italiana, delle regioni italiane o dei gruppi minoritari presenti storicamente e radicati sul territorio nazionale, con l'esclusione tra l'altro delle Associazioni aventi repertorio e finalità di diffusione correlati prevalentemente alla musica classica e colta in genere.

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento, l'iscrizione delle Associazioni all'Albo ha validità decennale dall'anno di avvenuta iscrizione, fatte salve cancellazioni d'ufficio o su istanza di parte. Trascorsi dieci anni le Associazioni iscritte potranno confermare con apposita istanza scritta, presentata nei termini di legge e regolamento e pena la cancellazione, l'iscrizione all'Albo.

Pertanto, l'elenco che segue comprende 366 Associazioni, di cui 14 neo-iscritte e 352 già incluse nell'edizione 2007 dell'Albo.

Il Direttore
Daniela Formento

Allegato

ALBO REGIONALE DEI SOGGETTI CHE SVOLGONO ATTIVITA' MUSICALI POPOLARI
L.r. 7 aprile 2000, n. 38, art. 2 - dd.pp.gg.rr. 17 luglio 2000 n. 6/R e 5 marzo 2001 n. 3/R

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI ISCRITTE
ANNO 2008

(in ordine alfabetico per Comune-sede all'interno dell'ordine alfabetico delle Province)

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Corale Città di Acqui Terme	Acqui Terme	AL	15011	Corso Roma 1	0144356702	corale / gruppo vocale	2000
Corpo Bandistico Acquese	Acqui Terme	AL	15011	Corso Roma 1	014456417	complesso bandistico	2000
Banda "Civica orchestra a fiati G.Cantone"	Alessandria	AL	15100	Via S. Giovanni Bosco 63	0131265608	complesso bandistico	2006
Coro Montenero	Alessandria	AL	15100	Via Lanza 2	0131218670	corale / gruppo vocale	2004
Gruppo "Tre Martelli" di "Trata Birata"	Alessandria	AL	15100	Viale Michel 26/13	0131225736	complesso strument.	2002
Corpo Bandistico Cassinese "F.Solia"	Cassine	AL	15016	Piazza Vittorio Veneto 1	014471203	complesso bandistico	2000
Banda Musicale Fubinese	Fubine	AL	15043	Via Balestrero 6	0131778160	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica di Lerma	Lerma	AL	15070	Via Baldo 24	0143877171	complesso bandistico	2000
Corale Novese	Novi Ligure	AL	15067	Via Giuseppe Verdi 138	014375383	corale / gruppo vocale	2000
Corpo Musicale "Romualdo Marengo"	Novi Ligure	AL	15067	Viale A. Saffi 45	014375375	complesso bandistico	2003
Corpo Musicale di Occimiano	Occimiano	AL	15040	Via Garibaldi 18	0142809642	complesso bandistico	2007
Banda Musicale "Romualdo Marengo"	Pozzolo Formigaro	AL	15068	Piazza Castello 1	assente	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale "Pippo Bagnasco"	Serravalle Scrivia	AL	15069	Via G. Giani snc	014365944	complesso bandistico	2004
Corpo Musicale Silvanese "Vito Oddone"	Silvano d'Orba	AL	15060	Via Roma 92	0143841615	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Tagliolese "A.Ferrari"	Tagliolo Monferrato	AL	15070	Via Morella 23	014389170	complesso bandistico	2004
Gruppo Polifonico Tortonese	Tortona	AL	15060	Via Pemigotti 12	0131876083	corale / gruppo vocale	2003

PROVINCIA DI ASTI

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Banda Musicale Comunale	Agliano Terme	AT	14041	Piazza Roma 21	0141954320	complesso bandistico	2003
Banda Musicale "G.Cotti-Città di Asti"	Asti	AT	14100	Via Natta 22	0141530730	complesso bandistico	2001

Banda Musicale di Montemarzo	Asti	AT	14030	Frazione Montemarzo 7	0141597964	2005
Banda Musicale "Città di Canelli"	Canelli	AT	14053	Via Garibaldi 1	0141824159	2000
Corale A.N.A. Vallebelbo	Canelli	AT	14053	c/o Ivaldi - Via Ungaretti 17	0141824309	2001
Corale "Val Tinella"	Castagnole Lanze	AT	14054	Via A. Benso 9	0141878174	2001
Gruppo Corale "J'Amis d'la Canson"	Castello d'Annone	AT	14043	Via XX Settembre 75	0141401195	2000
Banda Music. di Castelnuovo Don Bosco	Castelnuovo Don Bosco	AT	14022	Via O. Mercandillo 24	0119872219	2001
Banda Musicale "Azzurra"	Celle Enomondo	AT	14010	Via Roma 32	0141205371	2000
Complesso Bandistico Costigliolese	Costigliole d'Asti	AT	14055	Via Roma 9	0141966429	2005
Coro K2	Costigliole d'Asti	AT	14050	Via G. Scotti 27	0141969244	2006
Banda Music. Comunale di Mongardino	Mongardino	AT	14040	Piazza Libertà 1	0141291218	2000
Corpo Bandistico Music. di Nizza M/fo	Nizza Monferrato	AT	14049	Via Crova 2	0141727338	2001
Banda "Aurora"	Piovà Massaia	AT	14020	Piazza Marconi 1	0141690927	2004
Banda Music. Comunale di Portacomaro	Portacomaro	AT	14037	Piazza Roggero 7	0141202128	2004
Banda Music. di Rocchetta Tanaro	Rocchetta Tanaro	AT	14030	Piazza Italia 1	0141409102	2006
Banda Municipale di Villafranca d'Asti	Villafranca d'Asti	AT	14018	Via Roma 50	0141943885	2001
Coro Alpino "La Bissòca"	Villanova d'Asti	AT	14019	Via degli Alpini 68	0141948381	2001
Società Filarmonica Comunale	Villanova d'Asti	AT	14019	Via Adolfo Villa 59	0141946184	2001

PROVINCIA DI BIELLA

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Banda Musicale del Favaro	Biella	BI	13813	Via O. Rivetti 5 - Favaro	01543503	complesso bandistico	2002
Coro "Genzianella - Città di Biella"	Biella	BI	13900	Corso del Piazza 25	0152558355	corale / gruppo vocale	2000
Coro "Monte Mucrone" Società "P. Micca"	Biella	BI	13900	Via Monte Mucrone 3	01543203	corale / gruppo vocale	2001
Società Musicale "Giuseppe Verdi"	Biella	BI	13900	Via Orfanotrofo 8	015351452	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Candelo San Giacomo	Candelo	BI	13878	Via Sant'Antonio 4	assente	complesso bandistico	2000
Corale di Casapinta	Casapinta	BI	13823	Via Bassetti 1	015981898	corale / gruppo vocale	2000
Banda Musicale di Cerrione	Cerrione	BI	13887	Via Crosa 15	015677130	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Magnonevolo	Cerrione	BI	13882	Via De Gasperi 22	015677110	complesso bandistico	2001
Corale Alpina "Cesare Rinaldo"	Coggiola	BI	13863	Via Roma 143	015782226	corale / gruppo vocale	2000
Filarmonica Cossatese	Cossato	BI	13836	c/o Villa Berlanghino	015922524	complesso bandistico	2001
Filarmonica Donatese	Donato	BI	13893	Via Garibaldi 1	015641937	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Giacomo Puccini"	Gaglianico	BI	13894	Piazza Repubblica snc	015691996	complesso bandistico	2001
Corpo Bandistico "Pietro Generali"	Masserano	BI	13063	Via Roma 180	01596212	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Mottaiciata Castellengo	Mottaiciata	BI	13874	Via Martiri della Libertà 15	0161872313	complesso bandistico	2000

Banda Musicale di Netro	Netro	BI	13896	Via Oddone 1	015641920	complesso bandistico	2001
Società Filarmónica di Occhieppo Inf.	Occhieppo Inferiore	BI	13897	Via Miglietti Caneparo 3	015592202	complesso bandistico	2003
Banda Musicale "Gioacchino Rossini"	Ponderano	BI	13875	Via Primo Maggio 20	015542961	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale di Portula	Portula	BI	13833	Piazza Chiesa snc	015756231	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Roppolo	Roppolo	BI	13883	Via Giacinto Massa 19	0161980976	complesso bandistico	2002
Premiata Banda Music. Sagliano M. 1852	Sagliano Micca	BI	13816	Via Amendola 10	0152475973	complesso bandistico	2005
Banda Musicale di Sordevolo	Sordevolo	BI	13817	Via C. Vercellone 1	0152562501	complesso bandistico	2003
Filarmónica di Crocemosso	Valle Mosso	BI	13825	Piazza Chiesa snc	015702610	complesso bandistico	2002
Società Filarmónica di Valle San Nicolao	Valle San Nicolao	BI	13847	Frazione Ferrere 16	015702519	complesso bandistico	2001
Banda Musicale Comunale di Vigliano Biellese	Vigliano Biellese	BI	13856	Largo Stazione 327	015882258	complesso bandistico	2004
Unione Musicale Zimone	Zimone	BI	13887	Via Cavour 35	3387404273	complesso bandistico	2008

PROVINCIA DI CUNEO

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr. CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno Iscritz
Banda Music. "Città di Alba-Ars et Labor"	Alba	CN 12051	Corso M. Coppino 40	0173617483	complesso bandistico	2001
Coro "Stella Alpina" della "Famija Albeisa"	Alba	CN 12051	Via Pierino Belli 6	0173441742	corale / gruppo vocale	2001
Complesso Bandistico Bagnolese	Bagnolo Piemonte	CN 12031	Via Crosa 3	0175391501	complesso bandistico	2000
Banda Folkloristica Comunale Bargesè	Barge	CN 12032	Via Cavallotta 30	0175346690	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "Città di Bene Vagienna"	Bene Vagienna	CN 12041	Via San Giovanni Bosco 19	0172654152	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Bernezzo	Bernezzo	CN 12010	Via R. Margherita 98	0171683310	complesso bandistico	2001
Banda Musicale Cittadina "S. Pellico"	Boves	CN 12012	Via Don Cavallera 18	0171380822	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Giuseppe Verdi"	Bra	CN 12042	Via L. Mercantini 11	0172413914	complesso bandistico	2000
Gruppo Musicale "S. Domenico Savio"	Bra	CN 12042	Via Rimembranze 19	0172413064	complesso bandistico	2002
Banda Musicale "Giovanni Alesina"	Carrù	CN 12061	Piazza Municipio 6	0173750451	complesso bandistico	2000
Opera Pia "A. Bersonè L. Masenti"	Ceva	CN 12073	c/o Palazzo Comunale	assente	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "Guido Vallauri"	Chiusa di Pesio	CN 12013	Via Gino Eula 25	0171734378	complesso bandistico	2000
Corale "Frise 'd Langa"	Clavesana	CN 12060	Piazza Don Rossi 1	0173750617	corale / gruppo vocale	2007
Banda Musicale "Alpina"	Cornellano d'Alba	CN 12040	Piazza Cottolengo 49	0173619640	complesso bandistico	2000
Banda Music. "D. Galimberti Città di Cuneo"	Cuneo	CN 12100	Via Fratelli Vaschetto 10	3285371220	complesso bandistico	2008
Coro "Compagnia Musicale Cuneese"	Cuneo	CN 12100	c/o Cerutti - C.so Nizza 31	0171653666	corale / gruppo vocale	2007
Società Filarmónica "Il Risveglio"	Dogliani	CN 12063	Piazza San Paolo 10	0173742059	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "San Luigi"	Dronero	CN 12025	Piazza Don Mattio 1	0171918120	complesso bandistico	2001
Società Filarmónica di Entracque	Entracque	CN 12010	Via Angelo Barale 4	0171978205	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "I. Giovanni"	Farigliano	CN 12060	Via Torino 4	017376296	complesso bandistico	2001
Scuola di Musica "Arrigo Boito"	Fossano	CN 12045	Via Lancimano 5	assente	complesso bandistico	2000

Corpo Bandistico "Alta Val Tanaro"	Garessio	CN	12075	Piazza Bailla 10	017481183	complesso bandistico	2000
Banda Music. "Centro Attività Musicali"	Govone	CN	12040	Piazza Roma 1	0173361716	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "G.Gabetti"	La Morra	CN	12064	Via Carlo Alberto 8	0173509214	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "La Maglianese"	Magliano Alfieri	CN	12050	Piazza F. Bergamasco 1	017366115	complesso bandistico	2001
Fanfara Alpina Sezione A.N.A. di Mondovì	Mondovì	CN	12084	Via Nino Manera 6	0174597348	complesso bandistico	2007
Banda Musicale "La Montatese"	Montà	CN	12046	Via Roma 34	0173975271	complesso bandistico	2000
Corou de la Cevitou	Monterosso Grana	CN	12020	Frazione San Pietro 89	0171988103	corale / gruppo vocale	2008
Società Filarmonica Morettese	Moretta	CN	12033	Via Bodoni 2	017294200	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Morozzese	Morozzo	CN	12040	Via Aldo Viglione 3	3356130170	complesso bandistico	2002
Società Filarmonica Narzolese	Narzole	CN	12068	Via Umberto I 5	017377074	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Paesana	Paesana	CN	12034	Via Barge 4	0175945333	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Peveragno	Peveragno	CN	12016	Via Vittorio Veneto 51	0171339917	complesso bandistico	2003
Banda Musicale di Racconigi	Racconigi	CN	12035	Via Alfieri 7	assente	complesso bandistico	2006
Banda Musicale Revellese	Revello	CN	12036	Via Volo 10	017575406	complesso bandistico	2006
Complesso Bandistico "Città di Saluzzo"	Saluzzo	CN	12037	Piazza Cavour 11	assente	complesso bandistico	2000
Corale "I Polifonici del Marchesato"	Saluzzo	CN	12037	Via Savigliano 73	017546727	corale / gruppo vocale	2001
Gruppo Corale "La Reis"	San Damiano Macra	CN	12029	Via Roma 15	0171900001	corale / gruppo vocale	2002
Filarmonica Sanstefanese	Santo Stefano Belbo	CN	12058	Piazza Umberto I 1	0141843288	complesso bandistico	2004
Complesso Band. "Città di Savigliano"	Savigliano	CN	12038	Via Einaudi 2	assente	complesso bandistico	2006
Gruppo Corale "L'Eco d'la Tor"	Savigliano	CN	12038	Casella postale 75	017231595	corale / gruppo vocale	2000
Banda Musicale "Giuseppe Verdi"	Sommariva Bosco	CN	12048	Via Scuole 11	assente	complesso bandistico	2000
Banda Musicale del Roero	Sommariva Perno	CN	12040	Piazza Europa 6	3343204993	complesso bandistico	2003
Corale "Due Torri"	Torre Mondovì	CN	12084	Via Roma 81	0174329314	corale / gruppo vocale	2000
Banda Music. "Conte Corrado Falletti"	Villafalletto	CN	12020	Via Roma 35	0171930010	complesso bandistico	2003
Società Filarmonica Villanovese	Villanova Mondovì	CN	12089	Via Don Rossi 12	0174597081	complesso bandistico	2001

PROVINCIA DI NOVARA

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Complesso Music. Band. "S.Giovanni B."	Bellinzago Novarese	NO	28043	Viale L. Miglio 11	0321927528	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Bogognese	Bogogno	NO	28010	Via Castello 2	assente	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Caltignaga	Caltignaga	NO	28010	Via Marconi 2	0321652542	complesso bandistico	2002
Banda Musicale "Margherita"	Cameri	NO	28062	Via Manzoni 2	0321518136	complesso bandistico	2001
Coro "Sciccio"	Cameri	NO	28062	Via Novara 20	0321398776	corale / gruppo vocale	2007
Banda Musicale "Santa Cecilia"	Carpignano Sesia	NO	28064	Via Cavour 18	0321825908	complesso bandistico	2001
Gruppo Folkloristico "Manghin e Manghina"	Galliate	NO	28066	Via Matteotti 14	0321806220	gruppo folkloristico	2000

Nuova Filarmonica Ghemmesse	Ghemme	NO 28074	Piazza Cavour 1	0163840177	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale "C. e D. Martinetti"	Gozzano	NO 28024	Via Dante 79	0322955440	complesso bandistico	2001
Musica Società Operaia	Grignasco	NO 28075	Via Rosa Massara 18	0163417130	complesso bandistico	2003
Nuova Filarmonica Invoriese	Invorio	NO 28045	Via Giovanni Cufioni 14	assente	complesso bandistico	2001
Corpo Band. Music. "La Volpina"	Lesa	NO 28040	Via Roma 14	3491406187	complesso bandistico	2003
Coro C.A.I. Novara	Novara	NO 28100	Via Torgano 2	0321456345	corale / gruppo vocale	2000
Premiata Banda Filarmonica di Oleggio	Oleggio	NO 28047	Via Roma 43	032191221	complesso bandistico	2006
Coro "Stella Alpina" di Berzorno	Pogno	NO 28076	Via D. Alighieri 11 Berzorno	0323821212	corale / gruppo vocale	2008
Banda Musicale Cittadina	Romagnano Sesia	NO 28078	Via Novara 75	0163834840	complesso bandistico	2000
Filarmonica "Giacomo Puccini"	Suno	NO 28019	Piazza 14 Dicembre 5	032285078	complesso bandistico	2007
Banda Musicale Trecatese	Trecate	NO 28069	Corso Roma 58	032176216	complesso bandistico	2002
Società Filarmonica Verunese	Veruno	NO 28010	Piazza Mortarotti snc	0322830379	complesso bandistico	2001
Banda Musicale Comunale "G. Cantelli"	Vespolate	NO 28079	Largo Matteotti snc	0321882510	complesso bandistico	2000

PROVINCIA DI TORINO

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr. CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Coro Alpino "La Rotonda"	Agliè	TO 10011	Slargo Interno Comune 5	0124330157	corale / gruppo vocale	2000
Banda Musicale Albianese	Albiano d'Ivrea	TO 10010	Vicolo Borra 1	012559518	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Alice Superiore	Alice Superiore	TO 10010	Piazza A. Olivetti 1	012578402	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Almesina	Almese	TO 10040	Piazza Martiri Libertà 6	0119359595	complesso bandistico	2004
Società Filarmonica Rivera	Almese	TO 10040	Via Tetti San Mauro 1	0119350797	complesso bandistico	2003
Società Filarmonica di Alpignano	Alpignano	TO 10091	Via Matteotti 2	assente	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Arignano	Arignano	TO 10020	Via Roma 3	0119462101	complesso bandistico	2004
Società Filarmonica "Santa Cecilia"	Avigliana	TO 10051	Via Montenero 4	0119318123	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Borgaretto	Beinasco	TO 10092	Via Don Minzoni 12/A	0113972437	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Borgofranco d'Ivrea	Borgofranco d'Ivrea	TO 10013	Via San Marco 8	0125751879	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Borgonese	Borgone di Susa	TO 10050	Via Guido Bobba 33	0119645612	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Bosconerese	Bosconero	TO 10080	Via Villafranca 2	0119889745	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica di Brandizzo	Brandizzo	TO 10032	Via Matteotti 8	0119138570	complesso bandistico	2002
Società Filarmonica "San Bernardino"	Bricherasio	TO 10060	Via Brignone 3	0121598610	complesso bandistico	2000
Coro Rocciavré	Bruino	TO 10090	Via Cordero 8	0119087625	corale / gruppo vocale	2005
Banda Musicale "La Fenice"	Brusasco	TO 10020	Piazza San Pietro 4	0119151665	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica di Bruzolo	Bruzolo	TO 10050	Via Umberto I snc	0119646017	complesso bandistico	2001
Coro Alpino "Valsusa"	Bussoleno	TO 10053	Via L. Tonelli 5	012249759	corale / gruppo vocale	2001
Società Filarmonica di Bussoleno	Bussoleno	TO 10053	Via W. Fontan 38	012249013	complesso bandistico	2003

Società Filarmonica "San Marco"	Buttigiera Alta	TO	10090	Corso Susa 4	0119322432	complesso bandistico	2000
Corale Alpina Monasterolese	Cafasse	TO	10070	Via C.Colombo 17	012341506	corale / gruppo vocale	2000
Filarmonica Cafassese	Cafasse	TO	10070	Via Torino 5	0123417003	complesso bandistico	2000
Banda Musicale del Comune di Caluso	Caluso	TO	10014	Via F. Primino 66	0119831236	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "La Primavera"	Candia Canavese	TO	10010	Via Roma 12	0119834645	complesso bandistico	2000
Corale "Eufonie"	Candiolo	TO	10060	Via Trento 6	0119625067	corale / gruppo vocale	2002
Filarmonica Candioloese "A. Vivaldi"	Candiolo	TO	10060	Via Roma 12	0119625225	complesso bandistico	2002
Società Filarmonica	Canischio	TO	10080	Via Mezzavilla	assente	complesso bandistico	2004
Banda Musicale di Cantoira	Cantoira	TO	10070	Via Della Chiesa 38	0114476862	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica "G.Verdi"	Caprie	TO	10040	Via Braere 15	0119632497	complesso bandistico	2000
Complesso Bandistico di Carema	Carema	TO	10010	Via Roma 22	0125806250	complesso bandistico	2000
Corale Carignanese	Carignano	TO	10041	Piazza Savoia 1	0119699241	corale / gruppo vocale	2004
Società Filarmonica di Carmagnola	Carmagnola	TO	10022	Via Giacinto Carena 10	3337118757	complesso bandistico	2005
Banda Musicale di Casalborgone	Casalborgone	TO	10020	Via Crosa 1	0119174048	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale di Caselette	Caselette	TO	10040	Corso Susa 252	0119688182	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica "La Novella"	Caselle Torinese	TO	10072	Via Basilio Bona 47	0119913308	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Muriaglio	Castellamonte	TO	10080	Via Campo 2 - Muriaglio	3480818459	complesso bandistico	2004
Banda Musicale di Spineto	Castellamonte	TO	10081	Frazione Spineto snc	0124517294	complesso bandistico	2000
Filarmonica Castellamonte "F.Romana"	Castellamonte	TO	10081	Piazza della Repubblica 35	0124515458	complesso bandistico	2001
Cantori Salesi	Castelnuovo Nigra	TO	10080	Via G. Croce 75	3357692435	corale / gruppo vocale	2004
Banda Musicale "Santa Cecilia"	Castiglione Torinese	TO	10090	Via IV Novembre 4	assente	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "San Lorenzo"	Cavour	TO	10061	Via dei Fossi 7	012169989	complesso bandistico	2005
Coro Piemontais "La Roca"	Cavour	TO	10061	Via Pinerolo 188	01216267	corale / gruppo vocale	2003
Filarmonica Chiaveranese	Chiaverano	TO	10010	Via IV Alpini snc	012544309	complesso bandistico	2000
Filarmonica Chierese	Chieri	TO	10023	Via della Pace 14	0119471631	complesso bandistico	2005
Società Filarmonica Chiusina	Chiusa San Michele	TO	10050	Piazza della Repubblica 1	0119644712	complesso bandistico	2007
Orchestra a fiati del Piemonte	Chivasso	TO	10034	Via Momo 21	0119116566	complesso bandistico	2004
Società Filarmonica Castelrossese	Chivasso	TO	10033	Via D.Bosco 1C Castelrosso	0119189070	complesso bandistico	2004
Società Filarmonica di Chivasso	Chivasso	TO	10034	Via Paleologi 25	0119101903	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica "G. Verdi"	Chivasso	TO	10034	Via Cappuccini 14	0119109771	complesso bandistico	2001
I Music Piemontais	Cirié	TO	10070	Via San Pietro 150	0119209334	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Devesina	Cirié	TO	10073	Via Rivette 13 - Devesi	assente	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale di Coassolo San Pietro	Coassolo Torinese	TO	10070	Via San Pietro 7	0123495835	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica "La Cattolica"	Coassolo Torinese	TO	10070	Via Capoluogo 201	012345588	complesso bandistico	2000
Banda Filarmonica Coazzese	Coazze	TO	10050	Via Matteotti 128	0119349870	complesso bandistico	2003
Banda Musicale di Collegno	Collegno	TO	10093	Via Martini 30 Aprile 30	0114050448	complesso bandistico	2002

Filarmonica "Valle Sacra"	Colleretto Castelnuovo	TO	10080	Via Ghella 13	0124699760	complesso bandistico	2002
Filarmonica "S.Cecilia Collettero G. Parella"	Collettero Giacosa	TO	10010	Piazza Municipio snc	012576267	complesso bandistico	2004
Unione Musicale Condovese	Condove	TO	10055	Via Bruno Buozzi 2 bis	0119644260	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Corio	Corio	TO	10070	Via Case Pioletti 00	0119282786	complesso bandistico	2000
Banda Musicale Comunale Cumianese	Cumiana	TO	10040	P.zza Martiri 3 Aprile 7	assente	complesso bandistico	2000
Accademia Filarmonica dei Concordi	Cuorné	TO	10082	Piazza Risorgimento 6	assente	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Druento	TO	10040	Via Italia 14	0119840056	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Favriese	Favria	TO	10083	Via Nardo Barberis 2	012434434	complesso bandistico	2000
Associazione Filarmonica Felettese	Feiletto Canavese	TO	10080	Via R. Bretto 12	0124490951	complesso bandistico	2000
Gruppo Folkloristico "Bal da Sabre"	Fenestrelle	TO	10060	Piazza della Fiera 1	3391231394	gruppo folkloristico	2008
Società Filarmonica Fornese	Forno Canavese	TO	10084	Via Truchetti snc	assente	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale di Germagnano	Germagnano	TO	10070	Via R. Miglietti 26	012328749	complesso bandistico	2006
Banda Musicale di Giaglione	Giaglione	TO	10050	Via San Giuseppe 1	0122629094	complesso bandistico	2002
Banda Music. Com. Giaveno Valsangone	Giaveno	TO	10094	Via F. Marchini 1	0119364213	complesso bandistico	2002
Banda Musicale "Leone XIII"	Giaveno	TO	10094	Via Ospedale 2	0119376811	complesso bandistico	2000
Coro "Valsangone"	Giaveno	TO	10094	Via XX Settembre 37	0119376507	corale / gruppo vocale	2001
Coro "La Fonte"	Grugliasco	TO	10095	Via La Salle 2	0114032884	corale / gruppo vocale	2003
Corpo Musicale di Grugliasco	Grugliasco	TO	10095	Via Cravero 59	011781353	complesso bandistico	2003
Unione Musicale di Inverso Pinasca	Inverso Pinasca	TO	10060	Piazza della Libertà 1	0121800879	complesso bandistico	2003
Banda Musicale "Città di Ivrea"	Ivrea	TO	10015	Viale della Libertà 14	012545953	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica di La Cassa	La Cassa	TO	10040	Via Torino 38	0119842756	complesso bandistico	2000
Gruppo Folk-Corale "Rododendro"	Lanzo Torinese	TO	10074	c/o Giacchero Via Braide 7	012327789	gruppo folkloristico	2003
Filarmonica "Vittorio Ferrero"	Leini	TO	10040	Via Carlo Alberto 171	0119988575	complesso bandistico	2002
Gruppo Pifferi Tamburi di Lessolo	Lessolo	TO	10010	Via Caffaro Allera 3	3355765985	gruppo folkloristico	2008
Filarmonica Lugnacchese	Lugnacco	TO	10080	Via Fontana 1	assente	complesso bandistico	2004
Banda Musicale di Marentino	Marentino	TO	10020	Piazza Umberto I 1	0119435009	complesso bandistico	2000
Filarmonica Principessa Jolanda - Mathi	Mathi	TO	10075	Via N.Marchis 10	012328007	complesso bandistico	2008
Società Filarmonica Comunale di Mattie	Mattie	TO	10050	Via Roma 4	012238204	complesso bandistico	2001
Gruppo Folkloristico "La Fiorita"	Mazzé	TO	10035	P.zza Minetto-Fraz.Casale	0119830136	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Meanese	Meana di Susa	TO	10050	Via Colle delle Finestre 23	012239186	complesso bandistico	2004
Banda Musicale di Mompantero	Mompantero	TO	10059	Piazza Giulio Bolaffi 1	012231727	complesso bandistico	2004
Coro "Alpette di Torino"	Moncalieri	TO	10024	Strada San Michele 43	0116472949	corale / gruppo vocale	2000
Filarmonica Moncalieri	Moncalieri	TO	10024	Strada Vignotto 23	3358320833	complesso bandistico	2008
Banda Musicale Comunale	Montalto Dora	TO	10016	Via Aldo Balla 13	0125650007	complesso bandistico	2005
Gruppo Folkloristico Music. "I Castellani"	Montalto Dora	TO	10016	Piazza IV Novembre snc	3471297554	gruppo folkloristico	2005
Banda Musicale Montanarese	Montanaro	TO	10017	Via della Parrocchia 3	0119193149	complesso bandistico	2000

Banda Musicale "G. Puccini"	Nichelino	TO	10042	Via Moncenisio 24	3487311072	complesso bandistico	2006
Corpo Musicale di Nole	Nole	TO	10076	Via XXIV Maggio 40	0119296993	complesso bandistico	2004
Banda Filarmonica del Comune di None	None	TO	10060	Piazza Cavour 9	0119863272	complesso bandistico	2004
Banda Musicale di Novalesa	Novalesa	TO	10050	Via Maestra 52	assente	complesso bandistico	2006
Società Filarmonica Oglianese	Oglianico	TO	10080	Via Roma 1	012434129	complesso bandistico	2000
Banda Musicale Cittadina di Orbassano	Orbassano	TO	10043	Via Martini 2	0119003811	complesso bandistico	2000
Coro "La Montagna"	Orbassano	TO	10043	Via Nazario Sauro 31	03483304884	corale / gruppo vocale	2000
Coro Alpino Sanna	Osasio	TO	10040	c/o Sanna - Via Monviso 10	0119728968	corale / gruppo vocale	2006
Corpo Musicale "Succa Renzo"	Ozegna	TO	10080	Via Municipio 7	0124428559	complesso bandistico	2000
Banda Music. Munic. di Palazzo C/Se	Palazzo Canavese	TO	10010	Via Roma 2	0125579006	complesso bandistico	2002
Società Filarmonica "La Pavonese"	Pavone Canavese	TO	10018	Via G. Quilico 5	012551210	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "La Ceresera"	Pecetto Torinese	TO	10020	Piazza Rimembranza 9	0118608445	complesso bandistico	2001
Gruppo Corale "Eiminal"	Perrero	TO	10060	c/o Bertalmio - Via Borgo 10	0121808835	corale / gruppo vocale	2008
Associazione Corale "Franco Prompical"	Pinerolo	TO	10064	Via Città di Alba 32	0121321343	corale / gruppo corale	2000
Badia Corale Val Chisone	Pinerolo	TO	10064	Viale Rimembranza 65/A	012175597	corale / gruppo vocale	2004
Coro "Bric Boucie"	Pinerolo	TO	10064	Via Brignone 11	03397953008	corale / gruppo vocale	2000
Filarmonica Folkloristica Pinerolese	Pinerolo	TO	10064	Stradale Baudenasca 78	assente	complesso bandistico	2004
Corale Pinese	Pino Torinese	TO	10025	Via Molina 45	011840526	corale / gruppo vocale	2000
Società Filarmonica Piobesina	Piobesi Torinese	TO	10040	Piazza Paracletto 9	0119650123	complesso bandistico	2002
Complesso Band. Music. di Piosasco	Piosasco	TO	10045	Via Roma 60/bis	0119065515	complesso bandistico	2002
Coro "La Baita"	Piosasco	TO	10045	Via Galvani 14	0119625642	corale / gruppo vocale	2001
Banda Musicale Piveronese	Piverone	TO	10010	Via del Peso 3	012572446	complesso bandistico	2006
Filarmonica Poirinese	Poirino	TO	10046	Via P. Gaidano 2	assente	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Pomaretto	Pomaretto	TO	10060	Piazza della Libertà 1	012181697	complesso bandistico	2008
Accademia Filarmonica "A. Cortese"	Pont Canavese	TO	10085	Via Gen. Dalla Chiesa 3	012485542	complesso bandistico	2002
Coro "Gran Paradiso"	Pont Canavese	TO	10085	Piazza Craveri 2	012484725	corale / gruppo vocale	2007
Società Filarmonica Prascorsanese	Prascorsano	TO	10080	Via Villa 1	0124698164	complesso bandistico	2007
Filarmonica Quassolo 1848	Quassolo	TO	10010	Via Garibaldi 6	0125750158	complesso bandistico	2004
Coro "La Rupe"	Quincinetto	TO	10010	Via Buat Albiana 12	0125757262	corale / gruppo vocale	2003
Filarmonica "Aurora"	Quincinetto	TO	10010	Via Buat Albiana 12	0125757115	complesso bandistico	2004
Corale "Europa Cantat"	Reano	TO	10090	c/o Giolitti - Case Benna 1	0119310380	corale / gruppo vocale	2007
Banda Musicale di Riva presso Chieri	Riva presso Chieri	TO	10020	Piazza della Parrocchia 4	0119469126	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale "La Rivaltese"	Rivalta di Torino	TO	10040	Via Balegno 6	0119090076	complesso bandistico	2000
Banda Musicale Rivarese	Rivara	TO	10080	Piazza Garibaldi 7	012431212	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Rivarolese	Rivarolo Canavese	TO	10086	Vicolo Castello 1	012429133	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Tetti Neirotti"	Rivoli	TO	10098	Piazza G.B. Rossano 1	0119597019	complesso bandistico	2000

Coro Alpino Rivoli	Rivoli	TO	10098	Via Fratelli Bandiera 1	0119576297	corale / gruppo vocale	2002
Gruppo Tradisioun Poupoul. "La Tèto Aut"	Roure	TO	10060	Via Roreto 112	0121842641	gruppo folkloristico	2003
Filarmonica Rubianese "Don Ariosto Re"	Rubiana	TO	10040	Piazza Roma 1	0119356000	complesso bandistico	2004
Filarmonica Ruegliese	Rueglio	TO	10010	Via San Gottardo 2	0125780165	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Salassese	Salassa	TO	10080	Piazza Marconi 5	012436188	complesso bandistico	2000
Gruppo Folkloristico "Aoute Doueire"	Salbertrand	TO	10050	Piazza Martiri Libertà 1	0122831775	gruppo folkloristico	2004
Società Filarmonica "Gen. V. Robaudi"	San Benigno Canavese	TO	10080	Corso Italia 34	0119887973	complesso bandistico	2000
I Filarmonici di San Carlo	San Carlo Canavese	TO	10070	Via delle Scuole 27	0119206125	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica "La Vittoriosa"	San Francesco Campo	TO	10070	Via Roma 1	0119275140	complesso bandistico	2001
Banda Musicale Sangermanese	San Germano Chivone	TO	10065	Piazza Martiri Libertà 2	012158329	complesso bandistico	2008
Società Filarmonica "Concordia"	San Giorio di Susa	TO	10050	Via W. Fontan 4	0122647573	complesso bandistico	2001
Filarmonica Sangiustese	San Giusto Canavese	TO	10090	Piazza Municipio 1	assente	complesso bandistico	2000
Filarmonica "S. Cecilia di S. Martino C/se"	San Martino Canavese	TO	10010	Via Civica 6	0125640770	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Ceretese	San Maurizio Canavese	TO	10070	Via alla Parrocchia 73	0119277312	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica "La Novella"	San Maurizio Canavese	TO	10070	Via Madonna della Neve 41	0119244525	complesso bandistico	2000
Corpo Filarmonico di San Mauro Torinese	San Mauro Torinese	TO	10099	Via Martiri della Libertà 60	0118221035	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale di San Raffaele Cimena	San Raffaele Cimena	TO	10090	Via Maestra 28 bis	assente	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale Gassinese "O. Respighi"	San Raffaele Cimena	TO	10090	Via Pragalato 18	0119607231	complesso bandistico	2005
Corale "Rocciamelone"	Sant'Antonino di Susa	TO	10050	Via IV Novembre 3	0119645670	corale / gruppo vocale	2005
Società Filarmonica "Santa Cecilia"	Sant'Antonino di Susa	TO	10050	Via Abegg 28	0119631081	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Sangano	Sangano	TO	10090	Piazza della Chiesa 1	0119086053	complesso bandistico	2000
Banda Music. Santenese "Can. Don Serra"	Santena	TO	10026	Via Milite Ignoto 22	0119494586	complesso bandistico	2004
Gruppo Pifferi e Tamburi di Ivrea	Settimo Rottaro	TO	10010	c/o Boglia - Via Vachino 34	3405373357	gruppo folkloristico	2007
Associazione Corale "Sette Torri"	Settimo Torinese	TO	10036	Via Consolata 69	0118955138	corale / gruppo vocale	2000
Corpo Musicale "Città di Settimo Torinese"	Settimo Torinese	TO	10036	Via Milano snc	0118950416	complesso bandistico	2000
Filarmonica "Vittoria"	Settimo Vittone	TO	10010	Regione Piantagrana snc	0125658773	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Sparonese	Sparone	TO	10080	Piazza Municipio 1	0124808550	complesso bandistico	2003
Coro "Alpi Cozie"	Susa	TO	10059	Corso Stati Uniti 112	assente	corale / gruppo vocale	2000
Coro "Mimosa"	Tavagnasco	TO	10010	Via Roma snc	0125658100	corale / gruppo vocale	2001
Coro "Rio Fontano"	Tavagnasco	TO	10010	Via Roma 22	0125757189	corale / gruppo vocale	2004
Società Filarmonica "Vittoria"	Tavagnasco	TO	10010	Via Santa Cecilia 2	0125658828	complesso bandistico	2000
Associazione "Cantovivo"	Torino	TO	10139	Via Beaulard 28	0117712755	corale / gruppo vocale	2000
Associazione Corale "La Gerla"	Torino	TO	10137	Via Lagnasco 12	011363808	corale / gruppo vocale	2000
Camerata Corale "La Grangia"	Torino	TO	10129	Via Pigafetta 46	0119947100	corale / gruppo vocale	2004
Concert-Azione	Torino	TO	10138	c/o Zedde-V. D. Jolanda 12	0114343202	corale / gruppo vocale	2007
Coro CAI UGET	Torino	TO	10123	Galleria Subalpina 30	011537983	corale / gruppo vocale	2006

Coro "Edelweiss" del C.A.I. di Torino	Torino	TO	10122	Via Barbaroux 1	011546031	corale / gruppo vocale	2001
Coro Folkloristico "Italo D'Onofrio"	Torino	TO	10137	Corso Cosenza 61	0113093337	corale / gruppo vocale	2001
Coro "Le Chardon"	Torino	TO	10154	Via Pergolesi 116	0119978425	corale / gruppo vocale	2001
Coro Pulcherada - Eco della Dora	Torino	TO	10153	Corso Regina Margherita 70	0114360150	corale / gruppo vocale	2006
Corpo Bandist. "G.Verdi - Circo Scirocco 2"	Torino	TO	10135	Via Cesare Pavese 16	0113488888	complesso bandistico	2000
Fanfara Montenero	Torino	TO	10149	Via Balangero 17	0116809706	complesso bandistico	2004
Filarmonica "Torino Mirafiori"	Torino	TO	10135	Str. Castello Mirafiori 57/3	0113471363	complesso bandistico	2001
Gruppo Folkloristico di Viù	Torino	TO	10143	Via Amedeo Peyron 10	0114374634	gruppo folkloristico	2000
Banda Music. Cittadina di Torre Pellice	Torre Pellice	TO	10066	Piazza Gianavello 4	0121909459	complesso bandistico	2001
Coro "Valpellice"	Torre Pellice	TO	10066	c/o Cismondi C.so Roma 23	assente	corale / gruppo vocale	2000
Filarmonica di Traves	Traves	TO	10070	Via Malerba 14	3477233039	complesso bandistico	2001
Gruppo "Lunelle di Traves"	Traves	TO	10070	Via Malerba 14	012340245	gruppo folkloristico	2004
Società Filarmonica Vaiese	Vaie	TO	10050	Via San Pancrazio 12	0119631093	complesso bandistico	2001
Filarmonica Vallese	Vallo Torinese	TO	10070	Piazza San Secondo 7	assente	complesso bandistico	2004
Società Filarmonica Valperghese	Valperga	TO	10087	Via Mazzini 1	0124659882	complesso bandistico	2000
Coro "Tre Valli Città di Venaria Reale"	Venaria Reale	TO	10078	Via Amati 25	011485385	corale / gruppo vocale	2008
Corpo Musicale "Giuseppe Verdi"	Venaria Reale	TO	10078	Via Antonio Sciesa 58	assente	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Comunale Venausina	Venaus	TO	10050	Via Roma 4	012250209	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Verolengo	Verolengo	TO	10038	Via Trento 39	3491476292	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "La Vigonessa"	Vigone	TO	10067	Via Provana 3	0119801990	complesso bandistico	2000
Banda Musicale Autonoma "S. Cecilia"	Villafraanca Piemonte	TO	10068	Via Valzania 10	0119800492	complesso bandistico	2006
Società Filarmonica Villanovese	Villanova Canavese	TO	10070	Piazza IV Novembre 3	0119297698	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "Perotto Giuseppe"	Villardora	TO	10040	Via Sant'Ambrogio 6	0119359473	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica di Villar Focchiardo	Villar Focchiardo	TO	10050	Via Conte Carroccio 30	assente	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale di Villar Perosa	Villar Perosa	TO	10069	Via Massimo D'Azeglio 5/A	0121514449	complesso bandistico	2000
Filarmonica Vinovese "Giuseppe Verdi"	Vinovo	TO	10048	Piazza L. Rey 1	0119651335	complesso bandistico	2000
Associazione Coro "Stellina"	Viù	TO	10070	Via Torino 27	assente	corale / gruppo vocale	2000
Coralità Viucese	Viù	TO	10070	Via Madonna della Neve 13	0123696207	corale / gruppo vocale	2003
Corpo Musicale Viucese	Viù	TO	10070	Viale Rimembranza 1	0112165302	complesso bandistico	2002
Società Filarmonica Volpianese	Volpiano	TO	10088	Via Carlo Botta 28	0119882554	complesso bandistico	2000

PROVINCIA DI VERBANIA

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Banda Musicale di Baceno	Baceno	VB	28861	Via Mons. F. Fornara 7	032462170	complesso bandistico	2001
Premiato Corpo Musicale di Bannio	Bannio Anzino	VB	28871	Via Negri Parnisetti 12	032489249	complesso bandistico	2001

Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Bognanco	VB	28842	Via San Lorenzo snc	032447218	complesso bandistico	2001
Premiata Società Filarmonica di Calasca	Calasca Castiglione	VB	28873	Località Antroigna 75	032481241	complesso bandistico	2002
Coro Valgrande	Cambiasca	VB	28814	Via Vall'Intrasca 17	0323572105	corale / gruppo vocale	2000
Coro Filarmonico Cannerese	Cannero Riviera	VB	28821	Via Gillo Carones 8	0323787153	complesso bandistico	2002
Coro "Stella Traffumese" di Cannobio	Cannobio	VB	28822	P.za Municipale Traffiume	032372222	corale / gruppo vocale	2000
Coro C.A.I. Valle Vigizzo	Craveggia	VB	28852	Via Pittore Fornara 49	032498150	corale / gruppo vocale	2004
Corpo Musicale di Crevaldossola	Crevaldossola	VB	28865	Via dei Silva 8	032433340	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Crodo	VB	28862	Piazza Don Francione snc	0324618759	complesso bandistico	2002
Civico Corpo Musicale di Dornodossola	Dornodossola	VB	28845	Via Rosmini 16	032444135	complesso bandistico	2001
Banda Musicale Ghiffese	Ghiffa	VB	28823	Via Belvedere 127	032359809	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale Mottarone	Gignese	VB	28836	Via Per Nocco 1	032320109	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Gravellona Toce	VB	28883	Via Camona 8	0323848369	complesso bandistico	2002
Banda Musicale "Alpina"	Malesco	VB	28854	Via Trabucchi 43	032492471	complesso bandistico	2001
Coro "Edelweiss"	Malesco	VB	28854	Via Ospedale 5	032497332	corale / gruppo vocale	2002
Corpo Musicale di Bracchio	Mergozzo	VB	28802	Via Bracchio 77	assente	complesso bandistico	2001
Nuova Filarmonica Omegnese	Omeгна	VB	28887	Via Ferriere 1	032364179	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Ornavasso	VB	28877	Piazza XXIV Maggio snc	032480163	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale di Fomarco	Pieve Vergonte	VB	28886	Via San Rocco snc	032483215	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale "San Rocco"	Premia	VB	28866	Ex Scuole Elem.-S.Rocco	0324602904	complesso bandistico	2001
Gruppo Folkloristico "Matai d'Ca Noscta"	Quarna Sopra	VB	28896	Piazza XXIV Maggio 1	0321695884	gruppo folkloristico	2001
Gruppo Folk. "Famiglia dei Rododendri"	Valstrona	VB	28892	Via Principale 22	0323885009	gruppo folkloristico	2002
Corpo Musicale Varzese	Varzo	VB	28865	c/o Tacchi Via Villa Oira 2	0324338137	complesso bandistico	2001
Coro "La Piana"	Verbania	VB	28058	Via Gorizia 1	0323401778	corale / gruppo vocale	2000
Gruppo Folkloristico "Le Genzianelle"	Verbania	VB	28921	Via San Vittore 58 - Intra	0323404070	gruppo folkloristico	2000
Coro "Valdossola"	Villadossola	VB	28844	Via Bianchi Novello 218	0324575390	corale / gruppo vocale	2002
Società Filarmonica di Villadossola	Villadossola	VB	28844	Via Don Minzoni 4	032452576	complesso bandistico	2001

PROVINCIA DI VERCELLI

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Gruppo Etnico Folk. "Die Waiser Im Land"	Alagna Valsesia	VC	13021	Frazione Pedegno snc	016371866	gruppo folkloristico	2004
Coro "Alpin dal Rosa"	Borgosesia	VC	13011	Via Sorelle Joretta snc	3487350353	corale / gruppo vocale	2007
Corpo Musicale "Città di Borgosesia"	Borgosesia	VC	13011	Via Sant'Antida 2bis	016322189	complesso bandistico	2001
Gruppo Folklorist. "Città di Borgosesia"	Borgosesia	VC	13011	Via Sesone snc	016322322	gruppo folkloristico	2001
Filarmonica Ciglianese	Cigliano	VC	13043	Piazza Don Lorenzetti 6	0161433690	complesso bandistico	2005
Banda Musicale di Costanzana	Costanzana	VC	13033	Via Primo Maggio snc	3384146006	complesso bandistico	2001

Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Gattinara	VC	13045	Via Luigi Faglia 18	0163835393	complesso bandistico	2001
Banda Musicale Comunale	Livorno Ferraris	VC	13046	Via Martiri Libertà 100	016147412	complesso bandistico	2005
Banda Musicale "Fausto Nervi"	Palazzolo Vercellese	VC	13040	Via Trento Trieste 44	0161818143	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale di Quaronà	Quaronà	VC	13017	Piazza Libertà 1	3489107528	complesso bandistico	2006
Banda Musicale di Sant'Antonino	Saluggia	VC	13040	P.za Com.le di S. Antonino	0161402162	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Don Bosco"	Saluggia	VC	13040	Via San Giovanni Battista 1	0161486298	complesso bandistico	2008
Banda Musicale Cittadina di Santhià	Santhià	VC	13048	Via Matteotti 80	0161922081	complesso bandistico	2008
Corpo Pifferi e Tamburi "Città di Santhià"	Santhià	VC	13048	Via Matteotti 80	0161931820	gruppo folkloristico	2003
Gruppo Folkloristico "I Goti'c"	Santhià	VC	13048	Via Ippolito Nievo 37	0161931832	gruppo folkloristico	2002
Banda Musicale Scopello - Pila	Scopello	VC	13028	Via degli Alpini snc	3478635982	complesso bandistico	2006
Banda Cittadina "Giuseppe Verdi"	Trino Vercellese	VC	13039	Piazza Garibaldi 4	0161804295	complesso bandistico	2004
Banda Musicale "Città di Varallo"	Varallo	VC	13019	Via F. Fassola 1	016352713	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "Santa Cecilia"	Villata	VC	13010	Piazza Roma 14	0161310359	complesso bandistico	2000

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali della Giunta regionale, operative dal 1° ottobre 2007

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale
DA0503	Settore Attivita' amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attivita' giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilita' e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attivita' negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformita' urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali

DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo
DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo

- DA1407 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
 DA1408 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
 DA1409 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
 DA1410 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
 DA1411 Settore Protezione civile
 DA1412 Settore Difesa assetto idrogeologico
 DA1413 Settore Pianificazione difesa del suolo
 DA1414 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
 DA1415 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
 DA1416 Settore Politiche comunitarie
 DA1417 Settore Politiche forestali
 DA1418 Settore Economia montana - Cuneo
 DA1419 Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche - Vercelli
 DA1420 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
 DA1421 Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
- DA1500 Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
 DA1501 Settore Attività formativa
 DA1502 Settore Gestione amministrativa attività formative
 DA1503 Settore Standard formativi - Qualità e orientamento professionale
 DA1504 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
 DA1505 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
 DA1506 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
 DA1507 Settore Istruzione
 DA1508 Settore Edilizia scolastica
- DA1600 Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
 DA1601 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
 DA1602 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
 DA1603 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
 DA1604 Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
 DA1605 Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
 DA1606 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
 DA1607 Settore Promozione-sviluppo e credito dell'artigianato
- DA1700 Direzione TURISMO, COMMERCIO E SPORT
 DA1701 Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
 DA1702 Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
 DA1703 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
 DA1704 Settore Promozione e credito al commercio
 DA1705 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali
 DA1706 Settore Offerta turistica-Interventi comunitari in materia turistica
 DA1707 Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero
 DA1708 Settore Sport
 DA1709 Settore Programmazione-sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali
- DA1800 Direzione CULTURA
 DA1801 Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
 DA1802 Settore Soprintendenza beni librari
 DA1803 Settore Musei e patrimonio culturale
 DA1804 Settore Promozione attività culturali
 DA1805 Settore Spettacolo
 DA1806 Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
 DA1807 Settore Museo regionale di scienze naturali
- DA1900 Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
 DA1901 Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
 DA1902 Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 DA1903 Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi

DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE
SF5	Struttura flessibile regionale La Venaria Reale ed altri beni culturali

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1 <input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1 <input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3 <input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3 <input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO []	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Elegante residenza fluviale con scenografico affaccio sul Po, venne edificata nella seconda metà del XVI secolo dal duca Emanuele Filiberto.

Fu ampliata e parzialmente riedificata tra il 1630 e il 1660 per volere della madama reale Cristina di Francia, moglie di Vittorio Amedeo I, che la preferì tra tutte, e al cui gusto si deve lo stile architettonico che fonde mirabilmente elementi francesi e italiani.

L'originario carattere di villa fluviale fu in seguito alterato dallo sviluppo del fronte verso la città con grande cortile d'onore chiuso su tre lati.

Le stanze al piano nobile conservano importanti decorazioni seicentesche ad affresco e a stucco dorato o bianco.

Un'area di 27.000 metri quadrati a sinistra del Castello è occupata dall'Orto Botanico fondato da Vittorio Amedeo II nel 1729, che conserva numerose piante rare, ampie serre, un erbario e una Biblioteca, dove sono custodite preziose tavole botaniche del XVIII secolo.



Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Redazione</i>
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.